Anno 98 - Numero 134

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 6 Giugno 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Il bilancio di vent'anni

L'anniversario della Liberazione cade ufficialmente il 25 aprile; ma ogni città vide terminare in giorno diverso l'occupazione tedesca. Per Roma i nove durissimi mesi di quella occupazione (se ne può seguire la vicenda nelle appassionate e fedeli pagine di Renato Perrone Capano, «La Resistenza in Roma») terminarono il 4 giugno; naturale se ne sia celebrato il ventennio.

E per molti di noi questa è stata l'occasione non tanto per rievocazioni, quanto per stendere un bilancio di questi venti anni; fare il confronto tra le grandi speranze che avevamo concepito in quel giugno del 1944, di un mondo, di un'Italia migliori, e la realtà d'oggi. Parlo naturalmente delle speranze di coloro che aderivano ai grandi ideali umanitari che aveva tracciato il presidente F. D. Roosevelt, che sognavano un mondo di pace, ove si fossero realizzate quelle libertà che il Presidente americano vaticinava, anzitutto la libertà dalla paura e quella dal bisogno.

Direi che il bilancio nostro particolare, dell'Italia, sia più favorevole di quello del mondo. E può comprendersi; nel 1944 guardando dinanzi a noi potevamo scorgere con sufficiente chiarezza i problemi che si sarebbero prospettati nel quadro nazionale; mentre invece la più gran parte di quelli che sono venuti innanzi nel vasto mondo, spesso connessi con l'avanzata dei popoli di colore e la fine del colonialismo, non li prevedevamo.

Così nel 1944 avremmo sperato che in venti anni il mondo occidentale e quello sovietico si sarebbero affrancati dalla reciproca paura, e le dittature di tipo fascista sarebbero dovunque scomparse. Non presagivamo la dura grinta che avrebbe mostrato il nazionalismo arabo e la sua costante minaccia ad Israele (e se l'avessimo presagita, avremmo pur ritenuto certo un ben risoluto contegno dell'Occidente a parare quella minaccia). Non pensavamo che la storia del Sud-America nei venti anni sarebbe ancora stata una ripetizione di quella del secolo precedente, pronunziamenti e rivoluzioni, gli eserciti con meno allori sulle loro bandiere che sia dato pensare, che pur dicono sempre l'ultima parola. Speravamo una liberalizzazione del comunismo, un attutirsi del suo astio anti-religioso.

Confidavamo altresì che il veleno fascista non avrebbe infestato le giovani generazioni, non si sarebbe avvertito anche nelle più austere e sicure democrazie, nemmeno in quel suo aspetto che è il rifiuto del colloquio, il pretendere di negare la libertà all'avversario, l'identificare questi con «il cattivo», come accade quante volte sopravviene la paura dell'avanzata comunista. Credevamo che la nostra fede nella libertà, nella forza della ragione, avrebbe conquistato il mondo; e non è stato così.

Minor ragione di delusione restringere lo sguardo all'Italia. Qui la libertà non ha corso fino ad oggi pericoli. Non ci sono partiti fuori legge, c'è la libertà completa di fondare associazioni e nuovi raggruppamenti, la stampa è libera (potremo deplorare certe sentenze a carico di direttori di giornali, o per vilipendio o per apologia di reato; certi provvedimenti di pubblica sicurezza; ma chi ha il senso delle dimensioni sa la relativa importanza di ciò, e come certe critiche, che pur riteniamo fondate, non possano scalfire l'affermazione che viviamo in un regime di libertà). Le elezioni sono schiette; potrà esserci chi venda per favori il suo voto, o lo dia ignaro; ma nessuno vota sotto la pressione di minacce.

Undici anni fa chi scrive fu tra quelli che si batterono contro la legge del premio di maggioranza; e crede ancor oggi sia stata una buona battaglia ed abbia giovato all'Italia l'averla vinta. Ma deve pur ricordare la lealtà del Gabinetto De Gasperi-Scelba che non fu sfiorato dalla tentazione di correggere il risultato delle urne, come sarebbe stato possibile, atteso il minimo scarto.

C'è sempre luogo a perfezionamenti: desideriamo che i mezzi di diffusione che sono di fatto in mano dello Stato, come la Radio-televisione, esprimano realmente tutte le opinioni che circolano nella nostra società; ma se pur resti qualcosa a desiderare in tale ambito, ciò nulla toglie all'affermazione che in questi venti anni è stata mantenuta la libertà conquistata.

In altri lati la mia visione è meno ottimista. Che la realizzazione sia sempre inferiore a quanto si era sperato, è nell'ordine naturale delle cose; delusioni e scontento accompagnarono la vecchiaia degli artefici del Risorgimento. L'Italia austera, mazziniana, senza pompe, senza distinzioni onorifiche, dal cittadino pensoso più dei propri doveri che dei propri diritti che avevamo sperato, era un modello cui si poteva tendere, ma irraggiungibile.

Non era invece fatale l'errore di concepire la democrazia come una grande indulgenza, una specie di scuola Montessori dove ciascuno dev'essere libero di fare quel che crede, ed ogni obbligo diviene coercizione ingiusta.

Tutti comprendono che più una automobile è potente, capace di sviluppare velocità, tanto più necessita di freni adeguati; ma pare invece arduo persuadere che una democrazia, dove non ci sono le ataviche inibizioni, l'ereditario rispetto verso i potenti, il prestigio del lustro esteriore, deve avere più rigore nel fare osservare le sue leggi che una monarchia assoluta (è un discorso che potrebbe ripetersi in altri campi; bene che siano cadute le barriere che dividevano gli adolescenti dei due sessi, ma a quella caduta deve corrispondere un'accentuazione dei freni morali). Debbono essere le leggi a rispecchiare lo spirito della democrazia; ma è errore fondamentale credere che questa appaia invece in un rilassamento nel farle obbedire.

Già nel '45 cominciai a vedere questo fraintendere lo Stato democratico, come quello in cui le leve di comando non sono saldamente tenute, i governanti non dànno loro le direttive, ma cercano di fare contenti quanti più possibile. Ebbi una stretta quando recandomi da Bonomi vidi uscire un antico parlamentare che conoscevo, che mi disse tutto lieto di avere ottenuto la ricostituzione della provincia di Caserta. Cominciavano le ricostituzioni di province e comuni con molti dipendenti ma bilanci che non quadrano, di tribunali e preture con poche cause. Sarebbero poi venute le università che nascono spontanee, con lo sbocco finale sicuro della statizzazione; enti pubblici a non finire che, al pari degli dèi dell'Olimpo, possono generarne dei nuovi ma non mai morire; e rispetto agli uomini un appiattimento di valori; mai un dipendente dispensato per scarso rendimento, ma la selezione a rovescio, i migliori che volgono la prora verso la libera professione o l'industria privata.

Questo nella struttura dell'amministrazione; ma nei rapporti con i cittadini che cosa si è fatto per ricordare che obbedire alle leggi non è servire il Presidente della Repubblica, i ministri, le autorità, ma tutti gli altri italiani; che le legittime aspirazioni a mutare leggi, organismi, burocrazie, debbono farsi valere in seno ai partiti, votando in un determinato modo, ma non dando vita ad una bonaria anarchia, un ciascun per sé e Dio per tutti?

Tali, a giudizio non mio soltanto ma di un certo numero d'italiani, le luci e le ombre nel bilancio di un ventennio.

A. C. Jemolo

L'incontro fra Moro, Nenni, Saragat, Reale ed i quattro segretari

Pieno accordo fra i partiti del governo

Le riforme saranno attuate senza alcuna rinuncia

Il comunicato diffuso dopo la riunione dei *leaders* precisa: «Tutti gli impegni programmatici saranno realizzati con un'attenta valutazione della situazione economica» - Il primo obiettivo rimane la stabilità dei prezzi, l'occupazione operaia, gli alti investimenti - I gruppi del centro-sinistra soddisfatti delle decisioni Favorevoli commenti dell'*Avanti!* - Per oggi il presidente Moro ha convocato il Consiglio dei ministri

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 5 giugno.

La «conferenza al vertice» tra Moro, i segretari dei partiti di centro-sinistra ed i capi delle delegazioni dei partiti al governo si è conclusa positivamente, con un accordo che tutti giudicano senza riserve e la pubblicazione di un comunicato che, stando ai giudizi dei leaders, sanziona un vero e proprio rilancio della formula di centro-sinistra.

Il comunicato afferma: «Dall'incontro è emersa una concorde valutazione sulla validità della coalizione di centro-sinistra e sulla capacità e volontà del governo e dei partiti che lo sostengono di affrontare e risolvere con impegno unitario, coraggio e senso di responsabilità tutti i problemi di stabilizzazione e di sviluppo economico, di giustizia sociale, di libertà garantite nella società e nello Stato che si propongono nella vita nazionale».

Il documento continua: «Nella consapevolezza dell'importanza e dell'urgenza del problema sono state richiamate le esigenze poste dalla congiuntura, che devono e possono essere soddisfatte mediante tempestivi ed organici interventi del governo, rivolti a garantire il livello della occupazione e degli investimenti e della stabilità monetaria e dei prezzi. Tutte le categorie sono chiamate a contribuire, in proporzione alle loro possibilità, al risollevamento economico del Paese. Congiuntamente a tale azione saranno realizzati con ferma determinazione e senza alcuna rinuncia, nel quadro della programmazione e con attenta considerazione della realtà economica, gl'impegni programmatici e le riforme che qualificano il governo e in relazione ai quali è stata ottenuta la fiducia del Parlamento.

«In questo spirito è stato riaffermato il valore costruttivo delle annunciate riforme, già in discussione o di prossima presentazione al Parlamento, le quali sono proprie di una democrazia consapevole delle ragioni di libertà e di giustizia che la caratterizzano e la condizionano. La coalizione dei partiti e il governo sentono la responsabilità che su di loro solidalmente incombe, di realizzare, in confronto alle opposizioni, una coerente e schietta politica di libertà e di progresso, attraverso la quale sia garantita e sviluppata la libertà in Italia».

Questo documento, proposto da Moro fin dall'inizio della riunione, ha subito qualche ritocco marginale, di pura forma, quando l'intesa, dopo otto ore di discussione, è apparsa chiara e sicura, come hanno confermato più tardi, nelle loro dichiarazioni ai giornalisti, Nenni, Saragat, Reale e Rumor. Tutto ciò, del resto, era perfettamente previsto e scontato: la «chiarificazione» c'era già stata nei giorni scorsi.

Il comunicato rimane tuttavia molto importante per due cose: prima di tutto per il tono esplicito e impegnativo, poi perché codifica in maniera definitiva, superando ogni possibile perplessità, il metodo di considerare insieme e di affrontare insieme, coordinandoli nella programmazione, i problemi della congiuntura economica e quelli delle riforme previste dal programma della coalizione. Su quest'ultimo punto avevano fatto centro le polemiche. Esso è chiarito, per quel che riguarda la attuazione del programma, e troverà probabilmente domani, nel corso del Consiglio dei ministri ufficialmente convocato per questioni di secondaria importanza, una prima conferma concreta sul terreno «operativo».

In tutti i casi, la soddisfazione è generale, e lo stesso Avanti!, *che nei giorni scorsi si era tenuto riservato, scrive domani che il documento è positivo perché considera congiuntamente i problemi della congiuntura e quelli delle riforme. La riserva che si può fare, secondo l'*Avanti!, *riguarda l'accenno alla necessità dell'«attenta considerazione» della situazione economica: se questo significasse, in pratica, il rallentamento nell'attuazione del programma, il significato positivo del comunicato ne risulterebbe ridotto.*

Ma si sa che non di questo si tratta, e i socialisti, che hanno rinviato la riunione della Direzione convocata per domani, annunciano che la «verifica» di luglio alla quale si affidavano sarà ormai soltanto una verifica «operativa», un accertamento, cioè, della rispondenza degli impegni assunti alle cose fatte.

Nella riunione di oggi la discussione è stata aperta da Moro che ha potuto senza difficoltà rifarsi alle cose già ripetutamente dette in precenza, insistendo sulla volontà del governo di attuare il programma e di attuarlo rapidamente. Hanno poi parlato Nenni, che ha preso atto delle assicurazioni di Moro e ha precisato alcuni punti delle richieste socialiste; Saragat, che ha insistito sulla necessità di consolidare soprattutto il «clima politico» in cui opera il governo e ha parlato delle difficoltà che sorgono per gli atteggiamenti tutti particolari di alcune personalità della dc e del psi; in seguito hanno parlato Reale, De Martino, Tanassi e, infine, Rumor.

L'intervento di Rumor costituisce anch'esso un dato importante della situazione: il segretario della dc ha sostenuto senza riserve la posizione di Moro, ha difeso lungamente la formula e la necessità di attuare il programma, ha raccomandato, deplorando l'azione centrifuga di alcuni esponenti della dc che, a suo avviso, si muovono in funzione dell'imminente congresso del partito, di non contentarsi di una «soluzione di tregua», in vista di eventuali scadenze ma di agire per un autentico rilancio politico e programmatico del governo e della formula. Su queste basi anche il caso della lettera del ministro Colombo si trovava in sostanza riassorbito e, a quel che risulta, la questione è stata trattata solo di sfuggita. Per la coalizione di centro-sinistra il «caso» non esiste più.

Per i rapporti fra la coalizione e gli altri gruppi, soprattutto in Parlamento, l'ultima fase della «chiarificazione» è affidata all'on. Moro, che lunedì parlerà in Senato rispondendo alle interpellanze e alle interrogazioni sul caso Colombo e, poi, martedì prenderà la parola alla Camera, dove si aprirà certamente un dibattito che dovrebbe, nelle intenzioni e nelle speranze del governo, portare a una discussione molto ampia sulla situazione politica ed economica generale e concludersi con un voto di fiducia.

Michele Tito

L'on. Colombo arriva al Consiglio dei ministri (Tel.)

Il segretario dc Rumor, a destra, ed il capo dei socialisti De Martino, ieri a Villa Madama per l'incontro fra i dirigenti dei partiti al governo (Tel. «Associated Press»)

Direttore d'azienda municipale liquidato a Roma con 137 milioni

Era stato in servizio 12 anni - Gli è stata concessa anche una pensione mensile di 800 mila lire - Interrogazione di un deputato del psdi al ministro dell'Interno

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 giugno.

Il direttore generale di una azienda municipalizzata di Roma sarebbe stato liquidato, dopo dodici anni di servizio effettivo, con 137 milioni di lire ed otterrebbe inoltre una pensione mensile di ottocentomila lire. L'episodio è stato rivelato dal deputato socialdemocratico Cariglia il quale non indica però nè azienda municipalizzata nè la persona alla quale è stato concesso un simile trattamento.

Secondo fonti bene informate, l'interrogazione si riferisce all'ing. Ettore Verducci che ha lasciato nelle scorse settimane la direzione generale dell'Acea (Azienda Comunale Elettricità ed Acque) tenuta dal 1952. Nessun'altra delle aziende municipalizzate romane — è stato fatto notare — ha del resto avuto cambiamenti o sostituzioni in questi ultimi tempi.

Sembra che nella riunione del consiglio di amministrazione che deliberò il trattamento di quiescenza al dirigente, il solo voto contrario al provvedimento fu quello del rappresentante del psdi. A favore della forte liquidazione e della cospicua pensione votò anche il rappresentante comunista.

L'on. Cariglia, nella sua interrogazione, chiede al ministro dell'Interno «*se sia a conoscenza dei seguenti fatti:*

1) che al direttore generale di una azienda municipalizzata di Roma, dopo 12 anni di effettivo servizio, è stata liquidata una indennità di fine lavoro per oltre 137 milioni di lire;

2) che allo stesso direttore generale sono stati riconosciuti 24 anni di anzianità convenzionale (in tutto, quindi, 36 anni);

3) che sempre allo stesso direttore generale è stato riconosciuto un trattamento di quiescenza in ragione di circa 800.000 lire mensili, cioè il massimo, essendo stati calcolati anche i 24 scatti annuali di anzianità relativi ad altrettanti scatti convenzionali».

Il deputato socialdemocratico chiede inoltre di sapere «*se il ministro non ritenga* — anch'egli — *che un tale sistematico modo di amministrare una azienda pubblica mal si concili con gli interessi della collettività e sia in contrasto con la conclamata gravità della congiuntura, specie in considerazione del fatto che la spesa derivante dall'eccezionale trattamento riservato al più volte ricordato direttore generale finisce col gravare sul bilancio del comune di Roma, notoriamente e pesantemente deficitario*».

Infine domanda «*se il ministro, tutto considerato, non ravvisi opportuno un suo intervento*».

g. fr.

Nota della Confindustria sulle gravi responsabilità di lavoratori e di imprenditori

Roma, 5 giugno.

Una nota industriale osserva che responsabilità maggiori, gravi e pesanti, vengono a derivare alle organizzazioni sindacali, sia degli imprenditori, sia dei prestatori d'opera, dopo gli ammonimenti del governatore della Banca d'Italia.

Nella nota si dice che da anni si andava osservando che il modo più facile per condurre una trattativa era quello di cedere alle richieste di miglioramenti presentate dai lavoratori: prima o poi il riversamento sui prezzi si sarebbe verificato. Sino al 1961 i datori di lavoro avevano trovato comprensione in questa loro resistenza. Da quella data, anche per effetto della manovra con le aziende a partecipazione statale, la situazione è mutata e, nonostante la difesa rappresentata dalla scala mobile, i cedimenti alle pressioni sindacali si sono fatti più frequenti.

La nota termina esprimendo l'augurio che le responsabilità che gli allarmi ufficialmente dati vengono loro ad addossare siano ugualmente sentite dalle altre organizzazioni e, soprattutto, dalle stesse autorità di governo, dalle quali gli allarmi promanano.

Il presidente Segni colpito da una leggera indisposizione

Roma, 5 giugno.

Il Presidente della Repubblica, a causa di una leggera indisposizione, dovrà rinunciare a recarsi in Sardegna dove doveva presenziare domani, sabato, a Sassari, alla consegna dei premi «Nuovo Mezzogiorno» e domenica mattina a Macomer alla inaugurazione della Mostra della zootecnia.

Bonn riduce del 50 per cento i dazi sulle importazioni dal Mec

Il provvedimento (in vigore dal 1° luglio) mira a diminuire le eccedenze di valuta straniera ed a frenare l'ascesa dei prezzi

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 5 giugno.

Il governo di Bonn ha approvato oggi gli annunciati provvedimenti per la riduzione delle tariffe doganali nella misura del 50 per cento per tutti i manufatti importati dai paesi del Mercato Comune.

Con questo provvedimento, che entrerà in vigore il 1° luglio prossimo, il governo anticipa la riduzione delle tariffe doganali prevista dagli accordi del Mec per i prossimi due anni. Questo anticipo comporterà per lo Stato federale una perdita di 180 milioni di marchi, pari a circa 27 miliardi di lire.

La riduzione delle dogane, annunciata circa tre settimane fa, rientra nel programma di Bonn per la stabilizzazione della congiuntura. L'incremento alle importazioni che ne deriverà comporterà, per conseguenza, una riduzione delle eccedenze di valuta (una delle cause dello squilibrio della bilancia tedesca dei pagamenti) e una riduzione dei prezzi all'interno.

Il provvedimento dovrà essere ratificato dal Parlamento.

m. c.

La Camera tedesca approva l'accordo nucleare di Mosca

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 5 giugno.

Il *Bundestag* di Bonn ha ratificato oggi all'unanimità l'accordo di Mosca sul *test* nucleari, sottoscritto dagli Stati Uniti, dall'Urss e da molti altri paesi. I tre partiti rappresentati al Parlamento di Bonn hanno votato a favore dell'accordo che proibisce gli esperimenti nucleari nell'atmosfera, nello spazio e nell'acqua.

Nell'illustrare l'accordo al Parlamento, il ministro degli Esteri Schroeder ha affermato che la ratifica da parte tedesca costituisce «*un evento di grande importanza politica*».

Il trattato nucleare era stato approvato dal governo di Bonn il 19 agosto del 1963 fra discussioni molto accese. Si riteneva da parte tedesca che l'accordo nucleare fosse il primo passo verso un disarmo in Europa e si esigevano pertanto garanzie per la soluzione del problema tedesco.

La tesi di Bonn è che ad ogni passo sulla via del disarmo debba corrispondere un progresso verso l'unità della Germania. Alla fine l'accordo era stato approvato fra ripensamenti e rinnovate polemiche. La ratifica del trattato ha una sua importanza in vista del viaggio di Erhard negli Stati Uniti.

m. c.

Al Senato nuovi interventi sulla lettera dell'on. Colombo

Lunedì il Presidente del Consiglio risponderà alle interrogazioni e farà il punto sulla situazione economica - Previsti anche discorsi di Colombo, Giolitti e Tremelloni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 giugno.

Il Senato ha oggi concluso la discussione generale sul bilancio di previsione dello Stato per il semestre luglio-dicembre 1964. Domani replicheranno i relatori, lunedì pomeriggio prenderà la parola il Presidente del Consiglio per le annunciate comunicazioni sulla politica economica del governo in relazione alla polemica suscitata dalla lettera del ministro del Tesoro on. Colombo. Sulle comunicazioni di Moro parlerà un oratore di ogni gruppo. Subito dopo interverranno i ministri finanziari Giolitti, Colombo e Tremelloni, poi, con la votazione del bilancio, il Senato chiuderà questa fase di lavoro e riprenderà l'attività il 22 giugno.

Oggi, negli ultimi discorsi sul bilancio, l'episodio della lettera di Colombo è tornato al centro della discussione. Il comunista Fortunati ha detto che quando un ministro cerca di forzare in altra direzione la linea del governo e vi riesce, allora la nuova linea deve essere portata all'esame del Parlamento.

Severo anche il giudizio del sen. Bonacina che riepilogava il pensiero del gruppo socialista sulla situazione descritta dal bilancio. «*Recenti clamorosi eventi*, ha detto Bonacina, *non si accordano con un sereno dibattito politico*». Ha quindi proseguito lamentando che la lettera non sia stata portata subito a conoscenza del Parlamento. Egli ha definito «tortuose manovre» gli avvenimenti di questi giorni. Il socialista sen. Bonacina ha pure criticato il democristiano Dominedò il quale a sua volta aveva biasimato Nenni per l'incontro con il capo del governo spagnolo in esilio.

Infine Bonacina ha polemizzato con i comunisti definendoli «*bugiardi e settari*» quando attribuiscono ai socialisti la volontà di accantonare le riforme e ha confermato che a giudizio della sua parte le misure congiunturali e le riforme di struttura devono essere portate avanti congiuntamente e che la stabilizzazione può essere raggiunta senza farne pagare il prezzo ai lavoratori. Infatti i sindacati, a giudizio di Bonacina, possono anche ridurre la loro pressione salariale, ma solo in cambio di profonde riforme politiche come lo statuto dei lavoratori, le regioni, la riforma della burocrazia, la riforma tributaria.

Alla lettera di Colombo ha fatto riferimento anche il democristiano Rubinacci, dichiarandosi convinto che il suo contenuto non può essere diverso dal pensiero espresso dal ministro del Tesoro nell'articolo pubblicato sul *Popolo*. «*Si è parlato, si è speculato su questo episodio*, ha detto Rubinacci, *adesso una parola di definitivo chiarimento verrà dal presidente del Consiglio*».

Nel corso del dibattito di oggi una particolare attenzione è stata dedicata alla legge urbanistica. Il liberale Chiariello ha detto che la speculazione edilizia è comune a tutti i paesi economicamente sviluppati, nei quali però viene colpita con lo strumento tributario, mentre da noi non sarà stroncata dalla legge proposta dal ministro Pieraccini. Il social-democratico Zanier ha dichiarato il favore della sua parte, osservando che ormai in tutti i paesi sviluppati i problemi edilizi sono inquadrati in un piano generale e che la legge urbanistica rappresenterà anche uno strumento indispensabile per la programmazione economica. I socialdemocratici raccomandano che la legge sia dotata di tutti i requisiti giuridici, tecnici ed economici necessari ad evitare difficoltà in sede di applicazione.

Alla Camera è proseguito il dibattito sulla legge per la costituzione delle regioni. Alla fine della seduta il comunista Pajetta ha sollecitato la discussione della mozione del suo gruppo che prende spunto dall'episodio della lettera a Moro per chiedere le dimissioni del ministro Colombo. Il liberale Zincone ha chiesto alla presidenza la pubblicazione della lettera, anche per avere un dato di riferimento preciso circa il costo delle regioni così da poter proseguire «meno inutilmente» il dibattito attualmente in corso.

Fausto De Luca

Le decisioni adottate dal Consiglio dei ministri

Procedura d'urgenza per la legge sugli assegni - Una commissione per l'urbanistica - Alcune nomine

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 giugno.

La preannunciata riunione del Consiglio dei ministri si è tenuta stamane a Villa Madama, sotto la presidenza di Moro. E' durata meno di un'ora ed è servita soprattutto a ratificare il provvedimento concordato ieri dal ministro Bosco con i sindacati, in materia di assegni familiari e di integrazione guadagni per gli operai dell'industria.

Per questo provvedimento, che ha la forma di un disegno di legge, esiste una ragione obiettiva d'urgenza. Bisogna infatti che sia varato dalle due Camere entro il [illegible] giugno prossimo.

Su proposta del ministro per i Trasporti e l'Aviazione civile, Jervolino, il Consiglio ha inoltre approvato due schemi di decreti con i quali, in attuazione di apposita delega conferita al governo con la legge istitutiva dell'Ispettorato generale dell'Aviazione civile, si provvede all'organizzazione periferica dell'Ispettorato medesimo e alla istituzione dei ruoli organici del suo personale.

Nel corso della riunione, il ministro Pieraccini ha informato i colleghi del proposito di istituire, per le urgenti esigenze del coordinamento della materia urbanistica con il programma economico nazionale, un comitato urbanistico nazionale presieduto dal prof. Cesare Valle. I suoi compiti verranno definiti in un apposito disegno di legge che sarà tra breve presentato al Parlamento.

Sono state anche approvate alcune nomine di una certa importanza: dell'ing. Federico Biraghi a presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, dell'ing. Giuseppe Rinaldi a direttore generale dell'Anas, dell'ambasciatore Pietro Quaroni a presidente della Rai-Tv.

ar. b.

CRONACA CITTADINA

Relazione del sindaco Anselmetti a Napoli

I gravi compiti del Comune di fronte all'immigrazione

435.483 immigrati si sono stabiliti a Torino fra il '46 e il '63 - Il 54,3 per cento sono meridionali - Chi non trova posto in città va nella «cintura», ma sulla metropoli pesano oneri ingenti - Necessità di prestiti o contributi, per evitare un «ristagno sociale»

Dall'inizio del '46 alla fine del '63 si sono registrati a Torino 750.436 immigrati e 323.953 emigrati: nello stesso tempo la popolazione è salita da 709 mila 335 a un milione 114.300 abitanti. Si sono avuti anni come il '61 in cui il flusso immigratorio ha superato le 84 mila unità, contro una corrente inversa di 24.610 unità, con un «saldo» di circa 60 mila.

Questa è stata la punta massima di un fenomeno imponente che ha accompagnato il progresso urbanistico e economico di Torino. Poi le dimensioni sono andate riducendosi. Nel '62 [redacted] saldo tra arrivi e partenze è stato [redacted] 41 mila unità, l'anno scorso [redacted] circa 18 mila.

Alla flessione degli immigrati ha fatto riscontro l'aumento degli emigrati. L'andamento trova conferma anche nei primi mesi del '64 e i motivi sono noti: difficoltà di trovar casa, alto costo della vita e in particolare degli affitti, diminuita richiesta di mano d'opera, stasi nel settore edilizio.

In compenso è aumentata l'immigrazione nella «cintura», dove centinaia di aziende si sono dislocate in cerca di maggiore spazio. Tra il '51 e il '63 la popolazione dei 23 comuni che gravitano su Torino è cresciuta del 68,6 per cento.

Gli «emigrati» dalla città, per lo più non hanno mète lontane. Quando lasciano Torino vanno a stabilirsi nel raggio di poche decine di chilometri. Il problema, dunque, resta; e con esso i gravi compiti del Comune. Di questo parlerà il sindaco oggi a Napoli, durante il congresso promosso dall'Unione cristiana imprenditori dirigenti su: «La posizione dell'uomo nella società in sviluppo».

Il discorso del sindaco si allargherà al problema delle «migrazioni interne» che negli ultimi 9 anni hanno riguardato in Italia oltre 13 milioni di persone; 20,7 abitanti ogni cento hanno lasciato il paese d'origine per andare o cercare altrove casa e lavoro.

La relazione osserva che in Piemonte il saldo migratorio (cioè l'eccedenza degli immigrati sugli emigrati) è stato il più alto d'Italia: 466.106 unità, pari al 12 per cento degli abitanti: 2.251.264 immigrati, contro 1.205.048 emigrati.

Di dove sono venuti i nuovi cittadini? L'ing. Anselmetti ha considerato un anno base, il '60, fissando la sua attenzione sulle correnti dal sud: 231.592 persone, delle quali 48.658 sono venute in Piemonte (28.795 nella sola Torino) «senza tener conto degli immigrati che si sono trasferiti prima in altre regioni e poi nella nostra città».

I riflessi delle migrazioni interne sono positivi «soltanto se la loro ampiezza è in relazione alla capienza dei posti di lavoro e alla possibilità di ricetto». In caso diverso si originano squilibri che gravano sugli enti pubblici e in particolare sui comuni a cui toccano le spese per strade, acquedotti, fognature, illuminazione, nettezza urbana, mercati, servizi sanitari, scuole, trasporti assistenza beneficenza, spedalità.

Conta molto la composizione delle correnti migratorie. Prima della guerra l'84 per cento degli immigrati proveniva dai comuni del nord; adesso il 53,4 per cento viene dal sud. Ma mentre il 72,7 per cento degli emigrati vanno ad insediarsi in altri comuni settentrionali, soltanto il 19 per cento sposta la sua residenza nel Mezzogiorno.

Parecchi provenienti da zone sottosviluppate hanno un quoziente culturale assai modesto. La percentuale di analfabeti nella popolazione superiore ai 6 anni, nota la relazione del sindaco, è aumentata tra il '51 e il '61 dall'1,4 all'1,85 per cento. «*Sorge il problema dell'istruzione per adulti, al fine di facilitare l'integrazione sociale; dei corsi di addestramento per permettere l'inserimento nell'attività produttiva*».

A Torino è in funzione un Centro professionale per immigrati, presto ci sarà il «Centro Città di Torino», occorrerebbero villaggi-alberghi per i capi famiglia in attesa di definitiva sistemazione. «*Ma i grandi centri devono tener conto dell'incremento dei comuni vicini, in quanto servizi di trasporto, scuole, ospedali vengono usufruiti anche da loro*».

I comuni, da soli, non possono sopperire a tutto. L'ing. Anselmetti concluderà la sua relazione sottolineando l'urgenza «*per gli insediamenti di massa, di interventi straordinari — anche concessioni di prestiti a basso tasso d'interesse o contributi statali — perché si addivenga all'esecuzione di opere indispensabili ad evitare un ristagno sociale*».

Festeggiati dai carabinieri i 150 anni della «Benemerita»

Il gen. Michelotti consegna le ricompense al Valor civile

I carabinieri di Torino hanno festeggiato ieri mattina il 150° anniversario della fondazione dell'Arma. Deposta una corona al monumento al Carabiniere, reparti di militi a piedi e a cavallo, si sono adunati nel cortile della caserma «Cernaia», schierandosi con il Battaglione mobile, gli allievi sottufficiali di Moncalieri e le rappresentanze delle unità territoriali.

Alle 10,30, il comandante della Legione col. Vinciguerra ha letto il messaggio inviato dal generale De Lorenzo. Quindi ha rievocato i momenti più significativi dei 150 anni di attività dell'Arma al servizio della nazione. E' seguita, da parte del comandante della regione militare nord-ovest gen. Michelotti, la consegna di encomi e ricompense al valor civile, tra cui la medaglia d'argento al carabiniere Crescenzo Sagnella e la medaglia di bronzo al brig. Marcello Moretti, Cosimo Madaro, e al carabiniere Sergio Ghione, distintisi nel salvataggio di cittadini in pericolo.

Ha concluso [redacted] cerimonia, la sfilata in parata dei reparti, accompagnata dalle note di «Gunn Gadu», la suggestiva marcia dei Carabinieri. L'ha aperta la bandiera della Legione allievi. Quindi son passati i militi nelle severe uniformi di marcia e nelle famose e tradizionali divise ottocentesche. In ultimo sono sfilati i cavalleggeri e gli automezzi di più recente dotazione, dalle «campagnole» alle veloci «gazzelle» radiocomandate, al laboratorio mobile di polizia scientifica.

La giornata torinese del principe Bernardo

Alla Mirafiori e al Centro di perfezionamento internazionale

Il principe Bernardo d'Olanda, giunto giovedì a Torino, ha visitato ieri mattina la Fiat Mirafiori, dove è stato accolto dal prof. Valletta e dai suoi collaboratori. Successivamente [redacted] è recato alla sezione velivoli, accompagnato dal prof. Gabrielli.

Più tardi il principe [redacted] visitato il Palazzo del Lavoro, sede del futuro Centro internazionale di perfezionamento tecnico e professionale per i paesi in via di sviluppo, dove lo hanno ricevuto il vice presidente del Comitato [redacted], avv. Giovanni Agnelli, e il segretario generale dr. Chiusano. Essi hanno illustrato all'ospite i lavori in corso nell'ampio cantiere, accompagnandolo anche ai padiglioni dove verrà [redacted] la zona residenziale per circa 800 studenti.

Il principe è ripartito da Caselle alle 15,27, pilotando il suo «Fokker F 27».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	24,1
MINIMA	16,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +19,9; pressione 744,4; umidità 66%; cielo da poco nuvoloso a nuvoloso. Previsioni: alternanza di nuvolosità e di ampie schiarite. Temperatura a Caselle: mass. +25,4; min. +14; media +20,7.

In carcere il maniaco che ha messo in allarme la città

Il bruto della scuola Cena ha confessato la sua colpa a un cronista de «La Stampa»

E' un rappresentante di commercio, 23 anni - Due giorni dopo lo scandalo, ha compiuto un altro ignobile gesto a Chivasso Rintracciato attraverso il numero di targa, nega - Le bimbe dicono di riconoscerlo, ma questo non basta per incriminarlo - Ieri il nostro cronista va a trovarlo in casa e il maniaco cede - La confessione ripetuta nella notte ai carabinieri: arrestato

Il giovane che il 6 maggio ha terrorizzato con gesti ripugnanti [redacted] 24 scolarette della seconda classe elementare «G. Cena» di strada S. Mauro 28, è stato identificato. Ha confessato, prima al direttore dell'azienda dove lavora, poi ad un nostro cronista, infine ai carabinieri. Sembrava farlo con sollievo, come se [redacted] liberasse finalmente da un incubo. «*Pagherò il mio debito alla società* — ha detto — *ma il* [redacted] *di colpa mi accompagnerà per tutta la vita. Mi rendo conto di essere un individuo spregevole, ma agivo come un sonnambulo*». Si chiama Augusto Pedrini, 23 anni, abitante in via Campana 3, da due mesi rappresentante di commercio presso la ditta di generi alimentari Rebaudengo.

I fatti sono anche troppo noti. Lo scandalo è scoppiato l'8 maggio quando alcuni genitori si sono rivolti a «La Stampa» per riferire lo sconvolgente racconto fatto dalle loro bambine. La classe era stata abbandonata per pochi minuti dalla maestra, Bruna Chiusano, che aveva portato nell'aula di una collega, la signora Spagnol, le figure modellate nella creta dalle alunne per la festa della mamma. Il bidello, Ernesto Tosatto di 55 anni, lavorava in cortile. Alla porta dell'aula si era affacciato un giovane: «*Dov'è la maestra?*», aveva chiesto. «*E' fuori*», gli aveva risposto un coro [redacted] voci. Il giovane aveva chiuso la porta dietro di sé.

Veniva riaperta dieci minuti più tardi, da due bimbe terrorizzate e piangenti, che correvano a chiamare la maestra. Si scopriva pure che, un mese prima, era accaduto un episodio analogo: un uomo [redacted] entrato nella scuola, si era finto un medico e aveva «visitato» due alunne nei locali della «toilette». Allo scandalo seguivano rigorose inchieste, interrogazioni al Consiglio comunale, lettere di genitori angosciati e preoccupati.

Due giorni dopo, il Pedrini si recava, per lavoro, a Chivasso. Anche qui cercava di entrare nella scuola, ma veniva fermato dal bidello. Trovava in fretta una giustificazione: «*Volevo parlare con la maestra del patronato, per chiederle se* [redacted] *comperare i miei prodotti*». Tornato in strada, si era seduto nella sua automobile per attendere che le bimbe uscissero e ripetere davanti a loro un gesto irriferibile. Ma qualcuno lo aveva notato e aveva preso il numero [redacted] targa, segnalandolo ai carabinieri.

[redacted] base a questo indizio, il maresciallo Durazzo lo ha rintracciato. All'interrogatorio ha negato tutto, indignandosi. Ma il maresciallo, che in quei giorni faceva perlustrare tutte le strade della zona, fermare e interrogare decine di sospetti non si è dato per vinto. Lo ha mandato fra due carabinieri davanti [redacted] «Cena» al momento dell'uscita. «*E' lui, è lui*», lo hanno riconosciuto le bambine. Il riconoscimento effettuato da bimbe di sette anni è una prova molto fragile e incerta, il sospettato veniva denunciato a piede libero alla magistratura e posto sotto stretta vigilanza.

Ieri, il nostro cronista [redacted] il fotografo è andato a cercarlo a casa. E questa visita inaspettata, lo ha fatto crollare. Non c'era, ha aperto la madre. «*Augusto?* — ha detto la donna — *E' fuori dalla fidanzata. Ma posso chiamarglielo al telefono*». Alla notizia che due «signori» lo cercavano il Pedrini all'altro capo del filo, ha riabbassato il ricevitore convinto che si trattasse dei carabinieri. E' andato dal [redacted] rettore della sua ditta e gli ha detto: «*Sono venuti a prendermi per lo scandalo della scuola Cena.* [redacted] *stato io. Per me è finita. Mi accompagni, non mi sento di andare da solo*». Pochi minuti dopo si è incontrato [redacted] il nostro cronista. Sono usciti insieme di casa, per non turbare la madre.

Durante il tragitto in auto verso [redacted] caserma dei carabinieri, Augusto Pedrini non ha fatto che parlare nervosamente. Ha raccontato della sua infanzia: «*E' stata triste, tra i continui litigi dei miei genitori. Mio padre se n'è andato nel 1947, quando io avevo sette anni. Mia madre ha cercato egualmente di farmi studiare, in un collegio sulla riviera ligure. Finita la terza commerciale, sono andato a lavorare come elettricista. Avevo quattordici anni, me ne ricordo come un incubo. In quell'ambiente non si sentivano che turpiloquio e bestemmie. I miei compagni, più anziani, mi canzonavano perché non ero mai stato con una donna. Mi spinsero a gesti turpi, vergognosi*».

Perché è entrato nella scuola «Cena»? Augusto Pedrini ha accampato una scusa inverosimile: «*Cercavo solo un libro, che non è più in commercio ma si potrebbe trovare in una biblioteca scolastica: i racconti di Edgar Wallace. La porta era accostata, non c'era nessuno. Mi sono fermato nell'atrio: ho visto delle bambine salire le scale e le ho seguite* [redacted] *in trance. La porta di una classe era aperta, non si vedeva la maestra*». E' rimasto qualche istante in silenzio, poi ha detto al cronista de «La Stampa»: «*Le chiedo un favore. Torni da mia madre, le dica che non tornerò a casa e perché. Avverta anche la* [redacted] *fidanzata, con cautela perché è molto sensibile. Avremmo dovuto sposarci fra qualche mese. Le dica che mi piacerebbe, un giorno, riavere la sua stima. Aggiunga che ho agito come in un sogno, senza rendermi conto di quel che facevo. E che il rimorso mi perseguiterà per tutta la vita*».

Più tardi, nella tenenza dei carabinieri di Borgo Dora, ha ripetuto la confessione davanti al maresciallo Durazzo e al tenente D'Errico. Ha negato soltanto di [redacted] lo stesso individuo che entrò per la prima volta, in aprile, nella scuola [redacted] «Cena». A mezzanotte, per ordine del magistrato, è stato trasferito in carcere.

Augusto Pedrini (a sinistra) racconta al nostro cronista il suo tremendo segreto

Vedere in 16ª pagina: **Ragazzo di 16 anni accoltella l'amico**

Si cercano a Valdellatorre salme di militari tedeschi

[redacted] richiesta del Ministero della Difesa, [redacted] iniziate a Valdellatorre le ricerche dei corpi di militari tedeschi e della rai uccisi durante la guerra. Secondo le informazioni in possesso del Ministero, i corpi si troverebbero in un vecchio pozzo abbandonato, in borgata Moschette, a una cinquantina di metri da una cascina occupata allora dai partigiani.

Il pozzo è stato esplorato ieri dai Vigili del Fuoco di Torino. E' interrato fino a sei metri dall'orlo: si è scavato fino alla profondità di 13 metri, senza trovare nulla. Gli scavi riprenderanno stamane alle nove.

Il padre dei 4 gemelli è allegro e pieno di fiducia

«Fin che c'è lavoro c'è vita!»

In tutto ha sette bambini da allevare, fa il ferravecchio e guadagna sulle 90 mila lire al mese (24.500 vanno per l'affitto) - «Non ne rimangono molti, ma lavoreremo sodo e ci sarà sempre un po' di latte e poi il pane e companatico per i miei figli» - «Non devo ammalarmi, perché non ho mutua né assegni familiari»

Il padre: «Basta avere fiducia e buona volontà»

Roberto, Davide, Fortunata e Anna Maria De Francesco vanno oggi a conoscere la loro casa. Sono i quattro gemelli che nacquero nella clinica ostetrica dell'Università il 27 febbraio scorso. Erano minuti, pesavano tutti insieme sette chili e avevano quindi bisogno di una alimentazione particolare e di culla termostatica. Sono sempre rimasti in clinica. Ora sono vispi, raddoppiati di peso, «pronti per la vita». I genitori, Rosa di 26 anni e Giuseppe De Francesco di 33, andranno a prenderli alle 16. «*Naturalmente* — dice la madre — *andremo là parecchio tempo prima: li devo vestire e, soprattutto, devo farmi spiegare il modo dal professore come devo fare per preparare le pappe*».

La madre è bruna, snella, chi non la conosce può crederla una ragazza: nessuno direbbe che ha già avuto in totale sette figli. Nativa di Caserta, è sposata con Giuseppe dal 1957. Gli altri tre figli, di 6 anni, di tre e mezzo e di 11 mesi, li alleva con ogni cura: sono ben vestiti; Flavio ha una macchiolina sul grembiule e sua madre si preoccupa vedendo il fotografo: «*Non gli faccia la foto, per carità, è in disordine*».

La casa — due camere e servizi al quinto piano di via Veglia 53 — è pulita e ordinata. Una delle due stanze è destinata ai gemelli neonati ed ospita anche i mobili comperati per l'occasione, nuovi: quattro lettini e un armadione. «*Se* — dice scusandosi la donna — *siamo un po' allo stretto, ma non ci aspettavamo alcuni mesi fa che la nostra famiglia sarebbe aumentata di colpo da cinque a nove*». Sia la madre che il padre sono allegri, non si preoccupano per il nuovo carico. La donna dice: «*Ho allevato benissimo, fino adesso, i miei tre figli, allevarò bene anche questi*». E non è di quelle madri che tirano su la figliolanza in strada, limitandosi a far la conta, alla sera. «*No, li lascio andare fuori soltanto quando io e mio marito possiamo accompagnarli*».

Giuseppe De Francesco dice: «*Certo* [redacted] *sono venuti in una casa da signori, ma non gli mancherà il latte e, più avanti, un pezzo di pane col companatico*». E' un ferravecchi. In società con il fratello ha un deposito di rottami in via Reni [redacted], una discarica per la quale pagano 11 mila lire d'affitto. «*Gli affari* — racconta — *andavano meglio due mesi fa: c'era dei giorni che compravamo ferro per circa 200 mila lire e lo vendevamo a 220 mila, tolte le spese io e mio fratello ci dividevamo un buon guadagno. Adesso le cose sono cambiate: si stenta a trovare materiale perché le officine lavorano meno e noi riusciamo a vendere guadagnando, in media, due lire al chilo*».

Il De Francesco precisa che non incassa più di 90 mila lire al mese, ne paga 24.500 per l'affitto di casa, con il resto deve dar da mangiare a tutta la famiglia e vestirla. «*Certo* — dice — *non c'è da stare allegri, tanto più che io non ho né la mutua né gli assegni familiari; ma l'importante è di non ammalarsi, di fare bene i conti e di continuare a lavorare sodo. Finché ci sarà lavoro, ci sarà vita*».

Venne dalla Calabria 12 anni or sono per fare il soldato. Poi qui restò a fare il manovale a 150 lire all'ora. Tempi duri: ma a una a una fece venir su le sue tre sorelle e le sistemò in fabbrica. Adesso sono sposate, i mariti lavorano nel medesimo, due come spazzini, uno come attacchino. Poi ha fatto venire a Torino anche uno dei fratelli e con lui tre anni fa si è messo in società per raccogliere rottami.

Giuseppe De Francesco ha il sorriso sulle labbra: «*La cosa più importante, adesso, è quella di dare da mangiare come si deve ai quattro gemelli perché crescano sani e robusti come gli altri. Poi bisognerà che troviamo una casa più grande perché lo spazio è troppo scarso. Ci riusciremo, prima o poi, basta avere fiducia e buona volontà*».

Una targa degli aviatori alla Fiat per riconoscenza

Consegnata al prof. Valletta dal generale Remondino

A Mirafiori, gli aviatori italiani hanno offerto una targa alla Fiat in segno di gratitudine per il contributo della azienda allo sviluppo aeronautico. Il simbolico riconoscimento è stato consegnato al prof. Valletta dal gen. Remondino capo di S. M. dell'Aeronautica, presenti il vice presidente della Fiat ing. Nasi, il direttore della divisione aeronautica prof. Gabrielli, e altre personalità. Il gen. Remondino ha detto: «*L'ascesa dell'aviazione italiana, anche nei momenti più difficili, non è mai stata disgiunta dalle parole: Aeronautica-Fiat. Sono sicuro che questa forma di collaborazione proseguirà nell'affrontare il campo del volo spaziale*». Il prof. Valletta ha ringraziato elogiando «*lo slancio, l'ardimento e la passione su cui si è sempre fondato il divenire dell'aviazione*».

— Si è riunito ieri il Consiglio di amministrazione dell'Aia (Associazione industrie aerospaziali). I soci hanno delegato il consiglio ad esplicare ogni opportuna azione per prevenire la grave crisi produttiva se l'industria non avrà nuove commesse.

Il Consiglio ha espresso un particolare plauso all'ing. Gabrielli, direttore della Fiat Avio cui è stata conferita la laurea «honoris causa» per la facoltà di meccanica dalla Technische Hochschule di Aachen, in riconoscimento delle sue benemerenze di progettista, professore e scienziato.

Annunciato per martedì e mercoledì lo sciopero dei dipendenti comunali

**Sono 9 mila nella provincia - Alla Riv: sospesi 60 impiegati su 2 mila
Conclusa l'astensione dei tessili, oggi sciopero alla Viberti e all'Abarth**

I dipendenti degli Enti locali (Municipio, Amministrazione provinciale, Ente comunale assistenza, Consorzio antitubercolare di tutti i 316 comuni della provincia) hanno indetto uno sciopero di 48 ore per martedì e mercoledì. L'azione è stata decisa da Cgil, Cisl e Uil sul piano nazionale perché il governo non ha ancora risposto alle richieste della categoria: riassetto delle carriere, conglobamento, aggiornamento delle pensioni. In Torino e provincia i lavoratori degli Enti locali sono oltre 9 mila.

— La direzione della Riv ha comunicato ieri alle commissioni interne che «in relazione alla situazione produttiva ed in analogia alle riduzioni d'orario già in atto per gli operai» è stata disposta la sospensione di un certo numero di impiegati degli stabilimenti e della sede centrale.

Gli impiegati collocati in aspettativa sono una sessantina e percepiranno regolarmente [redacted] stipendio per un paio [redacted] mesi. In tutta la Riv gli impiegati sono oltre 2 mila.

Per quanto riguarda gli operai la situazione è la seguente: su 11 mila dipendenti, un migliaio (in prevalenza delle officine di via Nizza e di Airasca) effettuano 40 ore settimanali invece delle 46 previste dal contratto, gli altri 10 mila hanno un orario di 44 ore settimanali invece delle 46 contrattuali.

La Camera del Lavoro ha emesso un comunicato di protesta contro la sospensione degli impiegati Riv.

— Si è svolto ieri lo sciopero nazionale di 24 ore dei tessili proclamato da Cgil, Cisl e Uil in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. Nella provincia di Torino i tessili sono circa 40 mila. La media degli scioperanti — comunicano i sindacati — è risultata del 63 per cento. Secondo i calcoli dell'Unione Industriale la media è stata del 50-55 per cento tra gli operai, mentre gli impiegati hanno prestato la normale attività.

— I tre sindacati dei metalmeccanici hanno confermato per oggi lo sciopero [redacted] 24 ore [redacted] Viberti ed alla Abarth per la vertenza dei «premi di produzione». Un accordo sui «premi» è stato raggiunto ieri alla Pininfarina.

Ruba in un bar e nasconde le banconote in una calza

Lorenzo Anzelmo, 19 anni, via Carlo Alberto 21, è entrato ieri nel bar di via San Massimo 45 e ha chiesto all'esercente Marco Anselmo un tramezzino. Mentre l'altro era intento a prepararglielo l'Anzelmo ha aperto il cassetto e ha preso 8 mila lire, che ha nascosto in una calza. Il derubato si è accorto del furto e ha telefonato agli agenti del commissariato Castello. Il ladro è stato perquisito: sperava di farla franca, invece è stato smascherato ed è finito alle Nuove.

— Ieri pomeriggio, l'operatore del cinema Ortes di Pianezza, dall'atrio, scorgeva un giovane prendere in spalla una bicicletta, munita del congegno antifurto che blocca le ruote, lasciata all'ingresso da uno spettatore. Telefonava subito ai carabinieri che, poco dopo, raggiungevano il ladro, ancora con la bici in spalla. Si chiama Giuseppe Montelepre, 19 anni, da Lercara in provincia di Palermo, abitante a Druent in via Don Cocchi 8. E' stato accompagnato alle «Nuove».

La Corte d'Appello scopre un illecito nel contratto dei tessili della lana

Le norme stabiliscono, a parità di lavoro, una differenza a svantaggio della donna - Ma il magistrato giudica «nullo» questo criterio anticostituzionale e dà ragione a un'operaia biellese contro il lanificio

La Corte d'Appello di Torino, sezione magistratura del lavoro, ha emesso una sentenza che ribadisce il principio della parità salariale tra [redacted] e donna. La causa è stata promossa dall'operaia Mary Ceria, già tessitrice di prima categoria presso il lanificio Tallia Galloppo Dionisio, di Vigliano Biellese. La Ceria, assistita dagli avv. Giannoni, Smuraglia, Ferrari, Barone e on. Spagnoli, citò, il 26 aprile '61, davanti al pretore di Biella, il lanificio presso il quale aveva prestato servizio per 12 anni, sostenendo di essere stata retribuita in deroga al principio della parità salariale. Il pretore, con sentenza del 13 gennaio '63, accoglieva le richieste e condannava il lanificio a corrispondere la differenza delle competenze.

Ma la ditta, assistita dagli avv. Mazzoni, Prosperetti, Sermonti, Daviso, Mecco e Magliola, non accettava la decisione. I giudici torinesi (presidente, relatore ed estensore il dott. Porzesei) hanno confermato il verdetto di Biella, affermando, tra l'altro: «*L'articolo 37 della Costituzione, nel quale si afferma che la donna, a parità di lavoro, ha diritto alla stessa retribuzione dell'uomo, è fuori discussione. I contratti collettivi di lavoro debbono per legge fissare le diverse qualifiche e le relative retribuzioni: possono stabilire tutte le qualifiche immaginabili, ma sempre in base al lavoro prestato e senza fare alcuna discriminazione tra uomo e donna che svolgano le medesime mansioni*».

Il contratto collettivo nazionale dei lavoratori addetti all'industria della lana del 31 luglio '59 (parte normativa) e il successivo accordo [redacted] 5 febbraio '60 (recante le varie qualifiche con la suddivisione delle paghe e degli stipendi) stabiliscono invece, a parità [redacted] lavoro, una differenza di retribuzione fra uomo e donna: 100 per 100 all'uno; 92,60 all'altra. Tale criterio è stato ritenuto illecito e quindi dichiarato nullo dai giudici torinesi.

Si prevede che l'esito della causa-pilota solleverà migliaia di analoghe richieste da parte di altre lavoratrici tessili.

Illeso un bimbo di 17 mesi precipitato dal primo piano

E' passato fra le sbarre

Un bimbo di diciassette mesi è precipitato dal balcone di casa, al primo piano, ed è rimasto illeso. E' Gian Luca Ricomini, abitante in via Onorato Vigliani 221 con i genitori e tre fratellini.

Ieri verso le 18,30 la madre che era sul balcone con Gian Luca, è andata nel corridoio per aprire la porta. Ma udito voci, è tornata sul balcone: il bambino non c'era più. Si è affacciata e l'ha visto in braccio ad una ragazzina, [redacted] strada. Per l'emozione è svenuta.

Il balcone ha per riparo un muretto e, nel settore centrale, due sbarre di ferro. Il bimbo evidentemente è passato attraverso le sbarre ed è precipitato finendo a un passo da tre ragazzine. La madre è rinvenuta in tempo per accompagnare il bimbo all'ospedale Infantile: i medici non hanno riscontrato alcuna lesione. Stamattina si farà un controllo radiografico.

Specchio dei tempi

In memoria d'un chirurgo - Da Milano un assegno d'un milione Scandalo al cimitero! - Privilegi e democrazia - L'appello d'una maestrina - Abbiamo maggiore fiducia nella clemenza dei posteri

Un lettore ci scrive:

«Sono uno dei tanti che il prof. Giuseppe Enria, così immaturamente scomparso, curò per lungo tempo di una grave malattia, profondendo oltre che il Suo sapere, paziente assistenza, fiducia, bontà. Di lui [redacted] soprattutto ricordare, oggi che non è più, il tempo che Egli sapeva donare all'ammalato, a qualunque ammalato avesse bisogno, confortandolo ispirandogli fiducia, speranza.

«Vorrei dire ai Suoi Cari, che ognuno di noi, porterà nel cuore il ricordo delle Sue virtù professionali ed umane ed io invito quelli che lo conobbero a seguirne l'esempio. Se ciascuno di noi cercherà di mettere nel proprio lavoro la passione che Egli mise nel Suo a nostro favore, gli dimostreremo di averlo capito ed amato.

«A te, caro "Specchio", chiedo se non è possibile onorare la Sua memoria facendo legare al Suo nome un Ente od una Istituzione la cui attività o la cui opera si svolga nel campo professionale che Lui onorò così altamente. Ti prego destinare in Sua memoria l'acclusa offerta ad un'opera di bene» (N.d.R. unito assegno di L. 100.000).

Segue la firma

Due lettori ci scrivono da Milano:

«Leggiamo ogni giorno "La Stampa" con interesse, con simpatia ed in modo particolare la rubrica "Specchio dei tempi". Ti uniamo un assegno d'un milione, per usarlo nella forma che riterrai migliore».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive da Bolzano:

«Ho avuto occasione recentemente di essere a Torino per un funerale di un vecchio amico di famiglia. Per ragioni che è inutile citare nella presente, la salma è stata depositata nella camera mortuaria nel cimitero generale di Torino: nessuna parola è sufficiente a descrivere l'impressione provata da me e da tutte le altre persone, che hanno avuto modo di constatare lo stato inqualificabile in cui si trova della camera mortuaria.

«Vi invito solo ad andare a vedere e sarete d'accordo con me, che la cosa è semplicemente scandalosa per una città, che porta il nome di Torino».

Greta Tulzer

Un lettore ci scrive:

«Il 3 giugno, verso le 16,30, percorrevo corso Vittorio davanti a Porta Nuova procedendo al solito in triplice o quadruplice fila, a scatti e a singhiozzo un metro alla volta. Giunto al semaforo di via Nizza, tutti fermi! Arrivano due lucenti macchine che, scortate da agenti motociclisti con la sirena in funzione sorpassano allegramente ad almeno 80 all'ora la striscia bianca di mezzeria e attraversano l'incrocio a sinistra del semaforo.

«Non so chi fosse il Nume [redacted] in una delle macchine; voglio solo dire che l'episodio mi ha ricordato l'"adelante Pedro" di manzoniana memoria e mi ha confermato una volta di più che la tanto decantata democrazia non intende abolire nemmeno il più inutile dei privilegi».

C. Macì

Una lettrice ci scrive:

«Non so se pubblicherai questa mia richiesta ma ti prego di farlo non per me ma per tanti bambini e rispettive famiglie.

«Ascolta: io sono una maestrina di 19 anni al primo anno d'impiego e primo [redacted] di delusioni, [redacted] avuto la sfortuna di essere assunta da un istituto privato sull'orlo del fallimento, fatto sta che proprio ieri la magistratura vi ha posto i sigilli; così per soli 20 giorni tutti quegli alunni dovranno perdere un anno di scuola e le famiglie un anno di sacrifici (la retta era di 15 mila lire mensili). Ti prego caro "Specchio dei tempi" non chiedo niente per me che pure ho perduto tre mesi di stipendio ma per quei bambini ai quali tanto ero affezionata. Vorrei soltanto che [redacted] qualsiasi istituto li ammettesse agli esami così non perderebbero un anno di studi e di sacrifici. Grazie di [redacted] e Iddio ti benedirà».

Silvana Gabetti

Un lettore ci scrive:

«La carne scarseggia [redacted] aumenta di prezzo; il ministro Medici ci ha fatto sapere pochi giorni fa come gli italiani non possono continuare ad importare per 290 miliardi all'anno di carne. Pare invece che possano continuare ad importare per 390 miliardi di auto, visto che sinora non hanno preso alcun provvedimento le autorità competenti.

«Caro "Specchio dei tempi", tu non pubblicherai questo scritto perché so che pubblichi solo lettere vuote come quelle [redacted] misere beghe campanilistiche tra Nord e Sud, o di scalmanati tifosi o di allucinati che vedono miracoli dappertutto. Così ti destreggi accontentando destra e sinistra, ma quando i posteri ti leggeranno ti giudicheranno come meriti. Sono un tuo lettore che ha comperato oggi l'ultima volta il tuo giornale».

Segue la firma

Per Luigia Mandillo, la pensionata che è stata rapinata dei suoi risparmi — 45 mila lire — da un falso ispettore della Previdenza, abbiamo ricevuto un'offerta di pari importo da Sergio Serboli, un milanese che si trova a Torino per il Salone dell'Aeronautica.

Il ministro on. Giolitti sarà domani a Torino

Ancora un memoriale: le richieste del Sindacato Auto

L'ufficio stampa del ministro del Bilancio ha confermato che l'on. Giolitti verrà domani a Torino per discutere con le autorità, gli operatori economici ed i sindacati i problemi della congiuntura. Nei giorni [redacted] i dirigenti dei diversi settori si sono preparati all'incontro raccogliendo dati sulla situazione e sulle soluzioni che dovrebbero attenuarne le difficoltà.

L'ultima riunione preparatoria si è svolta ieri al Sida. La segreteria del Sindacato italiano dell'auto ha discusso con le commissioni interne Fiat e Lancia le tesi che il segretario Clementi esporrà nell'incontro in prefettura. «*Confermeremo* — hanno dichiarato i sindacalisti — *che la situazione torinese è pesante. Chiederemo strumenti di controllo dei lavoratori sugli effettivi incrementi della produttività e sul risparmio, che deve essere indirizzato verso la proprietà dell'azienda o della casa*».

Secondo i dirigenti del Sida «*sono necessari interventi per garantire il livello di occupazione in città e un fondo nazionale collegato alla partecipazione degli utili delle aziende*». Servirà per pagare il salario ai lavoratori sospesi ed integrare i guadagni di quelli ad orario ridotto. E' necessario inoltre «*un coordinamento dell'edilizia popolare pubblica e privata*».

IL DECENNIO DOPO IL RISORGIMENTO

La sinistra in Europa

Sui partiti politici italiani degli ultimi decenni dell'Ottocento, sulla loro vita parlamentare, come sulle correnti d'opinione e le forze sociali che li sorreggevano, manca a tutt'oggi (e lo constatava di recente Luigi Salvatorelli) una compiuta ricostruzione storiografica. Molte ricerche particolari, anche ottime; non una visione d'insieme. Da questa situazione dei nostri studi ha preso le mosse l'attivissima Società toscana per la storia del Risorgimento, promuovendo, negli ultimi anni, animati convegni. Dopo aver preso in esame la Destra in un quadro europeo, si è rivolta alla Sinistra; e nei giorni scorsi, a Castiglione della Pescaia, ha posto al centro dei suoi lavori la Sinistra italiana dal 1861 al 1870, sullo sfondo delle opposizioni democratiche europee.

Da questo allargamento di prospettive la storia dei partiti italiani ha tutto da guadagnare, liberandosi di quel che di provincialmente ristretto troppo spesso ancora la limita. Si pensi alla eterogenea composizione della nostra Sinistra: un aspetto che dal '61 al '70 si è venuto accentuando (come G. Pansini ha ben dimostrato nella sua relazione) e in cui pubblicisti e storici hanno visto una nostra particolare jattura, tale da impedire il costituirsi di un saldo partito di opposizione e l'avvicendarsi di due grandi partiti al potere, secondo il classico modello anglosassone.

Ebbene, altrettanta se non maggiore varietà di correnti era nel radicalismo inglese e nelle sinistre francesi. Che cosa era questa mancanza di omogeneità della Sinistra europea, questo suo frantumarsi e complicarsi in correnti spesso antitetiche, se non il riflesso di un processo storico generale, che vedeva il volgere dell'Europa a posizioni di conservatorismo politico e sociale, e, di fronte a questa evoluzione, il richiamarsi di alcune correnti democratiche alle grandi ispirazioni quarantottesche di iniziativa popolare, e in altre l'affacciarsi di nuove radicali istanze di lotta sociale? Non è un caso che il decennio '61-70 vedesse a Londra il costituirsi della prima Internazionale (e ci pare che l'avvenimento avrebbe meritato, all'ultimo convegno, qualche maggiore attenzione).

Di fronte all'assetto e «concerto» europeo di quegli anni — tutto sommato, non discaro ai nostri moderati —, la sinistra italiana prova un senso di estraneità, e si apparta sdegnosa (relazione D'Amoja). A questo rifiuto delle soluzioni diplomatiche conservatrici e del cesarismo bonapartista corrisponde un combattivo schierarsi a sostegno di ogni causa di libertà nel mondo: si tratti dell'insurrezione polacca del 1863, o dell'abolizione dello schiavismo in America.

A quest'ultimo riguardo, la scintillante relazione di Giorgio Spini ha illustrato la partecipazione degli italiani alla guerra di secessione: quegli italiani che accorrevano ovunque ci fosse da combattere per la libertà, e con tanta spregiudicata naturalezza assumevano il comando dei battaglioni di negri; o, dopo il fallimento dell'insurrezione polacca deportati in Siberia, al di là del lago Baikal, suscitavano l'ammirazione dei rivoluzionari russi.

Spini ci ha anche dimostrato (e a rincalzo è venuto il lucido intervento di G. Arfé sui dispacci del nostro rappresentante negli Stati Uniti, Bertinatti) come la simpatia per la causa nordista fosse propria non soltanto dei democratici italiani, ma di tutti i nostri patrioti. Solo i padri della *Civiltà Cattolica* si ostinavano, a scopi illiberali, nell'apologia dello schiavismo.

Insomma, contro gli orientamenti reazionari della politica europea, si faceva palese un ricercarsi e un affratellarsi, al di là di ogni confine, delle varie correnti di sinistra: o che si trattasse della mazziniana e garibaldina internazionale dei popoli, o, su un terreno più specifico, della prima Internazionale socialista. Ma oltre queste congenialità e reciproche influenze delle sinistre europee (che attendono ancora di essere studiate a fondo), sovrastava una diffusa aspirazione alla libertà dei popoli e al progresso civile: la tenace illusione sopravvissuta alle catastrofi del '48, nella quale si ritrovavano concordi anche i democratici e i moderati del primo decennio post-risorgimentale.

Entro questo quadro estremamente vario e mosso delle opposizioni democratiche europee, e nella intensa circolazione delle idee da un paese all'altro, in ogni Stato si presentano problemi particolari, evoluzioni o involuzioni tipiche. In Germania (relazione Droz) lentamente svanisce l'idealismo della generazione quarantottesca, ancor vivo nel 1859, quando si era celebrato il centenario della nascita di Schiller. Di fronte ai successi della cruda politica bismarckiana, il liberalismo borghese perde terreno, si indebolisce, e si lascia deviare su posizioni nazionalistiche e conservatrici. Si consuma così il divorzio fra la democrazia borghese, ormai inserita nell'apparato della *Realpolitik*, e la democrazia operaia. E' una storia malinconica, foriera di tanta sventura per l'Europa e la stessa Germania del futuro.

Ben diverse le vicende della opposizione degli anni sessanta in Russia, lumeggiate dalla bella relazione di Franco Venturi. Qui tutta l'*intelligencija* volta le spalle ai riformisti liberali e si fa rivoluzionaria. Fondamentale è il problema contadino, dopo la liberazione dei servi del 1861; il movimento di questi anni ha un nome caratteristico: *Terra e Libertà*. Sorge il populismo, tentativo di un partito rivoluzionario contadino: un germe che non morrà più nel mondo moderno.

L'insurrezione polacca del '63 pone a questi giovani russi un drammatico dilemma: vale la pena di sacrificare una rivoluzione sociale per una rivoluzione puramente nazionale? Il populismo sarà travagliato da questo problema. Lo vediamo bene in Herzen, che giudicherà ogni movimento nazionale una «diversione», e il nazionalismo una forma di «dentizione», una malattia infantile.

Ma in Russia, come ha osservato Leo Valiani nella relazione di chiusura, non c'era una borghesia, in cui l'*intelligencija* potesse inserirsi. Ben diversa era la situazione dell'Italia. E' l'originalità dell'azione e della fattiva propaganda di Mazzini sta nell'avere tenuto conto di questa realtà. Egli fu, in ciò, un grande realista (e in questo senso potremmo accettare la definizione di «pragmatista», solo in apparenza paradossale, data da G. Macchia; qualcosa di simile ci disse un giorno Salvemini), e un suscitatore di energie. Da lui, dalle associazioni operaie mazziniane, dal grande lascito del partito d'azione, nascerà il primo socialismo italiano. Mazzini pareva abbandonato e sconfitto; ma in effetti aveva visto, perché, concluso il suo ciclo, la sua opera sopravviveva.

A. Galante Garrone

NEL «GIORNO PIU' LUNGO», LA PIU' GRANDE OPERAZIONE ANFIBIA DELLA STORIA

Il 6 giugno di vent'anni fa in Normandia gli alleati vinsero la battaglia dell'Occidente

La gigantesca e rischiosa operazione incominciò con il lancio dei paracadutisti poco dopo la mezzanotte - Alle 6, la prima ondata di sbarco affrontò il Vallo atlantico - La copertura aero-navale era schiacciante, i mezzi illimitati; tuttavia fu il coraggio di poche migliaia di uomini a strappare il successo iniziale, risolutivo - In quel momento Eisenhower dormiva: aveva svolto il suo compito, di tremenda responsabilità, ordinando la partenza con il mare in tempesta - I tedeschi furono colti di sorpresa, con Rommel lontano dal fronte; reagirono tardi e male, fra incredibili errori - A sera gli anglo-americani non avevano raggiunto nessuno degli obbiettivi previsti; ma già occupavano, dopo quattro anni, un'indistruttibile testa di ponte sul continente europeo

INGHILTERRA
LONDRA
Dover
Dunkerque
CANALE DI CALAIS
Calais
Boulogne
Southampton
Portsmouth
82ª DIV. PARACADUTISTI
101ª DIV. PARACADUTISTI
U.S.A.
ANGLO CANADESI
6ª DIV. PARACADUTISTI
UTAH
OMAHA
GOLD
JUNO
SWORD
Le Havre
PEN. COTENTIN
Chebourg
Bayeux
Caen
Saint Lô
SENNA
ORNE
PARIGI
FRANCIA

I primi inglesi scesero in Francia dal cielo, lanciandosi dagli aerei o portati dagli alianti, alle 0,20 del 6 giugno 1944. Era il primo atto dell'invasione. Negli stessi giorni, quattro anni innanzi, la Navy e la Raf avevano salvato dalla vicina Dunkerque i resti di un esercito disfatto; ora la sesta divisione paracadutisti rappresentava l'avanguardia di una armata di potenza mai vista, raccolta in diciotto mesi di sforzi eccezionali per l'assalto decisivo all'impero nazista.

Alle 4,45 quelle poche migliaia di soldati scelti avevano vinto la prima battaglia dello sbarco. L'atterraggio, malgrado una preparazione estenuante, era andato piuttosto male: impreciso il bombardamento aereo, perduti metà degli alianti e delle armi d'appoggio, i lanci dispersi su un'area troppo vasta. Ma i due ponti sull'Orne, essenziali per la futura avanzata britannica, furono presi intatti in pochi minuti; e centocinquanta uomini, con una disperata azione di sorpresa, riuscirono da soli a catturare la potente batteria costiera di Merville.

Le retrovie sconvolte

Quasi nello stesso tempo, ottanta chilometri più ad occidente, due divisioni aviotrasportate americane stavano scendendo all'interno della Normandia. Il generalissimo Eisenhower le aveva salutate alcune ore prima negli aeroporti della campagna inglese; sapeva che molti non sarebbero tornati, ed anzi il maresciallo Leigh-Mallory ne temeva la distruzione totale.

Nemmeno qui il lancio si realizzò secondo i piani. Piloti inesperti si lasciarono disperdere dalla contraerea, volarono a velocità e quota sbagliate, non riconobbero gli obbiettivi. Di una divisione, appena un paracadutista su sei si ritrovò nella zona di raccolta; dell'altra, migliaia di uomini si smarrirono, e annegarono, tra le paludi ed i campi allagati. Ma anche l'azione americana fu un successo: colpì di sorpresa, sconvolse le retrovie tedesche, impedì l'invio di rinforzi sulle spiagge.

Sul mare l'attacco incominciò, tra le luci incerte di un'alba grigia, poco prima delle 6. Sette corazzate, ventisette incrociatori, centosessanta caccia rovesciano migliaia di tonnellate di esplosivo sulle difese costiere fra Le Havre e Cherbourg. Novemila aerei, a tutte le quote, ala contro ala, fanno la spola tra l'Inghilterra e la Francia per mitragliare la spiaggia, bombardare le fortificazioni del Vallo atlantico, paralizzare le vie di comunicazione, immobilizzare gli aviatori di Goering.

Dietro quest'immensa cortina di fuoco, attraverso la Manica burrascosa, tremila mezzi da sbarco portano sulla costa le due armate, cui era affidato il primo assalto. Sono cinque colonne quasi parallele: gli americani ad occidente, gli anglo-canadesi verso Caen. Ogni reparto punta su un obbiettivo preciso, che ha imparato a conoscere su perfette ricostruzioni nei campi di manovra inglesi; dispone delle armi più moderne e nuove, è appoggiato da riserve pressoché illimitate; il suo movimento è stato inserito con perfetta razionalità nel piano generale dell'attacco, secondo un orario che occupa migliaia di pagine, con uno sforzo organizzativo che dà le vertigini. Ma in quell'ora contano soltanto il coraggio, la risolutezza, la capacità di morire dei ventimila uomini che affrontano il primo urto con le fortificazioni naziste, incomplete e tuttavia potenti.

Molte cose di immensa importanza, il destino di interi popoli, forse le sorti della guerra dipendevano dall'esito dell'assalto iniziale. Se la avanguardia fosse stata respinta in mare, ci sarebbe voluto un anno per ritentare l'impresa; e nessuno può dire se i sovietici avrebbero continuato a sopportare da soli il peso più grave del conflitto, o quale sarebbe oggi l'equilibrio del mondo, se i russi fossero giunti al Reno prima degli alleati.

Tuttavia, all'alba del 6 giugno, i generali non potevano dirigere una battaglia frantumata in migliaia di duelli individuali, correggere gli errori, controllare il movimento ormai scatenato. Perciò nell'ora dello sbarco Eisenhower dormiva nella sua roulotte, fra i boschi presso il castello di Southwick, con un fascio di racconti del West accanto al letto, ed a portata di mano i tre telefoni rosso, verde e nero che lo collegavano con Roosevelt, Churchill e il suo Stato Maggiore.

La sua parte — decisiva — nella battaglia, il comandante in capo l'aveva sostenuta 26 ore prima, alle 4 e un quarto del 5 giugno, dando l'ordine di partenza alla gigantesca operazione. Il tempo era orribile, la Manica sconvolta dalla tempesta, quasi nulla la visibilità; eppure il capo del servizio meteorologico prevedeva una lunga schiarita per l'indomani. Eisenhower consultò i suoi collaboratori, ma nessuno poteva condividere con lui la affbrante responsabilità del sì o del no. Ci fu un lungo silenzio, racconta il generale Bedell Smith. «Fui colpito dall'isolamento e dalla solitudine del comandante supremo, seduto con le mani appoggiate sul tavolo, la testa bassa. Finalmente egli sollevò il viso dai tratti affaticati e disse lentamente: "Penso proprio di dover dare l'ordine". Sembrava sfinito, quando si levò in piedi; ma la tensione era quasi scomparsa dal suo volto».

I soldati, chiusi da due giorni in fragili navi, patirono duramente nella traversata; le incursioni aeree e i bombardamenti navali non furono abbastanza precisi; lo stato del mare e gli errori di rotta impedirono ai genieri di distruggere a tempo gli ostacoli subacquei; molti mezzi anfibi affondarono o saltarono sulle mine prima di raggiungere la terra. Ma la traversata fu compiuta senza danni irrimediabili, gli inglesi incontrarono una resistenza meno tenace del previsto; ed a mezzogiorno anche gli americani, bloccati per sei ore terribili sulla spiaggia di Omaha, incominciarono a muoversi lentamente verso l'interno.

Colti di sorpresa

I tedeschi furono colti di sorpresa, in uno stato di grave impreparazione; e reagirono senza mordente, o con disordinata incertezza. Era difficile immaginare, quel giorno, che lo stesso esercito si sarebbe ancora battuto per undici mesi con disperata tenacia... Le abili manovre diversive degli alleati e gli errori di calcolo dei generali hitleriani non bastano a spiegare ciò che accadde in campo tedesco il 6 giugno. Ci si trova dinanzi ad un cumulo di sbagli, trascuratezze, elementi fortuiti, coincidenze inverosimili, che sfidano la ragione.

Rommel, responsabile della difesa costiera dalla Danimarca alla Spagna, quel mattino non si trovava sul campo di battaglia. Dopo mesi di durissimo lavoro per rafforzare il Vallo atlantico proprio nel settore attaccato, l'antivigilia era partito per trascorrere il compleanno in famiglia, a ottocento chilometri di distanza, e poi visitare Hitler a Berchtesgaden. «Il nemico ha raggiunto un alto grado di preparazione — *aveva spiegato, partendo, al superiore von Rundstedt.* Ma, se debbo fidarmi delle precedenti esperienze, nulla indica che lo sbarco sia imminente».

La vigilia dell'attacco, la Luftwaffe non condusse nemmeno un volo di ricognizione sulla Manica, e la marina tenne tutte le vedette nei porti; secondo il servizio meteorologico, gli alleati avevano lasciato passare i giorni favorevoli per luce, stato delle maree, tempo buono: «Non si possono prevedere — *asseriva* — operazioni anfibie nelle prossime settimane». *Hitler, fiducioso, ordinò di trasferire una divisione dal Passo di Calais al fronte italiano minacciato; il generale Meindl, comandante delle truppe di Normandia, convocò i suoi migliori ufficiali a Rennes, per eseguire — proprio martedì 6 — una «manovra di quadri».*

Il colpo di Canaris

Invano il servizio segreto dell'ammiraglio Canaris aveva individuato da tempo il messaggio, che la Bbc avrebbe trasmesso alla Resistenza francese per far insorgere i partigiani alla vigilia dell'invasione. Erano alcuni versi di Verlaine: «Les sanglots longs - des violons - de l'automne - blessent mon coeur - d'une langueur - monotone».

Gli uomini del controspionaggio li captarono la sera del 5 e avvertirono gli alti comandi, spiegando che l'attacco sarebbe avvenuto entro quarantotto ore. L'Armata del Pas-de-Calais fu avvertita; nessuno pensò di mettere in allarme la Normandia. Ancora alle 3 e un quarto del 6 giugno, quando i paracadutisti alleati combattevano in Francia da oltre cento minuti, von Rundstedt fece rispondere ai comandi costieri che non si attendeva uno sbarco di vaste proporzioni, e tanto meno nel Cotentin.

Errori e negligenze fatali, ma in parte comprensibili. I bombardamenti aerei avevano distrutto i radar del Vallo atlantico e la stessa capacità esplorativa della Luftwaffe; il controspionaggio alleato era riuscito a insinuare l'incertezza e lo smarrimento tra gli strateghi tedeschi.

Fu il capolavoro dell'Intelligence Service. Notizie false ma attendibili furono mandate a Berlino attraverso i migliori «agenti doppi»; per tutto il mese di maggio, i presidi costieri tedeschi furono logorati da inutili allarmi. L'attore Clifton James, perfetto sosia di Montgomery (cioè del generale che avrebbe guidato la invasione), fu spedito in quei giorni a Gibilterra e Algeri. Il prestigioso generale americano Patton fu messo a capo di un'armata inesistente; un intenso scambio di radiomessaggi fittizi faceva pensare che di fronte a Calais si trovasse il nerbo della forza d'assalto. I più pesanti attacchi aerei colpirono il Pas-de-Calais; dove la traversata della Manica era più stretta, il terreno più facile, la Germania più vicina.

Eisenhower voleva che i tedeschi attendessero lo sbarco, in un giorno ancora lontano, e concentrassero le riserve; con l'aiuto del maltempo sulla Manica, e anche della fortuna, riuscì a lanciare di sorpresa il primo colpo. Inutilmente Hitler da molte settimane ammoniva i generali: «Sorvegliate la Normandia». Convinse Rommel; ma von Rundstedt non cambiò la sua opinione (teoricamente assai più ragionevole) e cadde nell'inganno preparato dagli alleati. Poi il dissidio fra i due marescialli e le interferenze del dittatore paralizzarono la Wehrmacht nelle ore risolutive.

Rundstedt voleva una difesa elastica delle coste, per attirare il nemico all'interno e annientarlo con l'impiego di superiori riserve corazzate. Rommel era convinto che la battaglia sarebbe stata decisa il primo giorno — «il giorno più lungo» — sulla spiaggia, e chiedeva di raccogliere tutti i mezzi in vista del mare; Hitler aveva proibito che le due più belle divisioni, nascoste lontane dal fronte, fossero spostate senza il suo consenso.

La rivolta partigiana

Il 6 giugno, Rommel mancò all'incontro tanto atteso con Montgomery per la rivincita di El-Alamein; von Rundstedt trattenne per otto ore, ad appena trenta chilometri dagli inglesi impegnati nello sbarco, i duecento carri armati dell'unico rincalzo disponibile; fino al tardo pomeriggio nessuno dei generali-cortigiani osò svegliare il Fuehrer, né di propria iniziativa far avanzare le riserve. I soldati fanatici ed armatissimi della II corazzata SS e della Panzer Lehr giunsero al fronte solo nei due giorni successivi, ritardati dall'efficace insurrezione partigiana, senza carburante, decimati dagli attacchi aerei.

Troppo tardi. Come Rommel aveva temuto, gli alleati vinsero la battaglia di Francia nelle prime diciotto ore, anche se quel giorno non raggiunsero nessuno degli obbiettivi previsti.

A sera esistevano ancora due larghe brecce tra gli americani, gli inglesi ed i canadesi. La penetrazione verso l'interno era diseguale e insufficiente. I paracadutisti, assediati tra le paludi, aspettavano inutilmente soccorsi da terra. Montgomery era bloccato alla periferia di Caen, che voleva conquistare in poche ore. La seconda ondata di sbarco, per il tempo pessimo ed il caos delle spiagge, aveva un ritardo da otto a dodici ore. Ma le truppe alleate si erano ormai assicurate una testa di ponte abbastanza solida, e soprattutto avevano infranto il mito del Vallo atlantico. Potevano attendere con ottimismo la controffensiva dei tedeschi, ancora molto superiori di numero, ma senza copertura aerea, con le retrovie sconvolte e il morale abbattuto.

La guerra sarebbe ancora durata sino all'8 maggio dell'anno dopo; tuttavia Hitler l'aveva già perduta; e la più grande, complessa e rischiosa «operazione combinata» di tutti i tempi si avviava ad un completo successo.

Rievocata a vent'anni di distanza, ci colpisce ancora per la formidabile potenza, la perfetta esecuzione, il carattere di avventura eroica che gli straordinari mezzi tecnici non cancellano. Ma al tempo stesso ci accorgiamo che essa chiude un'epoca nella storia della guerra, ed appartiene ad un passato ormai lontano. Fu la più grande battaglia anfibia, e anche l'ultima; dieci mesi più tardi, nel deserto di Alamogordo, sarebbe incominciata l'età atomica.

Carlo Casalegno

La principessa Désirée di Svezia sposa un barone-contadino squattrinato

La giovane (26 anni) è nipote di re Gustavo - Il marito (31 anni) si è indebitato col fisco per rammodernare la sua azienda agricola: per vent'anni il reddito della proprietà gli basterà appena a pagare le tasse

La principessa Désirée riceve dal marito l'anello nuziale durante la cerimonia di ieri a Stoccolma (Telef. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 5 giugno.

Il re di Svezia, Gustavo VI, ha accompagnato oggi all'altare una delle sue nipoti, la principessa Désirée, di 26 anni, che si è unita in matrimonio con Niclas Silfverschiöld di Koberg, un barone trentunenne discendente da un'antica famiglia della Svezia occidentale.

Désirée è giunta al Duomo su una vettura nella quale aveva preso posto anche re Gustavo; il sovrano ha aiutato la principessa a scendere dalla macchina e le ha dato il braccio, accompagnandola all'altare.

Nella cattedrale luterana avevano preso posto i familiari degli sposi, tra i quali le sorelle di Désirée, Birgitta, col marito Johan von Hohenzollern-Siegmaringern, Christina, rientrata appositamente dagli Stati Uniti, e Margaretha, la quale sarà tra breve la moglie dell'inglese John Ambler. Erano anche presenti la regina Ingrid di Danimarca con le tre figlie.

Tra i sei maestri di cerimonia figurava anche il principe ereditario il diciottenne Carlo Gustavo. Désirée indossava il vestito che due anni or sono fu portato dalla sorella Birgitta in occasione del suo matrimonio; lo sposo si era fatto rimodernare il frac che aveva già indossato più volte per feste e ricevimenti. Niclas, infatti, è un gentiluomo di antica famiglia, ma di condizioni economiche non molto floride: le entrate del suo possedimento, che non può alienare, servono infatti appena per pagare le rate annuali di un debito col fisco, che non verrà completamente regolato che tra una ventina d'anni. L'apporto della dote di Désirée, fra i 300 e i 400 milioni di lire, dovrebbe, si pensa, permettere di pagare interamente la pendenza.

Lo sposo, che ha riorganizzato completamente l'azienda agricola che ha ereditato in condizioni disastrose qualche anno fa, è noto come persona molto abile e capace.

Durante il pranzo di nozze, al quale hanno partecipato duecentocinquanta invitati, re Gustavo ha rivolto un saluto a Désirée e a Niclas, invitando quindi i presenti a brindare alla loro felicità. Alle 17 gli sposi hanno lasciato Palazzo Reale in macchina; nessuno sa esattamente dove i due coniugi intendano trascorrere la luna di miele, che durerà almeno tre settimane.

V. r.

SPETTACOLI

Sullo schermo

L'amara storia umana di un campione di rugby

(Doria) - *Io sono un campione* è la versione italiana del film inglese *This sporting life*, che fu presentato al festival di Cannes 1963 ove vinse, con pieno merito, grazie all'eccellente prestazione del suo protagonista Richard Harris, il premio per il miglior attore. Prodotto da Karel Reisz, regista di «Sabato sera, domenica mattina», e diretto da Lindsay Anderson, *Io sono un campione* è un genuino prodotto del «Free cinema» (che appunto nell'Anderson ha avuto uno dei suoi fondatori), la scuola che attraverso il film succitato, *Sapore di miele* e *Una maniera di amare*, ha operato la rottura con la tradizione conformistica del cinema britannico.

Il film narra la storia di un campione, di un idolo delle folle: e l'argomento, che non è nuovo, lo diventa per due ragioni: perché quella storia è prevalentemente interna, trasportata sul soggetto che «ricorda» (così da saldarsi alla tematica della incomunicabilità), e perché quel campione, l'asso del *rugby* Frank Meychin, è sì uno sportivo perfettamente individuato in psicologia, problemi e ambienti, ma è anche e soprattutto un uomo che sotto l'acuta e quasi isterica ossessione del successo cerca semplicemente di attuare la propria condizione umana. Questa duplicità di argomento e di tono (giacché anche il suo realismo, sebbene acerrimo, si raffina nel simbolo) costituisce la nobile caratteristica di *Io sono un campione*, che soltanto impropriamente potrà essere ricondotto al filone delle biografie sportive.

Ex minatore, entrato nella squadra di fabbrica e divenutovi un asso, Frank si fracella i denti in un rovinoso «placcaggio» e sulla poltrona del dentista, tra i fumi della narcosi, rivede la sua vita. E' quella d'un debole mascherato da forte (e questa maschera è il *rugby*, con la sua carica di brutalità), di un uomo tormentato dal bisogno di comprensione e di affetto. Perciò il suo fallimento, che sarà poi totale, coinvolgendo anche il campione, ha origine da una frustrazione nell'ordine dei sentimenti. Frank, che con la forza dei suoi muscoli e la sua naturale scaltrezza è riuscito a imporre la legge dell'uomo arrivato all'equivoco mondo degli organizzatori sportivi, ama di certo veramente qualcuno che presso la sua dozzinante, una vedova non più giovane, con due bambini e il tenace ricordo del caro estinto; e per sua disgrazia questa signora vede in lui soltanto il bruto e non l'uomo sensibile che dietro si nasconde; e se al bruto essa cederà la debolezza della propria carne, mai e poi mai, ostinata fino alla morte, vorrà cedere all'uomo la grazia del suo amore. E perché crescendo la sua ritrosia, cresce anche il furore di Frank, il malinteso ingrossa a tragedia: muore la signora, trionfante nel suo dispregio, e l'uomo è finito, il campione atterrato.

La psicologia della vedova, chiave di volta della vicenda, ritiene del misterioso, è un po' duretta a digerire. E non è che ci faccia velo la nostra cattiva esperienza cinematografica, dove i bruti, specie se magnifici come questo Frank, sogliono sempre trionfare; sappiamo benissimo che nella vita ci sono donne così, malriate di rifiuto, e degne veramente d'esser lasciate perdere quali simboli della nostra sventura; ma il punto è se il regista abbia saputo giustificare artisticamente il personaggio: di che ci restano dubbi. Con questa riserva, che coinvolge anche il finale alquanto enfatico e marcatamente simbolico, il film è sempre vigilato dall'intelligenza, conclude perfettamente il ritratto del protagonista al centro d'un labirinto di *flash-back* e porta pagine eccellenti come, per citare la più alta, quella della gita al fiume. Richard Harris compone con sapienza ed estro quel ritratto; e sulla sua dura maschera il film stratifica tutta la propria amarezza. Presentato come un secondo Marlon Brando, è semplicemente un nuovo attore che s'affaccia allo schermo con straordinaria autorità di accento. Non meno brava Rachel Roberts nella parte dell'ombrosa vedova.

l. p.

Un film sull'aviazione stasera al Teatro Nuovo

Stasera alle 21, al Teatro Nuovo, per il primo Salone internazionale dell'Aeronautica, sarà presentato in serata di gala il film *Una storia scritta nel cielo*, prodotto dall'Istituto Nazionale Luce con la regia di Giuseppe Masini, che è anche autore del testo e del soggetto. Il film narra la storia dell'aviazione dai suoi albori, 60 anni fa, ad oggi, dai primi esperimenti pionieristici agli aerei supersonici.

Gloria Paul torna sul video



La ballerina inglese riapparirà da mercoledì alla tv, sul Nazionale. E' una delle maggiori vedettes di «Eva ed io», con Lina Volonghi, Bice Valori e Franca Valeri

CRONACA TELEVISIVA

Il generale Eisenhower rievoca lo sbarco degli alleati in Normandia

Stasera sul canale nazionale per la nuova rubrica «Cronache del XX secolo»

Stasera sul canale nazionale, alle 22,15, andrà in onda la prima puntata di una nuova rubrica, «Cronache del XX secolo», che è una continuazione ideale di un'altra rubrica, assai simile, del resto, anche nel titolo, «Arte del XX secolo».

Cosa si propone il nuovo programma? Più o meno come l'altro, intende presentare grandi avvenimenti, bellici o politici o di costume o di tecnica, che hanno caratterizzato, in bene o in male, il nostro secolo. Al solito sono state saccheggiate le cineteche alla ricerca di raro materiale documentaristico (ma verrà pure il giorno, ed è assai vicino, che questo raro materiale documentaristico si esaurirà completamente) e sono stati chiamati in veste di testimoni o di commentatori illustri personaggi.

Si comincerà con «Il giorno più lungo», ovvero con lo storico sbarco alleato in Normandia. La puntata è intitolata «6 giugno 1944 - Eisenhower racconta», e rievoca quella che fu una delle più colossali e spettacolari operazioni di guerra di tutti i tempi, realizzata dopo una complessa preparazione di mesi. Il tema non è certo originale e film e libri e inchieste di ogni genere l'hanno fatto conoscere (sin nei dettagli, vorremmo dire) alla gran massa del pubblico. Però l'evento è di una tale portata che non ci si stanca mai di riconsiderarlo specie quando c'è la possibilità di apprendere qualcosa di inedito: il che, per quanto riguarda la trasmissione di stasera, non è da escludere poiché sarà lo stesso Eisenhower ad illustrarlo.

«Cronache del XX secolo» si occuperanno nelle prossime settimane del servizio sanitario nazionale in Inghilterra, dell'attentato di Serajevo che fu la scintilla che provocò l'esplosione della guerra '14-'18, della situazione attuale in Persia e di altri argomenti in fase di elaborazione.

* *

Precederà «Il cantatutto». E' una rivista che sino ad ora non ha dato che delusioni. Ormai le speranze di un miglioramento sono ridotte al lumicino.

Sul secondo canale, alle 21,15, sarà ricordata una nobile figura dell'antifascismo torinese, Piero Gobetti, morto esule a Parigi nel 1926. Seguirà un telefilm americano di una nuova serie di «Città controluce».

* *

Ieri sera, com'era facile prevedere, la commedia «Breve incontro» ha avuto l'aria, dalla prima scena all'ultima, di essere un riassunto un po' superficiale e frettoloso del celebre, omonimo film. Uguali i personaggi, uguali le situazioni: eppure nel testo teatrale la storia sembra rimpicciolita e immiserita, in fondo fa la figura di una vicenduola sentimentale non priva di banalità. La banalità esisteva anche nella pellicola di Lean ma, ridimensionata porticamente, finiva col rendere ancora più umano e vero questo amore clandestino e impossibile.

Non c'era ragione di tirar fuori la commedia. La tv ignora ostentatamente la maggior parte del repertorio moderno impegnato e invece, con zelo, rispolvera le cose senza interesse. Quanti copioni scialbi, insulsi ed inutili siamo stati costretti a sorbirci di recente! Per tornare a «Breve incontro» diremo che gli sforzi, magari encomiabili, del regista Sarturelli, sono andati sprecati, sarà forse stato ingiusto e inopportuno, ma il paragone con il film è stato fatale. Ed abbiamo dovuto paragonare il pur dignitoso Grassilli con Trevor Howard; e la volonterosa ma insicura Carla Del Poggio con l'indimenticabile Celia Johnson. Paragoni dai quali l'edizione televisiva è uscita con le ossa rotte.

«Mississippi, romanzo di un fiume» è il titolo di un vasto documentario in due puntate realizzato da Enzo Biagi negli Stati americani del Sud. Sarà affrontato in modo particolare il problema del razzismo. — E' terminato l'allestimento di una farsa di Labiche, «Le sorprese di un primo letto». — Vedremo prossimamente le opere «L'aio nell'imbarazzo» di Donizetti e «Pagliacci» di Leoncavallo col tenore Gianni Poggi. — Avrà inizio il 15 giugno una breve storia del balletto, dal romanticismo ai nostri giorni.

u. bz.

Riduzioni E.N.A.L. — Salone Aeronautico (biglietti ridotti esclusivamente all'Enal). Festa dell'Aria a Caselle: domenica 7 giugno (biglietti rid. esclusivamente all'Enal). - Ippodromo Vinovo: corse al trotto (biglietti ridotti alla cassa).

ECHI DI CRONACA

Accademia St. Tempia

Conservatorio G. Verdi mercoledì 10 corr. ore 21,15 VII Concerto Musiche e Canti del Rinascimento. Complesso Toscanini - R. Cavicchioli.

Centri vacanza - studio

L'Organisation Internationale d'Echanges Culturels, organizza in Francia, Inghilterra, Austria, Germania, Spagna soggiorni di vacanza - studio per studenti Medi ed Universitari. Informazioni ed iscrizioni presso la Delegazione O.I.E.C. di Torino, via Garibaldi 7, Scuola I. Bonavetti, telefono 553.751.

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 60.468 - 651.957. Servizio celere a domicilio, diurno e serale fino alle 22,30. Impianti 2° canale lire 10.000. Televisori nuovi a noleggio.

Alt alla sordità

Per ogni grado e tipo di sordità Maico ha la protesi acustica adatta. Visitateci con fiducia. Maico, Torino, via Magenta 20, telef. 41.767.

Al mobilificio O.R.A.P.

via Garibaldi 8 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 129.000 alla poliester 288.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Italmarket per il mare

Vasto assortimento di costumi per bagno e copricostumi. Italmarket, piazza Castello, fronte Palazzo Madama.

Il primo film russo in Spagna al Festival di San Sebastiano

L'Italia partecipa alla rassegna con «Il maestro di Vigevano» e «La corruzione» - Oggi l'inizio del concorso

(Nostro servizio particolare)

Madrid, 5 giugno.

Becket e il suo re, il film di Peter Glenville tratto dalla celebre commedia di Anouilh, ha aperto fuori concorso il festival cinematografico di San Sebastiano. La rassegna vera e propria comincerà domani, e si protrarrà fino alla domenica 14 giugno.

E' questa la dodicesima edizione della rassegna; ma presenta una novità assai significativa rispetto alle undici che l'hanno preceduta: la presenza dell'Unione Sovietica, la cui bandiera con la falce e il martello sventola sul Palazzo del Festival accanto a quella rosso-oro spagnola. La cinematografia russa giunge a San Sebastiano con il film *Due domeniche*, del giovane regista Vladimir Chredel: sarà la prima pellicola sovietica proiettata pubblicamente in Spagna dopo la fine della guerra civile.

Accanto all'Urss, altri due Paesi dell'Europa comunista saranno in gara in questo Festival spagnolo: la Polonia, con *La loro vita quotidiana*, del debuttante regista Alexander Scibor Rilski (già noto come romanziere), e la Cecoslovacchia, con *Limonadovy Joe*, parodia del *western* di Oldrich Lipsky.

Molto attesa la partecipazione dell'Italia, che lo scorso anno ottenne il primo premio con *Mafioso* di Lattuada. Il nostro cinema presenta due film: *Il maestro di Vigevano* di Elio Petri, designato ufficialmente dalla Commissione nominata dal ministro dello Spettacolo e *La corruzione* di Bolognini, invitato dal Festival. Non meno interessante la selezione americana, anch'essa con due film: *America, America* di Kazan, già candidato all'Oscar e *La notte dell'iguana* di Huston, il film girato recentemente in Messico con Ava Gardner e Richard Burton.

Fra gli altri film che suscitano curiosità, ed hanno, almeno sulla carta, buone probabilità di piazzamento, *Kwaidan* no sanga, di Sa-Suo Yamamoto, uno dei più apprezzati registi del nuovo cinema nipponico, e *Judex* del francese Georges Franju, tentativo di nobilitare il genere poliziesco. La Francia sarà ancora presente con *Le avventure di Salavin* di Garnier Defferre, tratto da un romanzo di Duhamel; mentre l'Inghilterra ha inviato *Sciance dello spiritismo in un pomeriggio di pioggia* di Bryan Forbes e *Una donna da pagare* di Basil Dearden. Gli altri paesi concorrenti sono la Germania, con *La casa a Montevideo* di Kautner; l'Argentina, con *L'ottavo inferno*, di René Mugica; e la Spagna, con *La zia Tula* di Miguel Picazo, tratto da un racconto di Unamuno.

F. S.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, t. 54.113

Carignano (aria condizionata): solo stasera e domani ore 21,15 il Teatro Stabile presenta «Le mani sporche» di J. P. Sartre - regia di G. de Bosio.

Alcione: Rivista «Baraonda di donne» O'Brien. Orario 16,15 - 21,15.
Fortino: Compagnia Riviste Rosy Madia 16,15 - 21,15.
Maffei: «Scampoli n. 2» Rivista Maria Ferrero 16,15 21,15.

Ippodromo di Vinovo: stasera ore 21 corse al trotto - Premio Valle di Susa

Al Florida (p. Solferino, tel. 42-822) ore 21 - I Complesso «I baby Luna»; canta Mario Valente.
Al Nirvana: ore 21 Les Copains.
Apollo Danze: ore 21 I Principi.
Blechenduait Lutrario: ore 21 Loris.
Cascine - Stupinigi Ristorante Danze
Chalet Valentino: 21 Eddie Caruso.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
El Patio (corso Moncalieri 346, telef. 633.151): ore 21 The Latins.
Gay Salar 17-21 nuova orchestra.
Gardea (cop. 13): 21 compl. T.04.
Giardino Belle Arti: 16-21 R. Side.
Hollywood Roof Garden: ore 21 Compl. Chi-co-cha, c. M. Galassi.
La Perla: ore 21 Gian Gualdi Junior.
La Serenella: ore 21 I Corcovados.
Massaua Danze: ore 21 I Faraoni.
Pagoda Danze: ore 21 Gli Asternovas
Prater (Rosselli): Louis, c. Mimmo.
Principe: ore 16,30 the studentesco; ore 21 Elio e i Diversi
Trocadero: ore 21 Piero Fasano.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544-270): Attraz. internazionali. Orch. Cordero.

Abatjour (Sacchi 28, t. 41.025): 21.
Acapulco, Monc. 145, t. 683.666: 21.
Anaconda Gogo, Martinetto, 259-497.
Bagatelle Estivo (strada Cavoretto 2, telef. 678.978): ore 21.
Caprice, Sacchi 16, t. 531.528: 16-21
Garden Florida (Castiglione T. pr. distrib. Agip, t. 981.397): ore 21.
Holiday, Vinz. 3, t. 511.736: 16-21.
Lido (Monc. 422, t. 697.016) 21.
Monkey's, Gramsci 15, t. 41-573: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21
Whisky Mena (tel. 087.563): 16-21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Anden (Matteotti 40): Bruegel - Maestri fiamminghi e olandesi.
Galatea: Devalle. Pastelli e oli.
Galleria Narciso (piazza C. Felice 18) Giovanni Guerrini.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Teledisegni di Renato Guttuso.
La Bussola (via Po 9): Giorgio Ramella: Prima mostra personale. Orario 10 - 13; 16 - 20.
Promotrice Belle Arti, Valentino: Quadriennale Nazionale d'Arte, 600 opere esposte.

Museo del Cinema: (Palazzo Chiablese) orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I 3 soldati» David Niven, Walter Pidgeon, Stewart Granger
Astor: «Il giorno più lungo» 44 attori di fama internazionale.
Corso: «La strage del 7° Cavalleggeri» Dale Robertson, Mary Murphy, J. Carrol Naish, scope, eastmancolor.
Cristallo: «Donne calde di notte» Franco Franchi, C. Ingrassia, sc. tech.
Doria: «Io sono un campione» Richard Harris, Rachel Roberts, v. 14.
Ideal: «Il ribelle d'Irlanda» Rock Hudson, Barbara Rush, sc. colori.
Lux: «La donna che visse due volte» Kim Novak, James Stewart tech.
Nazionale: «Cleopatra» con E. Taylor, R. Burton, R. Harrison, in todd-ao techn. Inizio spett. 14-17,45-21,40. Ultimo termine ore 0,50. Platea 700.
Reposi: «L'incubo di Janet Lind» David Knight, Moira Redmond.
Romano: «Gott mit uns» (Dio è con noi), di Fernaldo Di Giammatteo.
Vittoria: «Agente 007 licenza di uccidere» S. Connery, U. Andress, tec.

Alfieri: «I soliti ignoti» C. Cardinale, V. Gassman, M. Mastroianni, R. Salvatori, Totò.
Ariston: «Il pelo nel mondo» Vietato minori anni 18.
Arlecchino: «Scandali nudi» Franco Franchi, C. Ingrassia, sc. techn.
Augustus: «La grande guerra» (nuova edizione) Alberto Sordi, Vittorio Gassman, S. Mangano. Ult. 22,10.
Capitol: «I moniaci» W. Chiari, Franchi e Ingrassia, Vianello, Salerno
Metropol: «Dalla terrazza» con Paul Newman, Joanne Woodward, sc. tech. Vietato minori 16. Ultimo 22,15
Torino: «Il re delle corse» con Jean Gabin. Apertura ore 10.

Alessandra: «Far West» panavision, techn. Troy Donahue, S. Pleshette.
Faro: «Far West» panavision, techn. Troy Donahue, Susanne Pleshette.
Fiamma: «Fammi posto tesoro» tech. Doris Day, James Garner. Ap. 17.
Hollywood: «I due mafiosi» F. Franchi, C. Ingrassia, M. Orfei, tech.
Maffei: «Scampoli n. 2» riv. Maria Ferrero 16,15-21,15; film: «Antinea, amante della città sepolta» tech.
Massimo: «7 giorni a maggio» K. Douglas, B. Lancaster, Ava Gardner.
Orfeo: «I due mafiosi» techn. scope Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Principe: «I due mafiosi» techn. Franchi e Ingrassia, Liana Orfei.
Statuto: «7 giorni a maggio» Kirk Douglas, B. Lancaster, Ava Gardner.

Adriano: «Per favore non toccate le palline» tec. S. Mc Queen, B. Bastien.

Alcione: «Il dominatore dei 7 mari» e riv. Baraonda di donne. O'Brien orario 16,15-21,15.
Alpi: «Stanlio e Ollio non andiamo a lavorare» (Crik e Crok).
La Perla: «Intrigo a Stoccolma» con Paul Newman.
Regina: «Tempesta su Ceylon».

Asti: «Caterina di Russia» ap. 10.
Craveana: «Il traditore di Fort Alamo» technic, G. Ford J. Adams.
Milano: «Giustiziere dei mari» e «Venere creola» apertura ore 10.
Olimpia: «I 3 implacabili» techn.
Po: «Antinea, l'amante della città sepolta» technicolor.
P. Nuovo: «L'isola misteriosa» e «Scandali al mare». Apertura 10.
S. Felice: «La spada del Cid» sc. tec.

Esperia: «I violenti» techn. scope Charlton Heston, Anne Baxter.
Giardino: «La veglia delle aquile» technicolor scope, Rock Hudson.
Madonna Rose: «I lancieri neri» Mel Ferrer, Y. Furneaux, technicolor.
Mirafiori: «Sedotta e abbandonata» di P. Germi con S. Sandrelli.
S. Rita: «Il capitano di ferro» G. Rojo, B. Steele, technic. scope.
S. Secondo: «Gordon il pirata nero» Ricardo Montalban, techn. scope.
Vinzaglio: «Se permettete parliamo di donne» V. Gassman, W. Chiari, S. Koscina, A. Lualdi, vietato a. 18.

Araldo: «Pirata del diavolo» tec. scope, Richard Harrison, A.M. Ubaldi.
Eliseo: «Monsieur Cognac» tec. sc. T. Curtis, C. Kauffmann, apertura 18.
Frejus: «Gli amanti devono imparare» tech. T. Donahue, A. Dickinson
Nuovo: «Giulio Cesare contro i pirati» techn. scope. Cameron Mitchell.
Oratorio: «Zorro il vendicatore».
S. Paolo: «La valle dei lunghi coltelli» techn. scope. Lex Barker.

Artisti: «Sansone contro i pirati» Kirk Morris, M. Lee, tech. scope.
Belgio: «Le gladiatrici» technicolor
Corallo: «Tom Jones» technicolor, Albert Finney, Susannah York.
Eridano: «Il mattatore di Hollywood» con Jerry Lewis.
La Salle: «Il commissario» A. Sordi.
Oropa: «I 10 gladiatori» techn.
S. Giulia: Un treno per Cristina, col. L. Moreno, C. Kauffmann, A. 19,30.
V. Veneto: «Goliath e la schiava ribelle» techn. scope. Gordon Scott.

Astra: «Mondo cane n. 2» tech. sc. regia G. Jacopetti, vietato 18.
Bernini: «Uomini violenti» techn. Glenn Ford, Barbara Stanwick.
Cibrario (tel. 772.907): 2 films «Un dollaro di fifa» Ugo Tognazzi, Walter Chiari, tech. e «Valle tagliatori teste» J. Weissmuller.
Elios: «Ginevra e il cavaliere di Re Artù» techn. scope. C. Wilde.
Mascaua: «Jeff Gordon, implacabile detective» Eddie Constantine.
Odeon: «West Side Story» Nathalie Wood, R. Beymer, G. Chakiris, tec. sc.
Star: «Lo sport preferito dall'uomo» tec. Rock Hudson, P. Prentiss.

Adua: «Il leggendario conquistatore» col. F. Latimore, B. Mc Donald.
Aurora: «Il figlio dello sceicco» techn. Gordon Scott, Moira Orfei.
Barca: «Principessa del Nilo» tec.
Bruscio: «Maciste l'eroe più grande del mondo» col. Mark Forest.
Chatillon: «Angeli con la pistola» sc. tech. Glenn Ford, Bette Davis.
Edelweiss: «Donna dei Faraoni» tec. L. Cristal e «Alto tradimento».
Eri-Dan: «Diavoli di Spartivento» tec.
Falchera: «Inferno sotto zero» tec.
Fortino: Giulio Cesare tech. e Compagnia Riviste Rosy Madia 16,15-21,15
Lantari: «Qualcosa che scotta» tec.
Maior: «Tom Jones» col. viet. 14.
Nord: «Il cenerentolo» in technicolor, con Jerry Lewis.
Palermo: «Perseo l'invincibile» col. sc. Richard Harrison, Anna Ranalli.
S. Gaetano: «Gli avvoltoi».
Sociale: «Il tulipano nero» technicolor, Alain Delon, Virna Lisi.
Zenit: «Il mio amore con Samantha» techn. sc. P. Newman, J. Woodward.

Baretti: «Serenata» tec. M. Lanza.
Cabiria: «La steppa» Marina Vlady, D. Spallone, C. Vanel, techn. scope.
Colosseo: «Intrigo a Stoccolma» P. Newman, E.G. Robinson, tec. sc.
Continental: «La vergine di Norimberga» R. Podestà, G. Rivière, techn.
Flora: «Vino, whisky e acqua salata» tec. Vianello, Franchi Ingrassia
Italia: «Giorni caldi a Palm Springs» tec. sc. T. Donahue, C. Stevens.
Lingotto: «L'anello di fuoco».
Moderno: «Voce nella foresta» e «Il dominatore» C. Heston, techn.
Nizza: «Capitan Fracassa» techn.
Piemonte: «Monsieur Cognac» Tony Curtis, Christine Kauffmann, techn.
S. Cuore (Nizza 56): Diavoli volanti, S. Laurel, O. Hardy. Apert. ore 19.
S. Carlo: «La strada dei giganti» C. Alonso, D. Megowan, techn. scope.
Spezia: «Il solo nella stanza» Sandra Dee, Peter Fonda, techn. scope.

Diana: «Tour, il re della forza bruta» sc. col. J. Robinson, B. Cortez.
Dora: «Il crollo di Roma».
Roma: «Budda» (L'invincibile) supertechnirama, techn. di K. Misumi
Umbria: «Leggenda Robin Hood» E. Flynn e «Romanzo West» J. Wayne.

Alba: «Il pirata del diavolo» Richard Harrison, techn. scope.
Ambra: «I violenti» Charlton Heston, Anne Baxter, technicolor.
Apollo: «I vincitori» sc. J. Moreau, R. Schneider, G. Hamilton, P. Fonda, regia C. Foreman, orario 18-21,30.
Lux: «Orazi e Curiazi» sc., technicolor, con Alan Ladd
Lucento: «Lo sperone nudo» technicolor, scope, Janet Leigh.
Lutrario: «L'eroe di Babilonia» sc. techn. Gordon Scott, Moira Orfei.
Murialdo: «Il falso traditore» col. e «Silvestro pirata lesto» col.
Sansovino: «Il giorno più corto» 88 attori di fama internazionale, scope.
Splendor: «Lo sport preferito dall'uomo» tec. sc. Hudson, Prentiss.

BEINASCO

Italia: «Rocco e le sorelle».

PIOSSASCO

S. Giorgio: Cortigiana Babilonia, col.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media unificata.**
15 —: **Giro d'Italia:** Arrivo della tappa Torino-Biella. Al termine: Processo alla tappa.
18 —: **Per i ragazzi:** a) «Finestra sull'universo: dal microscopio ottico al microscopio elettronico», a cura di Giordano Repossi; b) «Teletris», gioco a premi presentato da Silvio Noto.
19 —: **Telegiornale.**
19,20: «**Tempo libero**», trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa.
19,40: **Sette giorni al Parlamento**, a cura di Jader Jacobelli.
20,10: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Il cantatutto**», varietà musicale presentato da Milva, Arigliano e Villa, con Franchi e Ingrassia e Alighiero Noschese. Orchestra diretta da Franco Pisano. Interviene l'attore francese Jacques Herlin.
22,15: «**6 giugno 1944: Eisenhower racconta**», programma sullo sbarco in Normandia, per la nuova serie «Cronache del ventesimo secolo».
23 —: **Conversazione religiosa** di Padre Davide Turoldo.
23,15: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Piero Gobetti**», testimonianze sulla vita e l'opera dell'intellettuale torinese, animatore della resistenza al fascismo, morto a Parigi nel febbraio 1926. Il programma è realizzato in collaborazione col Centro studi Piero Gobetti di Torino.
21,45: «**Legittima difesa**», racconto sceneggiato per la serie «Città controluce». E' il caso specifico di un pacifico impiegato di una grossa industria di New York che, per un litigio a causa di un parcheggio, uccide uno sconosciuto.
Al termine: **Intervista con Sergio Casaltoli**, presidente della confederazione generale italiana del commercio e turismo sul tema: «Commercio e prezzi». Indi: **Notte sport e servizi sul Giro d'Italia.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Fogli d'album; 9,20: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Musiche di Mozart; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,15: Giro d'Italia; 13,30: Motivi di sempre; 15: Giornale radio; 15,50: Sorella radio; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,30: Musiche da camera di F. Schubert; 18,45: Musica da ballo; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport - Giro d'Italia; 20,35: «Il detergente sovrano», radiocommedia di Ch. Hatton; 21,25: Canzoni e melodie; 22: Storia d'Italia dal 1915 al 1943: Monaco e la crisi europea; 22,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Un disco per l'estate; 9,30: Giornale radio; 9,35: Un cicerone che si chiama... - Le ispiratrici; 10,30: Giornale radio; 10,40: Le nuove canzoni italiane; 11,10: Giro d'Italia; 11,30: Giornale radio; 12,05: Orchestre alla ribalta.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,30: Giornale radio; 15,35: Un disco per l'estate - Giro d'Italia. Tra le 15,35 e le 16,45: fase finale e arrivo della tappa Torino-Biella. Nell'attesa: programma musicale; 16,30: Giornale radio; 16,50: Ribalta di successi; 17,05: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,40: Musica da ballo; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Giro d'Italia; 20: Antologia leggera; 20,30: Giornale radio; 20,35: Incontro con l'opera: «La bohème», di G. Puccini; 21,30: Giornale radio; 21,35: Io rido, tu ridi, con Ernesto Calindri; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 10,30: Antologia di interpreti; 13: Un'ora con R. Strauss; 13,55: Recital del clarinettista R. Kell con la collaborazione del pianista J. Rosen; 16: Compositori contemporanei; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16,45: Musiche di F. Busoni; 19,30: Magia di Cocteau; 19,30: Concerto di ogni sera: Franck, Fauré, Debussy; 20,40: Musiche di Mozart; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Concerto diretto da Franco Caracciolo: Strawinsky: «Il diluvio»; Britten: «L'arca di Noè».

Paolo VI procede nella riforma della Chiesa

Tolto ai cardinali il patronato sulle congregazioni dei religiosi

Il provvedimento restituisce piena autorità ai superiori diretti dei singoli Ordini, e soprattutto riconosce maggior dignità ai vescovi delle diocesi - L'istituzione dei «protettori» era nata con San Francesco, ma nei secoli aveva dato motivo a ripetuti inconvenienti

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 5 giugno.

Il cardinale decano Eugenio Tisserant ha comunicato al Sacro Collegio che per disposizione del papa Paolo VI verranno d'ora innanzi abolite le cosiddette «protettorie» dei Cardinali sugli Ordini religiosi maschili e femminili, vale a dire le funzioni di patronato che per antica tradizione i principi della Chiesa finora esercitavano sulle cosiddette «religioni», o congregazioni monastiche.

Il provvedimento voluto dal Papa, e da lui già reso noto due mesi or sono al cardinale Ildebrando Antoniutti, prefetto della Congregazione dei religiosi, entra nel quadro delle grandi riforme del governo della Chiesa e risponde a una duplice esigenza. Da un lato si tratta di rispettare un criterio di maggiore funzionalità e praticità, e dall'altro si intende consentire una maggiore autonomia ai diretti superiori degli Ordini e riconoscere una maggiore dignità agli ordinari locali, cioè ai Vescovi residenziali, che si vedono pienamente restituire i poteri giurisdizionali riconosciuti loro dal contesto del Diritto Canonico.

Per quanto riguarda lo aspetto pratico e funzionale della riforma, basterà dire che essa pone termine ad una situazione divenuta da tempo affatto incongrua se non assurda addirittura. Alcuni Cardinali erano protettori di decine e decine di Ordini per ciascuno. Quelli di spettanza del cardinale Clemente Micara, ad esempio, erano nel numero di 129 e il loro elenco occupa tre fittissime pagine dell'Annuario Pontificio, ultima edizione. Pochi meno ne annoverava al proprio attivo il cardinale Eugenio Tisserant, il cardinale Giuseppe Pizzardo, il cardinale Benedetto Aloisi Masella, ed altri ancora del gruppo di testa dei grandi protettori, come Amleto Giovanni Cicognani, Gregorio Pietro Agagianian, Valerio Valeri, Pietro Ciriaci, Fernando Cento.

In queste condizioni, ovviamente, l'ufficio della protettoria aveva perduto la ragione stessa della sua istituzione, che secondo il prescritto del canone 499 doveva provvedere gli Ordini di autorevoli consiglieri e assistenti in materia religiosa e morale, senza comunque che essi avessero poteri di governo: «*Cardinalis protector* — dice infatti il canone citato — *non potest se interiori disciplinae et bonorum administrationi immiscere, sed eius est tantummodo bonum religionis consilio et patrocinio promovere*». E' un latino abbastanza facile, dal quale si deduce, anche senza bisogno di traduzione letterale, che i poteri del Cardinale protettore erano affatto generici ma per ciò appunto dilatabili in ogni direzione ed applicabili a qualunque profondità, essendo facile interpretare con larga discrezionalità il bene ed il profitto della religione.

Inconvenienti, lamentele, abusi relativi all'istituto delle protettorie sono infatti argomento che ricorre frequentemente nella storia della Chiesa, e ripetuti sono stati quindi gli interventi ai quali si vedevano costretti i Pontefici romani da Gregorio XI (Bolla «*Cunctos Christifideles*» del 25 maggio 1373) ad Innocenzo XII («*Christifidelium*» del 16 febbraio 1694) a Clemente XI che nel 1715 aveva ancora compiuto un tentativo di regolare la materia, gettando le basi di quello che è il vigente canone 499. Con Paolo VI, infine, si tronca la questione alla radice, abolendo gli incarichi.

Nominalmente, come è norma della Chiesa, le funzioni rimangono ad esaurimento, nel senso che ci si limita a non conferire più alcuna protettoria, riservandosi il Papa di non rinnovare alcun incarico, al momento della morte degli attuali titolari. In ogni modo, già nella prossima edizione dell'Annuario Pontificio non sarà fatta più menzione delle protettorie spettanti ai singoli Cardinali, e il Papa stesso rinuncerà alle proprie, che sono in numero di quindici. Non è escluso che singoli Cardinali facciano rinuncia ai loro titoli, e in ogni modo è chiaro che da ora innanzi le funzioni non saranno più esercitate effettivamente.

Viene così a cadere un istituto che era nato per iniziativa di San Francesco che aveva chiesto al Papa Onorio III, nel 1220 di aver a «gubernator, protector et corrector» della propria fratellanza il cardinale Ugolino dei conti Ciociari di Segni, futuro Papa Gregorio IX. Francesco aveva effettivamente bisogno di un avvocato che difendesse alla Corte la causa tanto spesso misconosciuta dei frati Minori, e rivoltosi al Papa direttamente ottenne che il cardinale Ugolino fosse riconosciuto come suo patrocinatore in Curia. La richiesta corrispondeva ad uno stato di necessità, ma con l'andare dei tempi gli inconvenienti si dimostrarono spesso maggiori dei vantaggi, anche perché sostanzialmente per nessun Ordine religioso, ai giorni nostri, era più obbiettivamente necessaria una permanente difesa avanti al Soglio di Pietro.

Venuta meno la necessità della difesa, gli inconvenienti si manifestavano come spiacevoli inframmettenze nei rapporti diretti fra i superiori degli Ordini e la Sede. Talvolta era la disciplina interna che poteva risentirne, perché ai Cardinali protettori era lecita la corrispondenza personale diretta con i soggetti dell'Ordine, senza che i superiori potessero esercitare censura alcuna. La stessa autorità degli ordinari locali, i Vescovi residenziali, veniva minata dal fatto che esistesse, potenzialmente almeno, un'istanza di appello, lontana e affatto estranea alle effettive ragioni giurisdizionali, e perciò l'esigenza della riforma era realmente sentita.

In sintesi, essa risponde ad un bisogno di accentramento da un lato — mercé l'abolizione del diaframma costituito dal cardinale protettore fra i superiori degli Ordini ed il Papa — e dall'altro soddisfa a quel principio generale di decentramento dell'autorità — con la restituzione ai Vescovi di tutte le loro prerogative — che è caratteristica ispiratrice della Chiesa nell'età del Concilio Ecumenico Vaticano II.

r. s.

Il suicidio di una spia è moralmente lecito?

Un teologo tedesco risponde «sì» pur che sia giusta la causa che serve

(Dal nostro corrispondente) **Città del Vaticano,** 5 giugno.

Il suicidio in un particolare caso non è moralmente condannabile ed è quello della spia che non abbia altra soluzione nell'adempimento della sua missione: lo afferma il teologo tedesco P. Bernardo Haering, della Pontificia Accademia Alfonsiana di Roma, in uno scritto apparso sul periodico cattolico «Famiglia Cristiana».

Il teologo rileva come in guerra sia lecito sacrificare la propria vita ed uccidere i soldati schierati nel campo avversario, che in particolare colui che si sacrifica per la patria «non dispone arbitrariamente di se stesso bensì adempie un dovere di giustizia o di amore» e sostiene: «Il pilota che in guerra, dietro ordine dei superiori, si tuffa come un kamikaze sulla flotta nemica, pur sapendo di andare incontro a morte certa, non è considerato un suicida, ma un eroe, sempre supponendo naturalmente che si tratti di una guerra giusta in difesa della patria».

P. Haering sottolinea la difficoltà che i moralisti incontrano nel giudicare il caso della spia e scrive al riguardo: «Quando uno entra a servizio dello spionaggio, la prima cosa da vedere è se egli si mette a servizio di una causa giusta. In tal caso la sua opera può servire ad evitare una guerra, in quanto egli tempestivamente smaschera le intenzioni subdole di un regime ingiusto. La spia che accetta di compiere un simile servizio a favore della patria deve sapere che, in determinate circostanze, può essere richiesto da lei anche il sacrificio della vita».

Per il P. Haering vi sono varie ragioni che giustificano questo suo giudizio: il fatto cioè che la spia, uccidendosi, adempie un comando, la considerazione che ciò facendo «non agisce egoisticamente», ma con la convinzione che questa soluzione è l'unica che resta per salvaguardare un segreto di Stato o per contribuire al bene della patria.

Ed inoltre «bisogna tener conto — scrive — della ferocia dei dittatori moderni che posseggono mezzi non solo per torturarla, ma anche per farla cantare come vogliono».

Filippo Pucci

Tumulti per i «Beatles» a Copenaghen

Migliaia di giovani hanno invaso la città, abbandonandosi a scene di isterismo - In difficoltà la polizia - Una donna di 86 anni, venuta apposta dalla Svezia, sviene per l'emozione di avere abbracciato uno dei cantanti: «Ora posso morire contenta»






I quattro componenti il complesso dei «Beatles» intervistati all'aeroporto di Amsterdam (Tel. «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare) **Copenaghen,** 5 giugno.

Migliaia di adolescenti danesi e svedesi hanno scatenato una serie di tumulti per l'arrivo a Copenaghen dei quattro famosi Beatles, che ieri sera hanno dato una rappresentazione durata cinquanta minuti, ricevendo un compenso di 18 milioni di lire.

Già dalle prime ore del mattino la polizia della capitale danese è stata impegnata a mantenere l'ordine, particolarmente nella zona attorno al porto: dalla vicina Svezia stavano giungendo centinaia di ragazzi e ragazze, che avevano marinato la scuola per recarsi a Copenaghen ad attendere i loro idoli. Le prime scene di isterismo sono avvenute all'aeroporto, nel pomeriggio, quando è atterrato l'aereo che trasportava i quattro cantanti inglesi. Il peggio, però, è capitato in serata, quando i Beatles hanno dato il loro spettacolo. Tra urla e fischi, gli spettatori hanno cominciato a battere le mani e a salire sulle sedie, cercando poi di invadere il palcoscenico: ragazze di quattordici e quindici anni, che indossavano vestiti con stampate le immagini dei Beatles, hanno dato in escandescenze, strappandosi i capelli, rotolandosi sul pavimento, piangendo e urlando. Gli agenti dell'ordine hanno dovuto respingere gli assalti del pubblico scatenato, colpendo con gli sfollagente le persone più intemperanti: ben novantacinque giovani hanno dovuto, più tardi, ricorrere a cure ospedaliere.

Nel grande caos è stata anche notata una donna di 86 anni, svenuta per l'emozione di essere riuscita ad abbracciare uno dei Beatles; più tardi ha raccontato ai giornalisti di essere giunta fin dalla Svezia centrale. «Ora posso morire contenta — ella ha detto — avendo appagato il mio desiderio più intenso».

Ieri notte i quattro cantanti inglesi hanno avuto a disposizione l'appartamento in cui, a metà giugno, soggiornerà Kruscev, e, a quanto sembra, tutti hanno voluto provare il letto nel quale dormirà il Primo Ministro sovietico.

v. r.

Incidenti anche in Olanda due fotografi in ospedale

Amsterdam, 5 giugno.

Due fotografi del giornale *De Telegraaf*, uno dei più importanti quotidiani olandesi, sono rimasti feriti in seguito a violenti scontri avvenuti all'aeroporto di Amsterdam per l'arrivo dei quattro «Beatles».

Circa cinquemila ammiratori dei quattro cantanti inglesi si erano dati convegno per salutare i loro beniamini che giungevano da Copenaghen. La polizia era già riuscita a contenere l'entusiasmo dei giovani formando una barriera, ma si è dovuta poi impegnare a fondo con i fotografi, che hanno tentato di superare le transenne di protezione, per fotografare più da vicino i quattro celebri personaggi. Ne è nata una serie di incidenti, al termine dei quali due fotografi hanno dovuto essere ricoverati in ospedale.

Un paese di antica miseria, percosso da un sole implacabile

Le ambizioni di Nasser non bastano a trasformare il volto dell'Egitto

Al Cairo e ad Alessandria c'è uno sfoggio di ricchezze che sbalordisce i tecnici sovietici venuti per lo sbarramento del Nilo - Ma subito fuori delle città, la miseria dei «fellahin» resta atroce - Le bonifiche in corso potranno aumentare la superficie coltivabile, ma è sempre poco - La popolazione cresce di 600 mila abitanti all'anno, il saldo passivo della bilancia commerciale si aggrava, la quota di risparmi disponibili per gli investimenti è minima

(Dal nostro inviato speciale) **Il Cairo,** giugno.

Per le strade eleganti su cui affacciano migliori negozi del Cairo si sente parlar russo; nei bugigattoli del gran bazar, al Khan el Khalili, ingegneri di Kiev contrattano l'acquisto di piatti d'argento già appartenuti a qualche pascià.

Nei primi tempi i russi, venuti in Egitto con l'idea di sacrificarsi in favore di un popolo di morti di fame, stupivano fino all'indignazione nel constatare che al Cairo ci sono negozi ben forniti, locali di divertimento, grandi alberghi con piscine e aria condizionata, automobili di lusso guidate da autisti, ristoranti pieni zeppi, caffè gremiti di sfaccendati. Fu necessario tenere speciali conferenze ai tecnici sovietici per spiegare come sotto la facciata dell'abbondanza si celasse una realtà economica avvilente; in seguito, al contatto con le popolazioni disperate dell'Alto Egitto e sulla scorta delle statistiche loro illustrate dai funzionari dell'ambasciata, fu più facile per i russi adattarsi alle circostanze, ma lo choc psicologico subito all'arrivo è rimasto.

Sono stati anni duri quelli vissuti dai duemila sovietici d'Egitto — millesettecento operai specializzati, trecentocinquanta ingegneri. Al principio non riuscivano a intendersi con i colleghi egiziani, irritati per il fatto ch'essi portassero il casco coloniale, i loro stomaci non andavano d'accordo con il cibo arabo; le maestranze locali non volevano lavorare in turni continuati di otto ore su quarantotto; le perforatrici venute da Odessa andavano in pezzi contro il granito, lo stesso dei monumenti faraonici.

Poi i malintesi vennero chiariti, gli ingegneri di Kiev crearono nuove perforatrici e altre ne ebbero di fabbricazione americana o svedese, costruirono speciali autocarri da venticinque tonnellate, trovarono sistemi efficaci per accelerare i lavori di sbancamento diminuendo la fatica degli uomini, accettarono di servirsi dei trattori inglesi e dei bulldozers rapidamente importati da Nasser.

La biblica alluvione del 1961 fece scoprire ai russi che i disprezzati fellahin, anarchici scansafatiche, erano gente umile e decisa: si deve a cinquemila poveri manovali egiziani se le costruzioni base della diga non furono travolte dalla furia del Nilo: a forza di braccia, nell'acqua fino alla cintola, lavorarono senza tregua per settimane — instancabile catena umana — a creare uno sbarramento di sabbia e sassi a protezione di quel canale derivatore in cui oggi scorre il fiume e dove, fra quattro anni, funzioneranno le turbine generatrici di elettricità.

Indubbiamente sussistono molte contraddizioni nella società egiziana, ma sarebbe ingeneroso disconoscere lo sforzo moralizzatore e gli impegni sociali del regime nasseriano. Dal 26 luglio 1952, giorno del colpo di Stato dei «giovani ufficiali» a oggi, l'Egitto è indubbiamente progredito: c'è maggior disciplina nel paese; gli impiegati riescono a stare a tavolino almeno quattro ore filate; l'insegnamento è stato decuplicato; l'assistenza sanitaria è migliorata al punto che il numero delle nascite ha subito un incremento (in Egitto si cresce di 600 mila unità l'anno) sicché ora ci si preoccupa di creare centri per la diffusione di misure anticoncezionali; il turismo è bene organizzato; i giovani funzionari non sono corrotti, vivono austeramente; i ministri non rubano e pagano anche per i familiari disonesti, come è successo di recente a una delle più alte cariche dello Stato, amico fraterno di Nasser e suo compagno di lotta.

Le intenzioni sono nobili e ambiziose; ma i risultati, finora, piuttosto modesti e le prospettive future non certo incoraggianti. Questo perché in Egitto l'economia è condizionata dall'eccesso di popolazione e dalla scarsezza delle terre coltivabili: su un territorio di un milione di chilometri quadrati, solo 25 mila sono coltivabili; ventisette milioni di egiziani dispongono in teoria di un undicesimo di ettaro coltivabile a testa. In Italia, paese non certo ricco di buona terra, si dispone di circa mezzo ettaro a testa.

L'Egitto produce cereali, grassi e carne per metà della popolazione, il resto arriva dagli Stati Uniti, che forniscono prodotti agricoli per 130 milioni di dollari l'anno, con pagamento in 40 anni all'interesse dello 0,75 per cento, vale a dire gratis. Per combattere questa gravissima situazione, il governo oltre a sviluppare l'industria (la cui produzione ha ormai superato in valore quella agricola) compie un grande sforzo nel campo della bonifica agraria.

I lavori più importanti sono quelli eseguiti dall'Italconsult, che sta bonificando 60 mila ettari di deserto nell'Alto e Medio Egitto; ma la bonifica è legata alla disponibilità di acqua del Nilo: 84 miliardi annui di metri cubi, di cui 20 vanno dispersi nel Mediterraneo per mancanza di adeguati sbarramenti. La diga di Assuan, quando sarà completata, potrà risolvere solo in parte il problema: anche se si raddoppiasse — cosa impossibile — la superficie coltivabile, bisognerà fare i conti con l'aumento della popolazione, il cui tasso di incremento tocca il 2,5 per cento, uno dei più alti del mondo. Così stando le cose, è sulla industrializzazione del paese che punta Nasser.

Uno dei due piani quinquennali in cui si articola la pianificazione economica, scadrà nel giugno del '65 e aveva come obiettivo l'aumento del 40% del reddito nazionale e un incremento dei consumi del 24%. Ciò avrebbe dovuto provocare un aumento del risparmio, necessario al finanziamento dei piani di sviluppo. Senonché, nei primi tre anni il reddito è aumentato solo del 22% e i consumi del 19%, di modo che la quota del risparmio disponibile per gli investimenti è stata minima. Il costo del piano quinquennale in corso era fissato a circa 1700 milioni di lire egiziane, con spese in valuta incidenti sull'ammontare per circa 600 milioni di lire, reperibili per metà dalle entrate in valuta pregiata e per metà da prestiti esteri.

In realtà, negli ultimi sei anni l'Egitto ha ricevuto aiuti esteri per oltre un miliardo e mezzo di dollari: due terzi dall'Europa occidentale e dagli Stati Uniti, un terzo dal blocco comunista. Al primo posto sono gli americani, con 600 milioni di dollari. (Il contributo italiano è di 72 miliardi e 750 milioni di lire). Secondo le più recenti statistiche ufficiali, il saldo passivo della bilancia commerciale è cresciuto del 10 per cento dal '62 al '63, e la situazione è peggiorata nei primi cinque mesi del '64.

Igor Man

Israele è pronto a firmare un patto di pace con gli arabi

Dichiarazioni del *premier* Eshkol a Washington: «Non esistono tra di noi problemi che non possano essere risolti con il negoziato» - Il deserto del Negev sarà irrigato con l'acqua del mare, «desalinizzata» dall'energia atomica

(Nostro servizio particolare) **Washington,** 5 giugno.

«Non esistono tra noi e gli Stati arabi problemi che non possano essere risolti con il negoziato pacifico — ha dichiarato a Washington, dove si trova in visita ufficiale, il primo ministro d'Israele Levi Eshkol. — *La pace nel Medio Oriente non è impossibile come generalmente si pensa».* Ed ha aggiunto che il governo israeliano è pronto a firmare un patto di non aggressione con tutti i paesi arabi.

Eshkol ha tuttavia affermato che Israele continuerà a rafforzare il proprio armamento convenzionale per scoraggiare un eventuale aggressore. L'Unione Sovietica fornisce armi a Nasser e gli concede forti crediti a condizioni estremamente convenienti. Secondo il primo ministro israeliano, «*l'Egitto ha messo a punto, con l'aiuto di scienziati tedeschi, dei missili che potranno rappresentare in futuro un serio pericolo*».

Israele non trascura dunque le minacce degli arabi, ma farà quanto è in suo potere perché esse non si trasformino in azione. Eshkol, concludendo il discorso, si è rallegrato che «*la legalità del progetto israeliano per irrigare le zone desertiche del paese sia stata compresa dalla maggior parte delle nazioni del mondo, a dispetto dell'intensa propaganda araba*».

Non è certo tuttavia che il piano cui si è riferito il *premier* nelle sue dichiarazioni (la deviazione delle acque del Giordano, fortemente osteggiata dai paesi musulmani) sarà compiuto. Durante la visita in America, Eshkol ha concluso con il governo di Washington un accordo di cooperazione nucleare per «desalinizzare» le acque del Mediterraneo. Sembra evidente che Israele — per evitare gravi complicazioni con i paesi musulmani — attingerà dal mare anziché dal Giordano l'acqua necessaria per irrigare il deserto del Negev, abbandonando il primitivo progetto.

Secondo l'accordo, il governo israeliano dovrà consentire sul suo territorio le ispezioni previste dalla Agenzia atomica internazionale (lo scopo è di impedire che il reattore atomico sia adibito alla produzione di materiale fissile per uso militare). Osservatori israeliani dichiarano che sarà costituita al più presto una Commissione israelo-americana per lo studio dei problemi tecnici connessi con la realizzazione del piano.

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Radio Damasco dichiara: «Israele sarà sepolto»

Damasco, 5 giugno.

Commentando i colloqui israelo-americani a Washington, radio Damasco (Siria) ha detto: «*Noi non possiamo se non deplorare che il comunicato diffuso al termine delle conversazioni affermi che gli Stati Uniti forniranno senza condizioni l'assistenza tecnica e finanziaria di cui Israele avrebbe bisogno, soprattutto nel campo nucleare, al fine di consentire la trasformazione dell'acqua del mare in acqua dolce*».

Dopo aver dichiarato che «*gli Stati Uniti decisero lo scorso anno di vendere dei missili ad Israele allo scopo di permettergli di continuare le sue aggressioni contro gli arabi*», radio Damasco ha concluso: «*Israele, esecutore dei piani dell'imperialismo e del capitalismo, perirà un giorno sul territorio creato per esso dagli imperialisti e sarà sepolto per sempre*».

(France Presse)

Rimesso in libertà in Austria il terrorista altoatesino Klotz

Non è stato estradato in Italia perché ritenuto profugo politico

Vienna, 5 giugno.

Georg Klotz, il più pericoloso capo del terrorismo in Alto Adige, noto con il nome di battaglia di *Hammerer* (martellatore), è stato rimesso in libertà oggi poco dopo mezzogiorno, dopo due mesi di fermo preventivo durante i quali sono state svolte indagini sul suo conto. Il maggiore degli *Schuetzen* della Val Passiria è stato riconosciuto colpevole di attività terroristica in Italia e considerato persona pericolosa. Anziché rinviarlo a giudizio o espellerlo dal paese le autorità austriache lo hanno costretto al domicilio coatto a Vienna, vietandogli l'accesso a tutte le altre regioni dell'Austria.

A Klotz è stato comunque riconosciuta la qualità di profugo politico dall'Italia (egli è cittadino italiano e imputato al processo di Milano) e gli è stato concesso il diritto di asilo.

I macchinisti dei treni sospendono l'agitazione

Nei compartimenti di Torino, Genova, Bologna da questa notte avrebbero ritardato la partenza di un'ora

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 5 giugno.

A seguito del favorevole esito di una riunione svoltasi questa sera presso il ministero dei Trasporti è stato sospeso uno sciopero di 24 ore del personale di macchina dei Compartimenti di Torino, Genova e Bologna. Indetto dalle tre organizzazioni sindacali a partire dalla mezzanotte di domani e fino alle 24 di domenica. Diciassettemila ferrovieri appartenenti alla categoria nei tre Compartimenti avrebbero dovuto determinare, con la loro astensione dal lavoro, il ritardo di un'ora nella partenza di tutti i convogli ferroviari, provocando intralci e ritardi sull'intera rete nazionale.

Il motivo dell'agitazione è comune a tutto il personale di macchina, cioè ad oltre [illegible] dipendenti, ma aveva causato uno stato di notevole tensione soprattutto nei tre Compartimenti di Torino, Genova e Bologna. Si tratta della fissazione dei criteri per lo svolgimento dei turni di lavoro, in merito ai quali i sindacati dissentono sensibilmente dalla decisione presa dall'amministrazione. Nel corso della riunione odierna si è delineata la possibilità di un'intesa, per cui è stato convocato per il 13 giugno a Firenze un altro incontro, che dovrebbe essere definitivo.

g. f.

LA COMMISSIONE DELLA COMUNITÀ EUROPEA DELL'ENERGIA ATOMICA (EURATOM)

bandisce un concorso per titoli allo scopo di costituire un elenco di riserva di

Personale degli uffici studi	a) disegnatori capigruppo disegnatori progettisti b) disegnatori	Concorsi pubblicati sulla «Gazzetta Ufficiale» delle Comunità Europee n. 85 del 1-6-1964
Personale di laboratorio	a) agenti tecnici - capi dei lavori, agenti tecnici b) capi operai di laboratorio e operai di laboratorio	n. 87 del 3-6-1964
Personale delle officine di fabbricazione	a) capi dei lavori, capireparto, preparatori di fabbricazione e capisquadra b) capi operai di fabbricazione e operai di fabbricazione	n. 89 del 5-6-1964

SPECIALIZZATI IN: MATEMATICA
FISICA
METALLURGIA
CHIMICA e FISICO-CHIMICA
INGEGNERIA GENERALE
REATTORI
BIOLOGIA

Questo elenco di riserva è costituito per consentire di coprire i posti che si rendessero vacanti o venissero istituiti negli stabilimenti del Centro Comune di Ricerche Nucleari situati nella Repubblica Federale di Germania, in Belgio, in Italia, nei Paesi Bassi e presso gli organismi di ricerche nucleari, principalmente in Francia, ai quali la Comunità è associata.

Le «scuole europee» assicurano ai figli degli agenti in servizio presso gli stabilimenti suddetti, l'insegnamento nella loro lingua materna.

Termine entro il quale debbono pervenire le candidature: 15 luglio 1964.

Si segnala che l'atto di candidatura obbligatorio e altre informazioni sul trattamento economico, i benefici sociali, le condizioni di ammissione, sono pubblicati nei rispettivi numeri suddetti della «Gazzetta Ufficiale» delle Comunità Europee, in vendita presso la Libreria dello Stato, piazza Giuseppe Verdi 10, Roma, C.C.P. 1/2640.

Agenzie della Libreria dello Stato:
Via del Tritone 61/1 - 61/B - Roma
Via XX Settembre (Palazzo Ministero delle Finanze) - Roma
Galleria Vittorio Emanuele 3 - Milano
Via Chiaia 5 - Napoli
Via Cavour 46/R - Firenze
(invio dietro versamento di L. 84 per ogni numero).

Si prega di indicare sul bollettino di versamento il numero della(e) «Gazzetta(e) Ufficiale(i)» richiesta(e).

IMPORTANTISSIMA CASA FRANCESE DI CONFEZIONI PER SIGNORA
(vestiti, gonne, completi)

MARIE BONHEUR PARIS

cerca per l'Italia Settentrionale

RAPPRESENTANTI BENE INTRODOTTI

INVIARE CURRICULUM VITAE E FOTO A:
MARIE BONHEUR - 33, rue Richard Lenoir
SAINT QUENTIN (Aisne), FRANCIA

La N. Leumann S.p.A. - Borgata Leumann (Torino)
CERCA ragazze provette confezione campioni e referenze clientela. Scrivere specificando anni di pratica e pretese a: PUBBLICITA' STAMPA 5107 — TORINO

Cercasi
DIRETTORE SERVIZIO PERSONALE
Per gruppo di stabilimenti e uffici facenti parte di grande complesso industriale

- Sede di lavoro: Milano
- Qualifica: Dirigente
- Dipendenza da Direzione Centrale del Personale
- Trattamento economico adeguato al livello della funzione ed alla preparazione del candidato.

RICHIEDONSI:
- Laurea, preferibilmente in giurisprudenza
- Profonda competenza professionale ed esperienza nella gestione del personale (impiegati e operai)
- Età: 40 - 50 anni.

Pregasi inviare dettagliato curriculum possibilmente manoscritto. Assicurasi massima riservatezza.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8 - MILANO

Importante complesso industriale assume ISPETTORI VENDITA
per provincie di Torino e Cuneo ad ottime condizioni.
Richiedesi:
— provata capacità conduzione personale
— profonda conoscenza moderne tecniche di vendita
— residenza in zona e disposti a trasferirsi.
Assicurasi massima serietà e riservatezza. Inviare curriculum, referenze e pretese a: CASELLA 316 PUBBLIPOR VARESE

ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/15936 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,50% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** ed in **«Stampa Sera»**. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino»**, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il [illegible] della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» e «relazionerebbe scopo matrimonio» e altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTASI colonnine distributrici carburante se vera occasione. Telefonare 380-938 orario ufficio.

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori. Saracco, corso Vercelli 68, telefono 851-836.

CESSAZIONE attività liquido veneziane, avvolgibili legname, materie prime, macchinario. Telef. 485-242.

CONTANTI acquistiamo rotatrice lamiera 1500x4 attrezzatura carpenteria metallica, tornio 1500x250. Telefonare 390-319. A62437

CONVERTITRICE di frequenza 200 periodi 3 Kw. ottime condizioni vendo occasione Filp. Telef. 781-128.

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Lusario, Unione Sovietica 157. O365

OFFICINA liquida macchine utensili attrezzature muratori. San Secondo 33

ORGANIZZAZIONE commerciale offre, a ditte produttrici macchine speciali, desiderose introdursi Nord Europa, sua collaborazione per ricerche di mercato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5113 — Torino».

OTTIMA occasione vendo 20 capriate in ferro luce mt. 12,50. Telefonare 761-424. A62244

PASSAMANERIA trafilati tende accessori importante ditta forniture arredamento cerca qualificate fabbriche fornitrici. Boselli, 5, Fruttuoso, 226 rosso Genova. 23572

SEGHERIE vendiamo macchina rettificatrici carrello andata ritorno velocità due rulli trainanti macchine stradeseghe. Via Beaumont 38, telefono 742-848. A62669

SEGHETTI orizzontali verticali tutte misure consegna pronta. Rosso e C., Grugliasco, telefono 785-222.

SOCIETA' liquida rettifiche, forni orizzontali e verticali, fresatrici universali, limatrici, frese per stampi e trapano radiale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1264 — Torino».

SVENDO banchi scaffali frigo pedane per chiusura bar pasticceria. Telefonare 40-702. A62688

TRASFORMATORI, motori, interruttori, pernture, orologi, riparazioni. Panizza e Agliotta, telefono 481-012.

VENDESI macchina maglieria motorizzata semispeciale 12 x 100. Telefonare 40-670. A62601

VENDO cesoia motorizzata m. 2,50; 12mm. q.li 90. Mari, via S. Chiara 58, Torino. A62765

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

ARTIGIANO muratore eseguisce riparazioni edili in genere. Telefonare 386-659. A60847

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161. Un operaio è a vostra disposizione. O297

CALDAIE, bruciatori, pompe, refrattari, impianti costruisce ripara Bosco. Telefonare 595-580.

DECORAZIONI accurate, tinteggiature moderne, tappezzerie. Prezzi convenientissimi. Telefonare 381-312.

DECORIAMO tappezziamo alloggi Ducatone 14.000 camera, tempera 10 mila. Telefonare 791-101.

IDRAULICO esegue installazioni riparazioni sanitarie. Telef. 753-566.

MURATORE artigiano esegue riparazioni alloggi riparazione tetti, canne fumarie manutenzione condominio. Telefonare 694-215. A62824

OFFICINA artigiana con presse 10, 30, 60 tonn. assumerebbe lavori piccole, grandi serie. Telef. 547-659.

OFFICINA meccanica di precisione cerca lavoro di rettifica, piccole serie, particolari attrezzature e calibri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5132 — Torino». A62931

PELLICCIAIA guardaia in maglia assume lavori in casa. Tel. 692.380.

RESTAURO completi alloggi pavimenti rivestimenti raschiatura lucidatura decorazioni. Telefonare 320-613.

TORNITORE artigiano esegue lavoro proprio laboratorio prezzi modici. Tel. 341-746. A61909

TRASFORMAZIONI restauri decorazioni alloggi uffici stabili civili industriali manutenzioni. Tel. 547-825, 687-526. A61205

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

ACCONCIATURE convenientissimo negozio 8 posti periferico vendesi prontamente. Telefonare 546-104.

AFFARONE avviatissima tintostireria zona S. Rita ottimo incasso cedo. Telefonare 365-777. A62643

AFFARONE causa trasferimento cedesi negozio caccia pesca sport e commerciale centralissimo unico zona. Telefonare 380-278. A62785

AFFARONE cedesi carrozzeria avviatissima. Telefonare 360-524 ore pasti. A62884

AGENZIA affari Terzolo, Berthollet 9 cede bar torrefazione. Telefonare 655.793. A62953

ALBERGO ristorante collinare cedo 7.500.000. Telef. 528.808, 275.345.

ANGOLARE drogheria tutti [illegible] alloggio cedo anche trasferibile. Telefonare 546-937. A62784

APIARIO moderno in piena efficienza rendimento oltre milione annuo consolidabile rimettesi per età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1173 — Torino». A62037

AUTORIMESSA e riparazioni attrezzatissima piano terra cedesi. Via Genova 176. A62983

AUTORIMESSA signorile capacità 300 autovetture attualmente 225 concedo gestione persona pratica, preferibilmente nucleo familiare. Richiedesi sola cauzione. Tel. 324-150.

AUTORIMESSA 180 macchine completa cedesi. Telefono 380.963.

AVVIATA piccola officina artigiana produzione propria con ottima clientela, cedesi per limite età: eventualmente associasi; ottimo affare per giovane dinamico, competente, facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5108 — Torino». A62656

BAR superalcoolici tavola calda gelateria ristorantino 120 coperti funzionante annesso alloggio Riviera Ponente prospiciente mare passeggio proprietario svizzero cede causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1217 — Torino». A62738

BAR torrefazione superalcoolico attrezzatissimo 42.000 giornaliere dimostrabili cedesi 8.600.000. Telefonare 741-382. A62806

CAFFE' centro bella posizione, alloggio, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5097 — Torino».

CALZATURE vendita minuto via passeggio alloggio 900.000 cedesi. Troglia, corso Regina 168. O14

CARROZZERIA riparazioni avviatissima cedesi. Telefonare 343.861.

CEDO studio [illegible]. Prego telefonare 325-645.

CENTRO industriale Canavese, cedesi avviatissimo negozio abbigliamento, forte reddito, rilievo commercio. Scrivere Vesco Nicola (27), Ivrea.

CERCASI tabaccheria alto reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5128 — Torino». A62913

CERCASI 30.000.000 10-100 garanzia fabbricati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5149 — Torino». A62994

COMMESTIBILI zona [illegible] cedesi. Via Brandizzo 4. A62770

COPISTERIA avviata cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5093 — Torino».

FABBRICANTE apparecchi per negozi alimentari venduti ratealmente Italia cerca scontare portafoglio riservando premio oltre tasso sconto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 514 — Torino». O363

FONDERIA leghe leggere ottima clientela cedesi causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1226 — Torino». A62772

GERENTI pratici cerco privato per latteria avviatissima. Telef. 774-366.

GERENTI praticissimi affido salumeria gastronomia avviatissima centro Le Torchio. Telefono 655.793.

IL più tipico ristorante del Piemonte vendo 12.000.000 vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5064 — Torino». A62435

IN autorimessa affittasi officina. Telefonare 485.342. A62925

INGROSSO mercerie centro commerciale causa malattia urge cedere con o senza merce, miti pretese. Telefonare 515-278. A62692

OCCASIONE cedesi bar bottiglieria tre locali, alloggio, cortile, avviamento trentennale. Corso Moncalieri, telefono 651-856. A62990

CARTOLERIA libreria giocattoli ottime posizione, redditizia, cedesi. Telefonare 266.507 ore serali.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Antica agenzia compra vendita cede negozio occasione. O634

CEDESI alimentari drogheria causa servizio militare, licenza trasferibile. Telefonare 876-012. A62742

CEDESI carrozzeria autofficina, avviatissima, forte reddito dimostrabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5110 — Torino». A62872

CEDESI drogheria con permesso salumeria incasso 70.000. Rivolgersi via Monginevro 181. O60

CEDESI drogheria zona Francia incasso 80.000 affitto 40.000. Telefonare 768-931. O149

CEDESI motivi salute cartoleria giornali 7 permessi vicinissima scuole. Telef. 679-767.

CEDESI negozio con licenze contrattazioni ampie vetrine 1.500.000. Telefonare 83-153. 23559

CEDESI officina meccanica, attrezzatura grandissima, compressore ponte lavaggio, licenza affitto 45.000 mensili 3.500.000 trattabili su corso Unione Sovietica. Telefonare 393-529 Torino. A62804

CEDESI rivendita vino causa trasferimento utile mensile 290.000 richiesta 4.200.000. Tel. 768-831.

CEDESI 2.000.000, moderno ampio commestibile tutte licenze incasso 50.000 giornaliere. Telef. 663-536.

CEDO in blocco bollettone alcoolici superalcoolici attrezzature bar. Telefonare 41-824. 23576

CEDO piccolo laboratorio centrale attrezzature: falegnameria, fabbro, fasegname. Telef. 871.542. A63051

OCCASIONE cedesi bar con biliardo telef. 545.442, 576-341. A63125

PENSIONE centrale 15 locali reddito mensile 500.000 cede Torchio 11 milioni. Telefonare 655.793.

PENSIONE moderna centrale arredamento nuovo cedesi facilitazioni OMI, Mille 4. A63066

PER motivi salute urge cedere panificio e latteria annesse affarone. Telefonare ore 10-12 485-245.

STUDIO odontoiatrico specialista Torino cedesi equamente causa trasferimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5145 — Torino». A62967

TABACCHERIA levata 1.000.000 cedesi 14.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1232 — Torino».

TINTORIA avviatissima cedesi causa trasferimento. Telefonare 877-760 ore pasti. A62723

TORREFAZIONE bar centrale 80 mila garantite causa malattia. Torchio sede 12.000.000. Telef. 655.793.

TRATTORIA Villeria, Via Valle Lanzo, cedo causa decesso moglie. Scrivere: Trattoria Villeria, Ala Eugenio, Via, Torino. A62788

UNICO panificio nella zona vendesi generico miti pretese. Telef. 760-213.

VENDESI cedesi piccola officina avviatissima riparazioni auto moto. Telefono 668-221. A61455

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti [illegible]. Telefonare 546-007.

A.A.A. PRIVATO vende terreno precollinare progetto approvato con mutuo. Telefonare mattino 324-900.

A.A.A. APPARTAMENTO lusso, piano quarto, tripli servizi, 250 mq. zona futuro centro direzionale, adatto anche ufficio, mutuo fondiario et [illegible] cedesi esclusivamente privati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5041 — Torino». A62152

A.A. ABBIAMO via Lessagno 31 (S. Rita) spaziosi alloggi signorili 1-2-3 camere servizi facilitazioni pagamento Domus, Garibaldi 39.

A.A. NERVI vendesi lussuosissimo 7 vani box 15.000.000. Dell'Acqua, XX Settembre, 32, Genova. 23572

A.A. PRIVATO vende alloggi casa vecchia zona Porta Nuova adatti abitazione uffici. Telefonare 654-575.

A.A. VENDIAMO alloggio camera cucina servizi nuova costruzione piazza Toti 4.000.000 trattabili affarone Anglesio, Nizza 9. O252

A. ACQUISTA a contanti alloggio 2-3 camere. Telefonare 41-078.

A CUMIANA alloggio libero signorile 3 camere cucina servizi 3 milioni 600.000 più 1.600.000 mutuo, telefonare 555.362. O336

A NICHELINO 2 camere cucinetta terrazzo nuovo 4.550.000. Ucrex, Cavour 28. O336

A COOPERATIVA OFFRESI TERRENO ZONA RESIDENZIALE. EVENTUALE COSTRUZIONE CONDOMINIO CON MUTUO GIA' ACQUISITO. PREZZI VANTAGGIOSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1154 — TORINO». O1926

A 30 km. Torino mezza montagna vendesi villetta, giardino cintato, strada asfaltata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5055 — Torino».

A 1.100.000 per camera vendonsi muri di due negozi mq. 78 lire 5 milioni 100.000 medesimo stabile. Telefonare 596-654. A62462

A Leiny vendo lottini terreno per villette, progetto occasione. Telefonare 273-571. [illegible]

A 1.300.000 camera barriera [illegible] vendo bellissimi alloggi 3 camere servizi termo bagno. Tel. 555-349.

A 1.350.000 camera vendo alloggi mezza montagna tel. 760.939.

A 6.100.000 vendiamo bellissimo due camere tinello cucinino [illegible], Panoramico. Volendo garage. Telefonare 237.367. A57380

ABBIAMO alloggi signorili 2-7 camere, negozi, centro Rivoli, XXV Aprile ang. via Gatti, vendonsi, mutuo. Telefonare 959-342, 290-474.

ABBIAMO da vendere ampi negozi magazzini alloggi di 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo, visite cantiere. Via S. Donato 58.

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi di 2-3-4 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo. Visite via Lambriasco 19. O739

ABITABILE subito 3 camere cucina servizi piano rialzato barriera Milano vendesi convenientemente dilazionando. Telef. 393-297. O395

ABITABILE subito vendiamo via Paolo Veronese 384 alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinotto, mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050.

ACQUISTASI alloggetto lusso centralissimo contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1240 — Torino».

ACQUISTASI contanti casetta con giardino o villetta, soleggiata, abitabile collina o dintorni Torino. Telefonare 582.183. A62809

ADATTO magazzino vendo locale mq. 1000 via Mombasiglio angolo via Rovereto (S. Rita). Tel. 323-140.

ACQUISTEREI alloggio signorile preferibilmente precollinare permutando villa collinare 8 vani posizione veramente splendida ampio terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5125 — Torino». A62893

ADIACENZE Piazza Vittorio, signorile attico, sei camere, doppi servizi, terrazzo panoramico, vendesi, affittasi. Telefonare 547-333.

AERONAUTICA straoccasione camera, tinello, servizi, 4.000.000, libero settembre. Telefonare 797-401.

AFFARONISSIMO! Dintorni Pino Torinese vendesi causa trasferimento L. 3000 mq. terreno progettato. Telefonare 524-713.

AFFARONE. PRESSO ZONA NUOVA RAFFINERIA IN VOLPIANO PRIVATO VENDE TERRENO PROGETTO APPROVATO 140 VANI. PER INFORMAZIONI TELEF. 383-981. TRATTATIVE DIRETTE.

ALLOGGI signorili 2.500.000 vano vendesi via Mombasiglio ang. via Rovereto (S. Rita) visite ore 8-12 13-18. Telef. 323-140. A61588

ALLOGGI a Settimo impresa vende, 1-2-3 camere, tinello cucinotto, 1.300.000 più mutuo. Cantiere in via S. Mauro ang. via Gribaudia. Telefonare 527-420. O960

ALLOGGI e negozi signorili vendonsi via Cernaia. Telef. 547-108.

ALLOGGI negozi vende impresa via Don Caustico 1, Grugliasco, liberi ed affittati a 30.000 mensili, richiesta 5.000.000, affittati 36.000 mensili, richiesta 7.600.000. Telefonare 785-268, 790-351.

ALLOGGI signorili abitabili 2-3-4-5 camere semplici doppi servizi vende direttamente impresa, via Vidua 17. Telef. 774-271. A62831

ALLOGGIO libero due camere ampi servizi corso Trapani privato vende. Telefonare 31-177. A62387

ALLOGGIO signorile, panoramico, vendesi. Telefonare 772-679 dalle 11 alle 15. A63034

ALLOGGIO signorile (uffici) [illegible] (Boringhieri) 4 camere, servizi. Telefonare 753-419. A61737

APPARTAMENTI, Crocetta, [illegible] signorili: salone, 3-4-5 camere, cucina, doppi tripli servizi, due ascensori, doppi ingressi vendiamo, corso Duca degli Abruzzi ang. corso Peschiera. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 580-642, 53-912.

APPARTAMENTI signorili zona Indesit (Orbassano) presso Fiat [illegible] dilazioni pagamento. Telefonare 327-444, 772-373. A62755

APPARTAMENTO signorile vendo 6 locali doppi servizi costruzione Baudino. Telefonare 791.265. A63121

AUTORIMESSA mq. 2000 zona S. Rita, ottimo investimento alto reddito vendesi. Telef. 323-140.

AVIGLIANA vendesi alloggi due-tre camere servizi 75 mq. pronti settembre. Telefonare [illegible]. A62866

BARRIERA Milano impresa vende alloggio piano rialzato 2 camere tinello cucinino, mutuo. Tel. 851-823.

BARRIERA Milano vendo alloggi occupati 3 camere servizi termo bagno 1.300.000 [illegible]. Telef. 555-549.

BEINASCO terreni industriali [illegible], estensioni diverse, vendonsi dilazionando, eventuale cambio [illegible]. [illegible] 393-297.

BOX DUE VETTURE VENDESI LUNGOPO ANTONELLI 41. TELEFONARE 518-426 OPPURE 877-658.

BUTTIGLIERA Alta, Reano, zona panoramica vendonsi terreni fabbricabili. Franchino Dario, Buttigliera Alta.

CALUSO vendo affittasi alloggio due camere servizi garage ore pasti. Telefonare 257-002. A63058

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due tre quattro cinque camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310. O875

CASETTA rurale [illegible] camere cantina magazzino. Appezzamenti terreni 4 giornate collina, Luce, acqua, 27 km. Torino vendesi 3.750.000. Rivolgersi Franco, Borgata Olti Cumiana, oppure telefonare Galetto 905-030.

CEDO libero subito tre [illegible] cucinino servizi esente 6.800.000, volendo garage 1.800.000 zona Parella. Telefonare 753-418. A62374

CENTRALISSIMO vendo 1° piano mq. [illegible] abitazione. Telefono 510-785. O106

[illegible] Rivoli casa nuova alloggio due camere pranzo ampio salone servizi e garage signorilmente completamente arredato vendesi. Tel. 95-441

COGOLETO vendo appartamenti prospicienti mare, massimi comforts, 4.000.000 e più. Dilazioni pagamento. Agenzia Vallino, Varazze.

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti tutti servizi anche permuta con alloggi. Telefonare 596-898, 901-812

CONVENIENTISSIMI alloggi panoramici (corso Grosseto) unico stabile, mutuo, Telefonare 70-612.

CONVENIENTISSIMI, alloggi panoramici, (corso Grosseto) 1.800.000, unico stabile. Telefonare 70.612.

CORSO Francia angolo corso Racconigi vendita diretta appartamenti lussuosi, salone 2 e più camere doppi tripli servizi con doppio ingresso, rifiniture accuratissime, consegna ottobre. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 761-301. O915

CORSO Vittorio vende camera cucina servizi finitissimo, libero. Telefonare 753-133. A63616

COSTRUTTORE vende Mirafiori 3-4 camere pronti luglio. Tel. 890-979.

COSTRUZIONI moderne industriali con palazzina ampio terreno circa mq. 8000 zona Mirafiori vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1107 — Torino». A61523

CROCETTA [illegible] Umberto 106 vendonsi ultimi alloggi signorili tripli servizi. Telefonare 597-088.

DIANO Marina vendonsi due appartamenti contigui anche separatamente di sessanta metri quadrati circa ognuno coseggiato riva mare esente tasse ogni confort aliquota spiaggia propria costo sei milioni ognuno. Trattasi direttamente proprietario in via Ardoino 74 cancello.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-568. O78

IMPRESA edile assume lavori costruzione manutenzione. Telefonare 390-728. A62644

IMPRESA vende alloggi mutuati, 1 camera, tinello, cucinotto, pronti luglio, corso Traiano. Telef. 334-933.

IMPRESA vende in via Lavenno quasi angolo corso Tassoni seminterrato mq. 200 circa e box, mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 330-310.

LAIGUEGLIA vendesi alloggi convenientissimi. Informazioni, Telefonare 680-685. A62890

[illegible] Parella 3 camere servizi 5° piano 6.000.000. Telefonare 653-066

LIRE 1000 il mq. lottini mq. 500-1000 vendonsi zona Canavese. Telefonare 232-131. A62665

LOANO condominio «4 Con...» vende signorili alloggi sul mare. Telefono 375-970. O227

LOTTO terreno progetto approvato villa Cumiana, volendo costruzione mutuo, facilitazioni. Tel. 596-827.

MONCALIERI via Pastrengo vendesi alloggio spaziosissimo 2 camere tinello servizi. Telefonare 587-198.

NEGOZIO muri via San Marino, nuovo, angolare, cinque vetrine 120 mq. più 30 mq. retro. Garage per tre macchine. Affittato 100.000 mensili primaria ditta, vende, compreso garage 20.000.000 meno mutuo 2.600.000 Gobetti, XX Settembre 12

NICHELINO centro infesto terreno costruisce scala 1.650.000 camera. Telefonare 667-782. A62729

NICHELINO vendo alloggetti in costruzione bellissimi 3.800.000 caduno. Telefonare 667-782. A62729

NOLI condominio «Una terrazza sul mare» vende signorili alloggi. Telefono 375-970. O227

ORBASSANO dintorni, per villetta, vendo lottino terreno, ottima posizione. Telefonare 655-782.

PECETTO Torinese vendesi villa camere 20 capannone industriale giardino e prato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5140 — Torino».

PRECOLLINA, Strada Valpiana 30, vendonsi alloggi signorili 3-4 camere, cucina, doppi servizi, box, giardino. Telef. 895-523, 874-446.

PRECOLLINARE alloggio 6 vani orto frutteto vendo 11.000.000. Telefonare 885-962. O369

PREZZI ribassati unico stabile alloggi 1-2 camere servizi finizioni accurate oltre locale uso laboratorio, Mutuo Cassa Risparmio vendonsi direttamente. Tel. 772-000, 779-977.

PRIVATO acquista direttamente, pagamento contanti, scala o casa fino 150.000.000 anche in costruzione in Torino o cintura purché vera occasione. Cestinansi offerte non dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1246 — Torino». A63012

PRIVATO vende alloggi case signorile tre, quattro camere servizi, convenientissimi, pronti subito, paraggi piazza Massaua. Telefonare 552-168 ore pasti. A62515

PRIVATO vende alloggio nuovo libero, mutuo 2.500.000. Telefonare 322-592, 694-828. A63453

PRIVATO vende terreno precollinare Valpiana strada asfaltata panoramica tutte comodità 1400 mq. L. 6000 mq. trattabile. Telefonare 371.837.

(Continua a pag. 19)

Preziosi apparecchi donati al San Giovanni di Torino

La cura dell'ulcera duodenale con il raffreddamento dello stomaco

Si avvale d'uno strumento (detto «palloncino»), ancora rarissimo in Italia, messo a disposizione dalla generosità della Cassa di Risparmio della nostra città - I risultati sono assolutamente positivi, almeno a breve termine - Concrete speranze per gli effetti a lunga scadenza

I progressi attuali della medicina e della chirurgia ovviamente non possono lasciare indifferenti circa l'aggiornamento delle attrezzature degli ospedali, sia per gli scopi diagnostici, sia per quelli operatori. Purtroppo tale incalzante bisogno di rinnovamento trova notevoli ostacoli d'ordine finanziario anche in nosocomi di alto livello; ragione per cui urge sollecitare ancora l'intervento di benefattori privati e di Istituti. In quest'ordine di cose è da rilevare la generosa offerta fatta dalla Cassa di Risparmio di Torino a due Divisioni chirurgiche dell'Ospedale Maggiore di S. Giovanni, di cui sono rispettivamente primari il prof. P. C. Borsotti ed il prof. G. Giordanengo. Si tratta della donazione di apparecchiature chirurgiche di notevole importanza. Essa fa seguito alle numerose altre fatte dallo stesso Istituto, oltre che a Cliniche universitarie, ai Laboratori Baldi e Riberi (primario prof. Rosso) ed a Divisioni specializzate del S. Giovanni, come la Otorinolaringoiatrica (primario prof. Liveriero).

La cerimonia della consegna è avvenuta in forma semplice ieri mattina, con un discorso di ringraziamento del Presidente dell'Ospedale, avv. Dardanello; al quale ha risposto il Presidente della Cassa di Risparmio, prof. Ricaldone, presenti numerosi chirurghi, col sovraintendente dell'Ospedale, prof. Foltz.

Tra gli svariati apparecchi donati abbiamo notato nel Reparto del prof. Borsotti il «palloncino che cura l'ulcera gastro-duodenale», la cui dotazione in Italia è ancora rarissima. In verità non è questo il nome proprio, ma di espressivo richiamo alla funzione di una apparecchiatura mediante la quale si arriva ad un transitorio congelamento dello stomaco, «gastric freezing», secondo il metodo, che esclude il bisturi, ideato dal professor Wangensteen, della Università del Minnesota; raffreddamento idoneo tra l'altro a sospendere le secrezioni gastriche per quanto occorra a favorire la rimarginazione della lesione duodenale. Ben inteso, nei casi di speciale indicazione e tenendo pur conto delle limitazioni, che, al pari di tutte le tecniche terapeutiche, ha anche questo metodo, di cui abbiamo dato un primo annuncio circa un anno fa.

Esso ha sollevato scalpore e talvolta divergenze di opinioni in America; ove, tuttavia, migliaia di incoraggianti applicazioni sinora effettuate sono venute a selezionare con più precisione i casi di ulcera trattabili. I risultati migliori sembrano ottenibili nelle forme acute e recenti del duodeno, e nei casi ove, particolarmente, preme arrestare emorragie. Va, peraltro, da notare che la stessa apparecchiatura mediante varianti tecniche, è in grado di fornire all'operatore possibilità di applicazioni di tale terapia da raffreddamento (crioterapia) in altre evenienze morbose, come emorragie esofagee oppure provenienti da parti basse intestinali.

Tornando al trattamento «criogenico» circoscritto all'ulcera, è curioso apprendere che alla base della rivoluzionaria terapia fu l'introduzione di una rana nello stomaco di un cane. Non ostante che essa fosse rifornita d'aria e di cibo con speciali cannule, alla temperatura ordinaria fu completamente digerita dai succhi gastrici nel giro di sei ore. Introdotti altri esemplari abbassando la temperatura dello stomaco del cane mediante perfusione con acqua fortemente fredda, essi potevano essere estratti poi ancora vivi dopo trentasei ore. Segno evidente dell'inibizione della digestione gastrica mediante la perfrigerazione dello stomaco. Poiché la secrezione gastrica riprende dopo non molto tempo dalla fine dell'intervento, è probabile che con una modificazione del chimismo gastrico si accompagni una modificazione della attività del nervo vago che ha influenza notevole sulla motricità gastrica. La tecnica ora in uso in clinica consiste nell'immettere nello stomaco del paziente, come si fa per un sondaggio gastrico, una sonda munita di un palloncino floscio di gomma, a forma di mezzaluna.

Esso viene collegato ad un apparecchio che provvede a farvi circolare alcool puro a temperature sottozero che possono essere variate tra i meno-venti e i meno-cinque gradi, secondo le circostanze. Il palloncino dilatandosi aderisce alle pareti gastriche congelandole. La durata dell'applicazione è di un'ora; mentre l'ammalato, avvolto in termocoperta, resta completamente sveglio e può anche leggere il giornale. Due ore dopo la seduta il paziente può pure bere latte freddo L'indomani si alimenta pressoché normalmente. Controindicazione al «gastric freezing» sono le cattive condizioni cardiocircolatorie.

E' ancor presto per riferire sui risultati terapeutici a distanza di tempo, anche perché è ben nota la variabilità dell'andamento della malattia, talora a impronta stagionale, e che meglio di ulcera dovrebbesi chiamare malattia ulcerosa, dato che, guarita una lesione ulcerativa, se ne può formare poi un'altra in base al terreno predisponente, se persistono le cause.

Angelo Viziano

Sette rinvii a giudizio per lo scandalo dell'Inps

Truffavano milioni all'Istituto procurando pensioni a persone decedute

(Dal nostro corrispondente) Genova, 5 giugno.

(n. b.) Per lo scandalo dell'Inps, scoperto a Genova nel gennaio 1960, il giudice istruttore Costellino ha rinviato a giudizio sette persone.

I maggiori responsabili, secondo l'istruttoria sono: Romolo Ansaldo di 60 anni, impiegato dell'Inps di Genova e sua moglie Maria Luigia Sassone, ex consigliere comunale di Sestri Levante di 59 anni.

La Sassone fu arrestata il 26 luglio 1963 e scarcerata verso la metà di agosto. Altri imputati sono i coniugi Lino Caprile di 41 anni, e Anna Di Rienzi di 42 anni, abitanti a Genova.

La vicenda ha coinvolto anche tre sacerdoti: don Mario Antonio Oliva parroco di Neirone, don Dario Coltella parroco di un'altra località dell'entroterra di Chiavari, e don Enrico Peirano ex parroco di Roccatagliata. I tre sacerdoti — a quanto essi hanno riferito al giudice istruttore — sarebbero stati coinvolti in perfetta buona fede: avrebbero in sostanza agito per carità cristiana, ritenendo di fare opera di bene, essendo assolutamente all'oscuro della manovra dei disonesti impiegati.

A quanto risulta dall'istruttoria, l'Ansaldo e la Sassone, insieme coi loro complici, avrebbero truffato l'Inps di decine di milioni, facendo corrispondere pensioni a persone decedute o ad altre che non ne avevano alcun diritto. Una volta portata a buon fine la pratica abusiva, l'Ansaldo e la moglie si facevano dare forti percentuali sulle somme percepite a titolo di arretrati.

Assassinato il direttore di un'azienda di Napoli

Ucciso a rivoltellate in auto Lo sparatore forse è un ex dipendente licenziato

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 5 giugno.

Il dirigente della società «Ipula» — un'azienda che ha in appalto la manutenzione meccanica dei pullman delle tranvie provinciali di Napoli — dott. Dante Battista, di 48 anni, è stato ucciso questa sera mentre a bordo della sua auto si accingeva a far ritorno a casa in via Mergellina n. 2, accanto all'autista Pasquale Forienza, 26 anni, che era alla guida.

L'assassinio è avvenuto alle ore 21. A quell'ora il Battista, dopo un'intensa giornata di lavoro, ha lasciato la sede della società, sita in via Arenaccia, diretto verso il centro per raggiungere la sua abitazione. In via Filippo Brigante la vettura è stata costretta a fermarsi all'angolo di via Umberto Maddalena a causa dell'intenso traffico che proveniva dalla destra. A questo punto l'autista ha scorto un individuo che, diretto di corsa verso la vettura, ha estratto una pistola ed ha fatto ripetutamente fuoco contro il dott. Battista. Sono subito succeduti attimi di confusione, fra gli automobilisti ed i pedoni, dei quali ha approfittato l'assassino per dileguarsi.

Il Forienza, come ha dichiarato più tardi alla polizia, non ha avuto il tempo di guardare nemmeno in faccia l'assassino, poiché dopo il primo colpo, ricevuto al fianco, la vittima gli si è aggrappata al collo in un istintivo moto di difesa. Subito dopo il dott. Battista è stato raggiunto da altri due proiettili alla schiena.

Malgrado l'intensissimo traffico, l'autista azionando il clacson ha cercato di farsi strada verso l'ospedale degli Incurabili, dove però è giunto soltanto dopo circa un quarto d'ora. Qui al pronto-soccorso il dott. Battista ha ricevuto le cure del caso, ma le tre ferite erano state mortali ed egli è spirato dopo pochi minuti. La salma è stata composta nella camera mortuaria, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La squadra mobile sta ricercando attivamente un ex dipendente dell'azienda «Ipula», il ventenne Domenico Natale, da Casal di Principe, che fu licenziato due anni or sono per riduzione di personale. Nel pomeriggio di oggi il Natale aveva ottenuto di parlare col dott. Battista, al quale aveva chiesto di essere riassunto facendo presenti le sue gravi necessità familiari. Egli, nonostante avesse avuto assicurazioni di una sua prossima riassunzione, aveva tuttavia lasciato l'ufficio del dirigente pronunciando oscure minacce. I maggiori sospetti della polizia si addensano per il momento sul giovane Natale.

n. l.

Ha vent'anni la più bella d'Europa



La reginetta di bellezza olandese Elly Koot, di 20 anni, a Beirut dopo la sua elezione a Miss Europa 1964. Accanto alla Miss appena eletta è la bella norvegese Melte Stansiad, vincitrice del concorso dell'anno passato (Telef. «Associated Press»)

Nuovi interventi nella polemica aperta da «Specchio dei tempi»

Spese extra, strade congestionate e rumori sono i veri nemici del turismo in Riviera

Altre reazioni alla lettera inviata alla nostra rubrica dall'albergatore di Loano - Parla il presidente della sezione di Alassio della Associazione italiana albergatori - «Perché ci lasciano i tedeschi? I prezzi non sono più alti che altrove. Forse incidono sul bilancio gli acquisti di "souvenirs", gioielli, capi di vestiario. Soprattutto ci danneggiano il fracasso notturno e la circolazione caotica»

(Dal nostro inviato speciale) Alassio, 5 giugno.

Stagione di vacanze, tempo di polemiche. Sulla crisi del turismo, naturalmente. Ne aveva dato l'avvio un albergatore di Loano, con una lettera a «Specchio dei tempi». Pur sapendo di tirarsi addosso i fulmini dei suoi colleghi, il signor Amedeo Morretta attribuiva all'esosità di qualche albergatore la defezione degli stranieri. Un punto di vista come un altro, non toccava a noi condividerlo o respingerlo. In regime di libertà e democrazia, ognuno ha il diritto di esprimere un'opinione.

Com'era logico, le affermazioni dell'albergatore di Loano hanno suscitato reazioni negative e positive: le prime da parte della categoria (sia pure non sul piano generale) in stato d'accusa, le seconde da parte di abituali frequentatori della Riviera di Ponente. Di rimbalzo, la questione si è estesa agli altri centri. Che una crisi sia in atto nel settore del turismo, nessuno lo nega. Sulle accuse, i pareri sono invece discordi.

Abbiamo accolto volentieri l'invito del presidente della sezione di Alassio dell'«Associazione italiana albergatori», rag. Franco Prato, di esaminare sul posto il problema e di impostarne i dati per collaborare alla soluzione. Alassio si può considerare il termometro della Riviera di Ponente, sia per la sua notorietà in campo nazionale e internazionale, sia per il numero degli alberghi e pensioni: circa duecento, senza tener conto degli affittacamere. Può ospitare 60 mila villeggianti, nella «stagione alta» è invasa da folle di torinesi e milanesi che moltiplicano la sua popolazione, di 12 mila anime.

Nel maggio del '62, Alassio aveva accolto 8602 turisti, dei quali 3668 provenienti dalla Germania. Su un totale di 95.910 «presenze», ben 33.207 erano di tedeschi. L'anno scorso, nello stesso periodo, si avvertirono i primi sintomi di recessione. Gli arrivi dalla Germania scesero a 3559, su 9396 forestieri. Le «presenze» dei tedeschi si ridussero a 37.201, quelle complessive a 93.832. Una differenza che al profano può sembrare modesta, ma che gli albergatori giudicarono un segnale d'allarme. Per il turismo, è già un insuccesso conservare le posizioni, figuriamoci cosa significa perdere terreno. Quest'anno, la situazione è ancora peggiorata. Gli esponenti dell'associazione alberghiera prevedono fino a luglio — cioè fino quando gli stranieri saranno sostituiti dagli italiani — un calo del 25 per cento (è opportuno precisare che anche per luglio e agosto vi sono ancora posti disponibili in quasi tutti gli esercizi).

Se gli effetti di una malattia sono facilmente accertabili, difficile è talvolta scoprirne le cause. Una diagnosi di questo «mal di turismo», gli stessi albergatori ammettono di non saperla fare con esattezza. Lasciamo la parola al rag. Prato: «La corrente degli inglesi — l'unica per noi importante, insieme a quella tedesca — ha scelto la Sicilia e la Sardegna. Non per motivi economici, perché le spiagge della Sicilia non sono meno care della nostra e non offrono un'attrezzatura superiore. Ma il fenomeno si spiega, in parte. Gli inglesi amano vedere località nuove, divertirsi, viaggiare. I tedeschi, invece, sono più abitudinari. Cercano la tranquillità, la comodità. Dove si trovano bene, ritornano. Eppure, anch'essi prendono altre direzioni. I giornali e le riviste della Germania, chissà perché, spingono i loro connazionali verso la Bulgaria, la Jugoslavia, la Spagna. Che siano Paesi più suggestivi e accoglienti della nostra Riviera, nessuno si sentirebbe di affermarlo. Questione di denaro? Non è vero, perché Alassio sostiene validamente la concorrenza con qualsiasi altro centro balneare della stessa categoria».

Un motivo — o una serie di motivi — deve pur esserci, a giustificare la crisi. Gli albergatori si sforzano di comprenderli. «Non è il prezzo della pensione, che li allontana da noi. Tutt'al più, sono le spese "extra" che al termine del soggiorno possono aver inciso sul bilancio preventivo. I tedeschi, quando scendono nei nostri alberghi, sanno già cosa spenderanno: tant'è vero che molti pagano in anticipo, senza sgarrare di mille lire. Ma vanno in giro, vedono "souvenirs", gioielli, capi di vestiario: li comprano. Alla fine, si accorgono di aver speso per la vacanza il doppio di quello che pensavano alla partenza. Nessuno li ha imbrogliati, magari hanno fatto un affare, tuttavia l'anno dopo ci ripensano e scelgono una méta che ritengono più economica.

«Negli alberghi e pensioni, dal '55 ad oggi la retta è aumentata del dieci per cento, con punte massime del venti. In compenso, le tasse sono raddoppiate, come i salari del personale, il costo della vita, le spese generali, eccetera. Come si può parlare di speculazione da parte nostra? Esaminiamoli, i nostri prezzi per l'"alta stagione": esercizi di prima categoria, dalle 7 alle 8 mila lire giornaliere (tutto compreso). Per la seconda categoria, dalle 4500 alle 5500, per la terza dalle 3000 alle 4500, per la quarta dalle 2000 alle 3700 (ma vi sono piccole pensioni che si aggirano sulle 1600-2000 lire)».

Per una famiglia di modeste possibilità — obiettiamo — sono prezzi talvolta insostenibili. Il presidente si affretta a precisare: «Per un albergatore di terza categoria — la più numerosa — ogni cliente costa 1600 lire al giorno di puro vitto, altre [illegible] sono assorbite dal salario e dai contributi per il personale, 410 dalle tasse e dall'imposta di soggiorno. Sulla differenza, giocano ancora le spese d'affitto, l'interesse sul capitale, eccetera. Nella migliore delle ipotesi, il guadagno si riduce al 18-20 per cento».

Le vere cause del pericolo che incombe sulla Riviera sono — secondo gli albergatori — ben più gravi e profonde. In primo luogo, la circolazione. Alassio è una bolgia, nelle giornate «di punta» per attraversarla in auto si impiega un'ora. Da cinque anni si parla dell'autostrada Savona-Ponte S. Luigi, in collegamento con la Genova-Savona. Questa primavera avrebbero dovuto iniziarsi i lavori, ma chi ne sa più nulla? L'Aurelia è ormai un viottolo, un martirio. Buona parte della clientela straniera viaggia in aereo: i tedeschi si chiedono perché l'aeroporto di Genova non è in grado di funzionare con linee regolari dalla Germania. Finora devono scendere a Milano, prendere un altro aereo, sbarcare a Genova e di qui proseguire in treno o in taxi. Albenga, a pochi chilometri da Alassio, dispone di un aeroporto attrezzato: perché non adibirlo ad un servizio di collegamento con quelli di Nizza e Genova?

Il traffico è caotico, non esistono semafori, i vigili sono pochi, difetta la segnaletica che inviti a rispettare il silenzio. I pullman della «Sati» si fermano sette volte nell'abitato di Alassio, paralizzando la circolazione e provocando proteste a colpi di clacson. Ed ecco entrare in campo un'altra piaga per il turismo: i rumori. Gli albergatori hanno chiesto al Comune una serie di provvedimenti, che non sono stati presi in considerazione. Per difendere i loro legittimi interessi, hanno deciso di fondare un sodalizio per la lotta contro i rumori, sull'esempio della «Ligue française contre le bruit». Come si vede, la situazione è preoccupante lungo tutta la fascia costiera. La soluzione non dipende dalla clientela, e nemmeno dagli albergatori. C'è un Ministero del Turismo: tocca a lui e alle autorità locali rimboccarsi le maniche.

Giorgio Lunt

Arrestato l'operaio che andò in Calabria per uccidere il seduttore della figlia

L'omicida era nascosto a Courmayeur - Ha confessato - Geloso della ragazza, compì in una sola tappa il viaggio di mille chilometri, da Milano al paese natale - Trovato il «rivale», lo soppresse a rivoltellate

(Dal nostro corrispondente) Milano, 5 giugno.

E' stato arrestato, l'altra notte a Courmayeur, il manovale calabrese che compì un viaggio di mille chilometri in auto, fino in Calabria, per uccidere l'uomo che, secondo lui, avrebbe disonorato la figlia. Condotto a Milano, è stato interrogato ed ha confessato. Ha detto di aver agito per motivi d'onore, ma ha anche sostenuto la tesi della legittima difesa.

Si tratta di Domenico Labate, di 49 anni, manovale originario di Bucale, in provincia di Reggio Calabria, abitante a Milano in via Sorrento 15/20, accusato di aver ucciso l'11 maggio, con cinque colpi di rivoltella il suo compaesano Vincenzo Ambrogio di 30 anni, innamorato della sua figlia maggiore, Caterina, di ventun anni, una bella ragazza bruna, che fa la commessa alla [illegible] centrale.

L'arresto dell'omicida è avvenuto grazie ad una segnalazione giunta ai carabinieri, secondo la quale il Labate si sarebbe dovuto recare ieri alle 18 in un cantiere di via Puricelli per riscuotere una somma che gli era dovuta. I militi hanno visto presentarsi all'appuntamento, invece del Labate, Vincenzo Rodigari un contadino di 48 anni, di Courmayeur, il quale ha confessato di aver ospitato in casa propria il Labate. Egli non sapeva niente del delitto e ignorava di avere dato ospitalità a un uomo pericoloso, a un assassino

Vincenzo Rodigari è stato fatto salire su una camionetta dei carabinieri, che è partita a tutta velocità verso Courmayeur. Dopo un viaggio di duecentoventi chilometri, è stato trovato l'assassino: Domenico Labate ha abbozzato un tentativo di fuga, ma i carabinieri con prontezza l'hanno subito immobilizzato. In tasca gli è stato trovato un libretto di risparmio. Durante il viaggio in Calabria, Domenico Labate aveva infatti venduto una casetta e un orticello, che aveva a Bruzzano Zeffirio. Il ricavato l'aveva depositato in banca.

Domenico Labate, 49 anni, arrestato a Courmayeur

Condotto a Milano ed interrogato, ha detto: «Ho ucciso perché quell'uomo aveva macchiato l'onore della mia famiglia, perché se l'intendeva con la mia Caterina...». Quindi Domenico Labate ha rievocato i particolari del delitto. Ha detto di aver fermato Vincenzo Ambrogio a Lazzaro di Reggio Calabria la mattina dell'11 maggio scorso e di averlo fatto scendere dal camion al volante del quale si trovava. «Lui cercò di difendersi — ha detto l'assassino — e io sparai, non ricordo quante volte, ero accecato dall'ira».

Sembra che il movente del delitto sia da ricercare in una morbosa gelosia dell'assassino per la figlia, la quale tempo fa, insieme con la madre, abbandonò il padre che la maltrattava.

Domenico Labate, avuta notizia il maggio scorso che Vincenzo Ambrogio gli avrebbe insidiato la figlia Caterina, era partito da Milano dicendo che si recava in Calabria per far dire una Messa per la madre morta da poco. Qui invece si era dato alla caccia dell'Ambrogio, che poco dopo era stato trovato morto in una strada di campagna. I sospetti si erano subito appuntati sul padre di Caterina, che nel frattempo era ritornato a Milano in aereo facendo poi perdere le sue tracce.

g. m.

Gattina muore sul colpo dopo aver morso il padrone

L'episodio a Firenze - Si teme che la bestiola sia stata colta da un attacco di rabbia

(Dal nostro corrispondente) Firenze, 5 giugno.

(c.) Una gattina ha morso il padrone e pochi istanti dopo è morta. L'eccezionale caso è accaduto a Firenze.

Antonino Romano, di 40 anni, titolare di un bar ha raccontato che ieri [illegible], mentre stava preparando il «pastone» per la gattina, questa gli si è avventata contro e gli ha morso un dito; quindi la bestiola è caduta a terra stecchita.

Questa mattina il barista si è presentato al pronto soccorso dell'ospedale di Santa Maria Nuova per farsi fare una iniezione antitetanica perché il dito gli si era gonfiato.

Il cadavere della gatta è stato inviato al laboratorio del veterinario provinciale presso i macelli per l'autopsia. Si teme che l'animale sia stato colpito da un improvviso attacco di rabbia.

Fabbrica di carne in scatola chiude ad Aberdeen in Scozia in seguito all'epidemia di tifo

Aberdeen, 5 giugno.

L'industria di Aberdeen produttrice di cibi in scatola, una tra le maggiori di tutta la Scozia, ha annunciato oggi di voler chiudere i battenti per due settimane *«al fine di salvaguardare i consumatori e il buon nome dei prodotti»*.

Alle dipendenze della fabbrica lavorano circa 800 operai.

Il provvedimento è stato preso in seguito alle voci che l'epidemia che ha colpito la cittadina scozzese sarebbe stata causata da cibi in scatola deteriorati. *(Ass. Press)*.

CRONACHE DELLO SPORT

Domani allo Stadio Olimpico di Roma verrà assegnato il titolo italiano di calcio

La finalissima Bologna - Inter si giocherà

In memoria di Dall'Ara

La decisione più sportiva

I dirigenti della Figc e della Lega si sono riuniti prima dei funerali di Dall'Ara - Imponente corteo per le vie di Bologna - Pascutti rappresentava i calciatori rossoblù

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 5 giugno.

La partita Bologna-Inter per il titolo di campione d'Italia di calcio avrà regolarmente luogo. Questa decisione, attesa da tutti gli sportivi, è stata presa dopo la riunione tenutasi nel primo pomeriggio di oggi nella città emiliana. Alla «conferenza» hanno partecipato i membri della Presidenza federale della Figc (il presidente dott. Pasquale, i vice presidenti Barassi, Franchi e Perlasca, il vicesegretario Borgogno) ed il Consiglio direttivo della Lega Calcio al completo. La riunione è incominciata alle 15, e vi sono intervenuti anche i consiglieri federali Cortesi e Bettinelli, il commissario straordinario della Roma conte Marini Dettina e il presidente del Bari De Palo e quello della Lazio Miceli.

In apertura di seduta si è tenuto un minuto di raccoglimento in memoria di Dall'Ara. Quindi il dott. Pasquale ha commemorato Renato Dall'Ara, ricordandone la figura di sportivo che per trent'anni ha retto le sorti del Bologna rilevando come la sua morte abbia gettato una luce drammatica sull'ultima vicenda dell'attuale campionato.

Il dott. Pasquale ha concluso affermando che questa stessa scomparsa richiede che il torneo calcistico nazionale abbia regolare svolgimento sino alla sua conclusione, come certamente avrebbe desiderato lo stesso presidente Dall'Ara.

Dopo queste parole e dopo quanto era stato fatto presente da più parti in mattinata, i dirigenti calcistici hanno senz'altro concordato sulla necessità che lo spareggio per il titolo si svolga secondo il programma domenica alle 17,15 all'Olimpico.

Per ricordare lo scomparso presidente del Bologna è stato concordemente deciso che domenica, in tutte le partite delle serie A (spareggi), B, e della Lega Giovanile venga osservato un minuto di raccoglimento.

Ai funerali di Dall'Ara hanno poi presenziato tutti i dirigenti sportivi convenuti a Bologna ed una folla immensa.

I pesanti cancelli di villa Dall'Ara si sono aperti poco dopo le 15,30 per lasciare uscire il feretro e poche vetture: la signora Nella, senza una lacrima, non ha voluto essere sostenuta: è salita sull'auto che seguiva immediatamente il furgone ed è scomparsa nella curva in discesa.

A Bologna la folla attendeva da alcune ore lungo via Indipendenza, assiepandosi davanti all'ingresso principale della chiesa metropolitana. Dentro, le ampie navate si perdevano in una prospettiva di corone giunte da ogni angolo d'Italia. I nastri portavano i messaggi di cordoglio di tutte le società calcistiche della massima serie, di molte della «B» e della «C». Corone hanno inviato il comune e la provincia di Bologna, la società rossoblù — naturalmente — il presidente della Figc Pasquale, l'Uesi, il dr. Perlasca.

Poi le rappresentanze delle squadre, con i labari e i gagliardetti: la Juventus, l'Inter — con Meazza ed alcuni giovani calciatori — la Roma, con Marini Dettina, la Spal, con Mazza, il Vicenza, il Mantova, con una squadra di giovani, il Modena, il Torino, il Genoa con Pantaleoni, Ochetta e Bean, la Fiorentina, con Chiappella, il Simmenthal Monza, il Club Atletico Faenza, la Virtus al completo.

Tra i presenti erano anche Fabbri con tutti i P.O. attualmente in ritiro a Pievepelago, Galluzzi con la nazionale semiprofessionisti, le autorità, oltre a tutti gli ex rossoblù.

Dopo l'ufficio funebre, la salma è stata portata fuori dalla Metropolitana da un gruppo di amici del presidente: Giorgio Neri, Marini Dettina, Fabbri, e Pascutti, l'unico rappresentante della squadra rossoblù che attualmente è in ritiro a Fregene.

Enzo Masi

In ripresa differita, alle 20,30

Bologna-Inter per tv

Milano, 5 giugno.

Il consiglio direttivo della Lega ha deciso di autorizzare in via eccezionale e per venire incontro all'aspettativa degli sportivi la completa teletrasmissione di Bologna-Inter differita alla condizione che essa abbia inizio non prima delle ore 20,30.

I calciatori azzurri De Sisti (da sinistra), **Ezio Pascutti** (in secondo piano, in abito scuro), **Domenghini e Rosato nel corteo di sportivi che ha seguito ieri i funerali del presidente del Bologna Dall'Ara** (Telefoto)

Rientro di Da Silva in Samp - Modena

I blucerchiati si preparano a San Pellegrino per l'incontro che deciderà della salvezza - Gli ex sampdoriani Brighenti e Conti sono i più temuti dalla squadra ligure

(Nostro servizio particolare)
Bergamo, 5 giugno.

La Sampdoria sta portando a termine nella quiete di San Pellegrino Terme, nella media valle Brembana, la preparazione per il difficile e decisivo confronto di domenica prossima a San Siro con il Modena.

Data l'importanza di questo spareggio, che dovrà decidere sulla permanenza nella massima divisione di una delle due squadre, è facile immaginare il particolare scrupolo di Ocwirk nell'allenare i suoi uomini, ed è anche giustificabile che egli voglia mantenere sulla formazione che farà scendere in campo il più rigoroso riserbo.

Non si pensi a questo proposito che l'allenatore blucerchiato abbia dei dubbi. Niente affatto. Lo stesso Ocwirk lo ha confermato, dichiarando di avere già risolto ogni problema. I giocatori sui quali egli faceva assegnamento, ha precisato, hanno dimostrato nel corso degli allenamenti svolti questa settimana a San Pellegrino di meritare la sua fiducia e senz'altro giocheranno domenica sul campo di San Siro contro il Modena.

Ragioni di prudenza consigliano però l'allenatore sampdoriano a servirsi anche della «pretattica». La posta in palio, ripetiamo, è troppo importante per non prendere tutte le precauzioni possibili. Meglio quindi non far conoscere i propri piani all'avversario. Ocwirk annuncerà la formazione soltanto pochi minuti prima della partita.

Le sole novità comunque (naturalmente a meno di sorprese) dovrebbero riguardare il rientro di Da Silva e forse anche quello di Bergamaschi. Gli esclusi sarebbero Wisnieski e Delfino. Questa sarebbe quindi la probabile formazione: Sattolo; Vincenzi, Tomasin; Bergamaschi (Delfino), Bernasconi, Morini; Tamborini, Da Silva, Toschi, Frustalupi, Barison.

Sembra da escludersi l'inclusione di Bergamaschi all'attacco con conseguente esclusione di Frustalupi. Morini avrebbe il compito di controllare il pericoloso Brighenti, che assieme a Conti è il più temuto dai giocatori blu-cerchiati. Si tratta, com'è noto, di due ex sampdoriani ed è logico pensare che si impegneranno in modo particolare contro i loro vecchi compagni.

A proposito del Modena i gialloblù hanno concluso gli allenamenti nel ritiro di Canzo. Ormai i giocatori hanno più bisogno di rilassare i nervi che di lavoro, dopo le fatiche di un intero campionato e con il caldo che è ormai sopraggiunto.

Per domani è previsto riposo assoluto, con qualche passeggiata attraverso i boschi per l'ossigenazione. Le condizioni fisiche e di spirito dei 15 modenesi appaiono buone: vi è una certa fiducia di riuscire a prevalere nello spareggio, considerando che in questi due ultimi campionati il Modena, con formazioni più o meno uguali, ha sempre conquistato, contro la Sampdoria, tre dei quattro punti disponibili tra l'incontro di andata e quello di ritorno.

u. g.

Italia-Svezia di tennis per la Coppa Davis a Torino

A Torino l'organizzazione dell'incontro di tennis Italia-Svezia di Coppa Davis sta entrando nelle fasi conclusive. Su richiesta della federazione svedese, si è provveduto alla sostituzione del giudice-arbitro che avrebbe dovuto essere il francese Hoyer. Con l'assentimento della Federazione internazionale i dirigenti dei due Paesi interessati si sono accordati sulla scelta dello svizzero Baumeister.

L'arrivo dei giocatori azzurri è previsto fra domani sera e lunedì mattina, mentre gli svedesi sono attesi nella stessa mattinata di lunedì.

Ventimila persone allo Stadio di Roma fanno la coda per l'acquisto dei biglietti

Dalle cinque del mattino folla davanti ai botteghini - Tribune in borsa nera a 15 mila lire - Soltanto a Milano i tagliandi d'ingresso non sono esauriti - Misure prudenziali per separare i tifosi interisti dai rossoblù

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 5 giugno.

Nonostante le voci allarmistiche e i grossi titoli dei giornali romani che annunciavano un probabile rinvio della partita Bologna-Inter, già dalle cinque di stamane si erano formate lunghissime file di sportivi davanti ai botteghini dello stadio Flaminio dove sono in vendita i biglietti per la finalissima.

Alle 7 la folla in attesa era divenuta imponente ed è stato indispensabile chiedere rinforzi di polizia per evitare incidenti. La gente parlava del Bologna, di Bernardini, di Herrera, soprattutto della scomparsa di Dall'Ara. Alle 8 c'erano non meno di 20 mila persone ed il nervosismo cresceva sempre più.

Alle 9 in punto, finalmente, i botteghini sono stati aperti ed ha avuto inizio la vendita. Non più di due biglietti a persona. Gli addetti hanno rispettato rigidamente le disposizioni. In mezz'ora tutto il quantitativo di biglietti riservato agli sportivi romani era esaurito sicché moltissimi aspiranti spettatori sono stati costretti a tornarsene a casa a mani vuote.

Ci sarà, è vero, la vendita delle eventuali rimanenze provenienti da Bologna e da Milano, ma i romani non fanno molto affidamento su di esse. Le notizie dei due centri dicono infatti che in Lombardia vi sono ancora disponibilità di tagliandi, ma in Emilia tutto è esaurito. Come è noto degli 80 mila posti disponibili un terzo è stato assegnato alla sede dell'incontro ed uno ciascuno a Milano e Bologna.

A Roma pertanto i bagarini sono già all'opera. Verso sera una tribuna Monte Mario costava 15 mila lire.

C'è da chiedersi cosa succederà domenica mattina quando affluiranno a Roma le comitive di tifosi bolognesi e interisti. Per evitare incidenti sono state predisposte severe misure d'ordine. Ai sostenitori milanesi è stato riservato un settore dello stadio ed ai bolognesi un altro.

m. b.

Il laziale Morrone (a sinistra) **stringe la mano a Fogli dopo l'allenamento sostenuto dai rossoblù a Tor di Quinto: al centro il centromediano del Bologna Janich** (Tel.)

«Notturna» di trotto

Duello Qualto-Gran Premio all'ippodromo di Vinovo

(c. r.) Confronto ad alto livello stasera all'ippodromo torinese nel Premio Valle di Susa (L. 630.000) di trotto, prova di centro della riunione, che vedrà in gara: Gran Premio (S. Brighenti), Baroncello (A. Pedrazzani), Qualto (F. Branchini), Tallone (Or. Zamboni), distanza 1600 metri, partenza con l'«autostart». Qualto è il migliore di questi quattro anni, detenendo anche da una settimana il «record» della generazione 1960, ma i suoi avversari sono avversari di primissima classe.

Otto le gare in programma, con inizio alle 21. Duplice accoppiata sulla 6ª ed 8ª corsa. I favoriti: I corsa (6 part.): Scetticismo - Rio del Diavolo; II (7 part.): Palai - Decano; III (10 part.): Hiunja - Sugai; IV (11 part.): Zorro - El Arish; V (4 part.): Qualto - Gran Premio; VI (7 part.): Raimieri - Mike del Guà; VII (6 part.): Fola - Spriano; VIII (8 part.): Magnolia - Pierrot.

Domani si correrà poi il Grande Steeple Chase di Torino (L. 5.000.000, m. 4000, ostacoli): dodici i cavalli che si presenteranno alla partenza: Nikollo (64½ R. Feligioni), Dinghy (65½ A. Sciusco), Saccharum (63 N. Coccia), Conte Biancamano (69 P. Mazzoni), Avelengo (65½ F. Agriforni), Perle du Cross (69½ V. Sarti), Dragonnette (69 R. Bruni), Fleur du Bois (63 M. Varchetta), Cogne (72 G. Morazzoni), Corridoni (69 F. Capasso), Telesio (64½ G. A. Colleo), Termidoro (63 P. Nuti).

Anche il torneo svizzero nei pronostici calcistici

Il campionato di serie A, a parte gli spareggi di domenica prossima all'Olimpico tra Bologna e Inter e a San Siro per Samp-Modena, è terminato. Nella schedina del Totocalcio compaiono pertanto questa settimana le prime dieci gare del campionato di serie B e tre partite del torneo svizzero.

Il torneo cadetti è giunto alla terzultima giornata, e gli incontri più interessanti sono logicamente quelli in cui sono impegnate squadre che lottano per la promozione (Varese e Foggia con 40 punti, Cagliari con 45 e Padova con 43) e squadre che si affannano per salvarsi dalla retrocessione (Cosenza con 25 punti, Simmenthal Monza con 26, Alessandria e Prato con 27, Udinese e Parma con 28). Le partite più attese sono Alessandria-Foggia e Varese-Cosenza, due gare che potrebbero decidere sia per lo scudetto che per la retrocessione.

Anche i confronti del campionato svizzero avranno un certo interesse, in quanto vi saranno impegnate le più forti società elvetiche, ossia lo Chaux-de-Fonds, il Servette e lo Zurigo, che a due domeniche dalla conclusione del torneo sono in testa alla classifica separate da un solo punto.

Ecco i pronostici: Alessandria-Foggia incedit 1 x 2; Cagliari-Lecco 1; Catanzaro-Napoli 1 x; Palermo-Parma 1; Prato-Triestina x 1; Pro Patria-Brescia x; Simmenthal-Udinese 1 x 2; Varese-Cosenza 1; Venezia-Potenza x 1; Verona H.-Padova x 2; Basilea-Servette 2 x; Biel-Chaux-de-Fonds 2; Young Boys-Zurigo x e 2.

Prime voci sui trasferimenti del Torino e della Juventus

I granata si interessano del milanista Ferrario e del juventino Dell'Omodarme - Per Barison trattative difficili - I bianconeri avrebbero proposto alla Roma lo scambio Menichelli, Del Sol, Fochesato contro Sormani e Angelillo

Il nuovo trainer della Juventus, Heriberto Herrera, in veste di «osservatore», assisterà nel pomeriggio di oggi all'allenamento in partita che i titolari juventini disputeranno sul campo di Villar Perosa contro una formazione delle squadre minori.

Per il tecnico paraguaiano si tratterà della prima visione della sua nuova squadra anche se non sarà la partitella di oggi a fornirgli utili indicazioni per il futuro. Queste potranno invece scaturire mercoledì prossimo nella notturna con il Bologna valevole per i quarti di finale della Coppa Italia e negli incontri successivi per la Coppa Città di Torino. Herrera, in questo modo, potrà studiare l'ambiente in cui opererà e gli elementi a sua disposizione ed il 1º agosto — giorno in cui inizierà l'attività pratica — potrà stabilire l'orientamento tattico e dare una prima impostazione allo schieramento che nella stagione 64-65 dovrà affrontare il torneo.

Heriberto è anche in attesa che si concretino i programmi di potenziamento: al proposito è tornata di attualità la voce di trattative tra Juventus e Roma. Si parla del ritorno di Menichelli ai giallorossi insieme con Del Sol e Fochesato (attualmente in comproprietà alla Spal) in cambio di Sormani e Angelillo. Si dice inoltre che non sarebbe il francese Combin il futuro centroavanti, bensì l'inglese Bobby Charlton. In questo periodo però tutte le ipotesi sono valide, ma non è possibile avere precisazioni.

Questa sera, intanto, Herrera partirà in treno, insieme a Rabitti, alla volta di Roma. Domani assisterà allo spareggio tra Inter e Bologna. All'Olimpico egli avrà modo di seguire due tra le squadre più rappresentative del nostro campionato e che nel prossimo avranno ancora il ruolo di protagoniste.

Entrambe le compagini saranno a Torino la prossima settimana per il turno di Coppa Italia. A tal proposito oggi a Villar Perosa la Juventus collauderà le sue forze in vista del terzo confronto stagionale con i rossoblù. Per questa partita oltre ai P.O. Sacco e Bercellino I mancheranno Leoncini, squalificato per un turno dal giudice sportivo, e Sarti sofferente per una contusione intervertebrale. Si verificherà pertanto l'esordio in prima squadra del giovane Petrelli nel ruolo di terzino sinistro. Petrelli proviene dalle squadre minori juventine. Egli farà coppia con Gori, mentre Del Sol retrocederà nella mediana comprendente Salvadore libero alle spalle di Castano stopper. In prima linea ritornerà Stacchini all'ala destra e verrà attuato un interessante esperimento con il rientrante Nenè interno destro e Silvino Bercellino II centroavanti. Sivori e Menichelli costituiranno il tandem di sinistra e Anzolin difenderà la rete bianconera. Ieri i juventini hanno riposato. Alcuni si sono recati a Pinerolo per assistere all'arrivo della tappa del Giro d'Italia; gli altri si sono sottoposti a cure di bagni e massaggi. Nel pomeriggio Herrera ha voluto conoscere i giovani della De Martino.

Per quanto riguarda il Torino, i granata si sono recati al Mongineviro dove hanno seguito il passaggio dei «girini». Solamente Vieri, Reginato, Lancioni, Moschino e Puja si sono allenati agli ordini di Bergamasco. Vieri è apparso in buone condizioni dopo l'infortunio alla caviglia sinistra e il suo rientro nella notturna di giovedì contro l'Inter è praticamente scontato. Stamane i granata concluderanno la preparazione settimanale e domani si trasferiranno a Sesto S. Giovanni dove affronteranno in amichevole (ore 21) l'undici locale. Per questa partita Rocco ha convocato Reginato, Scesa, Teneggi, Lancioni, Bearzot, Cella, Ferretti, Puja, Hitchens, Albrigi, Peirò, Moschino, Crereser, Baisi, Trombini, Vieri ed i neo-acquisti Correlli e Ballario.

In tema di trasferimenti si è infine appreso che il Torino si interessa alla mezz'ala milanista Ferrario ed al juventino Dell'Omodarme. Difficilmente andranno a buon fine i contatti per Barison e Germano e lo scambio Peirò-Morrone mentre è certo il rientro di Fossati dal prestito di Genova.

b. bern.

Nessun rischio per Anquetil, che conserva il primato, sulle grandi salite del Giro

Bitossi vittorioso nella Cuneo-Pinerolo al termine di una lunga fuga sulle Alpi

Il corridore toscano ha conquistato il suo quarto successo di tappa - Scattato sulla salita dell'Izoard, ha percorso da solo oltre 120 km - Al traguardo ha preceduto di 1' e 58" un gruppetto comprendente Adorni, Motta, Zilioli, Anquetil, De Rosso ed Enzo Moser classificatisi nell'ordine - Fontona e Balmamion, in ritardo, hanno perso posizioni in graduatoria

La Maglia rosa sembra ormai inattaccabile

Zilioli secondo in classifica

(Dal nostro inviato speciale)
Pinerolo, 5 giugno.

Partendo stamattina di buon'ora da Cuneo per la cavalcata delle Alpi, c'erano due mani protese in avanti per strappare ad Anquetil la maglia rosa del primo in classifica. Una delle mani era di Fontona, che distava soltanto 33 minuti secondi dalla preda, l'altra era di Zilioli, leggermente più indietro, a 1 minuto e 22". Dopo la [illegible] d'oggi (vinta per distacco da Bitossi) il campione francese ha allontanato la minaccia di Fontona, mentre quella di Zilioli è rimasta dov'era, ma appena tagliato il traguardo il giovane torinese ha dichiarato: «Contro Anquetil non c'è niente da fare. E' troppo forte per essere battuto».

Il nostro dovere è di dire subito che dalla tappa dei cinque colli, che nelle speranze di molti doveva segnare la riscossa degl'italiani contro lo straniero, chi n'esce vincitore è proprio lui, la Maglia rosa di ieri e di oggi. Non importa che a tagliar primo il traguardo sia stato Bitossi (ed è la quarta volta da quando il Giro è cominciato); non importa che, circa due minuti dopo l'arrivo isolato del toscano, Anquetil sia stato preceduto in volata da Adorni, Motta e Zilioli, i quali con lui, De Rosso ed Enzo Moser componevano il gruppo. Per lui, oggi era di importanza capitale, definitiva, d'arrivare, se non davanti almeno assieme a Zilioli — ch'egli considerava il migliore degl'italiani e, di conseguenza, il suo competitore più diretto e pericoloso. L'essergli oggi costantemente rimasto a fianco rappresenta, alla resa dei conti, il miglior risultato che Anquetil potesse sperare.

Mi piace ragionar freddamente sui risultati delle corse, e specialmente su questa che sull'ultimo dei cinque colli da superare, il quasi domestico Sestriere, frammezzo a una folla enorme indifferente al freddo e alla pioggia ha visto oltre al «round» pari fra Anquetil e Zilioli, soprattutto la sconfitta di altri uomini ai quali ancora stamattina si guardava con giustificato interesse ed attesa.

Dico Fontona, della cui scomparsa dal posto più immediatamente vicino alla Maglia rosa ho già accennato, ed ora aggiungo ch'è arretrato al quinto; ma soprattutto dico che il grande sconfitto della giornata è Balmamion — che appunto sul Sestriere ha perduto tempo e posizioni. Aveva 3 minuti e mezzo dal *leader*, adesso ne ha sei. Triste bilancio, come si vede, d'una giornata che si prevedeva a suo favore.

Cinque erano i colli da superare. Soltanto sul primo, ch'è quello della Maddalena (al 65° chilometro) e sull'ultimo, il già citato Sestriere (a 50 chilometri dall'arrivo) si [illegible] visti all'opera gli scalatori. Sul primo, Zilioli ha sfoggiato la sua abilità di scattatore, per primo gettandosi nella discesa in territorio francese: nell'ultimo è avvenuta la resa di Fontona e quella, più seria, di Balmamion.

Aver detto in principio, che Anquetil è passato incolume attraverso la cortina di fuoco che l'immaginazione popolare auspicava gli si alzasse d'attorno fino a farlo suo prigioniero e vittima — significa aver anticipato, e condensato, il giudizio sul fallimento dell'offensiva sognata, e che avrebbe dovuto fargli perdere la maglia rosa. C'è persino da chiedersi se essa c'è stata. A me sembra di no, giacché mai un momento né Zilioli, né Adorni (i superstiti con lui arrivati al traguardo di Pinerolo) lungo il percorso lo hanno preceduto di quel tanto da lasciar intravvedere il tentativo di mettere in pratica una precisa e risoluta azione d'attacco.

Ed ecco la cronaca della giornata. Marcia in gruppo serrato e ad andatura moderata, dalla partenza (data alle 7 a centouno corridori) fino al 42° chilometro, ad ascesa già cominciata verso il valico della Maddalena. Allungo di Balmamion, presto raggiunto da Anquetil in persona e da De Rosso, i quali si trascinano il gruppo.

A quattro chilometri dal valico, dove è posto il primo dei cinque traguardi della montagna della tappa, nuovamente il canavesano cerca l'apertura: gli risponde Zilioli con tanto impeto, che presto se ne va, guadagnando fino a un paio di centinaia di metri. Sotto lo striscione Italo passa 25" avanti Gomez Del Moral, e 40" prima di Balmamion che precede, in fila Zimmermann, De Rosso, Soler, e l'immancabile Anquetil.

Zilioli insiste; il gruppo non è più allungato, bensì frazionato in vari tronconi — ben distanziati l'uno dall'altro. Molti della carovana pensano che Zilioli sia fermamente intenzionato di cominciare una fuga... alla Coppi. Di diversa opinione sono, invece, gli avversari. Lo inseguono, ma il torinese non cede. In fondo valle, a duecento metri lo seguono Balmamion, Gomez e Zimmermann. Vanno tutti forte, ma dapprima Balmamion e soci acchiappano Zilioli; subito dopo arrivano gli altri, e l'episodio si spegne. Il piccolo volo di Zilioli finisce all'88° chilometro, è durato ventidue.

Senza storia particolare l'ascesa al secondo colle: il Vars. Lo iniziano così lentamente, che la compagnia, anziché sfoltirsi si accresce col ritorno di molti ritardatari. Al passaggio in vetta, primo Gomez con Aldo Moser a ruota, a 55" Bitossi davanti a Balmamion, Anquetil eccetera, tutti in fila. Battaglia mancata, anche se Ronchini e Mealli vengono ad aggiungersi ai due. Saranno ripresi, diventano cinquanta, sessanta, novanta.

Monti altissimi fiancheggiano la valle, che si restringe all'inizio della salita, che porta al terzo colle della tappa, l'Izoard. C'è un corridore, nel gruppone, che se ne serve da trampolino per la lunga, lunghissima e solitaria fuga che lo porterà vittorioso al traguardo. E' Bitossi, che ripete le gesta di Taccone l'anno scorso. Anche lui è molto indietro nella classifica, non è avversario pericoloso per il *leader* e chi gli è vicino; avrà via libera.

Al 130° chilometro, dove la strada riprende a salire, egli ha già 1' e mezzo di vantaggio; ne ha 4' quando passa davanti alla guglia nella quale hanno murato il bronzeo busto di Fausto Coppi; la montagna è brulla, grigia, la ravviva soltanto un fascio di bandiere francesi e italiane deposte sulla roccia nuda. Da quel momento il toscano farà corsa a sé, guadagnando minuti (6' e 25" al terzo traguardo della montagna, 7' e 10" sul Monginevro). Sarà soltanto salendo al Sestriere, e poi verso l'arrivo, cinquanta chilometri fra discesa e pianura, che tale vantaggio scemerà.

Gli inseguitori si sono svegliati nella discesa dal Monginevro, dopo che sul culmine il loro ritardo da Bitossi sfiorava gli undici minuti. Sono tre: Adorni, Zilioli ed Anquetil, che a Cesana, iniziandosi l'ultima salita, hanno dato uno scrollone alla compagnia. Fra quelli che perdono terreno vi sono Balmamion e Fontona — che rimangono con Battistini, Maurer, Mugnaini e qualche altro, e da quella posizione non si leveranno più, mentre a De Rosso riesce di rimanere a duecento metri dal terzetto. Il Sestriere è avvolto dalle nubi, è battuto dalla pioggia.

E' frammezzo a tanti suoi amici, che Balmamion conosce la mortificazione d'un inseguimento senza fortuna. I passaggi lassù: primo Bitossi, a 3'55" Enzo Moser, a 4'20" Adorni, Zilioli ed Anquetil, precedono di poco De Rosso, Motta e Zimmermann ed infine, a 5' Balmamion e Fontona.

Le posizioni cambieranno di poco — da lassù a Pinerolo. Alla pattuglia della Maglia rosa, che ha raggiunto Moser, si uniscono De Rosso, Motta e Zimmermann, mentre Defilippis riesce ad entrare nel drappello dei «vinti» Balmamion e Fontona. I distacchi al traguardo appaiono nell'ordine d'arrivo.

Ora, che la situazione concretatasi a Pinerolo [illegible] cambiare nella tappa di domani con le scalate prima del colle di Joux in Valle d'Aosta e poi alla Croce di Serra a pochi chilometri da Biella, è, a mio giudizio, estremamente improbabile. Il verdetto del «tappone» a favore di Anquetil sembra inappellabile.

Vittorio Varale

Balmamion (a sinistra) e Bitossi prima dell'Izoard

Verso il Colle del Vars: da sinistra: Zilioli, Bitossi, Mugnaini, Adorni, Maurer e la maglia rosa Anquetil (f. Moisio)

ARRIVO E CLASSIFICA

ORDINE D'ARRIVO: 1. Franco Bitossi (Springoil) che percorre i 254 km. della tappa in 8 ore 23'3" (media oraria 30 km. e 364); 2. Adorni, 8 ore 24'1"; 3. Motta, id.; 4. Zilioli, id.; 5. Anquetil, id.; 6. De Rosso, id.; 7. Enzo Moser, id.; 8. Zimmermann, 8 ore 24'39"; 9. Dancelli, 8 ore 26'58"; 10. Maurer; 11. Boucquet; 12. Battistini; 13. Pambianco; 14. Defilippis; 15. Fontona; 16. Marzaioli; 17. Balmamion; 18. Mugnaini, id.;

CLASSIFICA GENERALE: 1. Anquetil, 105 ore 58'29"; 2. Zilioli a 1'22"; 3. De Rosso a 1'31"; 4. Adorni a 2'22"; 5. Fontona a 3'30"; 6. Motta a 3'40"; 7. Mugnaini a 5'5"; 8. Balmamion a 6'; 9. Maurer a 7'47"; 10. Bitossi a 10'17"; 21. Enzo Moser a 28'10".

Oggi la Torino-Biella

LOCALITA'	Dist. parz.	Media km. 37
TORINO	0,0	11.00
Leini (circonv.)	10,0	11.16
Rivarolo Can.	28,0	11.45
Cuorgnè	37,7	12.01
Castellamonte	43,7	12.10
Parella	52,3	12.25
Ivrea (t. t.)	61,2	12.39
Borgofranco d'Ivrea	66,9	12.48
Quincinetto (stat.)	73,9	12.59
Pont S. Martin	78,3	13.07
Bard	83,3	13.15
Verrès	91,2	13.28
Montjovet	98,2	13.39
St. Vincent (t. t.)	103,7	13.48
Col di Joux	119,2	14.13
Verrès (rif.)	143,2	14.52
Bard	151,2	15.05
Donnaz	153,7	15.09
Pont S. Martin	156,2	15.13
Borgofranco Ivrea	167,6	15.31
Andrate	177,0	15.47
Croce di Serra	178,6	15.49
Graglia	191,3	16.10
BIELLA	200,0	16.25

Il ciclista parmense spera ancora di poter sorprendere Anquetil

Adorni promette «battaglia» nell'odierna Torino - Biella

Zilioli, invece, sembra rassegnato ed elogia il corridore francese - La gioia di Bitossi dopo l'affermazione a Pinerolo

(Dal nostro inviato speciale)
Pinerolo, 5 giugno.

Oggi, in Francia, al passaggio del Giro, c'era poca gente; solo sull'Izoard i ranghi della folla un po' si infittivano. Ma non si trattava di tifosi di Anquetil, erano tifosi di casa nostra, tifosi di Balmamion che, armati di biacca e di pennelle, avevano decorato la strada di grandi scritte per Franco. Poi, sul Monginevro, mentre scrosciava la pioggia e, più tardi, sul Sestriere, gli spettatori facevano impressione. Specie sul Sestriere la corsa era costretta ad aprirsi un varco in una vera marea umana e tutti sventolavano sotto il naso del seguito centinaia e centinaia di cartelli; il corridore invocato con maggior entusiasmo era Balmamion, poi venivano Zilioli, Adorni e Bitossi e qualcuno si ricordava persino di Anquetil, una volta tanto per inneggiare al campione francese.

Era al comando Bitossi, la folla era contenta. Poi passavano Adorni e Zilioli, in compagnia della Maglia rosa e la folla spegneva le sue speranze in un trionfo italiano. Poteva ancora capitare qualcosa, nella discesa dal colle a Pinerolo, ma il «qualcosa» non capitò. Anquetil rimase al comando della classifica ed incominciarono a rotolar sulle spalle dei corridori italiani accuse sferzanti. Avevano promesso di attaccare e non avevano attaccato. Perché? I nostri atleti non cercarono scuse, accettarono la sconfitta quasi con rassegnazione. Balmamion nemmeno volle ricordare la bronchite dell'inizio del Giro, raccontò la sua storia con umiltà. Qualche allungo al via, poi una flessione delle energie sul Vars e sull'Izoard. Poi ancora la pioggia. E, con la pioggia, l'addio alle speranze. Propositi di riscossa? Balmamion scrollava le spalle, troppo pesante il suo ritardo in classifica.

Più discorsivi Adorni e Zilioli. Adorni, pur senza esagerare, diceva d'aver un conto aperto con la sfortuna. «Ieri sera, insieme con Pezzi, il mio direttore sportivo, ho combinato un piano di battaglia. Anquetil, attualmente, è in gran forma, inutile tentare di sorprenderlo in salita. Abbiamo pensato perciò di sorprenderlo in discesa; Anquetil, quando si deve rischiare, non ama esagerare ed io potevo vibrare il colpo. Il terreno adatto sembrava l'Izoard, là dove c'è ghiaia e terriccio. E, sulla discesa dall'Izoard, sono scappato insieme con Enzo Moser. Cercavo di arrivare in fondo con una quarantina di secondi di vantaggio e vi giuro che, sulla salita del Monginevro, avrei fatto il resto. Ho bucato, mi hanno ripreso. Mi [illegible] di nuovo gettato nella mischia sulla discesa dal Monginevro. Sono caduto. Mi sono arreso, allora. Sulla rampa del Sestriere, ho ancora allungato un po', è rimasto con me Anquetil, poi s'è aggiunto Zilioli. Ho aspettato l'ultima discesa con ansia, l'imprevisto non lo si deve mai scartare. Ma Anquetil ci è restato insieme. E' forte, mi pare ridicolo il non riconoscerlo. Il Giro però non è finito, c'è la Torino-Biella. Attaccherò ancora. Con quali risultati non so. Ma attaccherò comunque, lo garantisco».

Zilioli stava a sentire, senza aprir bocca. Lo trascinammo in un angolo, ci sedemmo, l'uno accanto all'altro, su una panca di legno. Zilioli aveva sul volto la sua espressione strana, di ragazzo furbo che, di tanto in tanto, non vuole dire quel che pensa. «Soddisfatto?». «No, soddisfatto no. Perché non ho reso quanto mi aspettavo. All'inizio della tappa, sul colle della Maddalena, ho provato a forzare il ritmo. Adesso mi diranno che ho sbagliato tempo, che [illegible] partito troppo presto ed io non sono d'accordo, perché, quando si scatta, non si [illegible] mai che cosa possa capitare, può succedere che in quel momento Anquetil non sia in perfette condizioni ed allora tutto va bene. Poi, nella parte centrale, non ero io. Sai com'è quando si soffre e si fatica a tenere le ruote altrui, quel po' di energia di cui si dispone svanisce al vento. Mi sono ripreso nel finale. Sul Sestriere siamo venuti su a trenta all'ora».

«Ma perché non hai reso secondo le tue stesse previsioni?».

«Non lo so con sicurezza. Ma credo d'essere stato beffato dal desiderio di far bella figura. Il peso della responsabilità, come lo chiamate voi. La stessa cosa, suppongo, che ha danneggiato Balmamion».

«Consideri il Giro già finito con il trionfo di Anquetil?».

«La volontà di dimostrare il contrario non basta. Le forze in campo sono quelle che sono, se ne è avuta una dimostrazione oggi. Anquetil è più forte, ecco la spiegazione facile facile. Magari può anche perdere. Ma sarebbe un caso».

Anquetil se n'era appena andato via, diretto a Torino. Ed aveva dichiarato di temere in modo particolare la tappa di domani. Chissà se aveva parlato per convinzione o per gentilezza. Meglio, molto meglio rivolgersi a Bitossi, felice d'una felicità da bambino. «Il contropiede — ripeteva — il contropiede». Poi spiegava che il direttore sportivo, Bartolozzi, glielo aveva ordinato il «contropiede». La aveva ammonito: «Lascia che sfumi una fuga, poi cogli l'occasione al volo e fila via». Detto fatto. E Bitossi, tra tutti gli italiani, era l'unico contento.

Gigi Boccacini

Ritrovo alle 10 in Piazza Castello

Stamattina il ritrovo a Torino, per la tappa Torino-Biella, è stabilito per le ore 10 in piazza Castello, di fronte al Palazzo Madama. Alle 10,45 la carovana muoverà per la località di partenza, seguendo l'itinerario: giardino reale, ponte Dora, corso Vercelli, strada di Leinì. La partenza verrà data alle 11 in prossimità del cavalcavia ferroviario (a circa 4 km. dal centro cittadino).

Oltre cento iscritti al premio San Raffaele

S. Raffaele Cimena, 5 giugno.

Per la gara ciclistica di esordienti su strada, che la Società Ciclistica Rostese organizzerà domenica in collaborazione con il Comune di S. Raffaele (il quale ha messo in palio una medaglia d'oro ed una coppa), si sono già superate le 100 iscrizioni.

Questi i numeri di gara

CYNAR
1 Balmamion Franco
2 Gentina Giancarlo
3 Maino Mario
4 Maurer Rolf (Sv.)
5 Mealli Bruno
6 Moresi Attilio (Sv.)
8 Sarti Luigi
9 Sartore Giuseppe
10 Zandegù Dino

CARPANO
11 Bailetti Antonio
12 Barale Germano
13 Bariviera Mino
14 Casati Vittorio
15 Di Maria Giuseppe
16 Galbo Luciano
17 Guernieri Loris
18 Martin Walter
19 Zancanaro Giorgio
20 Zilioli Italo

CITE
23 Fabbri Giovanni
24 Honrubia S. (Sp.)
25 Marzaioli Alberto
27 Talamillo José (Sp.)
28 Miele Francesco

GAZZOLA
31 Bruni Dino
32 Crihiori Franco
33 Carlesi Guido
34 Magni Oreste
35 Mele Luigi
36 Maserati Luigi
37 Picchiotti Rolando
39 Vigna Marino

IBAC
41 Defilippis Nino
42 Battistini Graziano
43 Soler Agostino (Sp.)
44 Suarez Ant. (Sp.)
46 Liviero Dino
47 Baldan Renzo
48 Ottaviani Angelo

IGNIS
51 Colmenarejo (Sp.)
52 Colombo Ambrogio
53 Fontona Renzo
54 Gomez del Moral A. (Sp.)
55 Nardello Primo
57 Pelizzoni Renato
58 Poggiali Roberto
59 Stefanoni Remo
60 Macchi Gian Piero

LEGNANO
62 Boni Silvio
63 Chiappano Carlo
64 Ciolli Emilio
65 Cornale Egidio
66 Daglia Giuseppe
67 Durante Adriano
69 Marcoli Raffaele
70 Peretti Bruno

LYGIE
71 Moser Aldo
72 Moser Enzo
73 Brugnami Carlo
75 Mugnaini Marcello
76 Pifferi Aldo
77 Grassi Danilo
78 Bui Idrio
79 Partesotti Pietro
80 Pancini Gian Piero

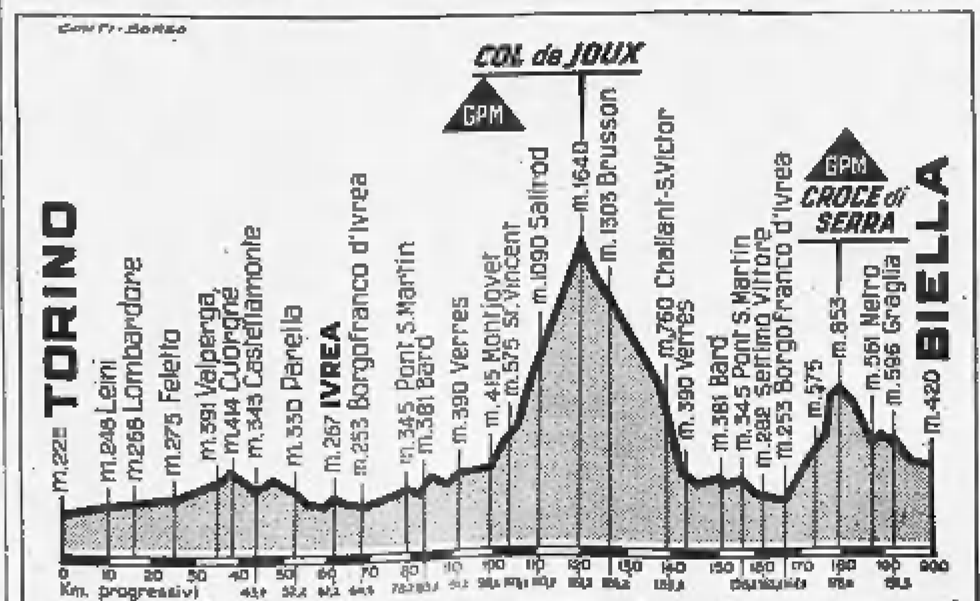
MOLTENI
81 De Rosso Guido
82 Dancelli Michele
83 Baffi Pierino
84 Bongioni Renato
85 Motta Gianni
86 Neri Guido
88 Talamona Giord.
89 Beraldo Aldo
90 Manca Antonio

SALVARANI
91 Adorni Vittorio
92 Assirelli Alberto
93 Babini Battista
95 Franchi Antonio
96 Magnani Franco
97 Mazzacurati Italo
98 Minieri Mario
100 Pambianco Arnaldo

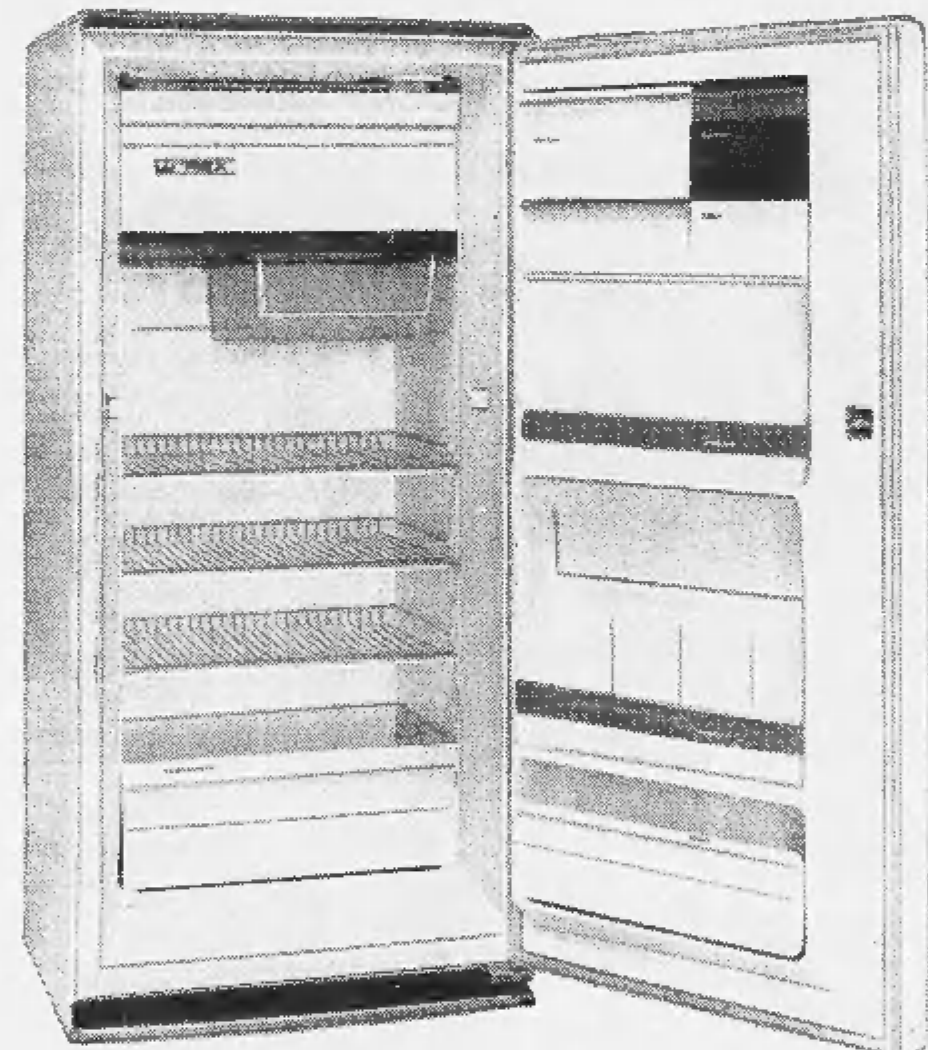
SPRINGOIL-FUCHS
101 Bitossi Franco
103 Ceppi Giancarlo
104 Ciampi Silvano
106 Colombo Ugo
109 Vitali Nevio
110 Zanchi Mario

ST-RAPHAEL (Francia)
111 Anquetil Jacques
112 Geldermans Pedrus
113 Everaert Pierre
114 Grain Jacques
115 Ignolin Guy
116 Lute Cees (Olanda)
117 Novak Anatole
118 Rostollan Luis
119 Altig Willy
120 Zimmermann André

FLANDRIA (Belgio)
123 Ongenae Marcel
126 Bouequet Walter
128 Vincke Camillo
129 Reybroeck Guido



il prezzo, scusi?



Soprattutto oggi è la cosa che chiedete subito.

FR 6402

E avete ragione.

Perchè molto spesso il prezzo è il solo ostacolo posto tra voi ed un acquisto

il prezzo più basso in Italia

nove modelli di frigoriferi da 120 a 240 litri

da lire

52.900

in su + dazio

è un fatto concreto - una realtà che oggi solo una grande Industria può darvi

Tutti i frigoriferi REX sono garantiti dall'Istituto Italiano del Marchio di Qualità.

Assistenza Tecnica rapida e gratuita per tutto il periodo della garanzia.

REX

È UN PRODOTTO ZANUSSI

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

PRIVATO vende alloggio signorile centrale, casa nuova 5° piano, 19 milioni più mutuo. Telefonare 687-680.

PRIVATO vende tre camere vicino Valentino senza riscaldamento 1 milione 500.000 per camera trattabile. Telefonare 653.081 A63032

PRIVATO VENDE TRE LOCALI CENTRALISSIMI 1° PIANO AFFITTATI A SERIA AZIENDA 50.000 MENSILI 7.150.000 TRATTABILI REDDITO SICURO. TELEF. 351-744.

PRIVATO vende via Drusacco due camere cucina affittato 25.000, 4.700.000 meno mutuo. Telefono 632-430. A62949

PRIVATO vende villetta nuova 3 camere servizi garage a Sogno Longo (Cesena) telef. ore pasti 890.661.

RAPALLO cambiasi ammobiliato 3 vani servizi alloggio Torino affittasi. Telefonare 552-671. A62386

RUSTICO indipendente comprerei dintorni, anche da riparare, pagando metà contanti, rimanenza 30.000 mensili. Indicare prezzo. Pago mediazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5112 — Torino». A62603

SANREMO acquisterei alloggi permutando villa residenziale ottime condizioni collina torinese posizione ineguagliabile vasto terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5124 — Torino». A62693

SAUZE d'Oulx vendesi massime facilitazioni appartamento micro pronto subito. Telef. 489-009. O406

SETTIMO Torinese vendo alloggi 500.000 camera, rimanenza rateazioni 5%. Geom. Giusiotto, tel. 557-162

SPAZIOSI alloggi 1-2 camere servizi pronti giugno vendesi cantiere via Mazzè angolo corso Toscana.

SPOTORNO privato urge vendere due camere servizi 5.900.000. Telefonare 559-249, Torino.

STUDIO B consiglia S. Pietro via Sestriere alloggi 1-2 camere servizi tutti comforts, dilazione 50%, 5 Piazza Statuto, telefono 515-287. O696

SU corso signorilissimo 7° piano tre camere e servizi pronto subito vendesi facilitando. Telefonare pomeriggio 320-576. O608

SVENDO nuovo fabbricato industriale mq. 500 con 10 vani 35 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5148 — Torino». A62994

TERRENO collinare vendesi mq. 3500 anche divisibile 2 lotti, coefficiente cubatura 0,50. Telefonare 53-441.

TERRENO costruzione misto paraggi Fiat Rivalta mq. 10.000 privato vende. Telefonare 768-559

TERRENO fabbricabile mq. 520 vendesi periferia Caselle zona lottizzata, fronte strada asfaltata, acquedotto, fognatura, illuminazione, lire 5200 mq. Telefonare 991-104, 991-442.

TERRENO in [illegible] progetto villette presso Bruino vendo 1.200.000 Telefonare 554.388 ore pasti.

TERRENO industriale con progetto capannone strada statale Sestriere occasione. Telefonare 273-571.

TERRENO industriale zona Borgaro superficie 8000 mq. permesso costruzione approvato, ottimo affare, vendesi anche dilazionando. Telefonare 761-080. O21977

TERRENO lotti mq. 900 privato vende Orbassano aeroporto 2700 mq. Telefonare 768.559 A62422

TERRENO panoramico mezza montagna adatto villette 50 km. da Torino due lotti 800 mq. cadauno vendonsi. Telefonare 367.984 A63079

TERRENO vendesi confini Torino-Grugliasco mq. 1700. Zona industriale. Telefonare 798.186

TERRENO (via Genova) bellissimo cambio camere, ottime percentuale. Telefonare 70-612 A62438

TERRENO zona Rivoli permesso villette mq. 1100, 2.500.000 Telefonare 389-865. A61562

TORINO Sansovino angolo Grosseto m. 8000 in blocco o frazionati con licenza edificio industriale e terreno licenza 230 camere ricevo camere in pagamento 721.302 ore ufficio.

TORRE Pellice attico nuovo condominio cinque camere doppi servizi terrazzo permuto adeguatamente con alloggio Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1229 — Torino».

ULTIMI appartamenti, pronti subito 2 camere e servizi vende direttamente impresa con pagamento quinquennale via Barletta 95 pomeriggio 15-17 per appuntamento, tel. 489-009

VENARIA Reale vendonsi due camere entrata cantina libere. Telefonare 874-620. 23576

VENDESI cascina rustico, civile 15 stanze 14 ettari, prezzo unico, precollinare panoramica, luce, potabile, adatta caccia, villeggiatura; richiesta 16.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1212 — Torino».

VENDESI fabbricato industriale mq. 550 con o senza contratto. Affitto rendita 9/100 35.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5147 — Torino». A62994

VENDESI terreno Borgaro fabbricabile vicino provinciale mq. 7000. Tel. 293-424. A61680

VENDESI terreno Sassi 2000 mq. pianeggiante 10.000.000. Telefonare 266-534 ore pasti. A62719

VENDESI villetta S. Sebastiano Po nuova costruzione 3 camere servizi termo. Telefonare 918-334 ore pasti.

VENDO alloggio 2 camere cucina centrale termo bagno ascensore. Telefono 510-785. O106

VENDO camere tinello e servizi Lire 4.800.000, corso Francia. Telefonare 743-547. A62336

VENDO e affitto appartamenti in montagna. Telefonare 64-926 Mondovì Fontane. A52589

VENDO Superga terreno mq 3600 costruibile. Telefonare 40-678.

VENDONSI ALLOGGETTI COSTRUZIONE FINITURE ACCURATISSIME, SIGNORILI, 2-3 CAMERE SERVIZI AUTORIMESSA, CENTRO PINO TORINESE VISTA PANORAMICA. FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE FIN-VAI, MONTE PIETA' 2, TORINO, 527-410, 527-411.

[illegible] IMPIEGO CAPITALE IN NUOVA MODERNA COSTRUZIONE ALLOGGI UNA DUE TRE CAMERE TINELLO SERVIZI, VOLENDO AFFITTATI, REDDITO 7%. MUTUO SAN PAOLO OLTRE 1/3 VALORE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1155 — TORINO».

VIA [illegible] quattro camere cucinino terrazzo vendesi. Telefonare 667-430

VILLA collinare camere salone servizi 1300 mq. giardino. Telefonare 236-640 A63502

VILLA padronale con grande parco San Vito vende. Telefonare 500-070.

VILLA panoramica Cuccedio 9 camere grande frutteto 11.000.000. Telefono [illegible].023. A63089

VILLA precollinare sontuosa soleggiata privato vende. Inintermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5062 — Torino». A62417

VILLA stile antico 9 grandi camere servizi garage verande semiammobiliata bel giardino alberato zona collinare magnifica tranquilla 25 km. Torino vendesi 22.500.000 affare. Telefonare 529-140 ore pasti.

VILLETTA precollinare Poccardo 6 camere salone, nuova, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1234 — Torino». A62613

VILLETTA vicino Torino splendida due camere cucina servizi vendesi 5.500.000 terreno a richiesta. Telefonare 332-126. A63521

ZONA Lungopo Antonelli, impresa vende alloggio signorile, 4 vani doppi servizi, in palazzina, pronto agosto. Telefonare 877-164

1450 mq. vendo Bruino terreno adatto villette zona meravigliosa. Telefonare 299.117. A62119

670.000 soffitta centralissimo libera gas luce acqua. Telefonare 42-867.

1.100.000 camera, mutuo, stessa casa, vendonsi alloggi signorili. Telefonare 759-635 O212

6.500.000 Ivrea Porta Aosta 3 camere servizi 1.400.000 mutuo. Telefonare 325-118. A63693

17.500.000 centralissimo appartamento vuoto 200 metri doppi servizi. Telefonare 399.117 A63119

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato, qualunque zona. Telefonare 518-736. O974

A. ABBISOGNA alloggio a coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O455

A sposi impiegati piemontesi abbisogna camera, tinello, servizi, zona Nizza. Telefonare 699.351.

A Torino impiegati piemontesi cercano alloggio vuoto 2-3 camere centrale semicentrale. Telef. 791-817.

AFFITTEREI zona San Paolo Francia locale 30-50 mq. adatto officina non rumorosa. Telefonare 383-889.

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O71

CERCANO sposi torinesi alloggetto una due camere servizi zona Vanchiglia. Referenze. Telefonare 885-035.

CERCASI affittare alloggio signorile minimo dieci camere più servizi possibilmente su corso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 528 — Torino».

CERCASI alloggio in zona periferica collinare cinque camere cameretta cucina doppi servizi accessori disponibile subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 537 — Torino».

CERCASI alloggio 3-4 camere paraggi corso Duca d'Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5127 — Torino». A62900

CERCASI due camere tinello servizi zona Nizza, Crocetta, Santa Rita, libero agosto-settembre. tel. 876.634.

CERCASI in ambito raggio 15 km. Torino abitazione con attiguo piccolo terreno. Marchisone, p. V. Veneto 18 A62429

CERCASI soffitta studio pittura anche periferia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5102 — Torino».

CERCASI 3 camere tinello servizi corso [illegible] e dintorni. Telefonare 237-842 A62816

CERCO camera più servizi. Telefonare 750-721 ore pasti. A62861

CERCO camera. Telefonare 489-516 ore 13-15. A62439

CONIUGI pensionati cercano piccolo alloggio cambio lavoro portineria o giardinaggio o custodia. Tel. 754-229

CONIUGI soli piemontesi referenziati entrambi dipendenti Fiat affitterebbero camere tinello servizi anche vecchia costruzione zona San Salvario, Lingotto, Mirafiori, Santa Rita. Telefonare 529-310. A62454

FAMIGLIA calabrese quattro adulti con lavoro sicuro due bambini cercano affittare anche in casa vecchia alloggio 3 camere e cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3690 — Torino».

FAMIGLIA piemontesi tre adulti commercianti cerca alloggio tre camere servizi Parella, Campidoglio. Telefonare 774-220 A63498

GEOMETRA torinese cerca 3 camere servizi borgo Po, Sassi. Telefonare 241-963 A62134

GIOVANI laureati torinesi cercano 3 camere cucina zona non periferica. Telefonare 461-403. A62277

PER fine agosto cercasi alloggetto con possibilità salone o magazzino per studio scultore. Telefonare 685-226.

PIEMONTESE sola pensionata cerca camera tinello centrale semicentrale. Telefono 681-442 A63107

PIEMONTESI madre figlio cercano alloggetto, Crocetta, Sampaolo. Telefonare 590.166 dalle 11 alle 15.

PROFESSIONISTA affitterebbe 8 locali giardino [illegible] Torino [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5031 — Torino». A62237

PROSSIMI sposi referenziatissimi cercano camera tinello servizi Barriera Milano [illegible]. Telef. 680.261.

SPOSI cercano alloggetto centrale, massime referenze. Telef. 539-756 ore pasti. A63626

SPOSI cercano attico 3 camere e servizi, zona Stadio Comunale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5070 — Torino». A62536

SPOSI novelli piemontesi cercano alloggetto anche agosto possibilmente Madonna Campagna-Barriera Nizza. Telefonare 670.366. A63133

SPOSI piemontesi referenziatissimi affitterebbero alloggetto servizi S. Paolo, S. Rita. Telefonare 294-196.

SPOSI torinesi occorre settembre 2 camere servizi zona Crocetta e dintorni. Telefonare 583-584.

SPOSINI entrambi impiegati cercano alloggetto 1-2 camere. Tel. 585-142.

TRASLOCHI ovunque, accuratissimo servizio, massima garanzia, fiducia, Fratelli Zingarelli, telef. 682-854.

VEDOVA piemontese cerca due camere cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1196 — Torino».

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, medesima sede, Argus, Lagrange 48.

A AFFITTASI alloggio ammobiliato indipendente volendo camera uso cucina. Telef. 513-598. O18

A. AFFITTASI prossimi sposi referenziatissimi alloggetto. Rivolgersi piazza Campanella 19 B A63381

A. AGENZIA Combe, Secchi 14, affitta alloggio vuoto. Tel. 528-539.

A Caluso affittasi due camere tinello e servizi prezzo conveniente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1192 — Torino».

A coniugi soli affitto camera cucina ammobiliato centrale. Telef. 672.256

A Moncalieri, studio, ufficio, laboratorio 2-3-4 camere, garage, affittasi. Telefonare 581-608. A61233

A referenziatissima offro in alloggio signorile camera servizi in cambio parziali servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1193 — Torino».

A 18.000-25.000 casa nuovo solo prossimi sposi. Telefonare 751-256.



A 35.000 mensili affittasi ampio centrale negozio adattabile laboratorio deposito. Telef. 570-450 ore pasti.

ACCURATI autotraslochi personale qualificato offre sicurezza, convenienza. Telefonare 651-098 Goi.

ADIACENTE S. Rita affittasi signorile alloggetto camera tinello servizi ogni comfort. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5100 — Torino».

AFFITTANSI alloggi 2 camere tinello servizi e negozi. Via Don Caustico 1, Grugliasco. Telef. 785-288, 790-351 A62557

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere servizi stessa casa. Telef. 769-800.

AFFITTANSI ampi negozi, magazzini adatti vendita esposizione. Via San Donato 58. O208

AFFITTANSI centrali cinque locali 1° piano, termo particolare, attività professionale commerciale; grande negozio angolare piccolo retro, cinque vetrine. Telef. pomeriggio 555-330.

AFFITTANSI in stabile ampi luminosi seminterrati, magazzini e alloggi. Telefonare 851-709, 890-257.

AFFITTANSI locali uso industriale mq. 600. Rivolgersi via Ivrea 10, S. Benigno Canavese. A62830

AFFITTANSI negozi stabile nuovo costruzione liberi subito, zona Mirafiori. Telef. 321-119 pomeriggio.

AFFITTANSI primo luglio corso Vittoria uso ufficio cinque bellissimi locali. Telefonare 547-543.

AFFITTANSI S. Paolo 60 mq. seminterrato uso deposito L. 15.000. Telefonare 330-462 orario negozio.

AFFITTASI alloggetto S. Rita a prossimi sposi. Rivolgersi ristorante strada Settimo 45. A63556

AFFITTASI alloggio due camere tinello servizi, piazza Bengasi sulla radiale per Moncalieri, 35.000 mensili. Telefonare 519-396

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello servizi centro borgo Vittoria, libero 1° luglio. Telefonare 655-478 dalle 5 alle 11. A62459

AFFITTASI bellissimo locale industriale nuovo indipendente 600 mq. più servizi uffici ed alloggio. Telefonare 292-939. A62110

AFFITTASI camera cucina servizi zona Rebaudengo. Telefonare 526-510.

AFFITTASI Cascina Vica (cento metri corso Francia) alloggio nuovo due camere servizi. Telef. 683-930.

AFFITTASI casotto 5 camere servizi giardino piccolo magazzino cortile borgata Regina Margherita. Telefonare 790-817. A62419

AFFITTASI corso Re Umberto piano rialzato salone 4 camere doppi servizi anche uso ufficio. Tel. 587-198.

AFFITTASI fabbricato industriale mq. 500 e 2 campate 7 x 7 x 35 con relativi carri ponti. Tel 254.044.

AFFITTASI fabbricato industriale mq. 400. Borgo Vittoria tel 254.044.

AFFITTASI locale industriale centrale mq. 500, telefonare mattino 324.500. A63143

AFFITTASI locale industriale mq. 220, capolinea 6. Telef. 332-138, 790-946. A62066

AFFITTASI locale luminoso indipendente mq. 165, riscaldamento. Brissogne 22. A62345

AFFITTASI locale mq. 60 lavoro silenzioso, deposito merci. zona Dora. Telefonare 264.672. A62089

AFFITTASI locale mq. 100 uso deposito officina silenziosa. Telef. 723-121

AFFITTASI locale mq. 135 con uguale seminterrato, uffici e alloggio Telefonare 779-444. A63488

AFFITTASI locale periferia Moncalieri uso negozio o abitazione. Telefonare 761-225 dalle ore 19 alle 20 Torino. A63628

AFFITTASI locale seminterrato mq. 200 circa. Telef. 330-310.

AFFITTASI locale via Ormea uso negozio ufficio tecnico, rappresentanze. Telef. 685-347. A62645

AFFITTASI locale 100 mq. con eventuale alloggio. Laumann, via Mompantero 1, telef. 792-516.

AFFITTASI luglio camera studio a impiegato, zona Valentino. Telefono 652-609 A62772

AFFITTASI o vendesi capannone uso deposito zona S. Rita mq. 500. Telefonare 518-917. A62899

AFFITTASI mq. 450 industria laboratorio, forza luce. Via Tasso 30.

AFFITTASI oppure vendesi alloggio 7 vani permesso subaffitto. Telefonare 895-716. A62267

AFFITTASI piano rialzato indipendente tre locali uffici più entrata salotto servizi via Palestrina angolo largo Giulio Cesare. Tel. 852-025.

AFFITTASI piazza Santa Rita alloggio signorile 3 camere salone cucina doppi servizi adatto anche studio medico. Telefonare 950-101, Rivoli.

AFFITTASI Pino Torinese appartamento ammobiliato signorilmente 3 camere servizi garage. Tel. 744-422 dalle 14 alle 19. A62588

AFFITTASI primo ottobre corso Vittorio, sei camere doppi servizi spogliatoio, entrata, riscaldamento centrale, ascensore, piano primo. Scrivere: «Pubblicità Stampa n. 5150 — Torino». A63152

AFFITTASI Regio Parco alloggetto nuovo ammobiliato Telef. 42-062.

AFFITTASI San Paolo, alloggio tre camere, cucina, entrata, trentamila mensili, cauzionando. Tel. 545.035.

AFFITTASI S. Rita su corso soprastanti autorimessa 3 saloni 3 camere uso ufficio laboratorio. Tel. 587-198.

AFFITTASI seminterrato locale di mq. 330 zona Mirafiori adatto laboratorio industria silenziosa. Telefonare 321-119 pomeriggio.

AFFITTASI semicentrale locale nuovo angolare adatto negozio ufficio. Telefonare 581-694. O415

AFFITTASI subito capannone mq. 240 zona Madonna Campagna. Telefonare 351-105. A62676

AFFITTASI via Secchi 16, ufficio sotto camere. Rivolgersi portineria, Telefonare ore ufficio 595-523.

AFFITTASI via Valprato 68 locale mq. 110. Telefonare 42-062.

AFFITTASI zona Campidoglio signorile 3 camere servizi due camere salone doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1270 — Torino».

AFFITTASI zona Nizza mq. 210 seminterrato luminoso doppio ingresso carraio, termo, uffici e servizi. Telefonare 630-600. A61996

AFFITTASI 1° luglio signorile quattro vani accessori lire trentamila. Zona Crocetta piano quinto senza ascensore. Telef. solo ore pasti 598.289

AFFITTASI 3 camere e cucina più servizi. Telefonare 390-938.

AFFITTO vendo magazzino riscaldato mq. 500 presso Fiat Mirafiori. Telefonare 890-979. A62234

AFFITTO via Cossa 4 camere tinello servizi 48.000. Telefonare 798-819.

ALLOGGI signorilissimi, 4 vani affittansi zona Francia. Dettagliare componenti referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 509 — Torino».

ALLOGGIO centrale cinque camere salone doppi servizi affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5139 — Torino». A62962

ALLOGGIO signorile due camere cucina servizi affittasi. Telef. 519-396.

APPARTAMENTI signorili due tre quattro vani cucinetta affittansi. Sant'Ambrogio 28. A62810

AUTORIMESSA nuova centralissima 1900 mt. affittasi. Telef. 558-556 (posti). O245

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

BASSO fabbricato 100 mq. luminosissimo fronte strada affittasi. Telefonare 591-894. A63667

BELLISSIMI locali uso ufficio affittansi 60.000 mensili, zona Crocetta. Telefonare 871.169. O55

CENTRALISSIMO negozio e ammezzato 260 mq. affittasi Tel. 760-312 ore ufficio. A62553

CERCASI addetto pulizia fabbricato civile in cambio abitazione. Collegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5243 — Torino». A62984

DISPONIBILE grandioso negozio angolare adatto ufficio postale autoscuola, varie. Telefonare 390-728.

GARAGE subaffitta locale mq. 1800 adatto carrozzeria, officina deposito. Telefonare 581-694. O415

(Continua a pag. 16)

CRONACHE PER LE DONNE

Qualche consiglio alle signore per la moda di questa estate

Le fantasie ispirate alla linea «junior» - Una novità molto in voga, il «crochet» - Richiesti [redacted] pullover di filo con tre bottoncini al collo ed i «bikini-jeans» [redacted] impunture e tasche dietro (per le adolescenti) - La difficoltà: svestirsi con grazia, senza che la libertà estiva si muti in penosa volgarità

Il problema della moda d'estate è svestirsi con eleganza: o, per chi ama il rischio, per gli snob, vestire male con eleganza. Il *week-end* e [redacted] mare [redacted] le due situazioni base della moda estiva: i vestiti da giugno a settembre si comprano per questo, illudendosi d'una prolungata vacanza: anche se appena l'undici per cento degli italiani possono lasciare la loro casa per le vacanze, anche se il 50% di questi fortunati non hanno più di quindici giorni da godere, lontano dai luoghi di lavoro. Il *week-end*, tuttavia, pure ridotto a una sola giornata, dalla mattina presto alla sera, è una delle spinte economiche più forti, all'acquisto delle «cose» estive. Cose, *choses*, si dice, con un vocabolo preso a prestito dalla moda di Saint-Tropez, e che vuol dire tutto: borse, costumi da bagno, scarpe, cappelli, tuniche, semituniche, pantaloni, gabbane, collane, *pullovers*. Qu[redacted]che osservazione è da farsi, preliminare, sull'estate della moda: l'estate è il tempo della fantasia, della follia, sia pure, ma non costosa, che non dia rimorsi alla donna d'oggi, assai più responsabile, e, forse, tutto sommato, più noiosa di una volta.

Le fantasie si ispirano alla linea *junior*: sono le ragazzine che guidano la moda, specialmente d'estate: alcuni [redacted] fa, poiché Brigitte Bardot s'era sposata con un abituccio di cotone *zephir*, a quadretti bianchi e rosa (sposava Jacques Charrier), tutte le diciottenni francesi ed italiane si vestirono di *zephir*, per l'intera estate. I grandi magazzini, che non [redacted] previsto una tale *vague*, vendettero alle adolescenti fino all'ultimo metro degli *stocks* acquistati per confezionare i grembiuli dei bambini dell'asilo.

Dopo c'è stata la *vague* estiva dei tessuti di cotone provenzale, brettone, friulano, e dura ancora: sono tessuti resistenti, per lo più a fondo nero, fioriti di margherite, ranuncoli, roselline selvatiche. se ne fanno sandali a punta chiusa, borse, cappelli, camicie e *shorts*, giacche di *tailleurs* dal taglio maschile. Ma la novità di quest'anno è il *crochet*: il lavoro all'uncinetto. Se [redacted] fanno boleri per coprire [redacted] scollature, giacchine lente, anche *shorts* (foderati) e abiti lunghi da sera, in filo di grossa seta, o di cotone: questo non è un prodotto-vacanza che si possa vendere nei grandi magazzini: il lavoro a mano è costoso, le privilegiate che hanno ancora zie signorine, o nonne, o monache, in famiglia (specie nelle famiglie meridionali), saranno le più eleganti. «Silenzio di calce e di mirto, malve tra le graminacee — la monaca ricama garofani sopra una tela color paglia...». L'immagine di Lorca appartiene a un tempo che sembra già remoto. Ma i lavori d'ago e filo — uncinetto [redacted] ricami — ed anche la pittura *batik* su seta — sono tornati di moda.

Gli oggetti dell'estate, di questa estate, che si comprano nei grandi magazzini sono altri: a Roma, i più venduti fino ad oggi sono: il *tee-shirt*, cioè il *pullover* di filo con tre bottoncini al collo, come le magliette interne degli uomini; il *pullover* di seta a grosse coste, collo *roulé* alla ciclista; il *pullover* delle ragazzine dei *colleges* americani, c[redacted] una striscia bicolore sulla manica sinistra. Vanno molto meno di quanto si poteva prevedere le «gonne-pantaloni», anche se per la congestione del traffico automobilistico, si tenta di rimettere alla moda la bicicletta, e si sono inventate biciclette pieghevoli da portarsi dietro, al mare, nel portabagagli dell'utilitaria. I calzettoni di cotone bianco o blu, traforato, [redacted] vendono (per fortuna) soltanto alle quindicenni. Il *boom* di vendita nei grandi magazzini è il *bikini* nuovo, con piccoli pantaloni corti, e *brassière*: il *bikini-jeans*, con impunture e tasche dietro, confezionato in ruvida tela azzurrognola, è un grande successo. In un'indagine sul gusto degli italiani — condotta in una libreria [redacted]na, tempo addietro — risultava primo in classifica, come elemento del *sex-appeal* femminile.

La Spagna e il secondo dei *best-sellers* dell'estate 1964. [redacted] *caban*, o cappotto corto da marinaio, che s'è usato per tutto l'inverno e la primavera, in grosso panno blu, ora è di spugna: bianca, blu, colore smeraldo. Di spugna anche i vestiti da mare, corti sopra [redacted] ginocchio, che coprono il costume, e qualche *bikini*, e le grandi borse. Molto meno alla moda degli anni scorsi i pantaloni: si vendono quelli a vita bassa, con impunture, tipo *jeans*, ma bianchi o color grezzo. I più nuovi sono allacciati sul fianco, con stringhe da scarpe, alla messicana. Per andare al mare, oltre le tuniche di spugna e i *ponchos*, si scelgono le magliette di filo a righine orizzontali, lunghe appena a coprire il ginocchio. Sono stati venduti anche, in buon numero, gli abiti lunghi da sera: ma soltanto di tela, e, specialmente, gli abiti *indios*, [redacted] lino bianco, violetto o *mauve*, con ricami, colletto e maniche da ornare di pesanti catene e bracciali dell'argenteria indoamericana.

Altre ragionevoli follie — queste non si comprano nei grandi magazzini, ma in qualche *boutique* romana — sono i *bikini* di *voile* (foderati), coperti da una camicia di taglio maschile, egualmente di *voile* o mussola; e, ancora, l'abito fatto con le più belle stoffe da materasso, di cotone bianco [redacted] *beige* damascato, con bottoni di turchese o di corallo; e, terza follia, nell'ordine delle preferenze, i vestiti di tela dipinti a mano, con buchi sullo stomaco o sulla schiena; li ha inventati una ragazza che si chiama Gippi, [redacted] portano, anche questi, sul *bikini*. Il problema della moda estiva è come si diceva in principio, di svestire le donne con eleganza: e vi [redacted] collega l'altro, di evitare, fin dove è possibile, che la libertà dell'estate si muti in volgarità.

Il sarto parigino Pierre Cardin, in questi giorni a Roma, con l'attrice Jeanne Moreau, ha ripetuto [redacted] cronisti che egli continua ad ispirarsi alle tre regole dettate da Papa Pio XII, nel suo discorso sulla moda: semplicità, pudore, cura di non attirare l'occhio, violentemente, sulla persona femminile. Il sarto romano Federico Forquet insiste, da parte sua, sul pallore estivo: grandi cappelli «pamele», sciarpe di *chiffon*, calze bianche di filo leggero, per una donna che vuole essere diafana, anche sulla spiaggia; niente pantaloni, ma sottane-pantaloni, lunghe, di cotone [redacted] di seta, e pigiami *plissé* di crespo *japonette*, come si usava negli anni '30.

Adele Cambria

Bordi a righe contrastanti, lavorazione a costine tipo maglietta: due costumi da bagno «classici»

L'inchiesta [redacted] Francesco Rosso nel [redacted] America

Le belle creole venezolane

Occhi morbidi fra cortine di ciglia nere; bocche crudelmente soavi - Maturano presto, al sole dei Tropici - Hanno conquistato la libertà, il diritto di voto, il divorzio Le studentesse guidano la lotta per le ultime rivendicazioni - In realtà, nel ricchissimo paese che si affaccia ai Caraibi, l'uomo è ormai spinto in secondo piano

(Dal nostro inviato speciale)

Caracas, giugno.

Il primo incontro col femminismo venezolano lo ebbi all'Università Centrale, in un giorno di battaglia fra studenti e polizia, avvenimento ricorrente con frequenza a Caracas; belle come possono esserlo le creole, cioè le europee nate ai tropici (pelle traslucida, di chiarezza opaca, con un fondo ambrato; occhi morbidi fra cortine di ciglia nere; bocche crudelmente soavi; sciolta armonia nelle forme ondeggianti) le studentesse guidavano l'attacco ai poliziotti, protervie suffragette di ideologie politiche estremiste. Entrate d'impeto nella vita pubblica, le donne venezolane si fanno ammirare da una decina d'anni per l'ardore combattivo e la fiera indipendenza dagli uomini. Rivaleggiano con argentine e cilene per sapienza di abbigliamento e raffinata femminilità; [redacted] distinguono per audacia, coraggio, impegno, spregiudicatezza. Sono presenti in ogni attività rifiutando i ruoli secondari, despote autentiche di una società in violento divenire, come quella venezolana, presa nell'ingranaggio della rivoluzione perpetua.

Naturalmente ci [redacted] le eccezioni, cioè le sfumature, o le sfasature nel trionfante femminismo venezolano, ma le zone d'ombra non alterano il panorama abbastanza uniforme di una società femminile compositamente unitaria nelle varie classi. C'è differenza di educazione, di usanze, di mezzi economici, ma la donna rivela sempre la caparbia [redacted]bizione di essere al vertice della piramide sociale, a qualunque classe appartenga. La signora che chiude nel fortilizio della aristocratica ascendenza spagnola i suoi impeti conservatori, fondamentalmente non è diversa dalla popolana che si sente sovrana del ranchito, la malsana capanna di lamiera e assicelle in cui vive con l'abbondante prole; entrambe rivelano una cocciuta volontà di essere arbitre della propria esistenza, indipendentemente dal giudizio dell'uomo.

Incominciamo con [redacted] studentesse, figlie di ricchi possidenti, di industriali, commercianti, professionisti. Sono ribelli agli schemi canonici della famiglia, militano in partiti estremisti e non di rado impugnano le armi per combattere a fianco dei guerriglieri. Le classi sociali da cui provengono, mezza aristocrazia fondiaria, e solida borghesia industriale e commerciale, vivono ancora secondo usanze e tradizioni spagnole. Al sole dei tropici le ragazze maturano assai presto, a quindici anni sono presentate in società con sfarzose manifestazioni di opulenza familiare, sempre tenute d'occhio dai genitori. Frequentano ragazzi della loro età, ma nel recesso delle case paterne; non escono mai sole per una festa di ballo pubblico, né per una passeggiata pomeridiana col Marido, cioè il boy friend. A quindici anni già si sono scelto il noviecito, cioè il fidanzatino, che quasi sempre le sposa a sedici, o diciassette anni.

Contro questi schemi arcaici combattono le giovani studentesse che, per contrasto, giungono agli eccessi opposti. Una volta sposata, la donna ottiene la sua libertà, e se ne serve largamente. In Venezuela esiste il divorzio, e sono le donne che ricorrono più frequentemente al giudice per ottenere la separazione dal coniuge. Discorrevo della facilità con cui divorziano le donne venezolane delle classi sociali elevate con la signora Mercedes Perez Perazzo de Merchan, segretaria alla Corte Suprema di Giustizia, segretaria nazionale della dc venezolana, già segretaria della Giunta Patriottica dopo [redacted] cacciata del dittatore Perez Jimenez: la causa principale del fenomeno, che raggiunge ampiezze impressionanti, è dovuta, diceva la signora De Merchan, alla testarda volontà femminile di mantenere la propria indipendenza di fronte al marito, di ergersi addirittura come suo antagonista in ogni manifestazione della vita coniugale.

Scesi nella classe aristocratica, i divorzi sono frequentissimi nella borghesia alta, media e piccola, dove le donne si impegnano fortemente in ogni attività, ma senza rinunciare alla loro qualità fondamentale, la femminilità. Caracas è una strana, babelica città, dove ricchezza spropositata e povertà totale si mescolano e, sovente, si scontrano in iraconde tensioni, ma l'aspetto più appariscente rimane la eleganza femminile ad ogni rango sociale; gli istituti di bellezza pullulano, e ce [redacted] sono per tutte le borse, per cui è difficile incontrare una donna sciatta, trascurata nel vestire, persino fra gli immondi ranchitos. Inoltre, le donne venezolane sono estremamente politicizzate, discutono con competenza di partiti e di programmi, partecipano massicciamente alle elezioni. Tutto ciò, in un mondo dagli orizzonti sterminati, dove vivere è relativamente facile per l'abbondanza di lavoro e la natura prodiga, ha dato alla donna una forza ed un'autonomia che altrove non le sarebbero consentite.

Ho detto della facilità con cui le donne della borghesia venezolana divorziano, trascurando le classi popolari. Qui le donne non divorziano semplicemente perché non si sposano. Il concubinato è regola costante nel Venezuela, e non perché gli uomini [redacted] rivelino restii al vincolo nuziale, ma perché sono le donne ad opporsi recisamente. La legge le protegge equiparando gli assegni familiari alla concubina ed ai figli illegittimi, concedendole la pensione ed il diritto di ereditare i beni dell'uomo che si è scelto e che non ha [redacted] voluto sposare, proprio per essere libera. Le donne che hanno cinque, o sei figli di padre diverso non si contano, i figli illegittimi sono la norma, al punto che nessuno si vergogna di non sapere con esattezza chi è suo padre. La decisione delle donne venezolane di non sposarsi crea indubbiamente problemi gravi, ma non irresolubili sul piano legale, né su quello sociale; la madre rimane il perno di una società nuova e complessa, che può lasciare perplessi noi europei, non i venezolani, che vivono in [redacted] dimensione differente.

Anche se cambia uomo ogni anno, come accade sovente, la donna venezolana rimane madre esemplare, disposta ad ogni sacrificio per allevare i figli nel miglior modo possibile. La vocazione di madre è fortissima nelle donne di ogni classe sociale, e l'ho constatato direttamente in più di un'occasione. Ospite della signora Ligia Ramirez Torres, direttrice delle ricerche sugli investimenti stranieri in Venezuela nella Banca Centrale, notavo con quanta intensità dedicava il tempo libero [redacted] due figlioli, senza trascurare il marito, i suoi obblighi sociali, e la ceramica, geniale svago dopo le molte occupazioni. Passando dalle ville sontuose alle abitazioni modeste, ai malsani ranchitos, il temperamento femminile non muta; tradizionalista, o rivoluzionariamente moderna, la donna venezolana è, innanzitutto, madre. La facilità con cui cambia uomo non incide sulla sua vocazione primigenia; con impeto irrefrenabile e volontà ostinata, la donna sta trasformando il Venezuela in un immenso matriarcato scegliendosi l'uomo secondo l'estro ed il desiderio del momento.

Francesco Rosso

Jacqueline Cochran

Americana l'aviatrice più veloce del mondo

Washington, 5 giugno.

La National Aeronautic Association americana ha certificato ieri il terzo record femminile di velocità con aereo a reazione, in meno di un mese, per Jacqueline Cochran, che mercoledì raggiunse su circuito chiuso di 500 km la velocità di 1826 km all'ora presso la base militare di Edwards in California.

Pochi giorni fa la Cochran aveva stabilito un nuovo record di 2220 km all'ora, più del doppio della velocità del suono, su un rettilineo di 15 km, velocità mai raggiunta da nessun'altra donna (a parte Valentina Tereskova sul satellite russo) e superiore di 250 km al precedente record della Cochran.

La Cochran ha più record ufficiali mondiali di aviazione di qualsiasi altro appassionato, uomini [redacted]presi. Si tratta di 82 titoli internazionali riferentisi ad aerei ad elica e a reazione.

L'aviatrice è sposata con un industriale.

PER CHI AMA LA NATURA E LA BELLEZZA

I nomi dei fiori

Il garofano chiamato «Specchio dei tempi» per la proposta d'una lettrice - Solo chi crea una nuova varietà ha il diritto di darle la denominazione che vuole

Una lettrice soddisfatta o confortata forse [redacted] una rubrica de «La Stampa» espose, il 28 marzo, la proposta gentile di chiamare un bellissimo fiore «Specchio dei tempi». Subito il desiderio fu esaudito e un garofano della Riviera, di color rosa speciale, ottenuto da Mansuino, ha assunto quel nome.

Si potrebbe pensare al tocco di una fata, se [redacted] ci fossero dietro: un'intenzione e cinque anni di cure. Per quella lettrice e per gli altri, cui può interessare, ecco qualche nozione circa l'anagrafe e la nomenclatura dei vegetali.

Tutte le piante esistenti portano un binomio (o taxa) che insigni botanici — fra i quali primeggia Linneo — assegnarono, secondo vari criteri, fin dai secoli passati. [redacted] primo nome [redacted] pianta (che va scritto maiuscolo) a volte deriva dal cognome dello scopritore o di chi la importò in patria, e furono: crociati, studiosi, naturalisti, navigatori, diplomatici, missionari.

Camelia [redacted] Cameli (e [redacted] dovrebbe scrivere [redacted] due «l»); Fuchsia da Fuchs; Gerbèra da Gerber; Zinnia da Zinn. Se il primo termine [redacted] ricorda il [redacted] una persona, rispecchierà le varie apparenze o caratteri della pianta con parola greca o latina, quest'ultima essendo lingua internazionale della scienza.

Calendula officinalis viene da calende: primi del mese, perché seminata in epoche successive, nei climi adatti può dar fioritura ogni mese. Il secondo termine (che salvo eccezioni [redacted] minuscolo) di solito esprime una prerogativa o qualità: «officinalis» vuol dire medicinale; qui, per le virtù curative dei fiori che, essiccati producono un infuso sedativo e [redacted]rifero.

[redacted] popolo come sempre vuol semplificare: agricoltori, giardinieri, fioristi, hanno finito col rendere piani molti nomi, tagliarli ad orecchio, alleggerirli delle lettere estranee al nostro alfabeto.

Calendula è un nome fa[redacted] e tale rimase; il garofano trasforma per sé il secondo termine: *Dianthus Caryophyllus*; il *Gladiolus*, fa Gladiolo; *Lilium*, giglio. Ed è giusto. Ma fino a che il fiore non [redacted] divulga diventando [redacted] comune, bisogna ricorrere ai nomi esatti, perché sia possibile intenderci, tanto più che anche all'estero il modificano a modo loro. E poi c'è la storia [redacted] soprannomi.

In natura le piante si riproducono da sole e per «Botaniche» si intendono ora, le specie primitive, senza l'intervento dell'uomo, come la rosetta canina o di macchia; i garofanini di campo e montani.

Ma se di una specie, conoscendone i caratteri, eseguiamo, secondo nostri criteri la impollinazione (il che equivale [redacted] ad un cosciente atto di matrimonio), se vigiliamo il seme e coltivato, otterremo un esemplare più bello e diverso dai precedenti, che valga quindi la pena di diffondere, possiamo dargli un nome, [redacted] nostro gradimento che diverrà il nome di quella *varietà*. Purtroppo in Italia l'esito di questo lavoro non viene protetto da leggi, salvo qualche disposizione speciale per la Riviera. Comunque gli artefici dei fiori hanno il diritto [redacted] proprietà anche se non difeso, e quello di imporre i nomi nella loro lingua. Per un patto internazionale i nomi non possono venir tradotti. E sono utili.

Nel mio giardino ho 300 rosai in 200 varietà; migliaia di Iris in centinaia di varietà. Ed [redacted] che [redacted] un [redacted] Iris ottenuto quest'anno: Matura oltre un metro, altezza e larghezza del fiore cent. 14, di colore grigio-blu a lame metalliche; posso, anzi desidero [redacted] mettere il nome «Lo specchio» in omaggio alla proposta della lettrice. Tangibilmente lo manderò a Torino; ma non ora, se ho una sola pianta venuta da seme, che ingrossato ha messo le gemme, in questa sua crescita ha impiegato tre anni, ora se ne vogliono altri due o tre per vedere come si comporta, se regredisce nei suoi caratteri o si stabilizza (anche i fiori hanno un'infanzia nella quale il carattere si forma), soltanto superata la prova, se mantiene, potrò dividerlo con sicurezza.

Il «creare» fiori, cioè incrociarli fra loro, seminarli, aspettarli, selezionarli, moltiplicarli, diffonderli è una lieta storia che può diventare filastrocca. Dodici generazioni occorsero al garofanino silvestre, leggero, di quattro petali, per divenire il folto Garofano «Specchio dei tempi». La vita è sollecita, preme incessantemente, ma senza salti, bisogna aver pazienza, si procede a grado a grado, filo per filo.

Gina Sgaravatti

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. [redacted])

IMPRESA affitta alloggi tre camere cucinotta servizi 39.000. Traiano 64, telefono 334-933 O286

IMPRESA affitta unico stabile alloggi 1-7 camere Telefonare 345-070.

IN villetta prestigiosa affittansi camera tinello servizi preferibile persona sola, cauzione, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5114 — Torino ». A62699

INTERRATO mq. 30 impianto forza affittasi uso magazzino laboratorio. Telefonare 871-493. A62787

LARGO Orbassano affittasi alloggetto ammobiliato libero primo luglio. Telefonare 322-250. A63486

LOCALE centrale grandi vetrine adatto esposizione auto affittasi. Telefono [redacted] 40-291. A62256

LOCALE frazionabile 400 mq. affittasi, attività silenziosa, zona Francia. Telefonare 790-636 O212

LOCALE industriale forza telefono 150 mq. zona Mercati Generali affitto. Telefonare 388-896 A61774

LOCALE mq. 300 Orbassano 232 riscaldato ufficio deposito affittasi. Tel. 595-560. A60886

LOCALE 90 mq. affittasi Passo Buole n. 73. Telefonare 518.220 ore 13,30

LOCALE 100 mq. più due vani e servizi mq. 40 adatto magazzino o laboratorio silenzioso affittasi settembre. Telefonare 877-164.

LOCALI mq. 500, mq. 750, chiusi, adatti industria commercio affittansi, Via Argentero 46, telef. 651-185.

MADONNA Campagna magazzino laboratorio 140 mq., 50.000. Telefonare 688-755, 397-001. O409

MAGAZZINO pianterreno mq. 125 Torino 9 affittasi primo luglio, referenziato. Visibile ore 10-12.

MAGAZZINO seminterrato affittasi Tiziano 19. Telef. ore pasti 650,324.

MAGAZZINO 140 mq. con soprastante alloggio uso uffici affittasi Crocetta. Telefonare 545-673

NEGOZI piccoli grandi via S. Marino affittasi. Telef. 682-953.

NEGOZIO con retro mq. 70 affittasi per deposito artigiano. Tel. 332.142, 379.817. A62673

NEGOZIO libero via Piave 10 affittasi, zona commerciale, adatto rappresentanze, copisteria. Telefonare 519-278. A62692

NEGOZIO tre [redacted] divisibili [redacted] Tiziano 19. Tel. ore pasti 650,324. A63129

NICHELINO affittasi 3 vani cucinino servizi. L. 26.000. Telef. 387.797.

NICHELINO pronti su[redacted] affittansi alloggi, 2 [redacted] tinello cucinino. Telefonare 519-770. O12

ORBASSANO Indesit affittansi laboratori mq. 60 seminterrato 10.000 piano cortile 20.000. Tel. 387-935.

PRIVATO affitta direttamente [redacted] 500 mq. volendo frazionabile Telefonare pasti 885-908. O1003

STATUTO p.za, sopra Marus, ufficio rappresentanza, affittasi. Telefono 682-952. A63160

SU corso vicinanze Mauriziano affitto signorile sei camere servizi doppio ingresso: « Scrivere. « Pubblicità Stampa 1261 — Torino ».

UFFICIO libero subito affittasi centralissimo zona Tribunale, tre saloni ingresso. Telefonare 515-278.

VIA Broglio, camera, tinello, servizi, affittasi 22.000. Telef. 518-942, 519-652. O318

VIA Papacino affitto seminterrato accesso carraio magazzino mq. 800. Telefonare 528-614. A61335

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A. MONTAGNA zona sciistica vendesi alloggio nuovissimo 4.200.000. Telefonare 342-821. A62695

A Spotorno affittasi vuoto 2 camere cucina bagno ascensore. Rivolgersi Agenzia Grippa. A62793

AFFITTANSI Via Valle [redacted] alloggi nuovi 1-2 camere servizi. Telefonare 296-100. A61425

AFFITTASI Bordighera luglio agosto settembre appartamento 2 camere sala cucina servizi modernissimi garage. Telef. 591-328. A63512

AFFITTASI Spotorno mesi estivi alloggio nuovo panoramico tranquillo 2 camere. Tel. 759-040 ore [redacted].

AFFITTO Cadore Dosoledo 2 persone 21 giugno-30 luglio. Telefona[redacted] 237.804. A62981

AFFITTO 5 camere ammobiliate giardino posizione splendida. Telefonare 890-431. A62576

ALASSIO affitto alloggetto ammobiliato panoramico silenzioso nuovo. Telefonare 590-335.

ALASSIO alloggetto moderno centrale affittasi anche mensilmente. Telefonare 760-079. A62546

CERCO per stagione estiva agosto settembre 2-3 camere Valle Susa. Telefonare 290-452. A61739

CERVINIA. Casa del Sole, affittasi alloggio tre camere cucina bagno sei letti. Telefonare 41-353

DIANO Marina affittasi mare luglio-agosto alloggetto signorile su spiaggia. Telefonare ore pasti 676-516.

DIANOMARINA affittasi alloggetto ammobiliato prospiciente mare giugno et settembre. Telef. 482-807.

LAIGUEGLIA affitto luglio agosto alloggio confortevole Tel. 387-055

LAIGUEGLIA alloggetto 2 camere servizi affittasi giugno-luglio. Telefonare 525.006. A62940

LOANO villa centrale dieci vani, giardino, anche adattabile pensione, [illegible] libera. Gardini. Casella 29, Loano. A52599

NOLI alloggio 7 posti letto servizi affitto luglio Telefonare 230-022.

NOLI 3 camere servizi confortevole affitto luglio settembre. Tel. 675-320 dopo ore 20. A62724

OSPEDALETTI privato affitta vende confortevolissimo alloggio mare libero ammobiliato tre camere cucinotta Telefonare 591-287 pasti.

RAPALLO affittasi agosto panoramico quattro letti ogni confort Telefonare domenica sera o lunedì. Tel 580-515 A63676

RIVIERA Albergo 30 posti letto [illegible] giugno [illegible] Telefonare ore pasti 305.L57 A62959

S. BARTOLOMEO Golfo vendesi terreno mq. 520 ottima posizione vicino mare [illegible] Telef. 723.222.

SANREMO affittasi alloggio villa otto letti. Telefonare 0121-5519 Scrivere Falciola, [illegible] A62370

SANREMO affittasi ammobiliato due camere tre letti Tel. 332.628

SANREMO, Corso Imperatrice 6, affitta luglio agosto settembre appartamentino 4 letti 23572

SPOTORNO [illegible] settembre ammobiliato [illegible] quattro posti letto. Telefonare 322.328.

SPOTORNO [illegible] tre camere [illegible] letti affittasi luglio agosto [illegible] separatamente Telefonare 693.678 A62720

VALLE [illegible] alloggio [illegible] Telefonare [illegible]

VALLI Lanzo vendo o affitto nuova costruzione alloggi tutti i confort. Tel. 01-507 A61616

VARAZZE, stagione estiva affitto appartamenti ammobiliati vicinissimi mare. Vallino Bozzi. 71900

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ACAPULCO Hotel Torre Pedrera Rimini sul mare tutte camere con servizi privati. Parcheggio. Trattamento signorile 22570

ALBERGO ristorante [illegible] soggiorno ideale [illegible] 1000. Tel. 64.776.641.

ALBISOLA Mare, Hotel [illegible] telefono 41.035 [illegible] giugno [illegible]

CATTOLICA [illegible] telefono 61.37[illegible] Tutti comforts. Prezzi convenienti.

BELLARIA Albergo Orchidea telefono 44-157, vicinissimo mare, rimodernato. Giardino, autoparco. Prezzi convenienti. 2[redacted]2

BELLARIA Hotel Orizzonte, telefono 44-298, sulla spiaggia, modernissimo, spiaggia privata, Giardino Autoparco. Solarium. 23572

BELLARIA Pensione Chimera, nuovissimo, vicinissima mare. Trattamento ottimo. Bassa stagione 1500, luglio 1700, agosto 2000 complessive. 22974

CATTOLICA Hotel Clipper, modernissimo. Vicinissimo mare. Camere con doccia. Rinomatissima cucina. Prenotatevi. 23133

CATTOLICA Hotel Gabbiano, vicinissimo mare, moderno, camere servizi privati, cucina emiliana. Interpellateci. 23249

CATTOLICA Hotel Mediterraneo, telefono 62-152, modernissimo, spiaggia privata, gestione propria.

OFFERTA [redacted] di lavoro per soggiorno di riposo nelle nuove [redacted] rebello di Rimini in albergo di prim'ordine. Informazioni, prenotazioni, Torino telefono 689-223

PENSIONE Siviglia, Rimini, vicina mare, posizione tranquilla, rimodernata, confortevole, camere balcone servizi privati, gestione propria, prezzi modici. Interpellateci

PIETRALIGURE Pensione Palma, direttamente mare, tutta nuova. Cucina rinomata. Prezzi convenientissimi. Interpellateci. 23501

RICCIONE Hotel Feldberg, telefono 42-142. A 90 metri dalla spiaggia. Nuovissimo. Ogni comfort. Prima quindicina luglio 2050. Dal 16 luglio al 25 agosto 2600 tutto compreso. 23283

RICCIONE Pensione Anna, telefono 41-563, vicina al mare tra le ville. Tutti comforts. Giardino. Autoparco. Ottimo trattamento familiare. Prezzi convenienti. 23538

VARAZZE Soggiorno familiare ottimo trattamento per bambini. Telefonare Torino 235-283. 61476

VISERBA Hotel Isabel, sul mare, tutte camere bagno, balcone. Prenotatevi. Prezzi regionevoli.

VISERBA Hotel Nicaragua, sul mare, ogni comfort, trattamento speciale. Interpellateci. 22895

VISERBA Pensione Alba, centrale, vicinissima mare, familiare. Ottima cucina Ogni comfort. Interpellateci.

VISERBA Pensione Delulgi, vicinissima mare, trattamento genuino. Base 1500 complessive. Alta interpellateci. 23572

VISERBA Pensione Renzo, sul mare, ottimo trattamento, prezzi modici. Interpellateci. 23401

VISERBA Pensione Settebello, vicinissima mare, [redacted] comfort, prezzi modici. Prenotatevi. 22695

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTANSI camere ammobiliate con pensione impiegati paraggi Porta Susa. Telefonare 527-339.

AFFITTASI ammobiliata giovane impiegato stabile referenze. Telefonare ore pasti 751-239. A62298

AFFITTASI camera a due letti centrale Telefonare 519-580.

AFFITTASI camera matrimoniale con uso cucina. Telefonare 38-993.

AFFITTO camera ammobiliata a signorina. Telefonare 338-135.

AFFITTO in alloggio c[redacted] ammobiliata 1-2 letti. Telef. 80-834.

AMMOBILIATA centrale e distinta unico inquilino affitto. Tel. 552-208.

AMMOBILIATA centrale due tre letti affittasi prezzo mite. Tel. 511-243

AMMOBILIATA singola, altra due letti. Telefonare 524-838 A62356

CORRISPONDENTE-interprete inglese, francese, tedesco, pratica vendite, libero subito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1311 — Torino ».

DATTILOGRAFA bella presenza patente auto offresi mezza giornata lavori ufficio, commissioni e cassiera. Referenze. Telefonare 870-215.

DICIANNOVENNE licenza commerciale offresi importante ditta adeguato stipendio. Telefonare 685-582.

DICIOTTENNE già impiegata e Parigi perfetto francese scritto parlato pratica dattilografia lavori ufficio [redacted] lenterosa [redacted] presenza. Telefonare 684-851. A63188

DICIOTTENNE pratica paghe e contributi offresi scopo miglioramento. Telefonare 692-133. A63459

DICIOTTENNE pratica ufficio [redacted] perebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

CATTOLICA Hotel Montecarlo, telefono 62-607 Costruzione 1964 Vicino mare Camere con servizi. Autoparco. 23572

CATTOLICA Hotel Plaza Mare, Costruzione 1963. Direttamente mare 80 camere con bagno e doccia, servizi e balconi. Ascensori. Autoparco. Prezzi speciali giugno luglio

CATTOLICA Hotel Savoia telefono 61-174, direttamente mare, ogni comfort, ascensore, speciali condizioni famiglie, trattamento signorile. 23226

CATTOLICA Hotel Splendor, moderno, al mare, zona silenziosa. Autoparcheggio. Interpellateci.

CATTOLICA Pensione Andrea, vicinissima mare, camere servizi, cucina curata. Ottimo trattamento. Interpellateci. 23442

CATTOLICA. Pensione Metropol, telefono 61-301, al mare, ambiente confortevole, prezzi di concorrenza

CESENATICO Hotel Aurelia, nuova costruzione, vista mare, giugno settembre 2000, luglio agosto [redacted] complessive 23336

CHIAVARI Hotel S. Marco Lungomare, trattamento ottimo, conveniente. Prenotatevi! Telefono 28.653

HOTEL Carlton, Cattolica, il [redacted] goria, al mare, 2000 alta stagione 3200 23465

HOTEL Fantasy, Rimini spiaggia Costruzione 1963. Stanze bagno, telefono, balcone vista mare. Cabine tende gratuite. Giugno 2000-2700 complessivo. Prenotate telef. 24-922

MIRAMARE Rimini. Albergo San Paolo, nuovissimo sul mare, servizi privati. Interpellateci.

MIRAMARE Rimini. Hotel Miral[illegible] ottimissimo spiaggia, camere con [illegible] bassa stagione 1200 complessive. 23465

RICCIONE. Pensione Villa Fabbri, moderno. Trattamento familiare. Giugno, settembre 1500. luglio agosto 2000. 23572

RIMINI Albergo Prater, vicino mare, giugno settembre 1350, luglio 2000 comprensive. 23042

RIMINI, Hotel Aquila, sul mare, camere servizi, balconi, vasto giardino, parcheggio, giugno 1600.

RIMINI Hotel Ingrid, tel 26-879, Regina Elena 89, sul mare. Serietà, distinzione, signorilità. Interpellateci.

RIMINI mare, Pensione Aurelia, giardino, autoparco, spiaggia privata. Giugno settembre 1500, luglio 2000, agosto 2200 complessive.

RIMINI Pensione Alfieri, vicina [redacted], ottima cucina, prezzi convenientissimi, interpellateci. 23249

RIMINI Pensione Fiesta, telefono 28-419, vicina mare, modernissima, ogni comfort. Prezzi modici. Interpellateci. 22311

RIMINI Pensione Lido, bassa stagione 1500 complessive. Alta modici. Interpellateci. 22710

RIMINI Rivabella Albergo Sara sulla spiaggia. Modernissimo. Prezzi modici. Interpellateci.

RIMINI, Rivazzurra, Hotel Haner, sulla spiaggia. Prezzi modici. Distinto trattamento. 23504

RIMINI Torrepedrera, Albergo [illegible], sulla spiaggia, ogni comodità. Prezzi modici 22710

RIMINI Viserba Pensione Ra[illegible], [illegible] Bassa stagione 1700 [illegible] 2300 complessive 23557

VILLA [illegible] Ceres (Torino [illegible] riposo, soggiorno [illegible] Comfort. Telefonare 0123-5190. 0906

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V, telefono 687-006.

ACCONCIATORI estetiste, manicure, [redacted] diventerete diplomandovi corsi accelerati Floran's, via Andrea Doria 21, telefono 547-332.

ALASSIO, Collegio [redacted] Mater, Mameli 14, ospita famiglie studenti. Spiaggia propria, corsi ricupero. Telefonare 40-801. O378

ALLA Berlitz (aperta tutto l'anno): preparazione agli esami di lingua, ripetizioni, lezioni individuali diurne e serali. Inizio corsi estivi; traduzioni. Informazioni presso la segreteria: Torino, via Santa Teresa 3 (grattacielo), tel. 553-570; Cuneo, corso Giolitti 8, telefono 58-94. O321

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente, corso 5080. Telef. 512-025. Corso S. Martino 8. O968

BALLERETE presto perfettamente frequentando Scuola Gemma, Nizza 3, telefono 60-220. O355

DISEGNATRICE accetta domicilio [illegible] lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5102 — Torino ».

PER paghe contributi proprio domicilio [illegible] Telef. 237-529 ore pasti.

SIGNORA [illegible] lezioni inglese [illegible] traduzioni commerciali. Telefonare 582-132. A62640

AMMOBILIATA centrale 20.000 uso cucina 27.000 letti [redacted]. Telefonare 510-843. A62456

AMMOBILIATA 1-2 letti solo uomini, zona Campidoglio. Telefonare 754-168. A62728

BELLA confortevole matrimoniale volendo tre letti pagamento giornaliero Telef. 750-456. A63690

CENTRALISSIMA ammobiliata due letti, altra singola; posto letto. Telefonare 524-482. A63316

GRANDIOSA indipendente due tre letti altra singola diecimila. Telefonare 693-071. A63445

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ABILE segretaria contabile 18enne 2° impiego offresi ufficio centro. Telefonare 368-747. A63214

AIUTO commessa 17enne bella presenza, referenziata offresi. Telefonare 522-118. A62875

ASSISTENTE energico organizzatore, referenziato, ventennale esperienza lavori edili strade ponti acquedotti cerca impiego anche presso stabilimento per manutenzione possibilmente Riviera Ponente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5196 — Torino ».

CAPO ufficio diplomato 30enne pratico settori amministrativi et commerciali con buona conoscenza mercato elettrodomestici Piemonte offresi scopo miglioramento anche altra attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5183 — Torino ». A63479

CORRISPONDENTE diplomata inglese e francese offresi impiego pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5107 — Torino ». A62640

DIRETTORE [redacted] AZIENDA 38 A[redacted], ATTIVO, ESPERTO ORGANIZZAZIONE E CONDUZIONE AMMINISTRATIVA COMMERCIALE TECNICA OFFRESI SERIA AZIENDA CONDIZIONI ADEGUATE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1274 — TORINO ». A63109

DISEGNATORE diplomato 21enne militesente impiegherebbesi subito, anche altro impiego. Telef. 885-215.

ELEMENTO DINAMICO, SERIO, CAPACE, ESPERIENZA PLURIENNALE RAMO IMBALLAGGIO ORGANIZZAZIONE TECNICA CICLI COMPLETI PRODUZIONE INCARTI PER CONFEZIONATRICI AUTOMATICHE, DISPOSTO [redacted] ESAMINEREBBE OFFERTE. [redacted] « PUBBLICITA' [redacted] 5105 — TORINO ».

ELETTROTECNICO giovane offresi seria ditta per laboratorio ricerche automatismi per macchine ogni tipo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1328 — Torino ». A63681

ELETTROTECNICO lunga esperienza automatismi cabine comando apparecchiature in genere schemi funzionali cicli macchine operatrici disposto migliorare offresi seria azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1304 — Torino ». A63409

ESPERTA arredatrice desiderosa risiedere Torino cerca impiego adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 539 — Torino ». A185

ESPERTO idraulica oleodinamica pneumatica, conoscenze ottime motori diesel, disposto mezza giornata oppure se convenientemente trasferirsi ovunque offresi. Stola E., via R. Martorelli n. 31. A63454

FATTORINO 20enne, patente auto, pratico Torino e dintorni, massima fiducia e serietà offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1327 — Torino ».

GEOMETRA neocantiere esperiento 18ennale direzione cantieri edili stradali espertissimo contabilità lavori offresi impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1330 — Torino ».

GEOMETRA espertissimo contabilità lavori et direzione cantieri offresi impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1330 — Torino ».

GEOMETRA ottimo disegnatore assistenza cantiere patentauto disposto trasferirsi offresi qualsiasi impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5199 — Torino ». A63500

GEOMETRA sei anni pratica cantieri più breve esperienza in proprio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1325 — Torino ». A63673

GEOMETRA 28enne, patente auto, pratico cantieri edili, cerca impiego presso seria impresa. Tel. 759-903.

GIOVANE laureato Economia Commercio esperto contabilità bilanci libri paga con pratica commerciale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5164 — Torino ». A63238

IMPIEGATA pratica contabilità offresi mezze giornate, ore. Telefono 579-344. A63268

IMPIEGATO patente auto contatto clientela offresi seria ditta anche lavoro esterno. Telef. 487-698.

INGEGNERE [redacted] LAUREA PIENI VOTI MILANO, BIENNALE ATTIVITA' LAVORATIVA, [redacted] TISTA CARPENTERIA METALLICA, BUONA ESPERIENZA UFFICIO TECNICO, ESAMINA PROPOSTE SERIA DITTA RAMO O AFFINE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 540 — TORINO ». 23598

INVALIDO disoccupato, licenza commerciale, stenodattilo, spirito iniziativa, impiegherebbesi subito, anche mezza giornata presso ente o seria ditta preferibilmente mansioni ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1320 — Torino ». A63664

LAUREATA lettere insegnerebbe periodo estivo presso istituto privato possibilmente località climatica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1325 — Torino ». A63683

LAUREATO giurisprudenza, 35enne, presenza, ottima cultura, esaminerebbe proposte seria Compagnia Assicurazioni liquidatore sinistri sui incarichi responsabilità, Scrivere: « Pubblicità Stampa 1288 — Torino ». A63324

LIBERO mezza giornata offresi a piccola ditta per lavori ufficio. Telefonare 365-395. A63656

LIQUIDATORE sinistri esperiente triennale primaria compagnia, congedo militare provvisorio, esaminerebbe scopo miglioramento offerte ispettorato zona Liguria, eventualmente Piemonte. Garantite massima serietà, riservatezza, referenze. Cassetta 1486 L Sip Genova. 23598

MARESCIALLO Finanza 40enne impiegherebbesi presso seria ditta mansioni adeguate contabilità, fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1107 — Torino ». A62016

MEDIA età fatturista dattilografo contabilità paghe magazzino lavori ufficio occuperebbesi. Telef. 504-015.

MILITESENTE 18enne, terzo anno I.T.I. con tecniche ind., il impiego offresi. Telefonare 796-885.

ODONTOTECNICO abile tutte lavorazioni offresi preferibilmente presso studio. Telefonare 769-577.

OFFRESI 18enne dattilografa, comptometer, paghe e contributi, libera subito. Telefonare 797-012.

PENSIONATO esperto contabilità generale occuperebbesi anche mezza giornata. Telef. 373-167.

PENSIONATO P.S. attivo occuperebbesi mezza giornata mansioni fiducia piccoli lavori ufficio. Telefonare 894-101. A63337

PENSIONATO 50enne ex ufficiale superiore, molto attivo, cassiere, laureato in legge, offresi mansioni fiducia, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5190 — Torino ».

PERITO chimico 23enne militesente conoscenze lavorazione amianto e lingue pratica in Usa offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1281 — Torino ». A63308

PERITO elettrotecnico 25enne militesente pluriennale esperienza tecnico commerciale, contatto esterno clienti fornitori, patente, auto offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5164 — Torino ». A63493

PERITO grafico, giovane, militesente, libero subito, occuperebbesi presso ufficio tecnico contabile, analisi tempi e costi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1257 — Torino ».

PRATICISSIMA negozi offresi cassiera commessa magazziniera. Telefonare 587-622. A63499

PREVENTIVI, cicli, in ore libere offresi tecnico a piccola media azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5174 — Torino ». A63288

PUBBLICISTA giovane, presenza, pratica decennale mansioni grande responsabilità, edizioni giornali, esaminerebbe proposte seria ditta, anche altro ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5180 — Torino ».

RAGIONIERA autorizzata paghe contabile stenodattilo inglese ottimo francese offresi. Telef. 380-167.

RAGIONIERE tecnico commerciale referenziato pratico S.A.L. paghe contributi lavori ufficio o[redacted] seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1273 — Torino ». A63106

RAGIONIERE 46ENNE LUNGA PRATICA AMMINISTRATIVA, ESPERTO PROBLEMI FINANZIARI, BANCARI, ASSICURATIVI, ABILE TRATTAZIONE AFFARI LIVELLO ELEVATO, REFERENZIATISSIMO, PRESENZA, AUTO PROPRIA, CAUZIONE, SCOPO MIGLIORAMENTO ESAMINEREBBE PROPOSTE ADEGUATA SISTEMAZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1277 — TORINO ». A63330

RAGIONIERE pratico contabilità generale, conti corrispondenti, riordino situazioni arretrate, bilanci, offresi fisso o mezze giornate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5106 — Torino ».

RAGIONIERE 28enne pratico, decennale contabilità meccanizzata bilanci fiscali offresi per miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1326 — Torino ». A63070

SEDICENNE [redacted] subito 2° impiego francese steno-dattilo-comptometer occuperebbesi seria Ditta. Telefonare pomeriggio. Telef. 322-035.

SIGNORA accetta lavoro domicilio contabilità, paghe, contributi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1281 — Torino ». A63342

SIGNORA 23enne pratica tutti lavori ufficio fatturazione segreteria, capace lavoro indipendente et corrispondenza italiana occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 765-034.

SIGNORA 40enne referenziatissima cerca impiego mansioni fiducia anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5196 — Torino ».

SIGNORINA [redacted], conoscitura francese inglese offresi commessa lavoro decoroso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5193 — Torino ».

SIGNORINA tenuta libri paga fatture piccola azienda anche dintorni Torino offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5160 — Torino ».

SIGNORINA V ginnasio, impiegata, referenziata, occuperebbesi qualunque decoroso lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1331 — Torino ».

TECNICO di confezione offresi a media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1161 — Torino ».

TECNICO specializzato trasformazione macchine classiche, torni frese ecc. in automatiche (pneumatizzandole) assumerebbe assistenza tecnica e consulenza, piccola media industria lavorazione in serie. Scrivere: Casella Publiman 253, Asti. 23572

TRENTAQUATTRENNE pratica lavori ufficio, auto propria, indipendente, cerca impiego Telef. 511-916 dalle 15 alle 21 o scrivere: « Pubblicità Stampa 1254 — Torino ».

(Continua a pag. 17)

Bucarest vuole l'indipendenza dall'Urss

Mosca già in rotta con Pechino è allarmata dall'«eresia» romena

La *Pravda* scrive: «La minaccia di una frattura nel movimento comunista è una realtà di cui dobbiamo renderci conto» - Sforzi per mantenere l'unità dei «satelliti» - Le *Izvestia* propongono di costituire un organismo stabile di consultazione, simile al Cominform

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 5 giugno.

Sullo sfondo di un intensissimo lavorio diplomatico, tramato da incontri ormai quasi ininterrotti fra i [redacted]rigenti sovietici [redacted] quelli degli altri Paesi [redacted] partiti comunisti, Mosca sancisce perentoriamente [redacted]ai la spaccatura del blocco socialista, tira le redini per la conferenza, lascia meno spazio al gioco dei «neutrali» fra la Cina o la Russia [redacted] lancia il rimprovero di «pessimismo» verso «certuni» che sembrano accettare passivamente la vittoria del «nazionalismo» sul comunismo. Le «Izvestia» stasera dicono testualmente: «*In seguito alla situazione venutasi a formare* [redacted] *seno alla comunità socialista, c'è chi si lascia affliggere dal pessimismo ed è pronto ad ammettere la vittoria del nazionalismo sul comunismo: tale versione viene copiosamente sostenuta dagli ideologhi capitalisti. Ma non c'è motivo per tali profezie*».

Questa frase sibillina sembra voler colpire, al di [redacted] della Cina, l'indipendentismo [redacted] nazionale che i rumeni, spinti soprattutto da ragioni economiche, e cioè dalla insoddisfazione delle loro relazioni coi Paesi del Comecon, stanno ostentando negli ultimi tempi. La visita della missione rumena, guidata da Stoika, viene nominata [redacted] di sfuggita e nel modo più secco dalla stampa russa. Il partito comunista rumeno non figurava nel recente bilancio del «Kommunist», organo teorico del Pcus, riguardante i partiti favorevoli a Mosca. Sempre nel contesto russo-rumeno si inserisce una frase pronunciata in Corea da Liu Sciao-sci, presidente della Repubblica [redacted], che le «Izvestia», non [redacted] caso, citano polemicamente: «*Le relazioni fra i Paesi del Comecon non fanno altro che trasferire il tipo di relazioni esistenti fra i Paesi capitalisti, a quelli socialisti*». I cinesi, facendo l'allusione, e i russi riportandola, pen[redacted] sia gli uni che gli altri alla periferica eresia rumena, che va sempre più accentuandosi e provocando profonda irritazione a Mosca.

I conflitti, le diversità e le divergenze, nella scia del grande conflitto cino-sovietico, tendono a moltiplicarsi e ad atomizzarsi nazionalisticamente in un'infinità di posizioni particolari. Le «Izvestia» lanciano perciò la proposta, stasera, della necessità di formare un organo stabile di consultazione fra Paesi [redacted] partiti comunisti; vien fatto di pensare ai defunti Comintern e Cominform.

Secondo il giornale di Agiubei, «*forse sarebbe opportuno creare conferenze periodiche dei ministri dei Paesi socialisti*», [redacted] modo da coordinare meglio la comune attività politica ed economica degli Stati inseriti nella [redacted] d'influenza sovietica. Quanto alla zona d'influenza cinese, Mosca la dà ormai per perduta e [redacted] lascia più nessuna illusione a coloro che, come gli italiani, i polacchi e i rumeni, continuano a sperare nel compromesso.

La «Pravda» informa che «*la minaccia di una rottura è una realtà di cui il movimento comunista deve rendersi conto*»; le «Izvestia» rincalzano: «*Attualmente, in seno alla comunità socialista due linee combattono una contro l'altra: una nazionalista, sostenuta dal partito comunista cinese* [redacted] *da alcuni altri partiti che la seguono, e una internazionalista, sostenuta dal Pcus e dalla maggioranza dei partiti comunisti*».

Mosca non prevede la fine della «*tenace e, a quanto pare, duratura lotta*». Tale lotta non deve limitarsi a platoniche dichiarazioni di dissenso nei confronti dello scisma maoista. Oggi che «*il nazionalismo è diventato il pericolo principale per la comunità socialista*», la lotta va impostata su un piano concreto e attivo: nella sostanza Mosca vuole dire che bisogna convocare la conferenza, condannare una volta per tutte la Cina e dichiarare guerra aperta [redacted] tutte le correnti filo-cinesi nel mondo operanti sia all'esterno che all'interno dei singoli partiti.

E' su tale sfondo di rigida intransigenza tattica che la catena delle consultazioni dirette [redacted] i comunisti di ogni Paese prosegue febbrilmente [redacted] Mosca. Il rumeno Stoika [redacted] Ulbricht [redacted] sempre in Russia; ieri, su invito del Pcus, è arrivata una delegazione comunista bulgara guidata dal membro del Politburo, Grigorov, ed è stata ricevuta stasera al massimo livello dal capo dello Stato Brezhnev, da Suslov, Ilicìov e Podgorni; nello stesso giorno Suslov ha ricevuto il segretario generale del partito comunista inglese John Gollan; è sempre atteso l'arrivo [redacted] un'«*alta personalità*» del partito comunista italiano.

Enzo Bettiza

Tutti i Savoia [redacted] Londra per far visita ad Umberto

L'ex re ha riabbracciato la moglie, il figlio, Maria Gabriella e Maria Beatrice - E' attesa presto Maria Pia

(Dal nostro corrispondente) Londra, 5 giugno.

Tutti i Savoia, meno la principessa Maria Pia, [redacted] adesso a Londra. L'ex regina Maria José è qui da vari giorni; la principessa Gabriella è giunta mercoledì; Vittorio Emanuele e Beatrice sono arrivati ieri pomeriggio. Maria Pia è attesa per la prossima settimana. Questo afflusso [redacted] familiari non sembra dovuto a una repentina crisi nelle condizioni di Umberto: è interpretato anzi come un segno positivo. I volti sono sorridenti, le dichiarazioni consolanti. E, oggi, Vittorio Emanuele e le due sorelle erano ospiti della regina Elisabetta [redacted]'ippodromo di Epsom.

Nel tardo pomeriggio di ieri, subito dopo l'arrivo di Vittorio Emanuele, Maria José [redacted] accompagnato i tre figli alla «London Clinic», dove Umberto è ricoverato dal 14 aprile. L'ex re era felice e commosso. Aveva visto Gabriella nella mattinata ma era la prima volta che abbracciava Beatrice dall'inizio della sua grave infermità. Umberto voleva rivedere tutti oggi, ma i medici gli hanno imposto cautela. Stamane pertanto ha ricevuto la visita della sola Maria José. Alla stessa ora, Vittorio Emanuele, Gabriella e Beatrice partivano per Epsom.

Il principe e le due principesse sono stati prelevati all'albergo Savoy da una vettura inviata da Buckingham Palace. Al famoso ippodromo di Epsom — dove mercoledì si è disputato [redacted] *derby* — i tre giovani sono stati scortati al «Royal Box», la tribuna [redacted]le. Poco dopo, giungevano Elisabetta, la regina madre [redacted] il duca di Gloucester. Non era una delle giornate migliori. Le piogge dei giorni scorsi avevano inzuppato il terreno. Il pubblico era scarso, poca l'eleganza, il cielo era coperto da nuvole scure e basse. Anche a colazione, Vittorio Emanuele, Gabriella e Beatrice sono [redacted]ti ospiti della sovrana britannica. Il pasto — com'è consuetudine — è stato servito nello stesso «Royal [redacted]x».

L'arrivo della moglie e dei figli ha diffuso l'impressione che Umberto stia per lasciare la clinica. Ma è [redacted] congettura non corroborata dai commenti del portavoce, i quali continuano a parlare di altri «dieci o quindici giorni». Umberto sta meglio, non v'è dubbio: ma è ancora debolissimo, uno sforzo in questo periodo potrebbe avere serie conseguenze. Il fatto che i medici abbiano sconsigliato, almeno per oggi, [redacted] seconda visita di tutta la famiglia, indica con quanta circospezione l'ex sovrano debba dosare le sue energie. **m. ci.**

Colloqui economici e militari tra la Spagna [redacted] la Germania

Bonn, [redacted] giugno.

E' atteso [redacted] nella capitale federale l'arrivo del ministro segretario di Stato alla presidenza spagnola, Amoral Luis Carrero, [redacted] ha funzione di coordinatore dei vari ministeri ed [redacted] il braccio destro del generale Franco; egli sarà accompagnato da Lopez Rodo Laureano, commissario al Piano quadriennale (1964-67).

La delegazione ufficiale spagnola avrà colloqui ad alto livello e tratterà soprattutto la concessione di un prestito di notevole entità. Poiché è previsto un incontro col ministro della Difesa [redacted] Hassel, negli ambienti bene informati della capi[redacted] federale non si esclude che si parlerà anche della utilizzazione, da parte tedesca, delle basi ispano-americane di Saragozza e delle altre basi recentemente sgombrate dalle forze statunitensi.

Il commissario al piano quadriennale, Lopez Rodo Laureano, terrà una conferenza a Duesseldorf dinanzi agli industriali della Ruhr. La conferenza sarà ripetuta ad Amburgo. Il ministro segretario di Stato alla presidenza si recherà anche a Berlino Ovest.

[redacted] NOZZE DI STRADELLA [redacted] IL POSSIDENTE E L'OPERAIA

Carlo Bianchi, 68 anni, con la sposa ventenne Angela Castagnola a Stradella

Sposa una ventenne un vedovo di 68 anni

Al matrimonio, in chiesa, il campanaro e il sagrestano hanno fatto [redacted] testimoni - La coppia è partita in auto per [redacted] luna di miele in Valtellina e Svizzera

(Dal nostro inviato speciale) Stradella, 5 giugno.

Una folla di curiosi ha fatto ala ieri sera — all'ingresso della chiesa parrocchiale di Stradella — a due sposi di eccezione: l'operaia Angela Castagnola, ventenne, e il possidente agricolo Carlo Bianchi, un vedovo di 68 anni.

Pochi minuti prima, alle 19, la coppia aveva pronunciato il «sì» dinanzi al parroco monsignor Carlo Milanesi. Testimone per la sposa, il campanaro Angelo Gatti; per lo sposo il sacrestano Ernesto Valle.

L'amore non conosce ostacoli — si dice — e la bruna ventenne di Stradella lo ha dimostrato salendo all'altare con un uomo di mezzo secolo più anziano di lei. Carlo Bianchi — che dimostra qualche anno in meno dei sessantotto compiuti gli scorsi mesi — è proprietario di una tenuta agricola, «La ca rossa», alla periferia di Stradella. La prima volta si era sposato giovanissimo ma quattordici anni fa era rimasto vedovo durante una gita in Francia, quando [redacted] moglie fu stroncata da paralisi cardiaca.

Angela Castagnola ha vent'anni appena compiuti. E' orfana della madre e viveva con il padre, Virginio di 54 anni (e di 14 più giovane del genero!) e la sorella Luisa, diciottenne. Occupata fino a poco tempo fa come operaia in una fabbrica di bauli e valigie a Stradella, Angela per sposare il possidente, ha dovuto lottare a lungo contro l'opposizione dei familiari e della giovane sorella in particolare.

Il fidanzamento fra Carlo ed Angela fu infatti burrascoso e molti in città erano pronti a scommettere che mai si sarebbe giunti alle nozze. Questo spiega la curiosità che ieri sera ha richiamato una folla sul sagrato della chiesa.

Attraverso le due ali di curiosi — e non mancavano i commenti piuttosto pungenti all'indirizzo della coppia — gli sposi sono sfilati felici, tenendosi per mano. Il loro «sì» è stato pronunciato a voce chiara e alta.

La coppia si era conosciuta tre anni fa e l'amore — sono loro stessi a confessarlo — fu un colpo [redacted] fulmine. «Non l'ho sposato per interesse — diceva oggi Angela — *Ci siamo voluti bene subito e l'amore ci ha aiutati a superare tutti gli ostacoli*». Ostacoli che non furono pochi, considerata l'opposizione dei familiari: preoccupati soprattutto della grande differenza di età (quarantotto anni per l'esattezza) hanno fatto di tutto perché la giovane rompesse il fidanzamento.

Qualche mese fa, quando Angela, stanca dei litigi con la sorella, lasciò la casa, Carlo Bianchi per poco non fu querelato per sottrazione di minorenne; soltanto i buoni uffici del maresciallo dei carabinieri e di un pubblicista di Stradella riportavano la pace. La scorsa settimana infine Angela ottenne il consenso paterno ed i fidanzati affrettarono le pubblicazioni.

Domani partiranno in auto per la luna di miele. Visiteranno il lago d'Iseo, la Valtellina e parte della Svizzera; un viaggio più lungo all'estero è in programma per quando saranno terminati i lavori agricoli.

«*Abbiamo incontrato tante difficoltà* — ha esclamato Carlo Bianchi — *ma finalmente siamo marito e moglie; ora la miglior benedizione sarebbe un figlio, che purtroppo la prima moglie non ha potuto darmi*».

Sorrideva, ma appariva com[redacted]: quindi, passato un braccio teneramente attorno alle spalle della giovane sposa, si è avviato tra la gente che, riconoscendoli, si fermava incuriosita. **F. m.**

A partire dal 25 giugno

Verranno pagati i creditori della banca Sutto [redacted] Gaino

Acqui, [redacted] giugno.

(g. p.) Il commissario liquidatore della banca Sutto e Gaino di Acqui Terme, prof. Ignazio Cerri, ha reso noto che a partire da giovedì 25 giugno avranno inizio le [redacted]razioni di rimborso dei creditori. Il bilancio finale infatti, approvato a Roma dagli organi di vigilanza della Banca d'Italia insieme con il conto di gestione, [redacted] piano di riparto ed alla relazione [redacted] comitato di sorveglianza, è stato pubblicato il 1° giugno sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Tutti questi documenti sono ora depositati, secondo la legge, presso la cancelleria civile del Tribunale di Acqui Terme, a disposizione dei creditori per un periodo [redacted] venti giorni. Se non vi saranno ricorsi, fra venti giorni, i clienti della banca, in prevalenza [redacted]rai, piccoli commercianti ed agricoltori, potranno finalmente ritirare i loro fondi congelati da due anni.

Le operazioni di rimborso saranno effettuate presso gli sportelli dell'agenzia acquese della Cassa di Risparmio di Torino. Il *deficit* della Sutto e Gaino è stato definitivamente accertato in un miliardo e 325 milioni [redacted] lire.

Inchiesta scientifica nella cittadina [redacted] Roseto in Pennsylvania

Gli italiani in America vivono più a lungo perché sono più sereni e mangiano [redacted] volontà

L'Università dell'Oklahoma ha condotto un'indagine durata sette anni: gli abitanti di Roseto, tutti d'origine napoletana, pesano 40 chili in più della media nazionale e [redacted] gai, rumorosi, spensierati - Le morti per infarto sono molto inferiori alla media

(Dal nostro corrispondente) N[redacted] York, 5 giugno.

Una cittadina di italo-americani assai più grassi della media degli americani, sta ponendo dei problemi complicati alla scienza medica. [redacted] *tratta di Roseto, nello Stato della Pennsylvania, i cui mille e seicento abitanti sono per il 95 per cento discendenti di italiani, provenienti tutti o quasi da Roseto Val Fortore in provincia di Avellino. Il giornale dell'Associazione medica americana ha pubblicato oggi un rapporto di un gruppo di studio dell'Università dell'Oklahoma che ha lavorato per sette anni allo scopo di scoprire i motivi per cui gli abitanti di Roseto sono assai più sani e più longevi del resto degli americani. E ciò malgrado la loro dieta.*

N[redacted] c'è dubbio, infatti, che rispetto alla media degli americani gli abitanti di Roseto siano assai grassi. La cosa, anzi il rapporto, è vera particolarmente per le persone anziane che pesano in media circa 40 chili più della media nazionale. E' [redacted] *logica conseguenza di* [redacted] *vita spesa ingurgitando più calorie del lecito. Gli uomini in media ogni giorno consumano 3 mila calorie e le donne 2100, un buon dieci per cento di più della media. E,* [redacted] *più grave, una buona parte di queste calorie provengono da grassi animali cotti: il piatto tipico dei rosetani sembra che consista in peperoni fritti nel grasso di maiale.*

Il [redacted] *mistero che circonda, dal punto di vista sanitario, questa cittadina, proviene dal fatto che le malattie di* [redacted] *e gli infarti hanno una incidenza dalle tre alle quattro volte inferiore alla media nazionale.*

Ho chiesto al sindaco di Roseto, Giorgio Giunquinta, quali fossero a suo parere i motivi della salute di ferro dei suoi concittadini. La sua risposta è stata tipica di un italo-americano, di un uomo che si sente cioè [redacted] *pieno cittadino del suo paese ma che lo stesso ci tiene* [redacted] *qualche modo a riaffermare la differenza:* «Finché il gruppo di studio della Università dell'Oklahoma non è venuto tra noi, credevamo di essere abitanti di una cittadina come tutte le altre. Siamo gente felice e con pochi problemi. Una [redacted] sola ci rende diversi: Roseto è il solo comune degli Stati Uniti che sia amministrato integralmente da italo-americani».

In realtà Roseto rappresenta veramente un caso sociologicamente interessante. E' l'unico esempio che si conosca di una comunità che è riuscita a conservare tutte le caratteristiche tradizionali di un villaggio dell'Italia meridionale pur inserendosi nel mondo moderno. Gli abitanti, come potrebbe accadere in Lucania [redacted] *in Calabria, sono tutti parenti tra loro e vivono insieme occupandosi gli uni dei fatti degli altri in una misura che per il resto degli Stati Uniti sarebbe inconcepibile. Il che, evidentemente evita o per lo meno attenua quelle tensioni e quelle frustrazioni che sono tipiche della vita d'ogni giorno negli Stati Uniti. La loro buona salute sarebbe quindi la* [redacted] *non di una dieta pazzesca ma di un migliore equilibrio psicologico.*

E' questo il tentativo di spiegazione che, in via di semplice ipotesi, avanza il gruppo di scienziati dell'Università dell'Oklahoma. Scrive infatti il rapporto: «Il lato più appariscente della questione è dato dal modo in cui gli abitanti di Roseto sembrano aver conservato la capacità di godere la vita. Sono gai, rumorosi e senza pretese. I più ricchi si vestono e si comportano in maniera assai simile a quella dei loro vicini meno privilegiati.

«L'impressione di un visitatore è che si tratti di una comunità sostanzialmente senza classi e distinzioni sociali anche se le sue origini contadine hanno lasciato una forte impronta. Si fidano gli uni degli altri, non sono delitti a Roseto, e si aiutano a vicenda. C'è una certa povertà ma non vera miseria poiché alle necessità delle famiglie più bisognose provvedono i vicini». **n. c.**

Lutto all'ospedale di Ivrea per la morte del prof. Enria

Era primario chirurgo dal 1959 - Nato a Torino [redacted] anni fa, si era laureato a Cagliari - E' stato stroncato da un infarto forse provocato dall'eccessivo lavoro

(Dal nostro inviato speciale) Ivrea, [redacted] giugno.

A Ivrea l'ospedale è a lutto per la morte del suo primario di chirurgia, il prof. Giuseppe Enria. «Era una gran brava persona» dicono di lui colleghi e ammalati, e quanti ebbero modo di apprezzarne non soltanto i meriti scientifici e professionali ma anche la bontà dell'animo. I colleghi ricordano che operava con lo stesso impegno ricchi e poveri; curava gratuitamente gli ammalati con scarse possibilità finanziarie.

Forse la sua fine, così imprevista, e così repentina e inesorabile, è la conseguenza d'un intenso e logorante lavoro, svolto per lunghi anni sui libri e in sala operatoria.

Giuseppe Enria non aveva ancora cinquant'anni: era nato a Torino il 19 dicembre 1914. A Torino frequentò l'Università ma fu in quella di Cagliari che si laureò in medicina, a pieni voti, il 10 giugno del '40. [redacted] allora la sua biografia è quella d'un medico che si divide fra i libri e il bisturi accanto a illustri maestri, come Mulan e come Achille Mario Dogliotti. Dopo una breve sosta all'Astanteria Martini a Torino, eccolo nel '42 alla clinica chirurgica di Catania, assistente appunto di Dogliotti; assistente quinquennale, e, viene assistente. Vi rimane fino al '45, divenuto dirigente del servizio traumatologico.

Lascia Catania per Torino, nel '46, ma per seguire il prof. Dogliotti, che va a dirigervi la clinica chirurgica dell'Università. Giuseppe Enria è per qualche tempo assistente volontario, poi dirigente del servizio di angiologia (studio dei vasi sanguigni). Nel '51 ottiene all'Università torinese la libera docenza in patologia speciale chirurgica, alla quale aggiunge nel '58, quella in semeiotica chirurgica. Nel '56 è aiuto di ruolo alla clinica chirurgica generale dell'Università. Nel '59 lascia ancora Torino: ha vinto il concorso di primario di chirurgia all'ospedale di Ivrea.

Il prof. Giuseppe Enria

Chirurgo in tutti i settori del corpo umano, [redacted] la sua alta specializzazione, la sua indiscussa competenza e la quella rete misteriosa e delicatissima [redacted] arterie e delle vene. Non soltanto come studioso ma come insigne operatore, artefice d'interventi e d'innesti eseguiti con mano sapiente e felice. Dal '55 insegnava presso la scuola di specializzazione di cardioangiochirurgia presso l'Università di Torino; fondò e dirige il centro [redacted] malattie vascolari all'ospedale di Ivrea; è autore di oltre settanta pubblicazioni che trattano di traumatologia, di patologia chirurgica, di anestesiologia, di fisiopatologia vascolare. Di particolare valore una monografia sulla *Diagnosi precoce delle arteriopatie obliteranti e anche periferiche*.

Ebbe coscienza del suo male, e della gravità di esso? Una decina di giorni fa egli doveva recarsi ad Atene per partecipare a un importante congresso medico internazionale. Ma non si sentì d'affrontare il viaggio e la fatica dei lavori del congresso. Poche sere prima un campanello d'allarme era suonato nel suo muscolo cardiaco: [redacted] fitta dolorosa ripetuta varie volte e il cui significato non poteva certo sfuggire alla sua esperienza. Ma si sa quanta poca importanza diano i medici ai propri mali.

Mercoledì operò in ospedale fino alle otto di sera. Tornò a casa stanco, e alle dieci l'attacco di cuore si manifestò in tutta la sua violenza. Furono presenti la moglie signora Ermanna e i figli Teresa, Alfredo e Roberto, rispettivamente di 18, 15 e 12 anni. E con altri medici il prof. Roberto Ferrero, suo amico e valoroso cardiologo. Un elettrocardiogramma eseguito in serata diede un responso rassicurante. Ma i dolori continuarono fino a tarda notte.

Ieri mattina il prof. Enria telefonò a Ivrea al suo assistente dott. Michele Quaglia raccontandogli che non si sentiva bene e che non sarebbe andato in ospedale. [illegible] **g. f.**

Obbligatoria anche in Belgio la patente per guidare l'auto

L'unico paese d'Europa dove non era ancora necessaria

(Nostro [redacted] *particolare)* Bruxelles, 5 giugno.

Il Belgio è tuttora l'unico paese d'Europa nel quale per guidare un'automobile non è necessario avere la patente; ma questo eccezionale privilegio, [redacted] di molte discussioni, [redacted] per finire.

Dal 1° settembre prossimo entrerà in vigore una nuova legislazione, in base alla quale gli automobilisti belgi si troveranno di colpo nella necessità di ritirare il libretto azzurro che autorizza alla guida; l'operazione, per la quale [redacted] pensa di attrezzare migliaia di uffici [redacted] tutti i comuni del Paese, non è ancora definita [redacted] particolari.

La concessione della nuova patente avverrà semplicemente presentando una dichiarazione che attesti l'«*attitudine fisica e morale*» a condurre una macchina. Cioè non sarà necessario un esame né teorico né pratico; l'automobilista belga, quindi, avrà la patente, pur senza aver frequentato obbligatoriamente una regolare scuola, e senza sottoporsi ad esami; teoricamente, potrà addirittura non saper guidare [redacted] non [redacted] il codice della strada. **s. d.**

Borse economia e finanza

Dopo il più forte ribasso dal giorno della morte [redacted] Kennedy

Wall Street ha ricuperato ieri parte delle perdite di giovedì

La media Dow Jones degli industriali (che [redacted] scesa da 811,79 a 802,48) è risalita [redacted] 806,03 - Su 1325 titoli trattati, 634 hanno chiuso in guadagno, 421 in perdita [redacted] 270 invariati - Londra e Parigi deboli - Francoforte e Zurigo sostenute

New York, 5 giugno.

Wall Street ha ricuperato ieri parte le perdite subite nella seduta di ieri, chiudendo con maggioranza di guadagni. Dopo una apertura sostenuta, il mercato ha registrato una netta ascesa verso mezzogiorno [redacted] ha declinato leggermente negli ultimi minuti.

Le notizie sull'andamento degli affari e della situazione economica continuano ad essere incoraggianti. In particolare, la Borsa ha risentito favorevolmente di due annunci: un sostanziale aumento delle vendite al dettaglio nella attuale settimana, rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso, e un declino della disoccupazione nella seconda metà di maggio.

Di 1325 azioni trattate, 634 hanno chiuso con guadagni, 421 in perdita e 270 invariate.

Chrysler ha terminato [redacted] piccolo rialzo frazionale a 46 5/8 dopo essere migliorata inizialmente di quasi un punto in seguito all'annuncio che intende acquistare una sostanziale partecipazione nella Rootes Motor, una importante produttrice britannica di automobili.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 806,03 (802,48); 20 Ferroviari 202,50 (202,03); 40 Obbligazioni interne 89,09 (89,16); 15 Pubbliche utilità 139,98 (139,57).

Azioni scambiate n. 4 milioni 210.000.

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 13,75 (13,50); American Cyanamid 63,87 (64,75); American Tel and Tel 136,50 (135,75); Bethlehem Steel 35,25 (35,00); Dupont de Nemours 255,50 [illegible]; Ford 51,50 (50,75); General Electric [illegible]; General Motors [illegible]; [illegible]; Kennecott Copper 80,75 (80,25); Standard Oil of N. J. 81,50 (83,88); U. S. Steel 51,50 (51,25); Woolworth 82,75 (82,75).

Londra, 5 giugno.

L'annuncio di una proposta di collegamento tra la Chrysler e la Rootes Motor ha influenzato favorevolmente il mercato. Le contrattazioni sulle azioni Rootes, sospese in apertura, sono state successivamente riprese con modesti rialzi rispetto alle quotazioni della vigilia.

Indice degli industriali [illegible].

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): [illegible]

Parigi, 5 giugno.

[illegible]

Indice valori nazionali [illegible].

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 11,50 (11,55); Finsider 6,25 (6,30); Pirelli [illegible]; Snia Viscosa [illegible]; Fiat 13,90 [illegible]; Montecatini 12 (12,30); [illegible]

Francoforte, 5 giugno.

Il timido miglioramento di [illegible] si è ieri rafforzato ed esteso a tutta la quota.

Indice generale industriale [illegible].

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): [illegible]

Zurigo, 5 giugno.

[illegible] titoli di Stato.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): [illegible] Ledoga priv. 33,50 (33,50); Magneti Marelli 7,30 (7,40); Pirelli 27,50 (28).

Unione Banche Svizzere 3125 (3095); Società di Banca Svizzera 2290 (2250); Credito Svizzero 2685 (2590); Electro Watt 1950 (1980); Interhandel 3900 (3890); Aare-Tessin 1370 (1365); Adolph Saurer 1625 (1625); Bally 1735 (1745); Brown Boveri 2100 (2130); Ciba 6200 (6175); Fischer 1535 (1520); Nestlé Alimentana 3155 (3140); Sulzer 3300 (3300).

A Ginevra — Soc. Merid. Elettr. 13,75 (13,75); Montecatini 10,50 (10,75); Edison 18,50 (18,50); Finsider 5,50 (5,50).

A Lugano — Assic. Torino 46,25 (45,80); Assic. Torino priv. 33,85 (33,85).

830,17 — 826,23 — 828,57 — 820,67 — 820,56 — 814,89 — 817,10 — 802,48 — 806,03

Media Dow Jones degli industriali a WALL STREET

24 APRILE — 1, 8, 15, 22, 29 MAGGIO — 5 GIUGNO

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 5 giugno.

Il mercato dei cambi liberi ha chiuso l'ottava con un lieve rafforzamento dei bonifici primari: New York [redacted] 624,40-620,50 [redacted] Zurigo [redacted] 144,20-146,20, [redacted] seguito [redacted] una modesta domanda. Invariati [redacted] nominali gli altri: Parigi 127-129 e Francoforte 157-159.

Stabile il settore delle banconote con attività modesta: sterlina 1730-1750; dollari Usa 622-627; franco svizzero 144,30-145,30; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 156,50-158,50.

Nessuna variazione di rilievo nel comparto aureo, con assorbimento quasi nullo di oro fino, a quota 707-717. Stabili le monete con scambi normali: sterlina oro vecchio conio 6000-6200; id. Elisabetta 6000-6200; marengo svizzero 5700-5900; marengo francese 5350-5550; id. italiano 5350-5550.

[redacted] mancanza del numero legale degli intervenuti

Rinviata l'assemblea straordinaria della «Mediterranea di Assicurazioni»

Il capitale sociale avrebbe dovuto essere ridotto e successivamente riportato agli attuali 3 miliardi con l'apporto di denaro fresco - In sede ordinaria gli azionisti hanno ascoltato la relazione dell'avv. Pagani - Si spera che la crisi della Società possa essere risolta entro agosto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 giugno.

Si è tenuta stamane, nella sede della direzione generale di Roma, l'assemblea della Compagnia Mediterranea di Assicurazione. Presieduta dall'avv. Luigi Pagani, l'assemblea avrebbe dovuto procedere — in sede straordinaria — alla riduzione del capitale, decidendo immediatamente di riportarlo all'attuale livello di 3 miliardi con l'apporto di denaro fresco.

Su questo punto l'assemblea non ha però potuto deliberare perché, pur essendo stati regolarmente depositati nei giorni scorsi oltre 2 milioni di titoli (rappresentanti di oltre due terzi del capitale sociale), stamane erano presenti solo 15 soci in rappresentanza di appena 6967 azioni (pari al 2,3 per cento dei tre milioni di azioni che costituiscono il capitale della Mediterranea).

Evidentemente, il gruppo di nove banche che dopo il dissesto Tournon-Alessio controlla circa [redacted] 52 per cento delle azioni non ha ancora concordato l'atteggiamento [redacted] prendere. Interessati alla Mediterranea sono oggi il Credito Lombardo, che da solo detiene 1.150.000 azioni, la Banca Nazionale della Agricoltura, la Banca d'America e d'Italia, la Banca Commerciale Italiana, l'Istituto [redacted] San Paolo di Torino, le Casse di Risparmio di Torino e di Palermo e, per altre minori, un altro paio di aziende di credito. Tutto fa supporre che chiave di volta della situazione [redacted] la Compagnia di Assicurazioni di Torino, che controlla il sopra citato Credito Lombardo e potrebbe senza troppe difficoltà concorrere al salvataggio della Mediterranea, qualora qualche altra grande compagnia del settore partecipasse all'operazione.

L'avv. Pagani ha fatto all'assemblea, in sede ordinaria, un'ampia relazione sulle vicende che hanno portato alla pubblicazione (23 maggio) del noto decreto ministeriale che fa divieto alla compagnia di assumere nuovi impegni per un periodo di 60 giorni. Il relatore ha sostenuto la tesi, condivisa dagli azionisti presenti, che le difficoltà della società debbano attribuirsi soprattutto alla situazione d'illiquidità provocata dal dissesto Tournon-Alessio per operazioni che nulla hanno che vedere con l'attività della Compagnia.

Ad ogni modo, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio 1963 sarà indetta in prima convocazione entro luglio e in seconda convocazione entro agosto. Si ritiene che entro tale scadenza la crisi della Mediterranea possa essere risolta. Viene ritenuto di buon auspicio il fatto che il dottor Agretti, ispettore generale incaricato della vigilanza sulle imprese assicurative, sia stato incaricato dal ministro dell'Industria Medici di collaborare nelle prossime settimane con gli attuali dirigenti della società per cercare di scongiurare un fallimento che — così almeno si afferma — difficilmente potrebbe restare isolato.

ar. ba.

Accordo di collaborazione tra la «Nsu» e la «Citroen»

La casa automobilistica tedesca e quella francese fondano una società per lo studio di nuovi modelli - «Die Welt» scrive che questo è solo il primo passo verso una più stretta unione

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 5 giugno.

(a. r.) La fabbrica di automobili tedesca «Nsu» e la francese «Citroen» hanno deciso di fondare in comune una nuova società per lo sviluppo di modelli di autovetture e il primo lancio di una macchina a pistone rotante. Capitale e direzione dell'impresa verranno distribuiti su una base di parità. La nuova società [redacted] svizzera stabilirà probabilmente la sua sede in Svizzera.

«I modelli attuali delle due Case — scrive Die Welt commentando la notizia — non subiranno mutamenti per il momento. Ma è evidente che la cooperazione delle due Società si estenderà presto al settore della produzione».

«Dietro le quinte notizie diffuse dalla "Nsu" — continua il giornale — si celano [illegible] l'una dell'altra. Ma l'associazione comporterà una stretta collaborazione rafforzando la posizione delle due imprese sul Mercato Comune».

Oltre 725 mila automobili prodotte in maggio negli S. U.

Detroit, 5 giugno.

(a.) L'industria automobilistica americana ha prodotto in maggio 725.213 vetture, massimo assoluto registrato per un mese di maggio, con un aumento dell'1% sulla produzione del maggio 1963.

Per il mese di giugno è prevista una produzione totale di 735.000 vetture che sarebbe ben superiore al precedente record di 717.000 toccato nel giugno 1950.

423 mila autoveicoli costruiti in Italia in 4 mesi

Aumento dell'11,3% sul 1° quadrimestre 1963 - Le esportazioni salite dell'8,2

Roma, 5 giugno.

(a. r.) Nei primi quattro mesi del 1964 l'industria automobilistica italiana ha prodotto — secondo informazioni dell'«Agenzia economica finanziaria» — 423.800 autoveicoli con un aumento dell'11,3 per cento rispetto ai 380.832 autoveicoli del primo quadrimestre 1963.

Le esportazioni risultano aumentate, sempre in confronto allo stesso periodo dell'anno scorso, dell'8,2 per cento, passando da 112.145 a 121.311 unità.

L'indice generale azionario passa da 62,72 a 61,92 (— 1,30 per cento)

La rinnovata pressione delle vendite annulla in Italia l'accenno di ripresa

Il denaro disponibile sembra inadeguato per assorbire gli aumenti di capitale in corso: Edison, Ledoga, Beni Stabili - Chiusura sui minimi della giornata - Pochi i titoli in rialzo - Riflessivi titoli di Stato [redacted] obbligazioni

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	54.525	Pirelli C.	3700
Cim	3930	Sifa	980
Centrale	9180	Siai	2465
Invest	5000	Italpi	2040
Bastogi	1435	Generali	70.400
Sviluppo	1620	Ras	35.500
Finmare	459	Incendio	8250
Finelettr.	1049	Assicur.	51.000
Finsider	808	An. Ass.	6490
Breda	3480	Ass. Milan	15.700
Saffa	775	Fond. Vita	20.285
TRASPORTI			
N. Milano	760	Ferrata	—
[redacted]	[redacted]	Ausiliare	3300
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	16.000	Gavardo	2055
[redacted] Ticino	40.25	Lanerossi	2550
[redacted]	651	Trieno	[redacted]
De Angeli	2250	Fisac	214
Cucirini	6600	Cascami	3820
Linificio	651	Rossari	1500
Rossari	25.190	Châtillon	5350
Rolandi	25.980	Snia Visc.	3727
Toti	2500	Pacchetti	585
Cot. Mar.	170	Scotti	151
Unione M.	49.700	Marzotto	1785
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1076	Dalmine	1760
Magona	1075	Biele	4980
Metallurg.	3450	Breggi.-Ie.	1069
Amiata	6578	Falck	6490
Mondadori	1525	Trafilerie	1080
Monteponi	642	Ilssa-Viola	770
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	68	Fr. Tosi	1065
Fiat	1818	Westingh.	1081
Fiat priv.	1611	Olivetti	1845
Nebiolo	670		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
[redacted]	1022	Sip	1208
Cieli	2410	Vizzola	3005
Dinamo	2105	Sme	2043
Edison	2261	Orobia	1890
Edisonvol.	2083	Romana	2380
Bresciana	2105	Terni	481
Campania	1561	Unes	2240
Valdarno	2440	Marelli	656
Sarda	3250	Magnali	1026
Emiliana	1750	Tecnom.	1800
Sese	1610	Tell	2220
App. C.	2650	Alta Ven.	[redacted]
Pugliese	1365	Calabria	1380
Subalpina	1910	Lucana	1950
ALIMENTARI			
Cidiali	1830	Carlesa	1635
Eridania	19[redacted]	Molta	13.400
Ex. Meloni	1250	R. Zucch.	165
CHIMICI			
Anic	1254	[illegible] L.	38.540
Bella	5590	Isolgano	1500
Italgas	1188	Rumianca	1875
Liquigas	202,50	Sarom	1110
Nap. Gas	794	C. Erba	7040
Pibigas	84	[illegible]	7700
Larderello	2551	Caffaro	155
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1900	Milano C.	31.800
Iniziativa	2100	Silos	3900
Sagi	[redacted]	Bon. Ferr.	395
Beni Stab.	2700	Risan. N.	4700
Cea. Imm.	550		
DIVERSI			
Baroni	35	Rejna A.	1755
Bieda	43.000	Smeriglio	112
Burgo	19.950	Linoleum	1880
Cisbert	495	Pir. SpA	3855
Ciga	4040	T. Acqui	7890
Italcem.	14.300	Rinasc.	472
Cementir	4386	C. Acqua	[redacted]
Cer. Pozzi	325	De Ferrari	1150
Eternit	6400		

Ieri a Torino, esaurito lo spunto di recupero della precedente seduta, il mercato è ricaduto in uno stato di prostrazione. Scarsi affari e tono cedente sono apparsi come la caratteristica costante della riunione. Il listino [redacted] raccolto perdite minime.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 15.000.000 c.n.; obbligazioni per lire 35.000.000 c.n.; azioni n. 60.175. Diritti Beni Stabili 190.*

Milano, 5 giugno.

Chiusura di settimana pesante. La modestia degli interventi a difesa della vigilia non ha permesso stamane che l'azione di sostegno proseguisse, per contro il mercato ha dovuto sopportare l'inizio delle operazioni di aumento di capitale delle Beni Stabili, oltre quelli già in atto della Edison e della Ledoga: le disponibilità di denaro appaiono inadeguate a fronteggiare tali operazioni con conseguente graduale sfaldatura sia dei titoli in oggetto, sia dei relativi diritti.

Il resto della quota, dopo una resistenza iniziale è arretrato gradatamente sotto [redacted] pressione dei realizzi [redacted] maggior parte dei titoli si iscriveva così ai minimi della giornata, perdendo i recuperi della vigilia e segnando nuove flessioni. Solo pochi valori tendevano in rialzo, tra questi gli alimentari, Italgas, Pero Bianchi, Ilssa Viola, Monteponi e Franco Tosi.

L'indice generale azionario di «24 ore» passa da 62,72 di ieri a 61,92, con una flessione dell'1,30%. Riflessivo il settore del reddito fisso, sia per i fondi di Stato, sia per le obbligazioni industriali.

Titoli trattati: valori di Stato per 120 milioni [redacted] lire, obbligazioni per 412 milioni di lire, azioni n. 906.400, per un valore di L. 2.498 milioni.

Dopoborsa fiacco e senza affari. Prezzi informativi rilevati: Fiat 1813-1818; Montecatini 1515-1530; Edison 2650-2655; Viscosa 3710-3720; Generali 70.600-70.800.

Genova, 5 giugno.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 3600; Navig. Alta Italia 12.850; Cotonificio Ligure 3[redacted]; Ocg 1812; Eridania 1975; Romana Zuccheri 168; Industria Zucchero 3110; Distillerie Italiane 1800; Zuccheri Sermide 1950; Esercizi Molini 1250; Mira Lanza 38.250; Italsider 1065; Aedes 1960.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	5	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	105 70	+ 0 90
» » con	105 60	+ 0 90
Redimibile 3½	98 10	— 0 50
» con	98 —	— 0 50
Ricostruz. 3½	77 80	—
» con	77 70	—
Ricostruz. 5%	92 85	— 0 25
» con	92 75	— 0 25
Rif. Fond. 5%	89 20	—
Pr. R. 5% Tr.	89 40	— 0 10
» '54	88 725	—
B.T.N. 5% '63	—	—
» » '64	—	—
» » '65	98 80	+ 0 05
» » '66	98 85	+ 0 05
» » '68	98 50	— 0 10
» » '69	98 65	— 0 15
» » '70	99 15	+ 0 15
» » '71	99 30	— 0 05
B.T.E. 5% '66	97 95	— 0 15
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	98 50	—
» ('54) 6%	97 75	+ 0 75
» Vent. 6%	95 70	— 0 20
» ('56) 6%	95 65	+ 0 30
» '57 D. 6%	95 50	
» ('58) 6%	95 40	— 0 30
» ('74) 6%	95 50	— 0 30
» '59 5½%	86 10	— 0 40
» '60 5½%	89 10	— 0 40
» '61 5½%	84 80	—
» '63 5½%	84 70	— 0 65
» Stet 6% 58	—	—
» » 6% opl.	95 —	—
» Elettr. 5½%	100 25	—
» » 5½% opl.	84 50	—
» Sider 5½	90 25	—
Elter (III) 4½	94 —	—
Elter (IV) 5%	90 50	—
FF. SS. 5½	88 50	—
» » '53	87 —	—
» » '55	87 —	—
» » '59	85 90	—
[illegible]	80 —	—
[illegible]	80 —	—
P.S.Agr. 5% I	80 80	— 0 20
» » » 5% II	84 —	—
OO. PP. 5%	80 60	—
» 5½ %	85 50	— 0 60
» 6 %	94 —	— 1 10
EniPetrolio 6%	95 45	— 0 30
» » 6% '57	93 50	— 0 25
» » 6% '58	93 80	—
» Sg. 6% '58	93 70	— 0 15
» Sud 6%	94 —	—
» » 5½ %	85 80	—
» » 5½ '61	85 50	— 0 25
» » 5½ 61 4	85 25	— 0 35
» » 5½ 62 5	85 50	— 0 20
» » » 62 6	85 50	— 0 15
» » » 63 7	85 50	— 0 15
» Cola 5½%	85 25	— 0 45
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—

Titoli	5	Variaz.
S.Paolo OP. 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliorem. 5%	80 —	— 0 75
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 05	—
» » OO.PP. 5%	93 —	—
Cr. F. Sardo 5%	84 75	—
C.F.O.Nap. 5%	90 40	— 0 10
Invalmer 5½	97 —	—
» 6% '58	96 —	—
» 5% '61	84 —	—
» 5½ 62 4	84 —	—
» » » 5	84 —	—
» » » 6	84 —	—
» » 63 7	84 —	—
Cassa RPL 5%	95 —	+0 225
OO. PP. » 5%	95 05	
Icipu vent. 6%	94 30	+ 0 10
» Edison 6% 51	95 80	— 0 60
» » 6% 55	95 50	—
» » 6% 56	94 —	—
Icipu Cat. 6%	94 40	—
IMI XII 6%	95 75	+ 0 25
» XV 1-2-3	98 50	—
» XVIII 6%	95 50	— 0 25
» XIX 6%	95 70	— 0 10
» XX 6%	95 70	— 0 25
» XXI 5%	83 20	— 0 20
» XXII 5%	80 —	— 0 50
» XXIII 5%	80 —	— 0 25
» XXIV 5%	84 20	—
» Cr.N.6% I	95 —	— 0 50
Torino '35 5%	—	—
» '37 5%	98 75	—
» '52 6%	97 85	—
» AEM 5½ 60	83 —	—
» » » 62	82 —	— 1
Genova 6% '59	94 —	—
» 5½% 61	82 —	—
Fiat 6% '49	95 50	— 0 60
Fiat 6% '56	94 90	+ 0 15
Fiat 6% '57	94 90	— 0 10
Fiat 5½% '60	83 —	—
RIV 5½%	81 50	—
Pirelli 6% '48	100 —	—
» 5½% 62	84 —	—
Oliv. 48-49 7%	99 45	—
» '53 7%	99 —	—
» '55-75 7%	99 —	+ 0 80
» 1958 7%	98 20	—
» '59 6½%	92 75	—
» 62 5½	81 —	—
» » » 2	80 —	—
» Buil 5½%	80 —	—
Magneti 48 7%	98 —	—
» 49 7%	100 —	—
» 56 7%	96 —	—
Eternit 7%	105 —	—
» 6% 1960	92 90	— 0 15
Marelli 7% '56	98 —	—
» 7% '57	98 —	—
» 7% '59 I	98 50	—
» 7% '59 II	98 50	—
Sest-Dant. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	101 —	—

Titoli	5	Variaz.
SADE 6%	[redacted]	—
Ferrara 7%	99 —	—
Ferrara 7% 56	107 50	—
Ang.-Fras 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	100 50	·
» » 5½ 62	81 30	— 0 50
Gallini 6%	94 50	—
» 6% '58	92 60	+ 0 10
» 5½% '60	80 30	+ 0 20
» 5½% '61	80 70	—
» 5½% '62	80 25	+ 0 25
Meridionali 6%	95 50	—
Viscosa 6%	95 —	—
Viscosa 6% 57	93 25	—
Stipel 6%	97 50	—
Timo 6%	94 50	—
Telve 6%	97 —	—
Terni 6%	92 50	—
Ilva 6%	92 50	—
Esso 6%	96 50	—
SIP 6%	95 25	— 0 25
Pibigas 6½%	89 50	+ 1
Mediofina 7%	93 —	—
Fergat 8%	106 —	—
C.Pozzi 5,75 59	79 25	—
» 5,50 62	78 —	—
Rumianca 5½	80 50	—
» 5,50 62	80 —	+ 1
Lancia 5½% 60	76 50	— 0 50
» » 62	76 50	— 0 50
Liquigas 6% 59	83 —	— 0 50
Cava-Sav. 5½	81 —	—
IBM Italia 5½	81 —	—
It. Gas 5½ '61	84 45	—
Tr.O.S.Ber. 5½	81 —	—
Autostrade 5,50	80 60	— 0 65
AZIONI		
[redacted] ASSIC. [redacted]		
An. Ass. Torino	6575	— 75
A.-Ass.Tor.priv.	4700	+ 110
Assic. Generali	71600	— 2700
?. Med. Ass.	—	
Piem. Finanz.	1950	—
Ferr. Medit.	2200	—
Ferr. Merid.	1675	—
N.A.I.	14000	—
Torino-Nord	30	+ 1 50
STET	2454	— 4
Credit	2980	—
Finelettrica	1046	—
Mediobanca	54750	— 450
La Centrale	9150	— 100
ELETTRICI		
SIP	1288	—
Terni	469	-
P.C.E.	908	—
Sett.-Valdarno	2550	— 40
Meridelettrica	2045	+ 10
Unes	2265	— 5
Sese	1620	—
Vizzola	3100	—
E. Marelli	650	— 40
SADE	1033	— 8
M. Marelli	1030	— 70

Titoli	5	Variaz.
MINERARI ESTRATTIVI		
Monteponi	650	+ 15
Talco Grafite	20000	—
M. Amiata	6600	—
METALMECCANICI		
FIAT	1826	— 33
FIAT privil.	1625	— 15
Nebiolo	680	— 10
SIAM	5950	—
Moncenisio	2360	—
Finsider	808	— 7
Italsider	1072	+ 2
Westinghouse	1050	— 90
Ferrara	475	—
Dalmine	1800	—
Olivetti priv.	1860	— 15
TESSILI E MANUFATT.		
Borgosesia	8600	— 400
Viscosa	3760	— 86
Viscosa privil.	3260	— 50
Châtillon	5900	— 100
Cotoniero Mar.	170	—
Fima	260	—
Cir	4080	—
CHIMICI		
Italgas	1165	+ 12
Paramatti	1001	— 119
Schiapparelli	4900	—
Mira Lanza	39000	—
SAFFA	5610	+ 10
ANIC	12 65	+ 15
Rumianca	1885	+ 3
Montecatini	1531	— 27
Liquigas	201	— 4
Pibigas	86	— 1 50
S.A.R.O.M.	1120	— 30
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	190	—
Florio	85	—
Venchi-Unica	197	+ [redacted]
Eridania	2025	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2600	— 300
Silos	4400	—
Risan. (Napoli)	[redacted]	—
Immob. Roma	550	— 5
Gilardini	2200	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	995	— 5
[redacted]ua Roma	610	—
Acq. De Ferr.-G.	1100	—
Cartiera Ital.	2499	— 51
Cartiera Burgo	20000	— 200
Fornaci Riun.	17800	—
Eternit	6800	—
Pirelli	3900	—
Cement. Pozzi	340	—
Rinascente	470	— 14

Assemblea straordinaria [redacted] ordinaria della Compagnia

Mediterranea di Assicurazioni

Si è tenuta ieri mattina in Roma presso gli uffici [redacted] Direzione generale l'assemblea dei soci della Compagnia Mediterranea di Assicurazioni, riunita in seconda convocazione sotto la presidenza dell'avv. Luigi Pagani.

In sede straordinaria l'assemblea non ha potuto validamente deliberare per mancanza di numero legale.

In [redacted] ordinaria, [redacted] intervenuti hanno ascoltato una ampia relazione del Presidente dell'assemblea sull'andamento della gestione [redacted] recenti fatti interessanti [redacted] Compagnia.

I soci intervenuti hanno espresso il loro apprezzamento per la diligente opera prestata.

In sede di nomina l'assemblea all'unanimità ha confermato in carica i sette amministratori uscenti ed ha integrato il Collegio sindacale con due sindaci effettivi [redacted] persone dei signori dott. rag. Bruno Camerini e avv. Giuseppe Adami e sindaci supplenti i signori dott. Aldo Luccesi e avv. Enrico Del Bono.

Ha designato il presidente del collegio il dott. Filippo Cavalieri (revisore ufficiale dei conti).

All'assemblea che si è svolta in un clima di piena consapevolezza ha assistito l'ispettore generale del ministero dell'Industria e Commercio dott. Agretti.

Fungeva da segretario il notaio avv. A. Santarelli.

La «Chrysler» acquista [redacted] 30% delle azioni dell'inglese «Rootes»

La Casa americana di autoveicoli ha già [redacted] maggioranza della Simca francese - Prevista un'interrogazione [redacted] Comuni - E' necessario il benestare del governo di Londra

New York, 5 giugno.

(a. p.) La «Chrysler Corporation» americana e la «Rootes Motors Ltd» di Londra hanno annunciato di avere stipulato un accordo in base al quale la Chrysler investirà 34 milioni di dollari nella Casa automobilistica britannica.

In base all'accordo la Chrysler acquisterà il 30 per cento [redacted] pacchetto azionario della Rootes.

Le reazioni a Londra

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 5 giugno.

(m. c.) Le notizie giunte da New York sull'accordo Chrysler-Rootes sono state confermate oggi a Londra.

La «Rootes Motors» ha un patrimonio — in stabilimenti e capitali — di settanta milioni di sterline. E' fra i colossi industriali britannici.

La Chrysler — la più piccola dei «tre grandi» del mondo automobilistico statunitense — voleva espandersi da tempo in Europa. Già possiede una interessenza del 63,80 per cento nella Simca francese ed ha un impianto di montaggio in Belgio.

Benché l'attuale fase di controllo della «Rootes Motors» [redacted] mani britanniche, alcuni settori politici [redacted] vedono senza eccessiva simpatia. Si sono appena spente le polemiche destate dal passaggio di parte della Ford inglese sotto la direzione della Casa madre americana. Numerosi deputati laburisti e conservatori intendono sollevare la questione in Parlamento. Comunque l'accordo non andrà eseguito senza il benestare del governo di Londra.

Serata d'onore all'Ifi per i diplomatici africani

Roma, 5 giugno.

Nella Sede dell'Ifi, su iniziativa dell'Istituto italiano per l'Africa e dell'Istituto [illegible], si è svolto un ricevimento in onore dei Rappresentanti Diplomatici degli Stati africani.

L'on. Salvatore Foderaro, presidente dell'Istituto per l'Africa, ha rivolto parole di saluto alle personalità convenute ed ha espresso il suo compiacimento all'I.F.I. per la sua attività [illegible] e per lo sviluppo commerciale che si articola in vari Stati africani.

A nome dei diplomatici degli Stati africani l'ambasciatore della Liberia S. E. Cooper ha espresso la sua cordiale [illegible] l'importanza della [illegible] e della collaborazione fra i popoli.

[illegible] dell'I.F.I. ha ringraziato il dr. Alecce.

A VENT'ANNI DAL "GIORNO PIU' LUNGO"

L'Operazione Pluto fu condotta a termine all'insaputa dei servizi segreti tedeschi

Quando il 6 giugno 1944 le truppe alleate sbarcarono in Normandia, [redacted] gruppo di tecnici della BP iniziò [redacted] posare sul fondo della Manica [redacted] oleodotto che doveva collegare l'Inghilterra al Continente per rifornire di carburante i mezzi motorizzati americani, francesi [redacted] inglesi

Londra, giugno.

Lo sbarco di Normandia, vent'anni fa esatti, è stato certamente uno dei fatti decisivi della seconda guerra mondiale. E anche uno di quelli che più si sono prestati alla esemplificazione epica. Le forze in gioco erano tali, e così alta la posta, che tutto finiva per assumere aspetti omerici. Un libro e un film assai fortunati, «Il giorno più lungo», hanno di recente riportato davanti a tutti gli echi di quella impresa. I «rangers» americani che attaccano [redacted] Pointe [redacted] Hoc [redacted] Lord Lovat che avanza alla testa dei suoi commandos con Millin, [redacted] tore di cornamusa, [redacted] immagini impossibili da dimenticare. Al di là, però, dei fatti umani, dello scontro eroico, lo sbarco di Normandia ha [redacted] suo sfondo tecnico che assai spesso [redacted] viene valutato nella giusta misura e che invece è stato determinante per il successo finale. Uno sfondo tecnico imperniato su due idee che fecero dell'invasione qualcosa dalle caratteristiche uniche nella storia militare: vogliamo dire i due porti artificiali e l'oleodotto sotto la Manica.

I porti artificiali

I porti artificiali — «Mulberry» in codice — erano composti di grandi cassoni galleggianti che facevano da frangiflutti. Uno andò distrutto dalla violenza di una tempesta e i suoi elementi furono utilizzati per rafforzare l'altro «Mulberry» posato [illegible] ad Arromanches. Uno solo, ma che diede un contributo enorme allo sbarco dei materiali alleati nell'attesa che fosse conquistato un porto capace di accogliere le navi.

La seconda «idea», l'oleodotto sotto la Manica, appare subito assai più romanzesca [redacted] appartiene alla categoria dei «segreti meglio custoditi» di tutta la guerra. L'oleodotto si chiamava PLUTO che non era soltanto un nome convenzionale, ma era la sigla composta dalle iniziali di Pipe Line Under The Ocean, ossia oleodotto sotto l'oceano. Non entrò in funzione il primo giorno dell'invasione, [redacted] ne assicurò il successo più tardi quando si ebbero le inevitabili fasi critiche.

La preparazione era stata lunga e laboriosa. L'idea era nata da un colloquio fra l'ammiraglio Mountbatten, capo delle operazioni combinate inglesi, e George Lloyd, segre[redacted] per il petrolio. A sua volta George Lloyd [redacted] parlò con Sir William Fraser, consigliere onorario per il petrolio al Ministero della Guerra britannico e questi, infine, pose il problema ad A.C. Hartley, ingegnere capo della compagnia petrolifera Anglo-Iranian Oil Company (AIOC) l'attuale BP.

La prova dei cavi

Hartley tradusse l'idea in concreto. Era ovvio che non si potesse pensare a un oleodotto con tubi normali. L'ingegnere pensò invece a una specie di cavo telegrafico sottomarino, vuoto all'interno e rinforzato per sopportare le alte pressioni. Un cavo del genere però non esisteva e Hartley chiese consiglio al dottor Wright, direttore generale della Siemens: in quindici giorni ebbe a disposizione [redacted] duecento metri di cavo che fu provato nel Tamigi. Andava bene, [redacted] trattava di perfezionare il sistema e i mezzi. Intanto [redacted] nome PLUTO, che comprendeva l'intero programma, si aggiungeva un'altra sigla per denominare il cavo e cioè HAIS dalle iniziali [redacted] Hartley, Anglo-Iranian e Siemens.

Il cavo, che aveva un diametro di cinque centimetri, fu provato in condizioni più «pesanti», nel Canale di Bristol, su una lunghezza di cinquanta chilometri e a partire dal 28 dicembre 1942 portò petrolio per 18 [redacted] dalla raffineria di Llandarcy fino alla baia di Watermouth nel North Devon.

Intanto era stato messo a punto un cavo di diametro maggiore, sette centimetri [redacted] mezzo, che pesava 65 tonnellate ogni miglio, cioè 1800 metri.

E questo fu collaudato nel Solent e dichiarato «abile» a fungere da oleodotto definitivo attraverso la Manica — dall'Inghilterra alla Francia — quando si fosse dato mano allo sbarco di Normandia. A Sandown Bay, isola di Wight, e a Dungeness furono sistemate due potenti stazioni di pompaggio camuffate sotto *bungalow* in rovina. Neppure i ricognitori della RAF riuscirono a fotografarle, eppure le cercavano deliberatamente per radere [redacted] quanto valeva in realtà il camuffamento.

La marcia dei carri armati

Venne il 6 giugno 1944, giorno del grande attacco. E poi venne il giorno in cui cadde il porto di Cherbourg. Allora dalle stazioni di pompaggio — tremila tonnellate al giorno [redacted] quella di Sandown Bay e tremilacinquecento quella di Dungeness — cominciò [redacted] fluire il petrolio verso la Francia attraverso undici linee di tubazioni HAIS e sei di tubazioni HAMEL, fabbricate con diverso sistema.

I carristi alleati che avanzavano in Francia, verso Parigi, verso [redacted] Reno, non [redacted] spettavano neppure da [redacted] parte arrivasse il carburante che alimentava la loro marcia e non lo seppero mai sino alla fine della guerra: eppure l'oleodotto sottomarino portò dall'altra parte della Manica più di 45.000 ettolitri di petrolio.

Dall'isola di Wight a Cherbourg ci [redacted] più di cento chilometri e c'erano volute due navi da novemila tonnellate appositamente modificate per trasportare e posare il tubo flessibile dell'oleodotto. E' un dato, questo, che rende almeno in parte l'idea «dimensionale» dell'opera [redacted] PLUTO. L'operazione che diede all'impeto degli uomini e [redacted] mezzi il respiro più ampio possibile e che i servizi segreti tedeschi scoprirono quando ormai era troppo tardi.

Richard Collins.

Interpreterà la vicenda del «bitter»?

La Lualdi, rimasta senza soldi farà l'attrice per i fumetti

La vedova, ormai disoccupata, è in difficoltà economiche e non può pagare l'avvocato che la difese nel processo all'ex veterinario di Barengo - Renzo Ferrari ha chiesto il trasferimento a un altro carcere: il processo d'appello a Genova, nella primavera ventura

(Dal nostro corrispondente) **Imperia,** 5 giugno.

Renata Lualdi — la vedova del commerciante Tino Allevi che fu ucciso con un «bitter» avvelenato dalla stricnina — è rimasta senza un soldo e si trova in gravi difficoltà economiche. La signora, che risiede a Taggia con i due figli, lavorava fino a qualche tempo fa in una fabbrica di fiori artificiali: ora è rimasta disoccupata e non ha neppure il denaro per pagare il proprio avvocato, Settimio Bruna, che nel processo a Renzo Ferrari aveva sostenuto la parte civile in nome dei bimbi minori della Lualdi.

Per questo motivo è corsa voce, a Taggia e a Imperia, che Renata Lualdi sia disposta ad accettare una offerta che le era stata avanzata fin dai primi giorni del processo. Cioè quella di lavorare come attrice per un romanzo a immagini fotografiche, che racconterà a fumetti la tragica vicenda del «bitter». Si dice che, per compenso, le fosse stato offerto un milione ma che la vedova avesse decisamente rifiutato la proposta. Ora, invece, sarebbe pronta a prenderla in considerazione, proprio per le difficoltà in cui versa. Durante i mesi del processo era giunta alla signora Lualdi anche una offerta cinematografica da parte di una casa di produzione di New York.

«*Non voglio sentir parlare di queste cose*» ha detto la vedova a chi l'ha avvicinata. «*Lasciatemi in pace. Mi avete già tormentato abbastanza. Soltanto al pensiero che si dovrà parlare di nuovo, in appello, di questa storia, mi vengono i sudori freddi*». E' evidente che Renata Lualdi vuol dimenticare tutta la vicenda e farsi dimenticare. Purtroppo per lei il nuovo dibattito contro l'ex veterinario di Barengo — fissato alla Corte d'assise d'appello di Genova — si terrà fra una decina di mesi, certamente nella primavera ventura.

A questa conclusione si è giunti tenendo presente che il presidente della Corte d'Assise, dott. Pietro Garavagno, è ancora oggi intento alla lunga fatica della stesura della motivazione e che non potrà concludere il proprio lavoro prima della fine di giugno. Subito dopo inizierà il periodo delle ferie giudiziarie, che si protrarrà fin quasi al mese di ottobre.

Com'è noto, nei processi di appello non vengono sentiti testimoni e ci si limita a discutere la causa leggendo le eventuali dichiarazioni di questo o quel teste. Tuttavia, i giudici possono — se lo ritengono necessario — convocare nuovi testimoni o riascoltare di persona quelli già sentiti in Assise. La posizione della Lualdi, che ha avuto un primo grado il ruolo di principale teste d'accusa, è tale che forse ella verrà convocata a Genova e dovrà di nuovo incontrarsi, in aula, con l'ex amante.

Il dott. Renzo Ferrari, nel carcere di Imperia, è isolato e non può ricevere che i parenti più stretti. Chi lo ha avvicinato dice che l'ex veterinario ha il solito contegno abulico, indifferente, che non mostra eccessivo interesse per quanto gli accade. Uno dei suoi compagni di pena, uscito in questi giorni dalla prigione, ha detto che «*Ferrari è come assente e quando parla del processo è come se si trattasse degli affari di un altro e non dei suoi*». Ferrari, a quanto risulta, ha chiesto più volte di essere trasferito da Imperia ad altra prigione: «*Qui non c'è nulla da fare, mi annoio: perché non mi mandano in qualche carcere con un incarico di bibliotecario o scrivano o meccanico?*».

g. b.

Durante l'attentato a Kennedy ferito anche un commerciante?

Dallas, 5 giugno.

Un commerciante di automobili di Dallas ha dichiarato oggi a un giornale locale, il *Dallas Times Herald*, di essere stato colpito da una pallottola vagante durante l'attentato al presidente Kennedy. La settimana scorsa una stazione televisiva di Dallas dichiarò che, delle tre pallottole sparate durante l'attentato, una colpì contemporaneamente Kennedy e il governatore Connally, un'altra colpì il presidente e un'altra infine andò perduta.

Il commerciante, che ha 27 anni e non ha voluto far pubblicare il suo nome, ha detto che, mentre si trovava vicino al cavalcavia assistendo alla sfilata del corteo, udì i tre colpi: «*all'improvviso una pallottola colpì l'orlo del marciapiede di fronte a me, forse la seconda pallottola. Sentii subito un graffio sulla guancia*».

Jacqueline Kennedy ascoltata ieri dalla commissione Warren

Washington, 5 giugno.

La commissione Warren, incaricata dell'inchiesta sull'uccisione del presidente Kennedy, ha ascoltato oggi la deposizione della signora Jacqueline Kennedy, che era accanto al marito quando quest'ultimo fu ucciso a Dallas il 22 novembre dell'anno scorso.

Ondata di caldo in Italia
34 gradi a Roma e 33 a Napoli

Folla di bagnanti sulla Riviera Ligure - I meteorologi prevedono un abbassamento della temperatura per i prossimi giorni

(Dal nostro corrispondente) **Roma,** 5 giugno.

(r. s.) Un'ondata di caldo si è abbattuta sull'Italia facendo registrare valori che in tutte le regioni si aggirano sui trenta gradi. I meteorologi prevedono un ulteriore aumento della temperatura nei prossimi giorni, quindi una non indifferente diminuzione prima che i termometri si stabilizzino sui valori estivi.

Infatti, sulle regioni settentrionali, su quelle dell'alto versante tirrenico e Sardegna si nota un graduale aumento della nuvolosità che procurerà temporali sui rilievi alpini e sul Piemonte, destinati probabilmente a raggiungere il Centro e quindi il Sud Italia. A Roma, la massima di oggi è stata di 34 gradi. Notevolissimo è stato il flusso delle automobili verso le spiagge, da Ostia a Santa Marinella.

Napoli, 5 giugno.

(a. l.) Un'eccezionale ondata di caldo si è abbattuta oggi sulla nostra città, dove il termometro nelle ore diurne ha fatto registrare una punta massima di 33 gradi all'ombra. Notevole è stata l'affluenza di bagnanti sulle spiagge della zona flegrea e di quelle della penisola sorrentina e, purtroppo, si è dovuto lamentare la prima vittima balneare, il diciottenne Salvatore Piscopo.

Firenze, 5 giugno.

(g. c.) A Firenze e su tutta la provincia il primo caldo è stato particolarmente sentito poiché il passaggio dalla primavera all'estate è stato improvviso: fino a pochi giorni or sono infatti vari temporali avevano mitigato la temperatura. Oggi la massima è stata di 24-25 gradi.

Genova, 5 giugno.

(n. b.) Giornata caldissima a Genova dove i termometri dell'aeroporto «Cristoforo Colombo» hanno segnato 30 gradi. Nonostante la giornata lavorativa, una folla di bagnanti si è riversata sulla spiaggia.

Nei centri della Riviera, Rapallo, Portofino, Santa Margherita, Alassio e Sanremo, la temperatura è stata ancora più elevata che nel capoluogo. Ovunque essa ha superato i 30 gradi. A Rapallo il termometro ha raggiunto i 33 gradi. In tutte queste località i turisti si sono riversati sulle spiagge.

Bolzano, 5 giugno.

(e. p.) In Alto Adige un'ondata di caldo del tutto insolita per questa stagione ha fatto salire il termometro a valori di mezza estate. Nella conca di Bolzano si sono raggiunti i 31 gradi, mentre la minima di questa mattina era di 11, con uno sbalzo di venti gradi nel giro di sei ore. Analogo il caldo nella conca meranese e nella bassa atesina.

Si apre domani a Susa il parco di San Giorio

Riservata una collina ai turisti amanti della quiete

(Dal nostro inviato speciale) **Susa,** 5 giugno.

Dopodomani, domenica, sarà inaugurato dalle massime autorità della provincia ed aperto al pubblico il parco di San Giorio nella Valle di Susa. Solitamente la parola «parco», se riferita alla terra e non al carattere di un individuo, dà subito l'idea di un certo lusso, con ricchezza di alberi magari esotici e circondato da mura. Questo è di altra specie. Mancano le mura, gli alberi con han nomi strani, si accontentano per lo più del castagno, e niente lusso. E' un angolo di collina, a livelli accidentati ma non troppo, intorno ai 500 metri di altezza, rimasto press'a poco allo stato naturale.

Questo parco, primo esperimento del genere in Italia, è un'offerta di verde a tutti quanti da parte della «Pro Natura» di Torino (via Bogino 1) sorretta finanziariamente dall'Amministrazione provinciale di Torino e dalla città di Torino. Non è uno spreco, neppure dal punto di vista contabile, a parte la bontà dell'iniziativa, perché la spesa non supera i 3 milioni annui, compresa la paga di un guardiaparco e l'indennizzo dei proprietari. Essi non sono espropriati. Essi concedono soltanto l'uso del suolo per passeggiate, merende, pisolini, salvo a proteggerlo in periodo di vendemmia. Allora, il parco è chiuso al pubblico.

L'estensione totale del parco è di circa 400 mila metri quadrati. Esso è diviso in due settori: il primo è detto «di svago», per passeggiate ed altro, magari portandosi dietro un *transistor*. Il secondo è «zona del silenzio», come ristoro contro la progressiva infezione dei rumori. Esso è rotto soltanto dal canto degli uccelli che, invece di turbarlo, lo arricchisce di fascino.

a. a.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare con addensamenti sulle Alpi e sulle regioni nord-occidentali. Possibilità di isolate manifestazioni temporalesche. Sulle regioni centrali, meridionali ed isole cielo sereno o poco nuvoloso, con tendenza ad aumento della nuvolosità su Sardegna. Temperatura: *in aumento*. Venti: *ovunque deboli variabili a carattere di brezza. Probabili rinforzi da sud su Sardegna*. Mari: *calmi o leggermente mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	16	24	Pescara	15	27
Bolzano	12	31	L'Aquila	12	28
Trento	18	31	Roma	13	34
Verona	16	22	Campob.	17	28
Trieste	19	30	Bari	15	27
Venezia	17	28	Napoli	17	33
Milano	15	30	Potenza	15	26
Genova	22	30	Catanz.	20	28
Bologna	17	31	Reggio C.	19	26
Firenze	15	33	Messina	21	27
Pisa	17	33	Palermo	20	32
Ancona	18	25	Catania	16	30
Perugia	18	31	Cagliari	21	28

Attesa per questa sera la sentenza al processo di Perugia

Per difendere Mastrella gli avvocati addossano gravi colpe alla sua amante

Anna Maria Tomaselli sarebbe stata al centro di un'organizzazione del vizio che ricattava l'imputato - I 400 milioni, che mancano dal conto, sarebbero finiti nelle loro mani Oggi parla l'ultimo difensore, ma la donna ha annunciato che farà delle rivelazioni

L'intervento dell'avv. Ungaro ieri al processo Mastrella. A sinistra gli imputati al banco (Tel. «Associated Press»)

(Dal nostro inviato speciale) **Perugia,** 5 giugno.

Domani la Corte di Perugia pronuncerà la sua sentenza contro Cesare Mastrella, le sue donne e il suo «factotum». Ultimo oratore, che ha riservato a sé l'estremo appello ai giudici, è l'avvocato Giuseppe Sotgiu, in difesa di Cesare Mastrella. Ma è molto probabile che, dopo di lui, prenda la parola anche l'imputata Anna Maria Tomaselli a chiarire alcuni fatti e a ristabilire certe proporzioni e certe distanze. L'ex amante dell'ispettore doganale in queste ultime ore, s'è vista isolata, aggredita da tutte le parti e minacciata di vedersi presentare un conto incredibilmente più alto di quel che le fu posto davanti a Terni: tre anni invece di uno.

Perché mai le cose hanno preso questa piega sinistra per la ragazza? Il difensore di Cesare Mastrella, ieri, ha additato nella Tomaselli colei che teneva le file d'un losco balletto intorno al doganiere. Non ci convince la storia dei ricattatori? ha chiesto il difensore Sbaraglini parlando ai giudici. Non volete credere che Cesare Mastrella non ha più un soldo? Ebbene, allora vi dirò che quei quattrocento milioni sperperati possono avere preso almeno tre direzioni: i superiori del Mastrella, alcuni funzionari della «Terni», Anna Maria Tomaselli e il «giro» delle sue amicizie un po' tenebrose.

Secondo l'avv. Sbaraglini Cesare Mastrella sarebbe affetto da anomalie sessuali: solo la perizia psichiatrica potrebbe accertarlo. Tuttavia la ragazza conosceva il debole dell'uomo, e ne traeva profitto. Nell'ombra c'è poi la figura di un «protettore», certo Malmignati, condannato per sfruttamento della prostituzione, e tutto uno sciame di donne perverse. A questa combriccola l'uomo avrebbe pagato, senza discutere, attingendo, come sappiamo, alle capaci casse della dogana. Stanco, infine, si sarebbe liberato del giogo, consegnandosi alla Giustizia. Soltanto ora, davanti all'incredulità dei suoi giudici, avrebbe deciso di rivelare la verità.

Questa tesi, oggi, è stata raccolta dal procuratore generale dott. Antonino Bellocchi. Il Pubblico Ministero, in sede di replica, ha ribadito la sua conclusione già espressa nella requisitoria: Cesare Mastrella non solo è colpevole, non solo va castigato nella misura grandissima che l'accusa ha proposto (ventotto anni e sei mesi, al posto dei vent'anni che gli furono irrogati a Terni), ma va smascherato per quel che è «un barattiere, un peculatore, un bugiardo che sentendosi perduto fa come Sansone e cerca di trascinare nella sua rovina i suoi superiori di un tempo, i funzionari della "Terni" e infine anche l'amante!».

«Sono costretto a dirvi — *ha esclamato il Procuratore Generale* — che alcuni argomenti portati ieri in causa dal difensore del Mastrella non possono essere lasciati cadere dal Pubblico Ministero! Dapprima, il Mastrella ci voleva far credere d'essere stato ricattato da misteriosi contrabbandieri: ora poi, attraverso il suo avvocato, ci ha fatto sapere qualche altra cosa. Dice il difensore che quei 400 milioni "possono essere finiti" nelle mani di Anna Maria Tomaselli e d'un suo amico, il Malmignati... Questa non è un'ipotesi, ma una tesi. E' come se l'avvocato avesse detto: "Io so che quei milioni hanno preso quella strada" allora, Anna Maria Tomaselli sapeva la provenienza di quelle somme! Non possiamo trascurare questa nuova prova che ci viene dal protagonista della vicenda, attraverso il suo legale!».

In conclusione: la ragazza sia condannata esemplarmente, e buon per lei che non si arrivi a contestarle anche il concorso di peculato.

E' curiosa la seconda apparizione di Anna Maria Tomaselli davanti alla giustizia: sulle prime s'era scordata di munirsi dell'avvocato di fiducia. Gliene fu nominato uno d'ufficio, l'avv. Paltracca. Paltracca tenne la più breve arringa del processo (mezz'oretta in tutto). La ragazza si scelse un patrono di fiducia, l'avv. Parlavecchio. Ma, combinazione, l'avv. Parlavecchio era assente ieri durante l'arringa di Sbaraglini, ed era assente anche oggi, quando s'è levato a parlare il Procuratore Generale.

La ragazza, dall'alto del suo bancone, volgeva sguardi disperati da tutte le parti. Alle sue spalle, Cesare Mastrella cercava di quietarla: «Lascia perdere, non ti preoccupare!». *Sul bancone c'erano tutti gli avvocati, fuor che il suo: c'era il patrono dello Stato, quello della «Terni», quello di Aletta, quello di Alberto Tettini, quello di Cesare Mastrella. Sbigottita Anna Maria Tomaselli si è nascosta il viso. Dopo la udienza ha pianto lungamente e infine ha fatto sapere che domani parlerà, nel momento in cui i giudici rivolgeranno la rituale domanda agli imputati:* «Avete nulla da aggiungere a vostra discolpa?». *Pare che la ragazza, a sua discolpa, abbia da dire molte cose, taciute fin qui per non creare fastidi alla difesa dell'ex ispettore.*

Prima della replica del pubblico ministero avevano preso la parola l'avv. Filippo Ungaro, parte civile per la «Terni» e l'avv. Enzo Ciardulli, parte civile per lo Stato. La questione che divide le due parti civili è ridotta all'osso — Cesare Mastrella si rese colpevole di peculato (ai danni della pubblica amministrazione) ovvero anche di malversazione (ai danni della «Terni»)? Il problema riguarda poco più d'un centinaio di milioni, che lo Stato afferma di non aver mai riscosso, e che la «Terni» versò al Mastrella e non intende versare una seconda volta.

Gigi Ghirotti

Come risparmiare 10 miliardi nell'organizzare le elezioni

Convegno di studi demografici a Genova

(Dal nostro corrispondente) **Genova,** 5 giugno.

(c. m.) «Quasi dieci miliardi di lire si potrebbero risparmiare ogni volta che si fanno le elezioni se i servizi elettorali dei vari comuni fossero snelliti ed organizzati in maniera più razionale». Lo ha detto oggi l'assessore ai servizi demografici del comune di Genova, Ermidio Santi, nell'illustrare alla stampa le finalità del convegno nazionale di studi sui servizi demografici che si svolgerà a Genova dall'8 al 12 giugno.

«Troppo spesso — ha detto l'assessore — gli uffici anagrafici risentono della paura dell'uomo; basterebbe invece un poco di buona volontà ed una maggiore elasticità di vedute per ottenere risultati che ogni cittadino non mancherebbe di apprezzare».

L'assessore ha affermato fra l'altro che a Genova potrebbero essere tranquillamente eliminate oltre 320 mila schede di famiglia, attuando una semplice modifica ad un altro schedario meccanizzato esistente nel comune.

Assolti i tre imputati al processo del delitto archiviato per errore

Per insufficienza di prove - Erano accusati di avere ucciso nel '45 un agricoltore di Novello d'Alba - Il P. M. aveva chiesto l'ergastolo

(Dal nostro corrispondente) **Cuneo,** 5 giugno.

Dopo breve permanenza in camera di consiglio, la Corte d'Assise di Cuneo ha assolto per insufficienza di prove i tre imputati del processo per un omicidio commesso nel 1945, che, archiviato per errore, è stato riesumato dopo 19 anni.

Valentino Bonardo, 52 anni, di Torre Mondovì, Tommaso Operti, 36 anni, da Bra, e Giuseppe Milanese di 55 anni, di Torino, erano stati chiamati a rispondere dell'assassinio dell'agricoltore Giuseppe Tarditi, 77 anni, di Novello d'Alba, aggredito di notte in casa, il 20 dicembre 1945. Spogliato dei suoi averi e percosso a sangue, il povero vecchio era stato gettato nelle gelide acque di un pozzo, dove era affogato.

Nel primo processo, svoltosi alla Corte d'Assise di Cuneo nella primavera del '58, i tre, che erano stati rinviati a giudizio anche per il tentato omicidio del sessantasettenne Giovanni Manzone, da Monforte d'Alba, miracolosamente salvatosi dal pozzo dov'era stato pure egli scaraventato dopo essere stato ferito, erano stati condannati solamente per quest'ultimo crimine a 30 anni di reclusione. Gli imputati godendo poi di molte amnistie erano usciti di carcere lo scorso anno.

Gli atti del delitto di Novello erano stati trasmessi per un supplemento d'istruttoria alla Procura Generale presso la Corte d'Appello di Torino, dove erano stati trattenuti, per una strana dimenticanza, fino allo scorso inverno.

Nella sua requisitoria ieri il Pubblico Ministero aveva chiesto l'ergastolo per tutti e tre gl'imputati, sulla scorta del convincimento che le primitive confessioni del Bonardo e del Milanese — ritrattate nel corso del precedente dibattimento e prima ancora dinanzi al giudice istruttore — dovevano essere considerate pienamente valide.

Stamane, dopo che l'avv. Sartorio, di Torino, difensore del Milanese, aveva rinunciato a parlare rimettendosi alle conclusioni esposte ieri dall'avv.ssa Laughetto, ha preso la parola l'avv. Andreis patrono del Bonardo.

Il difensore, dopo aver premesso che le malsicure condizioni mentali dell'imputato infirmavano notevolmente il contenuto delle sue confessioni, ha affermato che i troppi dubbi e le molte manchevolezze riscontrati nelle indagini svolte dagli inquirenti fanno invocare una assolutoria quanto meno per insufficienza di prove.

Ultimo oratore è stato l'avv. Toselli, difensore dell'Operti, il quale ha insistito sul fatto che il più giovane dei tre imputati non aveva mai confessato la sua partecipazione all'uccisione del Tarditi. Il difensore si è battuto per dimostrare l'attendibilità dell'alibi dell'Operti, il quale sostiene di aver partecipato, la sera del delitto, a un trattenimento danzante in un locale di Bra.

Allorché il presidente dott. Barotti ha chiesto agli imputati se avessero qualcosa da dichiarare, l'Operti si è alzato esclamando: «*A 18 anni ero già in carcere per l'episodio Manzone, da me confessato e amaramente espiato in lunghi anni di carcere. Quando sono uscito di prigione, speravo di rifarmi una vita onesta e così, quando ho appreso dai giornali che ero nuovamente ricercato, mi sono presentato senza indugiare ai carabinieri. Sulla morte del Tarditi non ho nulla da rimproverarmi, sono innocente. Signori giurati, fate in modo che possa tornare a rivedere mia madre*».

La sentenza è stata pronunciata alle 12, dopo che la Corte si era trattenuta poco più di mezz'ora in camera di consiglio. Nell'udire che il fratello era stato assolto e che entro poche ore sarebbe stato rimesso in libertà, la sorella dell'imputato è scoppiata in lacrime. Il Pubblico Ministero ha presentato immediato appello contro la sentenza.

p. m.

ULTIME NOTIZIE

Si teme che la crisi precipiti

Stato d'allarme in Grecia la Turchia invade Cipro?

Il governo convocato nella notte ad Atene - Un portavoce dichiara che «l'esercito è pronto a respingere qualsiasi attacco all'isola» - L'America chiede ai turchi di astenersi da azioni militari

Atene, 5 giugno.

Secondo un'attendibile fonte, le forze armate greche sono state poste in stato di allarme in rapporto alla crisi di Cipro.

Il primo ministro Papandreou ha convocato stasera i ministri e i capi militari nella sua residenza alla periferia di Atene, mentre nella capitale ellenica corre voce che le truppe turche si starebbero preparando a invadere Cipro.

Al termine della riunione, la stessa fonte ha dichiarato che le forze greche sono state poste in stato di allarme «per qualsiasi eventualità».

Un portavoce militare, che ha partecipato alla riunione convocata in tutta fretta, ha detto che la Grecia «è pronta a rintuzzare chiunque violi l'integrità territoriale di Cipro». (Ass. Press)

Nell'isola i greci mobilitano gli uomini nei bar e nelle case

Navi turche viste al largo?

Nicosia, 5 giugno.

Le forze cipriote sono state messe stasera in stato di allarme per la minaccia di una possibile invasione dell'isola da parte della Turchia. Trentamila uomini della Guardia Nazionale sono stati assegnati alla difesa di tutte le zone costiere.

A Nicosia si è notata la chiamata degli uomini dai bar, dai caffè e dalle abitazioni private. La vita notturna, di conseguenza, è cessata all'improvviso poco prima di mezzanotte.

Corre voce che sei navi turche siano ammassate al largo della costa settentrionale di Cipro e che la sesta flotta americana incroci nella zona. A Nicosia, Limassol e Larnaca le forze britanniche al servizio dell'Onu sono state consegnate in caserma. (Ass. Press)

Appello di Johnson ai turchi perché rinuncino allo sbarco

Ankara, 5 giugno.

Un'alta fonte governativa turca ha dichiarato stasera che il Presidente degli Stati Uniti e il comandante supremo delle Forze alleate in Europa, gen. Lemnitzer, hanno raccomandato al governo turco di rinunciare a sbarchi militari a Cipro.

La fonte ha specificato che il gen. Lemnitzer, che è venuto ad Ankara oggi, e il presidente Johnson, che ha inviato un messaggio al primo ministro Inonu ieri, hanno esposto ai governanti turchi le complicazioni nel Medio Oriente di un eventuale sbarco a Cipro. Johnson ha invitato Inonu a discutere con lui la situazione, a Washington. (Ass. Press)

Messaggio di Johnson a De Gaulle per l'Asia

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 5 giugno.

George Ball, inviato personale del Presidente degli Stati Uniti, ha avuto oggi un incontro col generale De Gaulle, rivolto a cercare una soluzione alle controversie che da qualche tempo dividono sempre più profondamente la politica estera di Washington da quella di Parigi. Il sottosegretario di Stato americano, che ha consegnato al Presidente della Repubblica francese un messaggio del presidente Johnson, era arrivato stamani alle 8,05 a Parigi a bordo di un aereo militare, e nel corso della mattinata aveva avuto un colloquio durato un po' più di un'ora con Couve de Murville, durante il quale erano stati esaminati i problemi del Sud-Est asiatico.

Il Presidente della Repubblica l'ha ricevuto alle 17 all'Eliseo, e la sola cosa che si sa della loro conversazione è che si è svolta in termini molto cordiali. Non sembra però che essa fosse stata preparata in precedenza, perché oggi, tanto all'Eliseo quanto all'Ambasciata degli Stati Uniti, hanno smentito l'informazione, pubblicata anche da qualche giornale estero, secondo la quale la venuta del sottosegretario Ball era stata preceduta da quella di un emissario clandestino del presidente Johnson.

Nell'incontro di oggi, l'inviato del presidente Johnson, dopo aver esposto il punto di vista di Washington in relazione ai risultati della recente conferenza di Honolulu, ha certamente chiesto al generale De Gaulle quali sono le sue intenzioni in proposito.

Su questo punto, però, il Quai d'Orsay afferma che il governo francese non ha un piano preciso. s. v.

ULTIME DI CRONACA

Diciottenne accoltellato da un ragazzo: è morente

A mezzanotte - I due, molto amici, erano aiuti di cucina del ristorante «Forchetta d'oro» - Oscuri i motivi dell'aggressione - Il feritore, 16 anni, è fuggito



Il ferito, Gavino Fadda. La sorella accorsa all'ospedale

Un ragazzo di 16 anni ha ridotto questa notte in fin di vita con una coltellata un collega di 18 anni ed è fuggito. E' Renato Cosso, arrivato poche settimane fa da Padria (Sassari). Anche il ferito, Gavino Fadda, è di Padria, immigrato un paio di anni fa. L'episodio è accaduto poco dopo la mezzanotte al primo piano di via Santa Teresa 10; nella stessa casa vi è il ristorante «Forchetta d'oro», del quale i due giovani erano aiutanti di cucina.

Sopra il locale alloggia il personale del ristorante. Il Fadda e il Cosso avevano due camerette vicine, comunicanti per mezzo di una porta che non chiudevano a chiave. Erano molto amici, fin da quando abitavano a Padria. Era stato proprio il Fadda a trovare al Cosso il lavoro nel ristorante e a farlo venire dalla Sardegna.

L'origine del ferimento è da ricercare in una disputa avvenuta fra i due alcuni giorni fa, ma sulle cause della quale non sa nulla neppure Luigi Salvadori, il proprietario del ristorante, né gli altri addetti alla cucina. Sta di fatto che mentre il Fadda non deve aver dato peso alla cosa, l'amico non si è placato ed ha cominciato a covare un sordo rancore.

Quel che sia accaduto stanotte non è ancora definito. In ospedale, prima di essere portato in camera operatoria, il Fadda ha detto che era appena entrato nella stanza quando è stato assalito. «Mi stavo togliendo la giacca e non ho potuto neanche tentare di difendermi». Il Cosso lo aspettava certamente nella camera, dietro la porta socchiusa. Appena lo ha sentito, ha spalancato l'uscio e si è gettato avanti, conficcandogli un coltello nell'addome. Ha vibrato un solo colpo, fulmineo. Poi è tornato nella sua stanza e dopo aver raccolto qualche oggetto personale, che si era preparato, è fuggito.

Comprimendosi la ferita, il Fadda si è trascinato sino al quarto piano ed ha suonato alla porta del padrone del ristorante. Questi, Luigi Salvadori, ha trovato lo sventurato allo stremo della forze. Mentre un famigliare telefonava alla Croce Rossa, lo ha portato in strada ed ha aspettato l'arrivo dell'ambulanza, che è partita a tutta velocità per l'ospedale San Giovanni.

Gavino Fadda è stato sottoposto a un lungo intervento da parte dei chirurghi Bianco, Lombardo e Privitera. Le sue condizioni sono gravi, ma i medici non disperano di salvarlo. All'ospedale è accorsa nella notte sua sorella, Angela Fadda in Dore, che abita in via Pallanza 3. Le ricerche del Cosso sono rimaste senza risultato. Non si esclude che tenti di raggiungere altre città, oppure di tornare in Sardegna.

Si è avvelenato per strada

In via Stradella angolo via Lucento, ieri verso mezzanotte, alcuni passanti hanno trovato un uomo svenuto sul marciapiedi. E' il quarantasettenne Paolo Vigiani, abitante in via Borgaro 123. I medici del Martini lo hanno trovato in preda ad avvelenamento da barbiturici e lo hanno ricoverato con prognosi riservata. Si ritiene che si tratti di tentativo di suicidio.

La Pirelli riduce l'orario da 40 a 32 ore la settimana

Riguarda anche lo stabilimento di Settimo Torinese

Milano, 5 giugno.

A cominciare da lunedì prossimo la Pirelli ridurrà da 40 a 32 ore settimanali il lavoro nel settore dei pneumatici cinturati: l'annuncio è stato dato stasera dalla direzione ai componenti la commissione interna; tale riduzione di orario lavorativo interessa oltre duemila lavoratori, di cui seicento degli stabilimenti della Bicocca a Milano ed oltre milleduecento nelle aziende di Tivoli e di Torino.

La direzione del gruppo ha anche comunicato ai rappresentanti dei lavoratori che la chiusura di Ferragosto per alcuni settori durerà 3 settimane invece di due.

Un quartiere in allarme: è scomparso un bambino

Due anni e mezzo - Riconsegnato ai genitori sano e salvo

L'altro ieri il quartiere di Madonna di Campagna è stato messo in subbuglio dalla scomparsa di una bambina di 8 anni. Ieri, per lo stesso motivo, l'allarme è stato gettato nella zona di corso Sebastopoli e alle ricerche hanno partecipato decine di persone e gli agenti di due commissariati, Mirafiori e S. Secondo.

Il protagonista dell'avventura — anche questa, fortunatamente, a lieto fine — è un bambino di due anni e mezzo, Marco Recanato, via Nuoro 11. Alle 10,30 la mamma, Carmela di 23 anni, lo portava con sé al mercato di corso Sebastopoli. Si fermava ad un banco di frutta e quando si voltava Marco era già sparito. La donna correva qua e là, invocava soccorso. Tutti si prodigavano invano nelle ricerche. E subito si parlava di un brutto e di rapimento. Entrava in azione la polizia.

Il piccolo Marco aveva attraversato corso Agnelli, costeggiato piazza d'Armi e superando il pericoloso incrocio di corso Sebastopoli e corso Galileo Ferraris, era giunto in corso Unione Sovietica. Qui era sceso bruscamente dal marciapiede e aveva rischiato di essere travolto. L'automobilista aveva arrestato la vettura e ne era sceso pallido e spaventato. Compreso che si trattava di un bambino smarrito, l'aveva consegnato ad un istituto che è nei pressi. Le suore telefonavano alla polizia e a mezzogiorno Marco era riconsegnato ai genitori.

«Messa per l'Artista». Domani, alle 11,45 in San Lorenzo, durante la Funzione eseguirà musiche sacre il soprano Rita Marchina con il m.o Surbone.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

4 giugno 1964

NATI — Gili Viter Valter; Sereno Enzo; Napoli Roberto; Reiperio Giovanni; Gottardi Massimo; Herra Luciana; Rondelino Francesco; Salvagnini Annamaria; Rota Massimo; Albanese Maurizio; Albanese Apollonia; Trevisan Fernando; Carrella Giovanni; Ledi Loredana; Capriolo Roberta; Orsini Gravina Mauro; Uccello Lorenzo; Civera Patrizia; Zirbano Alba; Marangoni Flavio; Pellegrino Alberto; Camino Maria; Ferrara Filippo; Vittonatto Oscar; Villois Palmira; Gregori Rodolfo; Stuardi Elisabetta; Sanetta Carlo; Malarrese Antonio; Lanzone Raffaella; Sacco Antonella; Felloni Patrizia; Morali Adalberto; Chinelli Luca; Usai Laura; Tota Patrizia; Monti Elena; Spagoni Roberto; Di Perna Maria; Filippi Elisabetta; Fogliasso Manuela; Testo Giovanna; Molena Antonella; Talco Silvia.

Bruera Luigia; Testa Nadia; Russo Massimo; Castagnero Giovanni; Benetello Giuliana; Pacini Laura; Pagliacino Paola; Porchietto Agostino; Cerallì Maria; Cappello Paolo; Zappata Laura; Dimola Caterina; Vincenti Maurizio; Toffoli Luisa; Mirmina Adriana; Gravellin Marco; Pastore Patrizia; Borgogna Carla; Dalmazzi Emilio; Delillo Vincenzo; Dainese Caterina; Primucci Antonio; Angiolillo Fabio; Cappai Roberto; Delfino Liliana; Fanelli Michele; Di Fiore Pasquale; Bono Ornella; Micucci Maria; Buzzetti Laura; Onori Roberto; Bartolozzi Luigi; Cinlello Donato; Sola Maria; Catapano Pasquale; Della Pietra Ferdinando; Pacesio Silvia; Cipriano Teobaldo; Celozzi Felice; Cacciatore Cinzia; Ritorto Giuliana; D'Ilario Patrizia; Culi Cataldo; Scaglione Franco.

MORTI — Vinardo Camilla, di anni 75, nata a Torino, abitante in via Lulli 10; Bianco Filomena ved. Gola, a. 82, Palazzolo Verc., v. S. Francesco da Paola 10 bis; Vandano Valerio, a. 68, Torino, c. Peschiera 180; Patierno Maria in Jarusso, a. 66, Savigliano, v. Rossetti 3; Pretti Teresa ved. Gamba, a. 62, Salasco, v. Spontini 12; Musso Giuseppe, a. 63, Ormea, rappresentante, v. Pirla 6; Raineri Margherita, a. 75, Torino, v. Piedicavallo 45; Arnaldi Angiolina ved. Canavero, a. 81, Torino, c. Francia 15 bis; Calliano Serafino, a. 68, Torino, ferroviere, v. Borgo Dora 24; Rinaldi Vittorio, a. 53, Poviglio, operaio, v. Juvara 16; Ciberti Luigi, a. 84, Candela, v. Pettinengo 13; Gillio Ida in Donna, a. 60, Torino, v. L. Bruno 5; Ajello Maria ved. Morelli, a. 94, Torino, c. Re Umberto 82; Grande Roberto, a. 6, Torino, v. Vigone 49; Fais Franco, a. 13, Iglesias, studente, c. Matteotti 29; Catellino Luigi, a. 70, Torino, c. Reg. Margherita 187; Paulasso Carlo, a. 66, Grugliasco, str. della Viassa 84; Cornero Angelo, a. 69, Costigliole, v. Pinelli 34; Crestetto Renato, a. 54, Spinetto, geometra, v. Vareno 2.

Deceduti in ospedale: Corriniello Marisa, mesi 1, Torino; Nobello Felicita ved. Saroglia, a. 88, Torino; Giustetto Agostino, a. 82, Moncalieri; Boffa Giacomo, a. 54, Alba; Fiore Achille, a. 14, Torino, studente; Ferutti Lorenzo, a. 83, Montrichet (Francia), agricoltore; Carbone Pasquale, a. 75, Torino; Nardi Ettore, a. 70, Grizzana; Serreto Marco, a. 42, Rivarolo Can., medico; Pavesio Costanza, a. 80, Marentino; Belvisotti Rosa Maria, a. 79, Vercelli; Ramella Cesare, a. 30, Barolo, [illegible]; Turello Giuseppa ved. Grasso, a. 75, Torino; Besso Rosaria ved. Bielo, a. 70, Asti; Olivero Caterino, a. 52, Magliano Alfieri, operaio.

Matrimoni 40 - Nati 85 - Morti 31.

ASPRE POLEMICHE NEI GIORNALI DI BERNA

Gli svizzeri rimproverano al governo di sciupare danaro in spese militari

Proteste per l'acquisto di 100 aerei da caccia francesi (che costano 85 miliardi di lire) mentre ai cittadini si chiedono sacrifici e austerità - Un'inchiesta sul ministero della Difesa, accusato di «leggerezza»

(Dal nostro corrispondente) Berna, 5 giugno.

Il popolo svizzero è scontento dei suoi governanti. La richiesta di un credito supplementare di 576 milioni di franchi (in cifra tonda 85 miliardi di lire) per l'acquisto di cento aerei francesi da caccia del tipo «Mirage» ha provocato un'ondata di malumore in tutto il paese. Da parecchi giorni la stampa rivolge aspre critiche al governo federale e in particolar modo al ministro della Difesa, il radicale Chaudet, ricorrendo continuamente al vocabolo «scandalo» per definire tutto l'insieme dell'ordinazione degli aeroplani.

In questi giorni le Camere federali avrebbero dovuto iniziare il dibattito sull'erogazione della somma, ma di fronte all'amara reazione dell'opinione pubblica i gruppi parlamentari hanno preferito rinviarlo al prossimo autunno, pronunziandosi invece per l'immediata nomina di una Commissione d'inchiesta, cui tocca il compito di accertare se da parte degli organi competenti si sia agito o no con leggerezza nell'acquisto dei «Mirage».

Non è facile prevedere gli sviluppi della crisi: stando alle affermazioni di alcuni pessimisti, sarebbero imminenti le dimissioni del ministro della Difesa e dei suoi principali collaboratori. Si accenna pure ad un'eventuale uscita dei socialdemocratici dalla attuale coalizione di governo dal momento che diversi membri influenti di questo partito, numericamente il più forte del paese, hanno espresso un parere contrario allo stanziamento dei crediti supplementari per i «Mirage». Si tratta tuttavia di voci che vanno accolte con notevole cautela.

Perché il governo federale si vede costretto a chiedere tale credito supplementare? Nonostante la sua secolare politica di neutralità, la Svizzera non ha mai badato a sacrifici per dotare di armi modernissime il suo esercito. Qui da anni vale la parola d'ordine: «Neutrali sì, ma armati fino ai denti». Il paese non dispone delle necessarie attrezzature industriali: gli armamenti vengono importati dall'estero. Alla fine del '61 il Parlamento federale votò un credito di 871 milioni di franchi per l'acquisto di 100 apparecchi supersonici e dopo aver provato diversi modelli i tecnici optarono per i «Mirage».

Ben presto sorsero le difficoltà: da una parte la Francia si mostrò estremamente lenta nelle consegne e dall'altra i tecnici dell'aviazione elvetica decisero di apportare notevoli modifiche ai caccia per adattarli alle esigenze strategiche della Confederazione. Per tale motivo i preventivi del '61 sono stati largamente superati. Un mese fa doveva scoppiare la bomba: in un messaggio indirizzato al Parlamento, il governo centrale di Berna annunziò l'ineluttabilità di uno stanziamento supplementare di 576 milioni di franchi, facendo capire che forse si renderanno necessari ulteriori crediti nei prossimi anni per condurre felicemente in porto l'acquisto dei cento «Mirage».

Le autorità federali hanno scelto un momento poco favorevole dal lato psicologico per informare il pubblico delle difficoltà incontrate nell'ammodernamento dell'aviazione. Da mesi le autorità federali esortano la popolazione a evitare qualsiasi sperpero di denaro, affinché possa essere coronata da successo la lotta antinflazionistica.

In un editoriale la Tribune de Genève accusa il governo di Berna di non aver avuto il coraggio di affrontare al momento opportuno, ossia molto prima, la spinosa questione per cui il Parlamento si trova ora di fronte a questo dilemma: o inchinarsi al fatto compiuto, o rifiutare il richiesto credito pregiudicando in tal modo l'ammodernamento dell'aviazione.

I commentatori non lesinano infine le critiche al Parlamento: perché, ci si chiede, nessun deputato si è fatto avanti in questi ultimi tre anni per chiedere chiarimenti al governo sulle voci circolanti in merito all'aumentato prezzo d'acquisto dei cento aeroplani da caccia? I. f.

Oggi le solenni cerimonie per lo sbarco in Normandia

De Gaulle non interverrà - Messaggio di Johnson: «I Paesi che furono uniti in guerra non devono essere divisi in queste ore di speranza e di pace»

(Nostro servizio particolare) Parigi, 5 giugno.

Sono incominciate in Normandia le cerimonie commemorative dello sbarco anglo-americano che ebbe inizio vent'anni fa nella notte fra il 5 e il 6 di giugno e permise la liberazione della Francia. Più di 500 alte personalità ufficiali sono giunte dagli Stati Uniti, Gran Bretagna, Canada, Olanda, Belgio, Norvegia ed altri paesi.

Il presidente Johnson è rappresentato dal generale Omar Bradley, che nel giugno 1944 comandava la I Armata americana. Bradley ha al suo fianco una ventina di altri generali ed ammiragli.

Anche la regina Elisabetta è rappresentata, oltre che dall'ambasciatore di Gran Bretagna a Parigi, dal vice ministro della Difesa e da una dozzina di generali e ammiragli. Il governo francese ha delegato il ministro degli ex combattenti, il ministro della Cooperazione e il capo di Stato Maggiore. Il generale De Gaulle è assente, e il fatto è deplorato dai numerosi francesi che hanno verso gli anglo-americani una riconoscenza sincera.

Scrive il quotidiano di destra *L'Aurore*: *«La commemorazione di quest'avvenimento capitale doveva condurre il più alto rappresentante della Francia, con le mani tese, a ricevere il generale Eisenhower, comandante in capo e responsabile dello sbarco. In tale circostanza l'anima di tutti i francesi avrebbe scortato il generale De Gaulle. Il Presidente della Repubblica avrebbe interpretato i sentimenti di tutta la Francia».* Anche l'ex presidente Eisenhower, infatti, aveva in progetto di tornare in Francia per la commemorazione, ma vi ha rinunciato all'ultimo momento, come ha fatto il Maresciallo Montgomery.

I motivi ufficiali per i quali De Gaulle è assente dalle celebrazioni di Normandia sono noti. Non essendoci nessun capo di Stato non può esserci neanche lui. Questa precisazione non ha convinto tutti, poiché De Gaulle sarà presente il 15 agosto a Boulouris ed a Tolone per la commemorazione dello sbarco in Provenza, e neanche in tale occasione ci saranno capi di Stato stranieri.

Anche in assenza del generale De Gaulle tuttavia le celebrazioni sono solenni. Le cittadine normanne lungo la costa sono affollate di ufficiali in divisa dei Paesi alleati, e una cerimonia commemorativa è prevista fra oggi e domani in ogni punto dei cento chilometri di spiaggia dove avvenne lo sbarco.

Domani il generale Bradley leggerà una lettera del presidente Johnson, che dice tra l'altro: *«Gli uomini e le nazioni, che furono uniti nelle ore gravi della guerra, non devono essere divisi in queste ore piene di speranza e di pace. Il nostro Paese ricorda e non dimenticherà mai la decisione presa il giorno dello sbarco. Finché ne saremo capaci e finché altri Paesi desidereranno rimanere alleati, non permetteremo che la luce della libertà si spenga di nuovo su un qualsiasi continente... Dalla nostra alleanza, nata nell'avversità, è sorta un'alleanza per la pace e la prosperità. Le speranze di tutti gli uomini riposano sul successo di tale alleanza e noi, negli Stati Uniti, siamo convinti che non saranno deluse. Ovunque gli Stati Uniti hanno preso l'impegno di difendere la causa della libertà, noi lo rispetteremo oggi, domani e sempre. In questo giorno anniversario, la memoria delle battaglie di ieri ci spinge a combattere energicamente le battaglie di oggi per la pace di domani».* I. m.

La polizia accolta con lanci di bottiglie da un gruppo di donne che protestano

Sulla Bagnoli-Pozzuoli - Quattordici feriti fra cui quattro agenti - La dimostrazione per richiamare l'attenzione delle autorità sulle incivili abitazioni in cui sono costrette a vivere

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 5 giugno.

(a. l.) Un centinaio di persone, in maggioranza donne, ha inscenato all'alba, in località La Pietra, sulla litoranea Bagnoli-Pozzuoli, una clamorosa manifestazione di protesta per richiamare l'attenzione delle autorità comunali sullo stato incivile in cui sono costrette a vivere da oltre vent'anni.

Esse infatti sono ancora alloggiate, in malsana promiscuità, in un palazzone semidistrutto dai bombardamenti, nel quale si rifugiarono quando le loro case furono rase al suolo dalle bombe aeree, ed in cui vivono tuttora, nonostante le ripetute promesse delle autorità comunali di dare loro una nuova abitazione.

Esasperate da tale stato di cose, che si aggrava ogni anno all'arrivo del caldo, le donne sono uscite di casa con tutto quanto hanno potuto trasportare — mobili, materassi, letti, sedie — ed hanno, coi loro bambini, invaso la strada, paralizzando completamente il traffico.

Qualcuna delle più scalmanate, ad un certo momento, cosparsi di benzina alcuni materassi, vi ha appiccato il fuoco, subito estesosi ad un fusto ricolmo di catrame — in giacenza sulla strada per lavori di riparazione — che, incendiatosi, ha funzionato da cortina fumogena.

In breve la strada si è trasformata in un rogo che minacciava seriamente di attaccare i fabbricati del lungomare. Avvertiti, sono giunti i vigili del fuoco, che hanno evitato il peggio domando l'incendio.

Un forte gruppo di agenti di polizia, inviato sul posto per ristabilire l'ordine e sgomberare la strada, è stato accolto con manifestazioni di ostilità e lancio di bottiglie e di pietre.

Si lamentano una decina di donne contuse, che sono state medicate all'ospedale Loreto e dichiarate guaribili in dieci giorni. Anche quattro agenti di polizia hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari, avendo riportato contusioni e ferite non gravi nel ristabilire l'ordine.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, munito dei Conforti religiosi, è spirato, con la Benedizione di S. E. Monsignor Tonetti Arcivescovo di Cuneo

Carlito Mellè
di anni 67

Lo piangono: la moglie Pierina Filipello; i figli: Jolanda col marito Luciano Bearo e figlie; Oreste con la moglie Luciana Deppiano e figlia; Rosina col marito Eugenio De Martini e figli; Maria Adelaide; Olga col marito Carlo Benedetto e figlio; Guido con la moglie Laura Peirano; la sorella Marisa, i fratelli, cognate, cognati, nipoti e cugini. Un ringraziamento particolare al Dott. Giuseppe Rosso per le assidue ed amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo sabato 6 giugno alle ore 16 partendo da c. Tassoni 47.
— Torino, 5 giugno 1964.

Impiegati e Dipendenti della Ditta F. Mellè - C.L.E.A.T. si associano al dolore dei titolari per la morte del padre
Carlito Mellè
— Torino, 5 giugno 1964.

La Direzione e Personale della Società «La Petrole» prende viva parte al dolore dei consiglieri Jolanda e Oreste Mellè per la perdita del loro papà
Carlito Mellè
— Aosta, 5 giugno 1964.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del cognato
Carlito Mellè
Ditta Piero Ferrando Aosta
S.p.A. E.T.A. Docks Dora Torino
S.p.A. Doll. Sola F.lli Filipello Cuneo
S.p.A. S. Attilio Cuneo
I cinema Odeon - Verdi Saletta cinema di Abbiategrasso.
— Torino, 6 giugno 1964.

Le famiglie Barberis e Rossetti commosse partecipano al dolore della famiglia Mellè per la dipartita dell'amico carissimo
Carlito
— Torino, 5 giugno 1964.

Famiglie Emanuel, Gastaldi, Musso partecipano al dolore di Olga per l'immatura perdita del
Papà
— Torino, 5 giugno 1964.

Sandro Jose Sabbione e figli si uniscono affettuosamente al dolore dei cugini Mellè.

Giuseppe Capo e signore partecipano con vivo cordoglio al grave lutto per la scomparsa del caro Amico
Carlito Mellè
— Torino, 5 giugno 1964.

I Fratelli Franco, Lorenzo e Riccardo Capo si associano al profondo dolore della Famiglia ed in particolare del loro amico Oreste.

Impiegati e Maestranze della Ditta Capo Giuseppe partecipano al dolore della famiglia Mellè.

La famiglia Bruno Bruschi colpita per la scomparsa del signor
Carlito Mellè
è fraternamente vicina alla famiglia e si associa al suo dolore.
— Aosta, 5 giugno 1964.

La famiglia Giachino prende parte al cordoglio della famiglia Mellè per la scomparsa del signor
Carlito Mellè
— Torino, 5 giugno 1964.

La S.I.B.A. di Novara, che lo ebbe valido collaboratore, annuncia con profondo dolore la perdita del caro signor
Carlito Mellè
— Novara, 5 giugno 1964.

La famiglia Giuffrida di Novara Piero Braga.

Mario Benedetto partecipa al dolore della famiglia Mellè per la perdita del carissimo
Papà
— Torino, 6 giugno 1964.

Elio e Gemma si uniscono al dolore della famiglia.

La famiglia Petrini partecipa vivamente al grave lutto.

Francesco Grandi con il Personale tutto della ditta Arne prende vivissima parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del signor
Carlito Mellè
— Torino, 5 giugno 1964.

Gli amici Cesare Orsi e Rodolfo Rivano si associano al dolore della famiglia Mellè.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maddalena Merlo nata Bocchiotti
Ne danno il doloroso annuncio il marito Giuseppe; il figlio Paolo e famiglia (Venezuela); la figlia Giuseppina con il marito Gaetano Alagona e gli adorati nipoti Beppe e Lucia; il fratello, cognate e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla cognata Stefanina Guerra per la amorevole assistenza prestata. I funerali avranno luogo sabato 6 corr. alle ore 14,45 in Torino (Ospedale Molinette, via Santena, 5) ed in Felizzano alle ore 17, ove la salma sarà tumulata.
— Torino, 4 giugno 1964.

Partecipano al dolore le famiglie: Giovanni e Venerina Castelli e figli Salvatore e Rosella Spadaro Vincenzo e Gemma Carpinieri.

Cristianamente è spirata
Maria Sabotero nata Cherra (Marietta)
Addolorati l'annunciano: marito Marcellino, figlie: Nella, Ester col marito Gianni e piccoli Laura e Guido; fratelli, sorella, cognate, parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Leone Figliomeni per le assidue cure prestate. Funerali domenica 7 ore 9 da via Tripoli 113 indi la cara salma proseguirà per Givoletto ove verrà tumulata. Segue pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 giugno 1964.

La famiglia Cergnino si unisce al dolore della famiglia Sabotero.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giacomo Cornaglia
L'annunciano: moglie, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 dall'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 giugno 1964.

Cristianamente è mancata
Celesta Felotti nata Cinti
Con profondo dolore lo annunciano i figli Iolanda, Lidia, Luisa, Guerrino, Dino e Alfredo con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo domenica alle ore 10,30 partendo dall'abitazione in via Feletto 56.
— Torino, 5 giugno 1964.

Dott. Camillo Venesio, Col. Mario Vecchi si associano profondamente al dolore della famiglia per la perdita del fraterno amico compagno di scuola
COMM. DR. ING.
Alessandro Magnani
— Torino, 6 giugno 1964.

Nel 1° anniversario della scomparsa del
PROF. DOTT
Vincenzo Prever
i familiari lo ricordano con immutato rimpianto. Ss. Messe saranno celebrate l'8 giugno in Torino ore 8 e 9 (Crocetta); in Giaveno ore 10 (S. Lorenzo).
— Torino, 6 giugno 1964.

Il marito con le figlie, la sorella Caterina e i parenti tutti ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita della cara
Ida Gillio in Donna
— Torino, 5 giugno 1964.

Italo e Anna Marchesano partecipano al profondo dolore che ha colpito le famiglie Enria e Bocca per l'improvvisa scomparsa del
Prof. Giuseppe Enria
— Torino, 5 giugno 1964.

Gli amici:
Enzo Negro
Luciano Greti
Piergiorgio Frassinelli
prendono viva parte al dolore di Angioletta e Pierteresio per la scomparsa del carissimo zio
Prof. Dott. Giuseppe Enria
— Torino, 5 giugno 1964.

Le famiglie Resburgo, Adorni e Rocco profondamente addolorate partecipano al lutto che ha colpito la famiglia del
Prof. Giuseppe Enria
— Aosta, 5 giugno 1964.

Il dr. Domenico Pellerino e famiglia partecipano al lutto per la scomparsa del
Prof. Dott. Giuseppe Enria
— Ivrea, 5 giugno 1964.

Famiglia dr. Scala, Rueglio partecipa lutto carissimo amico
Prof. Giuseppe Enria
— Rueglio, 5 giugno 1964.

Gli amici Rogna e Casamassima partecipano al dolore della famiglia per l'irreparabile perdita del caro
Prof. Giuseppe Enria
— Ivrea, 5 giugno 1964.

Si associano Chiara, Nerio e Graziella Nesi.

La famiglia Tizian si associa.

Il Direttore, Prof. Dott. Lorenzo Somma, Aiuti ed Assistenti della 2ª Divisione Chirurgica dell'Ospedale San Luigi di Torino prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico ed illustre collega
Prof. Dott. Giuseppe Enria
Primario Chirurgo Ospedale d'Ivrea
— Torino, 6 giugno 1964.

Il Primario della Divisione di Chirurgia Pediatrica dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino Prof. Luigi Solerio con l'Aiuto Prof. Alfredo Giugiaro e gli assistenti: Dott.ri Bardini, Sosio, Garambois, Geuna e Oglietti si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo
Prof. Giuseppe Enria
— Torino, 6 giugno 1964.

Enrico Galli, i fratelli Guido Mario ed il cugino Giuseppe Allaro, partecipano all'infinito dolore per l'improvvisa scomparsa dell'amico fraterno
Prof. Dott. Giuseppe Enria
— Torino, 6 giugno 1964.

Carla Orecchia con la Famiglia partecipa con vivo rimpianto la scomparsa dell'Amico carissimo
Prof. Giuseppe Enria
Primario Chirurgo
— Vercelli, 5 giugno 1964.

Le famiglia Tordito prendono parte con vivo dolore al lutto per la morte del
Prof. Giuseppe Enria
— Torino, 5 giugno 1964.

Flavio e Carla Aschieri partecipano al dolore della famiglia per la perdita del
Prof. Dott. Giuseppe Enria
— Torino, 5 giugno 1964.

Le famiglie Fracchia e Traversa con profondo dovuto cordoglio ricordano il
Prof. Giuseppe Enria
— Torino, 6 giugno 1964.

Profondamente commossi per l'immatura scomparsa del
Prof. Enria
gli amici:
Carla ed Edoardo Ferazzo
Paola e Mario Fantini
Carla e Cesare Quaglia
Maria e Mario Dorgno
Dante Rillero
Marcello Bongiovanni.
— Torino, 6 giugno 1964.

Il Superiore Provinciale e i Fratelli delle Scuole Cristiane riconoscenti prendono viva e religiosa parte al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'Ex Allievo
Prof. Dott. Giuseppe Enria
— Torino, 6 giugno 1964.

Pierodello Giudice e Arnaldo Pierini partecipano al dolore per la scomparsa dell'indimenticabile amico
Prof. Giuseppe Enria
— Torino, 5 giugno 1964.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Direzione, Colleghi e Personale dell'Alleanza Cooperativa Torinese partecipa al dolore della Famiglia per la perdita del
Dottor Silvio Draccone
Direttore Farmacia
— Torino, 6 giugno 1964.

Si uniscono al dolore della Famiglia Draccone gli amici: Ajmo, Barilà, Bianco, Bottero, Brachetti, Brunero, Chiavarino, Costerno, D'Amico, Ferrari, Franchi, Galvano, Garoleti, Gentilea, Goria, Grenni, Martinotti, Masso, Michelotti, Mochi, Olivetti, Polilli, Rescagotti, Richieri, Rivelli, Rosa, Rota, Savio, Vianelli, Zaratini.

L'Associazione non Titolari di Farmacia di Torino partecipa sentitamente al lutto della Famiglia Draccone.

E' mancato ai suoi cari
Battista Gallina (Tino)
Negoziante
di anni 55
Ne danno il triste annuncio la mamma, la moglie, i figli, fratelli e famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torrazza Piemonte domenica 7 giugno 1964 alle ore 16.
— Torrazza Piemonte, 5-6-1964.

Oggi è tragicamente mancato per sciagura stradale avvenuta in Noli (Savona)
Renato Zucchi
di anni 17
Lo annunciano costernati il papà Giovanni, la mamma Antonietta Giandino, le sorelle Nina e Ucci, il nonno, zii, zie e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Magliano Alpi Carmine alle ore 10 del 7 giugno.
— Vado Ligure, 5 giugno 1964.

E' mancato
Natale Di Nanni
Padre Medaglia d'Oro
Ne danno annuncio: moglie, figli, generi, nuore, nipoti. Funerali oggi 6 ore 16,15, via Cimarosa 30. La presente è di ringraziamento.
— Torino, 5 giugno 1964.

Sindaco, Giunta, Consiglieri, Segretario e Personale della città di Avigliana partecipano al dolore dell'Assessore signora Maria Gatto Sada per la perdita del marito
Aristide Sada
— Avigliana, 5 giugno 1964.

Il Rotary Club di Asti prende profonda parte al dolore dei propri Soci comm. Pierino e Cav. Oreste Faccaro per la scomparsa del loro padre
Giuseppe Faccaro
— Asti, 6 giugno 1964.

Nel primo doloroso anniversario della dipartita di
Tina Scamoni
la famiglia la ricorda con infinito rimpianto. Messa di suffragio martedì 9 giugno ore 11 in Santa Barbara, via Assarotti.
— Torino, 6 giugno 1964.

ERRATA CORRIGE
Nel necrologio del
Cav. Uff. Guido Viglione
pubblicato ieri è stato omesso il nome della sorella Pierina Raynaudi.
— Torino, 6 giugno 1964.

E' serenamente spirata l'anima buona della
N. D.
Maria Tosco n. Pateri
Desolati ne danno l'annuncio il marito Emiliano, i figli Alessandro e consorte Giuseppina, Mina e marito Candido Marengo, parenti tutti. Funerali oggi alle 14,30 da via Magenta 23. La cara Salma verrà tumulata nel Cimitero di Nichelino. Servizio pullman.
— Torino, 6 giugno 1964.

Rina Spezzo Siravegna si unisce affettuosamente al dolore della famiglia per la perdita della cara
Maria
— Torino, 6 giugno 1964.

Partecipano al dolore del caro Sandro e famiglia i cognati Favale, Ottonello e nipoti Guarda.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Sashra SpA partecipano al dolore che ha colpito il Dott. Ing. Alessandro Tosco, Direttore Tecnico della Società, per la perdita della Mamma
Maria Tosco Pateri
— Torino, 5 giugno 1964.

I Rappresentanti ed il Personale delle Agenzie di vendita Sashra si associano al dolore del Dott. Ing. Alessandro Tosco.

Valerio Bordoni e Famiglie prendono parte al grave lutto che ha colpito il Dott. Ing. Alessandro Tosco per la perdita della Mamma
Maria Tosco Pateri
— Torino, 6 giugno 1964.

Luigi De Carlo
Enrico De Giorgis
Filippo Pellissero
Francesco Salzedo
Lorenzo Torione
partecipano al dolore del Dott. Ing. Alessandro Tosco per la scomparsa della Mamma
Maria Tosco Pateri
— Torino, 6 giugno 1964.

Serenamente è mancata
Cecilia Demartini ved. Olivero
La piangono i figli Arturo ed Elena, genero, nuora, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Nelrotti per le amorevoli cure. I funerali domenica 7 ore 10,30 da via Nizza 15. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 5 giugno 1964.

Partecipano commossi al lutto: Maria Casto, Gaetano e Maria Merlino, Giovanni Chiabotto.

Il Presidente, il Consiglio e gli iscritti al Sindacato Provinciale Agenti di Torino partecipano al dolore che ha colpito il collega Arturo Olivero per la scomparsa della
Mamma
— Torino, 5 giugno 1964.

Prendono parte al lutto che ha colpito la famiglia del collega Arturo Olivero per la perdita della
Mamma
il Presidente, il Consiglio e tutti gli Aderenti al Consorzio Produttori Polli Ovine Caprine Torino.
— Torino, 5 giugno 1964.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e gli Aderenti all'Ent-Ovini partecipano al dolore delle famiglie Arturo Olivero e Carlo Gatta per la scomparsa di
Cecilia Demartini ved. Olivero
— Torino, 5 giugno 1964.

Galli - Ballino - Uberti prendono viva parte al dolore che ha colpito l'amico Arturo Olivero per la perdita della
Mamma
— Torino, 5 giugno 1964.

Improvvisamente ha raggiunto in cielo l'adorata figlia Luisella, dopo una vita esemplare tutta dedicata alla famiglia, l'anima eletta di
Rosalia Cresto Mina
Ne danno lo straziante annuncio il marito Cesare, il padre Edoardo e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 6 corr. alle ore 16,15 partendo dall'abitazione di via Avigliana 26. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 giugno 1964.

Angiola, Annarosa e Domenico Pastore profondamente commossi partecipano al grave lutto per la perdita della Signora
Rosalia Cresto
— Torino, 6 giugno 1964.

La S.p.A. Francesco Cinzano & C.ia si associa al grave lutto che ha colpito il proprio ispettore sig. Cesare Cresto, partecipando al suo dolore per la scomparsa dell'amatissima moglie, signora
Rosalia Cresto nata Mina
— Torino, 5 giugno 1964.

Il Gruppo Anziani Cinzano partecipa con grande dolore al lutto che ha colpito il Consigliere, signor Cesare Cresto, per la repentina dipartita della Consorte
Rosalia Cresto nata Mina
— Torino, 5 giugno 1964.

Prendono viva parte al dolore del marito per la scomparsa della Signora
Rosalia Cresto
le famiglie: Acuto, dott. Berardo, Braja, Caldera, Costagna, Cima, Coen, Filippini, Guino, La Gatta, Manzano, Merelli, Moriondo, Nevone, Nezzaro, Pagliero, Pastore, Rosso, Sacchi, Ventura.
— Torino, 6 giugno 1964.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale ed il Personale tutto della STIPEL - Società Telefonica Interregionale Piemontese e Lombarda, per azioni - partecipano al lutto del Presidente della Società Avv. Amedeo Peyron per la scomparsa della Suocera, Signora
Maria Ajello ved. Morelli
— Torino, 5 giugno 1964.

Si associano al dolore, alla preghiera della Famiglia, Mons. Arcozzi-Masino, Carolina Gallo.

Cristianamente è mancato
Giovanni Prato
anni 79
Lo annunciano la moglie Maria, i figli Michele e moglie Rosa Pigella, Rita e marito Pietro Pugni, Lina e marito Vatti Ferio, la nuora Camilla Felli, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 7 ore 8,20. Strada Rivamare 3, San Bartolomeo.
— Moncalieri, 6 giugno 1964.

Breve inesorabile male ha stroncato la serena esistenza di
Mario Vercellone
sarto
Desolatamente lo piangono l'adorata moglie, suocera, sorelle, cognate e nipoti amatissimi. I funerali avranno luogo domenica 7 corr. alle ore 8,30 partendo da via Rosta 2.
— Torino, 6 giugno 1964.

Adelina Morra e famigliari commossi dalla dimostrazione d'affetto tributata al caro estinto
Guido Morra
sentitamente ringraziano tutti coloro che vollero partecipare al loro dolore.
— Torino, 5 giugno 1964.

Franco Roncaglia partecipa al dolore dell'amico Giancarlo per la perdita dell'amatissima
Betty Lomas
— Torino, 6 giugno 1964.

1963 — 1964
Nel 1° anniversario, con immutato dolore viene ricordato dalla moglie e parenti
Vincenzo Rapelli
Messa sarà celebrata lunedì 8 ore 9 Parrocchia della Pace.
— Torino, 6 giugno 1964.

1950 — 1964
Cav. Uff. Emilio Riva
I suoi cari lo ricordano con immutato dolore.
— Torino, 6 giugno 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 18)

VENTENNE militesente, presenza, patente auto, studi ginnasiali, massime referenze, impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 486-459 dalle 8 alle 20. A63312

VENTICINQUENNALE esperienza (diplomato) campo amministrativo et contabilità, esperienza in assicurazione, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1251 — Torino».

VENTIDUENNE piemontese militesolto ragioneria esperienza bancaria quadriennale contabilità meccanizzata referenze offresi. Telef. 695-269.

VENTITREENNE militesente pratica pluriennale contabilità generale, clienti, fornitori, cassa, primanota, operatore offresi. Telefonare 373-917.

VERAMENTE capace organizzazione direzione reparto stampa flessografica disposto trasferirsi esaminerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5104 — Torino». A62632

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

ABBISOGNAMI cassiere, bella presenza, referenziata per cinema e ballo. Presentarsi Cinema Lutrario.

AIUTO contabile fatturista esperta assumesi. Telefonare 769-829.

ASSUMESI giovane impiegato, attitudine lavori segreteria e contabili, studi medi. Scrivere specificando età, studi, eventuali posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5146 — Torino». A62991

ASSUMESI signorina 16enne aiuto ufficio. Telefonare 675-465.

ASSUMESI 16-18enne provetta stenodattilo. Presentarsi A.F.I.T., Avigliana 8. A62659

AZIENDA meccanica torinese cerca impiegata già pratica tenuta contabilità magazzino, carichi e scarichi, scorte, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5168 — Torino».

CERCASI segretaria. Tel. 693-952 mattino, Urge. A63661

CERCASI signorina aiuto contabile referenziata libera subito. Presentarsi industria Biellese, via Pedrotti 5, Torino. A63679

DISEGNATORE meccanico buona esperienza sviluppo macchine in genere possibilmente campo motori medio azienda cerca. Telefonare ore ufficio al 661-213, oppure 661-335.

EDITRICE internazionale cerca ambosessi facile lavoro organizzato, guadagno immediato. Sondrio 7.

ESPERTA media età paghe contributi provetta dattilografa cerca impresa edile. Scrivere referenze, curriculum a: «Pubblicità Stampa 1209 — Torino». A62389

FARMACIA Torino cerca collaboratore veramente pratico, stipendio adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5122 — Torino». A62871

FATTURISTA giovane precisa veloce primaria azienda centro Torino cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1247 — Torino». A63017

IMPIEGATA non primo impiego cerca industria fine corso G. Cesare. Presentarsi oggi ore 15-17 via Cervino 50. A63781

IMPORTANTE azienda in Torino cerca programmatore 1401. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1321 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA PERITO ELETTROTECNICO MANUTENZIONE MACCHINE ROTANTI MEDIA POTENZA. NECESSARIA ESPERIENZA TRIENNALE REGOLAZIONI INDUSTRIALI, QUADRI CONTINUA ED ALTERNATA, DISPOSITIVI REGOLAZIONE VELOCITA' CORRENTE CONTINUA. PREFERIBILE BUONA CONOSCENZA FRANCESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1333 — TORINO». A63669

IMPORTANTE STABILIMENTO CERCA GIOVANE COMPTOMETRISTA PER UFFICIO MANODOPERA. SCRIVERE: PUBBLICITA' STAMPA 5085 — TORINO». A62551

LAUREATI o persone di cultura equivalente massimo 30enni cerca direzione personale importante società per propri stabilimenti in Piemonte. Necessaria buona preparazione nelle discipline e problemi del lavoro e precedente esperienza nello stesso settore. Si prega inviare curriculum completo a: «Pubblicità Stampa 17 — Milano». 23552

PASTICCERIA cerca abilissima commessa a stipendio più interessenze. Telefonare 890-306. A63258

PENSIONATA svelta contabilità lavori varii ufficio cerca piccola azienda. Indicare posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1233 — Torino». A62612

PERITO industriale aut ragioniere, massimo 30enne attitudine lavoro ordinato, preciso, possibilmente esperienza sollecito fornitori, cerca importante industria settimana corta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5102 — Torino». A63478

SALDACONTISTA 25-30ENNE PRATICO CONTABILITA' CLIENTI SOLLECITI PAGAMENTO CORRISPONDENZA PREFERIBILMENTE RAGIONIERE, CERCA URGENTEMENTE IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO REFERENZE E PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5042 — TORINO».

SEGRETARIA dinamica, iniziativa, perfetta conoscenza francese tedesco, cercasi, ottimo trattamento. Telefonare 70-628 o presentarsi Frangipane Merlo, via S. Rocchetto 16, Torino. A62828

SIGNORINE già visitino privati guadagneranno abbinando articolo domestico. Telefonare 599-507, Castino.

SOCIETA' nazionale assume elementi maschili anche parzialmente liberi, media cultura o diplomati per sviluppo pubbliche relazioni, periodo iniziale retribuito. Possibilità carriera, residenti in Moncalieri, Chieri, Carmagnola o comuni limitrofi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 450 — Torino». O156

STUDIO architettura cerca geometra militesente anche primo impiego purché ottimo disegnatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5003 — Torino».

VELOCE stenodattilografa cerca Joannes Grugliasco. Telefonare 784-242.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. GIOVANE cerca occupazione serale qualsiasi lavoro, ottima presenza, auto. Telefonare 793-048.

A ventiquattrenne settentrionale meccanico automobilistico, con mansioni aggiustatore patente C disposto trasferirsi ovunque offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1294 — Torino». A63359

ABILE ricambi auto offresi fattorino con patente. Telefonare 733-022.

ABILE stiratrice bianco offresi mezza giornata. Telefonare 501-310 pomeriggio. A63573

AGGIUSTATORE 1ª categoria generico conosce saldatura autogena elettrica, già capo officina a Parigi, conoscenza perfetta lingua francese, 57enne, moralità, patente auto, libero, offresi. Telefonare 571-736.

ANTENNISTA pratico ramo radio TV patente auto propria offresi mattino. Telefonare 552-782. A63215

APPRENDISTA saldatore offresi con referenze. Telef. 885-642.

AUTISTA con autocarro Tigrotto ql. 50 e 1100 ql. 12 offresi seria ditta per autotrasporti tutte zone Alta Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9605 — Torino». A52575

AUTISTA con camion ql. 45 offresi presso seria ditta. Ivaldi Elso, via Nizza 239, telefono 699-397.

AUTISTA con camioncino portata ql. 25 offresi presso ditta mezza giornata. Telefonare 767-911.

AUTISTA disponendo auto offresi ditta piccoli trasporti commissioni fiducia cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1299 — Torino».

AUTISTA patente C libero mezze giornate offresi. Telefonare 570-535.

AUTISTA patente D E offresi anche per linea. Telefonare 283-628.

AUTISTA patente D offresi mezze giornate anche saltuariamente. Telefonare 292-386. A63518

AUTISTA praticissimo Leoncino e città, libero subito offresi. Telefonare 766-852. A63011

AUTISTA quarantenne offresi ditta con 1100 o senza, pratico città come fattorino, pratico guida 615. Telefono 877-204. A63361

AUTISTA trentenne, patente C offresi qualsiasi lavoro. Tel. 375-162.

AUTISTA trentenne patente C E piemontese buona conoscenza francese offresi. Telefonare 234-914.

BAMBINAIA 26 anni tedesca con referenze offresi a giornata intera libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1308 — Torino».

GIOVANE meccanico volonteroso offresi mezze giornate per qualsiasi lavoro. Telefonare 510-620. Chiedere di Principe. A63653

GIOVANE operaio III offresi subito presso industria meccanica. Telefonare 512-756. A63482

INFERMIERA diplomata offresi assistenza diurna notturna adulti bambini. Telefonare 338-430.

MILITESENTE pratico ramo gelati, acque minerali offresi. Tel. 652-782.

OFFRESI apprendista per auto riparazioni. Telefonare 256-323.

OFFRESI mezza giornata manovale generico. Telefono 687-031.

OFFRESI tecnico autista riparatore radio TV pratico assistenza esterna, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1231 — Torino».

OROLOGIAIO 23enne, 100.000 mensili occuperebbesi presso seria Ditta. Telef. 231-316. A63243

SALDATORE carpentiere cottimista con macchina 1200 offresi anche a ore oppure altro buon lavoro. Telefonare 688-532. A63504

SALDATORE elettrossigeno 33enne offresi con referenze. Tel. 885-642.

SIGNORA offresi assistenza ore notturne ammalati. Telefonare 230-577.

SIGNORA piemontese offresi pulizie scale o alloggi zona centro dalle 8-16 esclusi lavori pesanti. Telefonare ore pasti 252-662.

SIGNORA referenziata offresi a giornate pratica stiro e cucina. Telefonare 586-134 dopo le ore 19.

SIGNORINA olandese conoscenza inglese tedesco francese occuperebbesi presso famiglia governo casa bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5171 — Torino». A63280

SIGNORINA referenziata offresi governo bambini mese luglio. Telefonare 681-430 dalle 9,30 alle 15.

VENTUNENNE sana onesta laboriosa offresi tuttofare o pulizia famiglia privata pensione o aiuto cucina trattoria ore 8-18. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1278 — Torino».

VERNICIATORE forno nitro, scopo miglioramento offresi, abilissimo, qualsiasi prova, disposto trasferte, auto propria. Telefonare 250-642.

AUTISTA 30enne con 1300 esperienza lunghi viaggi offresi subito Ditte. Telef. 764-145. A63418

CAMERIERE 25enne pratico offresi per stagione estiva al mare, referenziato, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1223 — Torino»

CAMIONISTA patenti generali offresi lavoro anche all'estero. Tel. 480-667.

CINQUANTANOVENNE offresi custode et magazziniere. Tel. 522-093.

CINQUANTENNE ex artigiano per cessata attività meccanica offresi qualunque mansione uffici o magazzini o portinerie con moglie senza prole. Telefonare 277-790 ore pranzo. A63372

CINQUANTENNE offresi come fattorino con patente moto. Telefonare 273-712. A63660

CONIUGI veneti pensionati soli distinti offronsi per portineria. Telefonare 334-063. A62615

CUSTODIA villa, stabile, offresi quarantenne vedova due figli, pensionata disposta pulizie, giardino, ottime referenze. Telef. 581-744.

DICIASSETTENNE offresi come apprendista meccanico elettrauto. Telefonare 752-157. A63297

DICIOTTENNE offresi ditte per riparazioni auto. Telef. 591-488.

DISPONENDO Fiat 600 offresi presso ditte per commissioni ore libere. Telefonare 360-849. A63320

DOMESTICO esperto, referenziato, abilissimo autista, torinese, 50enne, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5169 — Torino». A63269

DOMESTICO offresi solo stagione famiglia libero primo luglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1267 — Torino». A63335

DOMESTICO svelissimo offresi distinta famiglia amante bimbi, pratico cucina. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1314 — Torino». A63627

DONNA ore pomeriggio zona Barriera Milano offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1297 — Torino».

ELETTRICISTA qualificato per impianti industriali e manutenzione officine offresi subito. Tel. 694-379.

ELETTROMECCANICO per auto offresi. Telefonare 204-891, Torino.

EX carabiniere offresi sorvegliante portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5156 — Torino». A63187

FABBRO generico offresi presso seria ditta libero subito. Tel. 652-762.

GIARDINIERE ortofrutticoltore piemontese appassionato offresi ore libere manutenzione ville Torino o vicinanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5189 — Torino». A63517

OPERAIA 21enne volenterosa occuperebbesi presso qualsiasi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1288 — Torino». A63326

ORTOFRUTTICOLI provetti coniugi assumerebbero custodia conduzione villa piccola tenuta vicinanze Torino. Telefonare 484-662. A63168

PALCHETTISTA su incollato offresi presso ditta. Telefonare 694-254.

PASTICCIERE abile referenze offresi anche stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1227 — Torino».

PENSIONATA offresi pomeriggio 300 lire all'ora per assistenza persona, aiuto lavori domestici o governante bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1292 — Torino». A63344

PENSIONATO piemontese bella presenza, cerca lavoro, posto fiducia, anche custode. Telefonare 388-192.

PENSIONATO quarantenne libera circolazione autofilotranviaria patente C occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5182 — Torino».

PENSIONATO sano, dinamico, patente guida, massime referenze, impiegherebbesi presso famiglia signorile, tuttofare, o presso azienda. Telefonare 781-589. A63467

PIEMONTESE libero mezza giornata patente auto offresi qualsiasi lavoro anche mansioni di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1306 — Torino».

PIEMONTESE offresi mezza giornata muratore, autista, patente B, giardiniere. Telefonare 724-404 dopo le ore 12. A63317

QUINDICENNE offresi come commesso generi alimentari, pratico. Telefonare 366-605 Torino. A63531

RAGAZZO meccanico volonteroso con patente B offresi mezza giornata per qualunque lavoro. Telef. 510-620. Domandare di Pompei. A63654

SERIO referenziato con auto offresi incarico fiducia esazioni eventualmente cauzione. Telefon. 887-851.

SIGNORINA auto propria, occuperebbesi quale governante bambini o dama compagnia presso istituto o seria famiglia disposta viaggiare o trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1283 — Torino o telefonare 511-918 dalle 15 alle 21.

SIGNORINA referenziata, presenza, offresi pomeriggio lavoro cucito, stiratura, o altro lavoro decoroso presso famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5161 — Torino».

STUDENTE pre-serale volonteroso offresi 8 ore fresatore III. Telefono 730-391. A63365

TORNITORE attrezzista stampista ottima conoscenza disegno offresi. Telefono 284-891. A63267

TORNITORE 24enne 1ª categoria pratico anche come tracciatore fresatore offresi. Telefonare 336-802 ore pasti.

TRENTENNE piemontese referenziato nozioni ufficio patentato pratico città Piemonte offresi. Tel. 521-252

TUTTOFARE offresi 23enne italotedesca 7 ore giornaliere paraggi P.za Statuto. Telef. 883-605.

VEDOVA offresi, custodia bimbo e presso signora sola, disposta recarsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1303 — Torino». A63406

VENTINOVENNE ex sottufficiale conoscenza lingua tedesca, presenza, libero subito offresi qualunque lavoro. Scrivere Floris, Bizzarre 28, Torino. A63433

VENTISEIENNE licenza media, patente B, con o senza macchina, occuperebbesi disbrigo incarichi vari o autista. Telefonare 545-638.

VENTUNENNE massima serietà e moralità, esperta bambini, disposta trasferirsi o viaggiare occuperebbesi presso famiglia massimo tre bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5165 — Torino». A63239

VERNICIATORE spruzzo offresi subito esclusa carrozzeria. Telefonare 321-196. A63435

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

ACCONCIATURE cercasi abilissima pettinatrice paga massima, aiutantina od estetista. Telefonare 510-081.

AIUTANTE sarta donna cerco, Corso Francia. Telefonare 778-589.

ALBERGO Bes, Claviere, tel. 8805, assume cameriera piani, trentenne.

ALBERGO cerca aiuto cucina dispensiera cameriere sala referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5115 — Torino». A62860

ALBERGO cerca aiuto cucina dispensiera facchino referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5119 — Torino».

ALBERGO cerca cameriera ai piani. Telefonare 693-105. A63278

ALBERGO montagna cerca dispensiera cameriera piani sala lavandaia. Telefonare 555-379. A62495

ALBERGO Varazze cerca cameriera. Telefonare ore pasti 523-239.

ASSUMIAMO fresatori tornitori apprendisti. Telefonare 723-417.

AUTORIMESSA signorile cerca personale qualificato anche lavaggi. Amerigo Vespucci 31. A63314

BAMBINAIA referenziata cerca famiglia signorile, assicurasi trattamento del tutto ottimo, anche dal punto di vista economico. Scrivere: Q.2069 Pubblicità Olivo Biella.

CAMERIERA per ristorante bella presenza esperta 30enne referenziata cercasi subito tutto l'anno. Ristorante Panorama, tel. 42-167 Gavirate (Varese). 23552

CAMICERIA uomo assume abilissime macchiniste ai due aghi. Telefonare 585-340. A62065

CERCANSI provetti operai idraulico lattoniere. Telefonare 528-069 ore ufficio. Inutile se non veramente abili.

CERCANSI commessi e commesse pratici per gestione salumeria e gastronomia. Condizioni vantaggiose. Telefonare 852-175. A62443

CERCANSI operai e apprendisti fabbri. Grossi, via Po 57, Torino.

CERCASI abile cucina stiro governo casa fissa, trattamento familiare, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1198 — Torino».

CERCASI abile tuttofare pratica cucina disposta recarsi mare, referenziata, fissa. Telefonare 547-265.

CERCASI aiutante pettinatrice 16-18 anni paraggi corso Francia. Telefonare 779-623. A62555

CERCASI apprendista negozio calzature Barriera Milano. Tel. 276-831.

CERCASI apprendista stampista. Presentarsi OMC, via Crimea 26, Cascine Vica. A62337

CERCASI brave ragazze fisse lavori casa. Telefonare 43-719.

CERCASI brava rammendatrice ore saltuarie. Telefonare 877-734.

CERCASI commessa abile per panificio, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5034 — Torino».

CERCASI donna tuttofare mezza età trattamento familiare. Tel. 682-507.

CERCASI giovane apprendista sarta. Telefonare 82-806. A63006

CERCASI lavorante sarta. Telefono 322-297. A63136

CERCASI magazziniere pratico carico scarico magazzino conoscenze ramo meccanico od elettrico. Presentarsi Joannes S. Rita 8 dalle ore 17 alle 20. A62619

CERCASI ragazza 18enne per laboratorio confezioni anche non abilissima. Presentarsi XX Settembre 17, Modelli. A62627

CERCASI tuttofare a ore 2-3 volte settimana zona piazza Robilant. Telefonare 513-377. A62783

CERCASI tuttofare famiglia tre persone soggiorno estivo ottimo trattamento. Telefonare 53-830.

CERCASI tuttofare giornata zona largo Orbassano. Telefonare 327-354 dopo ore 19. A62331

CERCASI tuttofare giornata, due mesi villeggiatura. Telefonare 593-146.

CERCO aiutantina aiutante sarta lavoro sicuro. Telefonare 594-248.

CERCO camerieri capaci per ristorante. Telefonare 501-082. A62562

CERCO falegname restauro antichità. Bertola, via Galliari 33, tel. 689-712.

CERCO tuttofare villeggiatura luglio ottobre e ragazza pratica per 2 bambini, referenziatissime. Tel. 580-175.

COMMESSA aiuto pratica cerca alimentario zona S. Rita. Tel. 393-937.

COMMESSO oppure aiuto commesso cercasi. Salumeria Bonchiero, via Condie 5. A63208

CONIUGI cercano abile tuttofare referenziatissima, massima retribuzione. Telefonare 881-441 ore 12-17.

CONIUGI cercano energica giovane donna fissa, guidare automobile, compilare ricevute, aiuto lavori casalinghi. Trattamento familiare. Telefono 81-375. A63040

CONIUGI con due bambini cercano donna mezza età tuttofare, lavoro fisso. Telefonare 373-503 pomeriggio.

DISEGNATRICE disegnatore giovane, lavoro etichette, caratteri et montaggi, fisso cerca Fasano, via Spano 37.

DOMESTICA referenziatissima fissa o giornata cercasi da famiglia tre adulti. Telefonare 651-662.

DOMESTICO domestica tuttofare referenze controllabili cerca piccola famiglia. Telefonare 581-698.

ELETTRICISTI I e II, apprendisti cerca società impianti elettrici industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1293 — Torino». A63351

FAMIGLIA con aiuto cerca tuttofare fissa referenziata disposta villeggiatura. Telefonare 581-371.

FAMIGLIA con bambini cerca tuttofare fisso, referenze controllabili. 60.000 mensili. Telefonare 651-242.

FAMIGLIA tre Courmayeur assumerebbe donna tuttofare 50.000 referenze. Cagnoli, Circonvallazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5152 — Torino». A63164

FAMIGLIA tre persone alloggio piccolo cerca tuttofare referenziata. Telefonare 592-564. A62507

FERRAMENTA ingrosso cerca aiuto commesso 16-18enne attivo volonteroso in possesso di istruzione media inferiore, retribuzione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5096 — Torino». A62583

GOVERNANTE inglese cercasi per bimba ottenne periodo estivo. Telefonare 892-682. A62833

IMPORTANTE STABILIMENTO CERCA MECCANICI AGGIUSTATORI ET MONTATORI SPECIALIZZATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5064 — TORINO». A62551

INDUSTRIA maglieria cerca donna pratica taglio. Telefonare 890-287.

MAESTRA camiceria energica volonterosa possibilmente capace modelli lavorazione serie cercasi subito. Precisare età, posti occupati, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5133 — Torino». A62937

MAGLIFICIO cerca abilissime macchiniste e singeriste serie interne. Telefonare 485-247.

MAGLIFICIO zona Francia cerca abili cucitrici. Telefonare 720-016.

MOBILIFICIO Treves cerca verniciatore mobili provetto, eventualmente anche mezza giornata. Tel. 544-456.

MONTAGNA luglio agosto famiglia cerca signorina aiuto domestico. Telefonare ore pasti 595-830.

NEGOZIO confezioni femminili cerca abile tagliatrice sarta. Tel. 772-551.

OPERAI ed apprendisti fabbri pratici serrande cercansi. Tel. 41-639.

OTTIMA sistemazione offresi a tuttofare fissa pratica referenziata. Telefonare 595-395. A62340

PENSIONATA tuttofare cercasi mesi estivi villeggiatura Canavesano con signora anziana. Telefonare 513-534 dalle 20 alle 22. A62594

PER prossima apertura zona Francia nuova Commissionaria primaria casa nazionale automobilistica cercasi provetto motorista con mansioni capo-officina, massima retribuzione. Esigonsi serietà, presenza. Riservatezza. Telefonare 383-382 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 541 — Torino».

PER vacanza al mare cercasi signorina custodia bimbo e aiuto domestico mesi agosto settembre. Telefonare 756-794. A62845

PERSONA sola, con figli studenti, cerca governante fissa, non superiore ai 40 anni, per andamento casa. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1206 — Torino».

PERSONA sola seminvalida cerca persona 50enne governo casa. Telefonare pomeriggio 273-480.

PRATICO giardinaggio sposato senza figli assumesi subito custode villa Torino. Indicare età, pretese, referenze. Scrivere: Gobetto, v. Croce 13, Sanmauro Torinese. A62426

RAGAZZO 16enne cercasi per pizzeria volendo anche vitto alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5089 — Torino». A62566

SARTORIA uomo [illegible] aiutante lavorante. Giulio Cesare 97 bis, telefono 287-970. A62647

TAGLIATORI TAGLIATRICI ABILISSIMI GIOVANI CERCANSI LABORATORIO CONFEZIONE. TELEFONARE 520-639. A63124

TUTTOFARE abile referenziata cercano coniugi soli fissa o giornata purché libera da impegni familiari per seguire periodicamente mare e montagna. Telefonare 546-632.

TUTTOFARE fissa cerca famiglia. Telefonare 41-137 ore 12,30-14 e 19-21. A62575

TUTTOFARE referenziata cercasi. Presentarsi corso Fiume 16.

TUTTOFARE referenziata cercasi, ottimo trattamento. Telefonare ore pasti 771-245. A61611

TUTTOFARE referenziata fissa o giornate complete cerca famiglia tre adulti. Telefonare ore pasti 682-915

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

ATTIVO abile esperto vendite referenze garanzia disponibile mezze giornate auto propria offresi serio lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5138 — Torino». A62963

CERCANSI giovani venditori Torino e provincia, ottimo trattamento. Presentarsi Venneri, via Tommaso Grossi 30, Torino. A61627

CERCANSI per Torino, provincia, Piemonte attivi rappresentanti o concessionari introdotti bar, auto propria, vendita apparecchio esclusivo primaria importanza, ottimo trattamento. Scrivere referenziando: Frimont, via dei Biancospini 4, Milano 23504

CERCANSI qualificati rappresentanti vendita corso lingua inglese su dischi nuovissimo metodo senza concorrenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1175 — Torino». A62055

CERCANSI rappresentanti introdotti parrucchieri uomo e signora concorso spese, forti provvigioni, premi produzione, possibilità carriera. Scrivere: Centro Tricologico, via Verrocchio 12, Bologna. 23592

CERCASI esperto venditore stufe e apparecchi di riscaldamento a kerosene per vendita Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1279 — Torino». A63123

CERCO rappresentanti introdotti negozi mobili disposti abbinare. Telefonare 768-295 dopo le 19.

DIPLOMATO 25enne auto propria esperienza commerciale rappresenterebbe ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1216 — Torino».

FABBRICA italo-tedesca adesivi cerca rappresentanti con deposito per ogni provincia effettivamente introdotti presso calzaturifici, industrie del legno ed industrie edili per applicazione plastica e linoleum. Casella 346 T Spi, Milano. 23504

GERMANIA ritrovato contro fenditure screpolature vernici solo grossisti. Telefonare 237-183.

GERMANIA 39enne perito industriale assume rappresentanze o incarichi anche cauzionando. Augusto Campagna, Berlin, Neukölln, Sietgfriedstrasse 12.

IMPORTANTE FABBRICA NAZIONALE UTENSILERIA CERCA VIAGGIATORE 30ENNE POSSESSO AUTO INTRODOTTO RIVENDITORI FERRAMENTA UTENSILERIA PIEMONTE OTTIMA RETRIBUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1266 — TORINO». A63087

IMPORTANTE organizzazione nazionale vendita articoli corredo ricerca elementi (possibilmente coniugi). Offronsi ottimi guadagni. Richiedonsi bella presenza, capacità. Indirizzare: Organizzazione Nazionale A. Paoletti, Grosseto. 23504

MANIFATTURA maglieria intima, sede Biella, cerca rappresentante introdottissimo vendita zona Piemonte a grossisti, grandi magazzini, forniture per enti ecclesiastici, cooperative, spacci aziendali. Dettagliare referenze, case rappresentate. Evitare di scrivere se non requisiti sopra indicati. Cassetta I-2078 Pubblicità Olivo, Biella. 23553

TRENTACINQUENNE, presenza, cultura, introdotto, auto propria, particolarmente esperto campo auto e carburanti, esaminerebbe serie proposte rappresentanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5113 — Torino».

SMARRIMENTI L. 180 per parola

SMARRITO cane femmina da caccia segugio rosso bianco, forte mancia. Telefonare 60-626. A62618

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma indagini per separazioni legali documentate, controlli luoghi villeggiatura, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio Quinto 20, telefoni 682-110, 652-876, 682-182. O382

A. AIRIT indagini infedeltà, private, prematrimoniali, sorveglianze, ovunque. M. Vittoria 18. Tel. 41-231.

ABBIATE presenta istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pellenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

(19) INFORMAZIONI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, tt. 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORM investigando separa testimoniando, informazioni prematrimoniali, sorveglianze mare, monti. Vittorio Amedeo 21. Telef. 544-176, 520-051. A243

INFORMITALIA. Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

[redacted] investigazioni. Detectives specializzati: indagini prematrimoniali, accertamenti, sorveglianze città, mare, monti. Nizza 102. Telefono 633-146. A62265

(20) IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

RIEDUCAZIONE arti atterrate con Ciclette da camera noleggio-vendita Covolo, Giulio Cesare 159, telefono 851-605. [redacted]

(21) AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A. ABARTH 2200 coupé privato [redacted] perfetto. Telef. 396-356.

A.A. VOLETE COMPERARE AUTOMOBILI OGNI TIPO RIVOLGETEVI VIA VIGONE 44. PERMUTE RATEAZIONI. O511

A. ABBIAMO bellissime 500 600 1100 Appia Flavia Giulietta sprint 600 furgoni permute rateazioni. Corso Rosselli 11. A63469

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

A. ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, pagamento contanti. Corso Corsica 6. O050

A. [redacted] Ariston, [redacted] autiste vetture nuovissime. Telefonare 501-051, 587-706. O366

A. N.S.U. PROVATELA [redacted] **COMMISSIONARIA ORSA VIA VIGONE 44.** [redacted] **CONSEGNA PRESTISSIMO.**

A. N.S.U. PRINZ ESPOSIZIONE. [redacted]**. DIMOSTRAZIONE** [redacted] **FERRUCCI 60. TELEFONO 317-095.** [redacted] **CONSEGNE.**

A gas liquido spenderete [redacted] adattando impianti Weber. Autoriparazioni garantite. Novelli, Bava 23, telef. 877-750. A62586

A privata vende occasionissime Berkeley gran turismo 500 super sport, eccezionali prestazioni. Tel. 553-080.

A 750.000 SPRINT, 980.000 1500 COUPE' '62, 1.250.000 GIULIA SPRINT. ALTRE BUONE OCCASIONI VENDIAMO. VIGONE 44.

ABARTH 850 altre 1000 vendonsi, cambi facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O23

ABARTH 850. Giulietta spider sprint vendo, cambio facilitando. Telefonare 60-094. O215

ABBIAMO Citroen ID, MG 1600, Fulvia, Flavia berlina, convertibili, B 24, 1600, 1500, 1100 D, 600 Viotti, Innocenti spider, R 8. Autosalone Porta Nuova, telef. 546-681.

ABBIAMO rateazioni Leoncino ribaltabile, 1300, 1200, 1100, Appia III serie, 1100 Familiare, Furgone T 2. Saluzzo 52, telef. 60-622.

ACQUISTEREI Abarth 850, 600 elaborata, permutando Ardea eccezionale. Telefonare 760-512.

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo, valutazione massima, pagamento immediato. Galliari 11. O141

AFFITTASI 10.000 settimanale berlina 600 chilometraggio illimitato. Telefonare 352-993. A62584

ALFA 2600 spider bianca come nuova vende privato. Tel. 683-891.

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 60, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE corso Corsica 6, vastissimo assortimento 600, 500, ogni tipo ogni prezzo, vendiamo rateizzando, permutiamo ogni tipo di macchine. O250

ALL'AUTOSALONE dell'usato [redacted], troverete berline, coupé, spider, Flaminia, Flavia, Fulvia, Appia, recentissime. Corso Francia 341.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, tel. 651-501: Simca 1300, DKW, Porsche, Volkswagen, Consul 315, Innocenti A 40, 1100, 600, 600 multipla, 500. O30

ANGLIA Ford, Volkswagen 1200 perfette condizioni vendonsi facilitando. Telef. 663-891. O377

APPIA SPIDER 585.000, COUPE' III SERIE 725.000, III SERIE 620 MILA, II SERIE 360.000, I SERIE 180.000, VENDIAMO. VIGONE 44.

APPIA Zagato bellissima vendo cambio. Corso Francia 241, tel. 798-410

APPIA III giugno '62 bianca lire 800.000 vendesi anche rateizzando. Telefonare 547-173. O174

APPIA III unico privato km. 47.000 reali grigio chiaro come nuova 6 gommata (2 antineve) 750.000 consegna 15 giugno. Telef. 981-103 ore pasti. A62745

AURELIA meccanica perfetta vendesi. Telefonare 20-367. A62357

AUTO 500 semestrale grigia interno rosso vendo. Telefonare 97-365.

AUTOAGENZIA Canisio, Groscavallo 3, tel. 774-226: 1500 L nuova, 750 Vignale, Volkswagen 480.000, Appia III '62, 1100 D, diverse, pulmino seminuovo. O367

AUTOBOTTE capacità litri 4000 privato vende. Telefonare 793-836.

AUTOCARRI autocarri novità assoluta Malcder 10 ql. 13 ql. 16 ql. prove dimostrazioni. Ferrucci 80-62.

AUTOCARRO 682 N3 oppure 690 nuovo conto terzi vendo. Autorimessa Barletta 117. O376

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 1600, [redacted], 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGIA l'Autogiacosa 500, [redacted], 1100, senza autista, senza limite età o anzianità di patente. Tel 687-514. O184

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O928

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altre vetture o scooter. Telefonare 687-514. O184

AUTORIMESSA via Gioberti 17 vende permuta rateizza massime garanzie Fiat, Lancia, Citroen [redacted] usate.

AUTOSALONE Tessiore Roma 237bis telefono 42-535: Mercedes, Citroen DS 19, Ami 6, Peugeot 403, Innocenti spider, DKW, Giulia spider, Giulietta sprint, Appia III, 2300 coupé, 1800, 1500, 1100 special, 103 familiare, 500 D, Bianchina. Cambi, rateazioni. O372

AUTOSALONE via Monti 30. Flavia spider 1800 (Vignale) 6 mesi, Innocenti spider 1962, Flavia berlina 1961 bellissima, 1500 Fiat coupé (Osca), Familiare 1500 '63, 1500, 1300 berlina '63, Appia III serie, Simca 1000 nuova. Vastissimo assortimento 1100, 600, 500 di ogni tipo, vendite con eventuali permute.

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, tel 60-819, compra, vende, cambia vetture nuove, occasioni. Garanzie, rateazioni. A450

CAMIONCINI 103-I seminuovi, autovetture ogni tipo vendonsi. Corso Umbria angolo Caserta. A61578

CITROEN DS 19 occasioni in garanzia vendo permuto rateizzo Commissionaria Citroen officina via Villarfocchiardo 31. Telef. 756-282.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, [redacted]**TAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.** [redacted]

DAUPHINE 4 marce, 35.000 km, L. 400.000. Telefonare 642-425.

COUPE' Flavia [redacted] spider Giulietta spider 1500 spider Jaguar tutto recentissime vendonsi permutansi. Telefonare 381-089. A63588

DICIOTTO mesi ottima 500 D privato vende. Telefonare 323-169.

ESATAU 8 tre assi vendesi bellissimo cambio e motore revisionati. Telefonare 981-559 ore pasti.

FAMILIARE 1100, Familiare Anglia, diverse 600, 1100. Corso Moncalieri 19. O23

FAMILIARE 1100 D vendo 6 mesi 890.000 trattabile. Telef. 323-313.

FIAT 500 dicembre '62 pochi km. vendesi. Telefonare 547-173.

[redacted], acquistiamo, vendiamo permutiamo vetture ogni tipo. Autosalone Santoni via Morris 12 (angolo corso Regina 151), telefono 486-406. O930

FIAT 1100 D 1 anno vendesi. Telefonare 670-658. A62327

FIAT-SAVA commissionaria, v. Nizza 30, telefono 652-662, 652-663. Mostra mercato [redacted], autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

FLAMINIA coupé chiara ottimo stato privato [redacted]. Telefon. 60-819.

FLAVIA seminuova occasionissima vendo, permuto. Telef. 670-100.

FORD Italcar ritira qualsiasi vettura usata in permuta per consegne nuove Taunus 12 M 17 M. Massime rateazioni senza cambiali. Corso G. Cesare 202, telefono 237-777.

FULVIA blu Lancia [redacted] dipendente. Telefon. 597-463 ore pasti.

FULVIA semestrale perfetta vendo. Telefonare pasti 343-473.

FULVIA 6 mesi dipendente Lancia vende. Telefonare 370-453.

GARANZIA sicurezza risparmio nell'acquisto della vostra vettura d'occasione. Assortimento Ford, Fiat, Lancia, Alfa, camioncini, massime facilitazioni di pagamento, minimi acconti, permute. Ford Atauto, via Barletta 133. O280

GIARDINIERA nuova 500 D bellissima km. 16.000 vende alimentari Gioberti 1. A63603

GIULIA 1963 come nuova vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19.

GIULIETTA TI 6 mesi km. 4000 occasione vendo. Telefonare 761-197

GIULIETTA T.I. 1961, unico proprietario, ottima occasione vendo cambio rateizzo. Corso Corsica 6.

GIULIETTA T.I. 1963 unico proprietario, cambio a cloche, pochi km., causa imprevisti, vendo cambio rateizzo. Corso Corsica 6.

GIULIETTA [redacted] ottimo stato vera occasione vendo. Corso Moncalieri 19.

MOTOSCAFO Cobra motore Johnson svendo cambio con autovettura. Telefonare 60-094. O215

NSU Prinz recentissima seminuova 690.000. Facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O23

NUMEROSE [redacted], 600, 1100 Belvedere Topolino, facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O23

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500. FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

OCCASIONISSIMA in corso [redacted]lieri 19 pulmino 1962 530.000, BMW 1962 760.000, Giulia 1963 1.200.000. Occasioni diverse, cambi, rateazioni. O23

OPEL Kadett, Rekord, pronta consegna, prove, [redacted]. Massano, Susa 25. O948

OPEL nuove ed occasione vendo permuto massime agevolazioni. Intercar, via Ventimiglia 166, tel. 670-100.

OTTIMA 600 bicolore 1955 vendo 180.000. [redacted] Giacomo Dina 69/7 Pasini. A62507

PRIVATAMENTE vendo, Nuova 500 berlina - giardiniera. Facilitazioni, Argus, Lagrange 40. O074

PRIVATAMENTE vendo 600 D semestrale fumo Londra km. 4600. Telefonare 373-754. A62285

PRIVATO [redacted] o [redacted] 500 semestrale. Telefonare 734-682.

PRIVATO vende a privato 600 D 7 mesi, conveniente. Tel. 250-280.

PRIVATO vende a privato 600 D mesi 6, Telefonare 664-735 Torino.

PRIVATO vende a privato 600 D 13 mesi, conveniente. Tel. 720-439.

PRIVATO vende Appia [redacted] Farina. Telefonare 488-285.

PRIVATO vende Bianchina familiare sei mesi bicolore chiaro. Telefonare 778-924. A62669

PRIVATO vende cambia cilindrata interiore 1100 TV 1958 metallizzato garantita km. 13.000 420.000. Telefonare 323-509. A62498

PRIVATO [redacted] Dauphine 1960 ottimo stato. Telefonare 370-821 ore pasti. A62800

PRIVATO vende Maserati 3500 [redacted] nuova. Telefonare 760-819 ore ufficio. A62482

PRIVATO vende Giulia spider 1600 nuova. Telefonare 254-038.

PRIVATO vende nuova 500 20 mesi come nuova. Telefonare 231-161.

PRIVATO vende perfetta 600 D semestrale bianca km. 5500. Telefonare 363-482. A63455

PRIVATO vende privata 500 D semestrale grigio cenere. Tel. 278-470.

PRIVATO vende 500 semestrale. Palma, p. Pitagora 12.

PRIVATO vende 500 D perfetta mesi 8, L. 380.000. Telef. 82-538.

PRIVATO vende [redacted] mesi 7. Tele[redacted] 286-885. A62675

PRIVATO vende 600 [redacted] 6 km. 2500. [redacted] Rivodora 97, 5, Mauro Torinese. A62849

PRIVATO [redacted] 600 ottima anno 1960, percorso pochi chilometri. Telefonare 582-183. [redacted]62809

PRIVATO vende 600 semestrale bianca km. 3000. Tel. 890-495.

PRIVATO vende 600 ultima a giardiniera visibile via Baretti 35 Moretti

PRIVATO vende 600 '59 come nuova. Telefonare 585-505 ore pasti.

PRIVATO vende 600 D mesi 5, rodaggio accurato. Telef. 361-112.

PRIVATO vende 600 D 6 mesi accuditi. Telefonare 285-173.

PRIVATO vende 600 D 7 mesi chiara. Telefonare 236-280 pomeriggio.

PRIVATO vende 600 D 8 mesi bellissima. Telefonare 585-476.

PRIVATO vende 1100 [redacted] 1957 ottime condizioni. Telef. 765-920.

PRIVATO vende 1100 lusso 550.000 [redacted] '60, ottimo. Telefon. 281-156.

PRIVATO vende 1100 km. 29.000 ottimo, lire 275.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende 1100 103 bicolore, ottimo stato. Telefonare 389-929.

PRIVATO vende 1100 D familiare 7 mesi. Telefonare 390-581.

PRIVATO vende 1200 '60 e 500 bellissime. Visibili via Baretti 35. Moretti. O333

PRIVATO [redacted] 1300 Fiat unico proprietario ottime condizioni. Telefonare 790-436. O319

PRIVATO vende 1500 con autoradio L. 750.000 e [redacted] 500 1960 L. 230.000. Telefonare 774-410.

RATEALMENTE 500, 600, 1100, Consul, Citroen, BMW, R 4, Innocenti spider, Belvedere, Giardiniere, multiple, familiari, 600 furgone. Cavalieri, Nizza 35. O19

RATEALMENTE 1100 lusso ultimi [redacted]. 1300 '62 750.000, Bianchina panoramica 300.000, 1100 special motore nuovo, 600 500 assortimento. Telefonare 20-805.

ROULOTTES nuovi modelli tutti comforts prenotazioni da Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135

SACAUTO. Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727 Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SAFARI Jeep, Mercedes Diesel, Volkswagen militare, Fiat 666 N7, [redacted] ribaltabili vendo. Strada Meisino 91.

SEMESTRALI tutti tipi vendono dipendenti industria automobilistica torinese. Consegne pronte, prenotazioni, rateazioni. Centro vendita autovetture Scoti, corso Duca Abruzzi 6 bis, orario ininterrotto 8,30-20, festivi 10-12. [redacted]

SICUREZZA, VELOCITA' ELEGANZA SI SA [redacted]**. CONCESSIONARIO MORELATO, VIA CIGNA 63. TEL. 237-717, 277-989. MASSIME FACILITAZIONI.** O277

[redacted] 1200, Flavia 1962, 600, 500 vendo [redacted]. Tel. 60-094.

TAUNUS 12 M 4 porte vinta concorso nuova prezzo concessionario cedesi con sconto. Telefon. 585-323 ore pasti. A62594

UNA Lancia per voi la troverete in [redacted] Francia 341. Tel. 796-410.

VENDE privato Fiat 1100 bellissimo buone condizioni. [redacted]. 790-436.

VENDESI bella ottima 500 N rateizzo permuto con 500 C. Tel. 390-509.

VENDESI 1500 1963 grigia e [redacted] 1957. Telefonare 484-089.

VENDO a privato 500 mesi 13 350.000. Tel. 233-950 ore pasti.

VENDO a privato 500 D grigio perla. Pettinatrice via Biella 15.

VENDO [redacted] 1100-I planale in ordine via Groscavallo 3. [redacted]

VENDO Fiat 600 D di 8 mesi. Telefonare 872-472. A62409

VENDO NSU Prinz da immatricolare causa espatrio. Telefonare 676-716.

VENDO privato 600 D chiara mesi 6 km. 3900. Telefonare 768-704.

VENDO Tigrotti 45 quintali ('63) ribaltabili e normali, 615 W1 come nuovi, Via Genova 2. A62597

[redacted] 500 D mesi 6. Telefonare n. 723-743. A62631

VENDO [redacted] 12. Tel. 687-621.

[redacted] 600 D 1963, unico proprietario, altra febbraio '57. Vercelli 111. A63072

VENDO 1100 bianca semestrale km. 300. Tel. 871-525, 871-237 pasti.

[redacted] 1100 '59 380.000. Telefonare 329-332. A63691

VENDO 1100 D [redacted] mesi. Telefonare 365-591. A62195

VENDONSI 1400 B blu ottima anno 1957 altra 600 anno 1960. Telefonare 508-351. [redacted]

VOLKSWAGEN, Porsche, concessionaria Grazzi, tutti modelli, trattative favorevolissime, rateazioni senza cambiali. Saluzzo 29. O346

VOLKSWAGEN, PORSCHE, CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1. TELEFONO 383-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.

VOLKSWAGEN '[redacted] perfetta 730.000, moltissime 500, 600. Corso Moncalieri 19. O23

VOLKSWAGEN 1300 perfettissima 1962 antifurto, bollo tutto 1964, vende 750.000. Telefonare 545-213.

VOLKSWAGEN 1200 7 mesi, [redacted] nuovo vendo privato causa espatrio 750.000. Telefonare 511-562.

VOLKSWAGEN 1200 14 mesi lire 700.000 vendesi anche rateizzando. Telefonare 547-173. O174

VOLTURA rapidamente 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.900; assicurazioni, autonoleggio, agenzia RT, Mazzini 15, telefono 553-215.

VOLTURIAMO rapidamente: 500, 8500; 600, 12.000; 1100, 15.000. Borio, Carlo Alberto [redacted], tel. 527-976

[redacted]: 600, 11.900; 1100, 14.900. Autoagenzia Pietro Micca 12, telefono 42-839.

[redacted] giardiniere bianca semestrale vendo km. 3700. Telef. 662-991.

500 semestrale vende privato. Telefonare ore pasti 676-920.

500 C sanissima revisionata ottimissimo stato generale vendo. Telefonare 256-580. A62406

500 D bianca interno rosso mesi sette, ottima, vendesi. Telef. 585-187.

[redacted] **D** [redacted] perfetta vendo 310.000 Telefonare 853-640 ore 13-14.

500 D sei mesi ottimo privato vende. Telefonare 258-989 ore pasti.

500 D semestrale 3[redacted] km. vendesi privato anche facilitando. Telefonare 767-198. A62847

[redacted] bianca [redacted]. Chersan, via Lagrange 6, tel. 670-933.

600 bicolore 1959 vendesi privato 280.000. Telefonare 321-096 ore pasti. A62243

600 semestrale con secondo tagliando vende. Telefonare 653-725.

600 '57 ottima 260.000 vendesi. Corso Emilia 21. A61563

600, 600, 600 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo permuta facilitazioni. Corso Moncalieri 19. [redacted]

600 D chiara semestrale vendesi. Telefonare 743-005. A62500

600 D semestrale bianca interno rosso km. 3800 vendo. Tel. 368-268.

600 D 7½ mesi, colore fumo, vendesi 4900 km. Telefonare 652-471.

600 D fine 1961 ottimo stato bancario vende. Telefonare 590-900.

1100 Special bianca '61 corredatissima privato [redacted] 550.000. Boz, via Lanfranchi 2. A61424

1100 6 mesi ottimo privato vende a privato. Telefonare 894-674.

1100 '61 unico proprietario buone condizioni vendo facilitando. Telefonare 390-403. O376

1100 D antracite, semestrale, ingegnere vende privato, garanzia. Telefonare 322-698. A63434

1100 D semestrale amaranto privato vende privato. Telefonare 380-503.

1500 berlina ricca accessori vendo, cambio, massima rateazione, Vercelli 111. A63072

1500 grigio 12 mesi vendo. Telefonare 758-357. A62811

1500 Osca 1960 con radio e pulsante, bloccasterzo, più antifurto, tinta rossa con capottina apribile, meccanica perfetta, carrozzeria bellissima, causa impegni svendo, cambio, rateizzo. Corso Corsica 6.

1500 S occasionissima magnifica vendo. Telefonare 366-949 ore pasti.

2300 '62 ottimo stato vera occa[redacted] 750.000. [redacted] Moncalieri 19.

175.000 svendo [redacted] '60, [redacted] DKW cilindrata 900. Tel. 851-659.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

A. VENDO Vespa 1954 L. 23.000 trattabili o scambio con bicicletta da corsa ottimo stato. Tel. 520-562.

BMW, DKW, Gilera ciclomotori occasioni varie. Via Sant'Anselmo 28.

CARDELLINO Guzzi lusso 73 [redacted] corredato di accessori km. 8000 vera occasione [redacted]. Linx, Camerana 16. A61572

LAMBRETTA [redacted] vecchia [redacted], 4500 mensili. Audino, Giulio Cesare 98, telefono 273-357.

LAMBRETTA Covolo [redacted] vendite rateali 30 mesi [redacted] mensili [redacted] anticipo, omaggio patente. Corso San Maurizio 25, telefono 876-988.

LAMBRETTA. Nuova agenzia Ogliaro via Principe Tommaso 37, telefono 60-630. Minimi anticipi, rateazioni sino 30 mesi. O174

LAMBRETTA ultimi modelli rateazioni da 3500 in su permute patente gratuita. Pasquero, Principe Amedeo 11. O224

LAMBRETTA 150 LD [redacted] km. vendesi. Telefonare 772-664.

MOTOSCAFO entrobordo modello Turbocraft motore Ford 5/6 posti vendo 1.000.000. Telef. [redacted].

MOTOSCAFO mogano marino come nuovo carrello motore Evinrude vendesi. Telef. 885-217. A61652

VENDESI Vespa 150. Telefonare ore pasti 293-439. A62252

VENDO fuoribordo legno plasticato tipo Manitoba, corredatissimo, Evinrude 35 HP carrellato, occasione. Telefonare ore pasti 793-307.

VENDO Gilera Saturno [redacted] ottimo stato. Telefon. ore pasti 853-049.

VESPA, Ape, procuriamo patente, rateazioni permute. Amerio, Ferrucci [redacted] telefono 330-071. O63

VOLETE Vespa Ape consegna pronta cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. O99

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A. SGOMBRIAMO CANTINE, LOCALI, ACQUISTANDO ROTTAMI, [redacted] **VARI. TELEF. 485-440.**

A. TUTTE macchine cucire applicansi mobiletti, riparazioni. Canavesio, Ra[redacted] 11, telefono 519-977.

A [redacted] ufficio metallico completo scrivania tavolino dattilo scaffale sedia imbottita. Rappresentanza. Via Marco Polo 19. O934

ABBIAMO bellissimi tinelli, cucine, tavoli, sedie, tavolini. Lavorazione, prezzi imbattibili. Fidanzati, visitateci! Magazzini Fidali, corso Dante 58 A.

ABITO sposa e spoglio guardaroba 46-48. Telefonare 593-146.

ACQUISTO mobili in stile ufficio professionista. Telefonare ore ufficio 774-500. A60817

AFFARONE mancato matrimonio svendo bella camera letto, tinello nuovissimi. Telefonare 893-545.

AL mobilificio Unvral via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O1001

ARCIOCCASIONI. Svendo bellissima [redacted] letto poliestere 155.000, sala pranzo 140.000. Telef. 882-356, 293-359. O861

ARMADI, guardaroba laccato e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati, Passalacqua 6, telefono 521-918.

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O156

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 185.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 8 angolo [redacted] Cottolengo. Tel. 238-705.

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, [redacted] 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). [redacted]

CAUSA demolizione villa settecentesca vendo mobili antichi moderni, pianoforti. Telefonare 558-133.

CAUSA salute cedesi Rivarolo via Ivrea cornici dipinti vetri avviatissimo. Telefonare 22-73.

CITTADINI, straordinaria liquidazione mobili, salotti, consolli, specchiere, lettoni lampadari comò artistici, cornici, dipinti, cassapanche, guardaroba. Mobilificio Garibaldi 13. (Prezzi realizzo). O104

COMPRO se vera occasione scaffali banco per negozio. Telef. 595-694.

CUCCIOLI breton cinquanta giorni vendonsi. Telefonare 772-464.

FRIGO Indes come nuovo vendesi. Telefonare 338-580 pomeriggio.

LAMPADARI articoli elettrici liquidiamo per cessazione. Bertola 31, fronte Elettricità. A61647

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenziose inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 15.

MATRIMONIALE, materassi, lampadari, varie, svendo. Tel. 686-731.

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Orap 20 rate vendita propaganda camere da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 8 cortile

MOBILIFICIO Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo, Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, fianco Mole tel. 81-358

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano ingrosso libero, assortimento camere signorili, mobili letto, cucine, salotti, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74. O24

MOBILIO nuovo e usato arredante alloggio tre camere e cucina svendesi. Portinaio corso Francia 100.

PER rinnovamento locali, mobili d'arte e comuni, prezzi convenienti. Mobilificio Calvo, Susa 2.

PRIVATO vende abiti, scarpe cappelli femminili nuovi. Tel. 871-646.

RISERVA caccia, disponibili quote, buoni caccia. Prenotazioni giugno telefonando 911-355. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5070 — Torino».

RISPARMIERETE acquistando direttamente fabbricanti [redacted] mobili, salotti. Telefonare 210-715.

SINGER, Norman, Pfaff, applicazione mobiletti, motorini, zig-zag. Agagliato, Gioberti 1. O984

SPOGLIO guardaroba elegante taglia 42-44. Telefonare 42-540.

SVENDO ufficio metallico, tenda campeggio materassini una affettatrice. Telefonare 60-894.

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032. 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

TRENTENNE [redacted] pulizia cantine solaio ecc. [redacted] delle ore 14. Telefonare 513-316. A61877

VENDO [redacted] pranzo stile 900 80.000. Telefonare 377-675.

VENDO mobili antichi e sedie veneziane. Telef. 586-487.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649